



Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

Con la collaborazione della Direzione Centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali e del
Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Presenta la

Relazione sul Rendiconto generale 2023

Sommario

1. Premessa.....	1
2. Premessa tecnica del Bilancio	4
3. Il ciclo del Bilancio	6
a. Il Bilancio dell'INPS.....	6
b. Percorso per la predisposizione degli atti di bilancio.....	7
4. Quadro Macroeconomico.....	8
a. Il PIL.....	9
b. L'Occupazione.....	13
c. Le retribuzioni e i redditi	20
d. I prezzi.....	23
e. La finanza pubblica.....	24
5. Quadro di sintesi dei dati di Bilancio	29
a. Situazione Amministrativa.....	31
b. Variazione dei residui attivi e passivi e dei crediti non costituenti residui al 31/12/2022	32
c. Il Bilancio per Missioni e Programmi.....	34
6. Gestione finanziaria di competenza: Entrate ed Uscite.	36
7. Gestione finanziaria di competenza: Entrate	38
8. Trasferimenti dallo Stato.....	42
9. Gestione finanziaria di competenza: Uscite.....	44
a. Uscite per prestazioni istituzionali.....	45
b. Spese di funzionamento.....	49
10. Gestione finanziaria di cassa.....	51
11. Conto economico	52
a. Accantonamento al fondo svalutazione crediti.....	56
12. Stato Patrimoniale	57
a. Stato Patrimoniale. Attività	58
b. Stato Patrimoniale. Passività.....	68
13. Le gestioni amministrate	71
a. Principali gestioni e fondi amministrati. Grafici e tabelle di sintesi.....	74

b.	Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (FPLD).....	76
c.	Gestione Prestazioni Temporanee (GPT)	90
d.	Gestione ex INPDAP.....	99
e.	Gestioni dei lavoratori autonomi (Artigiani, Commercianti, CDCM).....	106
f.	Gestione separata: Liberi professionisti e Parasubordinati.....	133
g.	Spese per prestazioni istituzionali delle principali gestioni e fondi amministrati. Dettaglio quota GPT e GIAS. Tabella di sintesi.	141
h.	Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS).....	142
14.	Incidenza della contribuzione previdenziale sui redditi da lavoro in Italia, comparata con gli altri Paesi europei.....	151
15.	Distinzione tra assistenza e previdenza: un dibattito ancora aperto	154
16.	Sgravi contributivi, decontribuzioni e agevolazioni per l'occupazione.....	159
17.	Considerazioni conclusive	163

1. Premessa

A cura del Coordinatore della Commissione Economico – Finanziaria del CIV Pierangelo Albini

Il tema del welfare rappresenta, senza dubbio, una questione centrale per il futuro del nostro Paese. Discutere di welfare significa, infatti, toccare una serie di argomenti attualissimi che vanno dal sistema pensionistico alla sanità, dal contrasto alla povertà all'assistenza per la non autosufficienza, fino ad arrivare all'istruzione e alle politiche attive del lavoro. Il tema necessita, dunque, di una riflessione approfondita con riferimento alle scelte che guideranno l'evoluzione del sistema di politiche sociali.

D'altra parte, il welfare state è, al pari della democrazia, un elemento identitario del modello economico e sociale affermatosi in Italia e in quanto tale va tutelato. È, tuttavia, parimenti evidente che è stato progettato con grande visione ideale ma in un tempo ormai lontano e sulla base di un contesto demografico, sociale ed economico profondamente differente da quello odierno e, con grande probabilità, anche da quello futuro.

Secondo gli ultimi dati Istat relativi al 2023, il welfare pubblico nel nostro Paese vale nel complesso circa 560 miliardi di euro all'anno: un ammontare di risorse pari a metà della spesa pubblica totale e circa un terzo del Pil.

Nei conti della protezione sociale sono particolarmente indicativi i bilanci dell'INPS, poiché da questi transita la maggior parte delle prestazioni sociali, e nello specifico quelle di natura previdenziale e assistenziale, rendendo l'INPS "l'ingranaggio" principale di quel complesso "meccanismo" che è il welfare del nostro Paese.

In questo contesto, l'obiettivo che il CIV si pone con questo documento è dare una chiave di lettura al bilancio dell'INPS: un'operazione certamente non semplice, data la complessità dei documenti che compongono la contabilità dell'Istituto e delle sue 55 gestioni, ma necessaria se si intende valutare l'efficacia e gli equilibri del nostro sistema di protezione sociale.

Il primo punto di attenzione è, dunque, il quadro demografico fortemente squilibrato a causa di dinamiche deboli sul versante del ricambio della popolazione, per cui ad un tasso di fecondità che continua a ridursi si associa un progressivo invecchiamento della popolazione.

Per quanto si faccia fatica ad averne una percezione concreta nella vita di tutti i giorni, l'inverno demografico esplica già nell'immediato i suoi effetti sulla sostenibilità del welfare pubblico. Il progressivo aumento della speranza di vita e la diminuzione della popolazione attiva sul mercato del lavoro, infatti, esercitano una pressione crescente in particolare sui rami della previdenza e della sanità pubblica e finiscono per metterne in discussione l'equità inter- e intra-generazionale.

Il secondo aspetto da tenere bene in mente è relativo alla transizione verso i paradigmi dell'economia digitale e dell'economia green. Questi fenomeni, che vediamo accadere con grande rapidità, stanno

modificando la struttura economica e produttiva e rischiano di avere ripercussioni rilevanti dal punto di vista sociale in assenza di un efficace set di politiche per il lavoro, capaci di allargare e qualificare la base occupazionale e, per questo, parte integrante del sistema di protezione sociale.

Legato a quest'ultima considerazione è il terzo aspetto, rappresentato dalla progressiva terziarizzazione dell'economia. Come gran parte delle economie avanzate, infatti, anche l'economia italiana nel corso degli ultimi decenni ha subito un processo di terziarizzazione, con una crescita significativa del settore dei servizi a discapito, in particolare, del settore manifatturiero, sulle "fortune" del quale era stato costruito il sistema di protezione sociale nel Secolo scorso. In altre parole, se si considerano gli aspetti legati alle assicurazioni sociali e alla distribuzione tra settori delle contribuzioni obbligatorie, ci si rende conto che questa terziarizzazione rischia di rappresentare un ulteriore fattore di squilibrio.

A fronte di questi tre macro-trend, emerge chiaramente dalla lettura dei bilanci dell'INPS che il contributo che la fiscalità generale offre al welfare è sempre più significativo, rappresentando ormai stabilmente circa il 40% delle entrate annuali dell'Istituto. Al netto del dibattito sulla separazione tra assistenza e previdenza, spesso basato su una lettura superficiale o – peggio – strumentale dei dati, questo dato impone un'ulteriore riflessione sui criteri e sui livelli con cui opera il prelievo fiscale.

Le considerazioni svolte fin qui rendono evidente che per occuparsi della sostenibilità del sistema di welfare non si può tralasciare l'aspetto dell'equità, tanto nella ripartizione dei costi (e, dunque, in termini di equità nelle contribuzioni e nel prelievo fiscale) quanto nell'offerta di tutele ancora molto differenziate e, quindi, per nulla universali. La missione dell'Istituto è – e deve continuare ad essere – quella di rispondere in modo efficace, attraverso la molteplicità di prestazioni che gestisce, alle diversificate situazioni di bisogno lungo la vita dei cittadini, dalla genitorialità alla disoccupazione, dalla vecchiaia all'invalidità ma, altresì, di farlo con equità.

Sostenibilità ed equità sono, per il nostro sistema di welfare, un binomio inscindibile. Questa relazione vuole essere un invito rivolto, anzitutto, ma non solo, al decisore politico affinché ne prenda coscienza e rifletta sulle conseguenze che, inesorabilmente, deriverebbero dal disgiungere la sostenibilità del sistema dalla equità della ripartizione dei costi e dei benefici.

Una sfida complessa ma, da affrontare nella consapevolezza che il sistema di welfare – che siamo abituati a ritenere una conquista acquisita della società democratica – è pur sempre il frutto dello sviluppo economico.

Aver raggiunto, in passato, grandi traguardi, tuttavia, non dà nessuna certezza sul fatto che si riesca a fare altrettanto anche in futuro. Le probabilità di riuscirci, però, aumentano molto se si lavora rispettando due condizioni fondamentali: la crescita economica è indispensabile per avere un sistema di protezione sociale e il sistema di welfare che si costruisce deve operare con efficacia ma anche con equità.

Solo a queste condizioni si riconosceranno, come un "bene comune", quegli strumenti di welfare in grado di creare le condizioni per una società libera e solidale e si darà senso e significato alla necessità di destinare parte dei frutti del lavoro di ognuno per pagare imposte e contributi.

2. Premessa tecnica del Bilancio

A cura del Direttore della Direzione Centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali Alessandro Tombolini

Il bilancio dell'INPS rappresenta, per dimensioni, il secondo bilancio nel settore pubblico, dopo quello dello Stato, con un volume di flussi finanziari amministrati pari nel complesso a circa 1.060 miliardi di euro. Il rendiconto generale dell'esercizio 2023 evidenzia una gestione finanziaria di competenza caratterizzata da entrate pari a 536.244 milioni di euro, cui corrispondono uscite per 524.056 a milioni di euro, con un saldo finanziario positivo di 12.188 milioni di euro.

I risultati generali esposti rappresentano l'esito del consolidamento di circa 56 tra fondi e gestioni previdenziali ed assistenziali, raggruppabili secondo un criterio di dimensione del volume finanziario, nel seguente modo:

- Gestioni del comparto dei lavoratori dipendenti (FPLD e GPT);
- Gestioni dei lavoratori pubblici (ex INPDAP);
- Gestioni dei lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, etc.);
- Altre Gestioni (Fondi integrativi, sostitutivi e Fondi di solidarietà).

Analizzando la struttura degli schemi finanziari generali, risaltano le principali voci del bilancio che, dal lato delle entrate, sono costituite da due aggregati:

- entrate contributive per le diverse categorie di lavoratori;
- apporti da parte dello Stato che si fa carico di parte della spesa sociale attingendo alla fiscalità generale.

A queste, con peso relativo di gran lunga inferiore, si aggiungono, in parte corrente, le cosiddette altre entrate e, in conto capitale, le entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossione crediti, i trasferimenti in conto capitale e le entrate per accensione di prestiti.

Nell'anno 2023 le principali componenti delle entrate sono rappresentate dalle entrate contributive accertate, pari a 269.152 milioni di euro, e dai trasferimenti correnti pari a 164.822 milioni di euro, la maggior parte dei quali riconducibili all'apporto da parte dello Stato rilevato in 164.724 milioni di euro. Le altre entrate correnti si attestano a 5.219 milioni di euro e le entrate in conto capitale, complessivamente, raggiungono i 13.981 milioni di euro. Completano l'elencazione le partite di giro che, in egual misura per entrambi i versanti del bilancio, ammontano a 83.070 milioni di euro.

Dal lato delle spese, le categorie fondamentali di bilancio sono costituite dalle prestazioni pensionistiche e dalle prestazioni a sostegno del reddito che, nel 2023, hanno richiesto un impegno di risorse pari, rispettivamente, a 304.145 e 18.408 milioni di euro, la cui somma rappresenta l'81% dell'intera spesa per prestazioni istituzionali, ascesa a 398.063 milioni di euro. Considerando le altre uscite correnti (per 33.463

milioni di euro), le spese in conto capitale (per 9.461 milioni di euro) e le già menzionate partite di giro si determina il totale di 524.056 milioni di euro.

Le grandezze descritte, pertanto, caratterizzano la gestione di competenza finanziaria dell'anno 2023, le cui rilevazioni, come noto, prescindono dal fatto che le entrate accertate e le spese impegnate abbiano trovato realizzazione, rispettivamente, in effettivi incassi e pagamenti, enfatizzando il momento di diritto degli accadimenti gestionali piuttosto che la loro conseguenza in termini monetari. Il succitato saldo finanziario, pari a 12.188 milioni di euro, ne rappresenta la sintetica espressione e, cumulandosi con quelli degli esercizi precedenti, concorre alla determinazione dell'avanzo di amministrazione, che si attesta a 120.491 milioni di euro.

Gli schemi di rappresentazione imposti dalla normativa di legge e dai principi contabili danno anche conto della gestione economico-patrimoniale, rappresentata in sintesi dal risultato economico, quale saldo tra proventi ed oneri, e dal patrimonio netto. Il risultato economico è un valore di flusso, sintesi di fenomeni economici generati in un anno che, per quello appena trascorso, è pari a 2.063 milioni di euro, grandezza positiva, sebbene in discesa rispetto all'anno precedente.

Il patrimonio netto, invece, rappresenta un valore di consistenza (valore di stock) che somma tutti i risultati positivi e negativi degli anni pregressi, compreso il 2023, e ammonta a 29.784 milioni di euro.

La gestione di cassa esprime un saldo quale differenza tra le effettive entrate e uscite monetarie e nell'anno rendicontato si pone in territorio negativo per 1.002 milioni di euro che, applicati al fondo iniziale, restituiscono un fondo finale di 39.944 milioni di euro.

Il bilancio dell'Istituto si conferma osservatorio privilegiato per il monitoraggio quantitativo delle grandezze più rilevanti per la vita economica italiana, quali i contributi sociali, direttamente connessi all'andamento occupazionale e retributivo e le prestazioni istituzionali, componente fondamentale del welfare del paese.

3. Il ciclo del Bilancio

Alcuni elementi di analisi possono essere utili per apprezzare la portata e la complessità del Bilancio INPS in termini di rilevanza finanziaria dei fenomeni rappresentati e dei diversi piani di rappresentazione dei valori economici; è utile conoscere in via preliminare chi sono gli attori del Bilancio e quali sono le fasi del ciclo che porta al progetto di Rendiconto generale, contenente i risultati raggiunti nell'esercizio esaminato. Il conto consuntivo è preceduto dal bilancio di previsione (strumento di programmazione) e dalle note di variazione (bilancio assestato). Il Bilancio di previsione viene elaborato dal Direttore Generale, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, e adottato in via definitiva dal CIV, sulla base del quadro macroeconomico (Documento di Economia e Finanza e relative note di aggiornamento) e dei principali indicatori di riferimento (PIL, inflazione attesa, occupazione, monti retributivi), del quadro legislativo di riferimento, delle scelte strategiche dell'Ente e del sistema informativo contabile. Al bilancio di previsione segue una nota di variazione al bilancio qualora si renda necessario aggiornare il bilancio di previsione annuale alle vicende economiche e finanziarie sopravvenute ed alle risultanze del rendiconto relativo all'esercizio finanziario precedente.

a. Il Bilancio dell'INPS

Il Rendiconto generale dell'Istituto rappresenta un punto di osservazione privilegiato, esprime la complessità e l'importanza del ruolo dell'INPS nel sistema previdenziale e di welfare del Paese.

La generalità dei lavoratori dipendenti del settore pubblico e del settore privato, così come la generalità dei lavoratori indipendenti sono iscritti all'INPS, ad esclusione degli iscritti alle casse professionali; il numero dei contribuenti, nel complesso delle gestioni, è stato nel 2023 di 24.019.662 unità, con un aumento di 379.966 soggetti (+1,6%) rispetto ai 23.639.696 contribuenti del 2022.

La rilevanza finanziaria dei fenomeni rappresentati nel Rendiconto generale comporta che le informazioni presenti e provenienti dal sistema contabile siano utilizzate dagli organi dell'Istituto per la predisposizione degli atti di pianificazione strategica e gestionale, oltre che dal decisore politico per valutare gli interventi legislativi.

La rilevazione contabile avviene con il metodo della partita doppia ed è strutturata per rilevare i fatti di gestione su diversi piani:

- sotto l'aspetto economico, con riferimento ai costi e ai ricavi;
- sotto l'aspetto finanziario, con riferimento alla competenza giuridica del diritto a riscuotere o dell'impegno a pagare;
- sotto l'aspetto patrimoniale, per rilevare le variazioni che intervengono nel patrimonio dell'Istituto.

b. Percorso per la predisposizione degli atti di bilancio

Gli Organi di vertice dell'Istituto, nei diversi ruoli ad essi attribuiti dalla normativa di riferimento, contribuiscono al ciclo di predisposizione del Bilancio.

Il Direttore generale elabora il progetto di bilancio di previsione, con i relativi allegati e la nota preliminare, le note di variazione nonché il conto consuntivo, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto¹.

Il Consiglio di Amministrazione predispone i piani pluriennali, i criteri generali dei piani di investimento e disinvestimento, il bilancio preventivo e il conto consuntivo, nonché le variazioni di bilancio².

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza approva, in via definitiva, il bilancio preventivo, le note di variazione ed il conto consuntivo, nonché i piani pluriennali e i criteri generali dei piani di investimento e disinvestimento entro sessanta giorni dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto³.

Il Bilancio preventivo dell'INPS per l'esercizio 2023 è stato approvato con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 19 del 20 dicembre 2022 ed è stato successivamente modificato con la Nota di assestamento approvata con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 36 del 12 settembre 2023.

Le partite creditorie e debitorie iscritte nello stato patrimoniale del Rendiconto 2023 tengono conto delle variazioni apportate ai residui attivi e passivi esistenti alla data del 31 dicembre 2022, adottate con determinazione del Commissario straordinario n. 35 del 26 marzo 2024 ed approvate con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 4 del 23 aprile 2024.

Il 30 maggio 2024 il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto, su proposta del Direttore Generale, ha deliberato il progetto di Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2023.

In data 28 giugno 2024 è pervenuto il verbale del Collegio dei Sindaci n. 24 con allegata la Relazione al Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2023. Il Collegio "non ravvisa elementi ostativi all'ulteriore corso per l'approvazione del Rendiconto generale dell'INPS anno 2023".

Il CIV ha approvato il Rendiconto generale in via definitiva il 16 luglio 2024.

¹ Art. 7 Determinazione n. 49 del 14 settembre 2023 avente ad oggetto: Modifiche al Regolamento di Organizzazione adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 6 maggio 2020, successivamente modificato con deliberazione n. 108 del 21 dicembre 2020.

² Art. 5 Determinazione n. 49 del 14 settembre 2023.

³ Art. 6 Determinazione n. 49 del 14 settembre 2023.

4. Quadro Macroeconomico

Per una lettura consapevole dei dati contabili dell'anno 2023, è utile partire da un'analisi del quadro macroeconomico del Paese. Il bilancio dell'INPS, infatti, è strettamente connesso alla congiuntura economica e, principalmente, all'andamento di variabili come il PIL, l'occupazione, le retribuzioni e i prezzi.

Nello specifico, in una congiuntura economica favorevole, gli andamenti positivi del PIL, dell'occupazione e delle retribuzioni favoriscono le entrate contributive dell'Istituto e, al contempo, il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro tendenzialmente determina una diminuzione della spesa per le prestazioni sociali legate alla disoccupazione o alla sottoccupazione.

L'effetto contabile principale di un aumento dei prezzi, invece, è legato all'incremento della spesa per le prestazioni sociali il cui importo è legato al costo della vita. Tale effetto, ovviamente, si manifesta con tempistiche che dipendono dai meccanismi di rivalutazione delle singole prestazioni e, per quanto riguarda il bilancio 2023, come si vedrà più avanti, interessa in special modo le prestazioni pensionistiche e l'Assegno unico per i figli.

Sulla base di queste considerazioni, il quadro macroeconomico dell'anno 2023 può essere sintetizzato da:

- una dinamica annua del PIL in termini nominali pari al +6,2% ed una variazione del PIL in termini reali pari a +0,9%;
- una variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI esclusi i tabacchi) pari a +5,4% i cui effetti, sul valore delle pensioni, però, si manifesteranno, come conseguenza del meccanismo della perequazione, nel corso dell'anno 2024;
- un aumento delle unità di lavoro complessive pari a +2,2%. Riguardo al mercato del lavoro alle dipendenze si è registrato un incremento pari a +2,6%; tale andamento è imputabile ai settori dell'agricoltura (-0,3%), dell'industria (+2,3%) e dei servizi (+2,7%). Relativamente alle unità di lavoro indipendente si rileva un generale aumento del +1,2% determinato dalla risultante degli andamenti dei seguenti settori: agricoltura (-3,5%), industria (-1,4%) e servizi (+2,6%);
- una crescita delle retribuzioni lorde per dipendente pari a +1,9% annuo con valori differenziati per settore di attività; si è rilevato, infatti, un incremento del +1,3% nel settore agricolo, del +3,1% nel settore industriale e del +1,4% nel settore dei servizi;
- un incremento della massa retributiva pari a +4,5% per l'intera economia quale effetto congiunto dell'andamento occupazionale alle dipendenze e dello sviluppo delle retribuzioni individuali; si è rilevato un incremento delle retribuzioni complessive nel settore dell'agricoltura (+1,1%), nel settore industriale (+5,5%) e dei servizi (+4,2%).

La variazione percentuale per l'aumento delle pensioni con effetto dal 1° gennaio 2023 è stata fissata nella misura provvisoria del +7,3% successivamente stabilita in via definitiva con decreto del 20 novembre 2023 nella misura del +8,1%. Si precisa, inoltre, che l'articolo 1 del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 15 dicembre 2023, n. 191, ha previsto l'anticipo del conguaglio in argomento sulla mensilità di dicembre 2023 anziché sulla mensilità di gennaio 2024.

a. Il PIL

Variazioni % rispetto all'anno precedente



Grafico contenuto nella Nota Integrativa Rendiconto generale anno 2023

LA FORMAZIONE DEL PIL

Pil a prezzi correnti e a valori concatenati** con evidenza delle componenti (Serie 2019-2023)

(milioni di euro)

<i>Anno</i>	Consumi nazionali (+)	Investimenti fissi lordi (+)	Variazione delle scorte e oggetti di valore (+)	Esportazione di beni e servizi FOB(a) (+)	Importazione di beni e servizi FOB(a) (-)	PIL
<i>a prezzi correnti</i>						
2019	1.409.192	323.203	4.500	567.784	508.030	1.796.649
2020	1.307.403	298.507	-4.455	488.941	429.155	1.661.240
2021	1.386.577	371.867	24.176	585.076	545.761	1.821.935
2022	1.541.632	425.145	28.059	716.584	748.574	1.962.846
2023	1.620.370	441.441	-5.241	731.019	702.213	2.085.376
<i>Anno</i>	Consumi nazionali	Investimenti fissi lordi	Variazione delle scorte e oggetti di valore	Esportazione di beni e servizi FOB(a)	Importazione di beni e servizi FOB(a)	PIL (*)
valori concatenati con anno di riferimento 2015						
2019	1.362.454	313.997	1.805	548.131	500.584	1.728.829
2020	1.254.497	289.304	1.533	474.091	439.873	1.573.680
2021	1.309.569	347.946	1.704	540.773	508.298	1.704.457
2022	1.360.697	377.953	1.644	596.151	573.933	1.772.395
2023	1.377.337	395.580	1.988	597.220	570.853	1.788.713

Tabella elaborata dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale. Fonte: ISTAT - Conti Nazionali

****Valori concatenati:** Misura in volume degli aggregati di contabilità nazionale che permette di rappresentare la dinamica delle grandezze economiche al netto delle variazioni dei prezzi.

(*) L'utilizzo degli indici a catena non consente di ricavare l'ammontare del PIL quale somma delle singole componenti.

(a) FREE ON BOARD (esente da tasse)

Variazioni annue percentuali del PIL a prezzi correnti e a valori concatenati (Serie 2020-2023)

Variazioni annue percentuali del PIL a prezzi correnti e a valori concatenati (Serie 2020-2023)		
Anno	Prezzi correnti	Valori concatenati (base 2015)
	(Valori percentuali)	
2020	-7,5%	-9,0%
2021	9,7%	8,3%
2022	7,7%	4,0%
2023	6,2%	0,9%

Tabella elaborata dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale. Fonte: ISTAT - Elaborazioni dirette su dati dei Conti Nazionali

Variazioni annue percentuali del PIL a prezzi correnti e a valori concatenati (Serie 2020-2023)

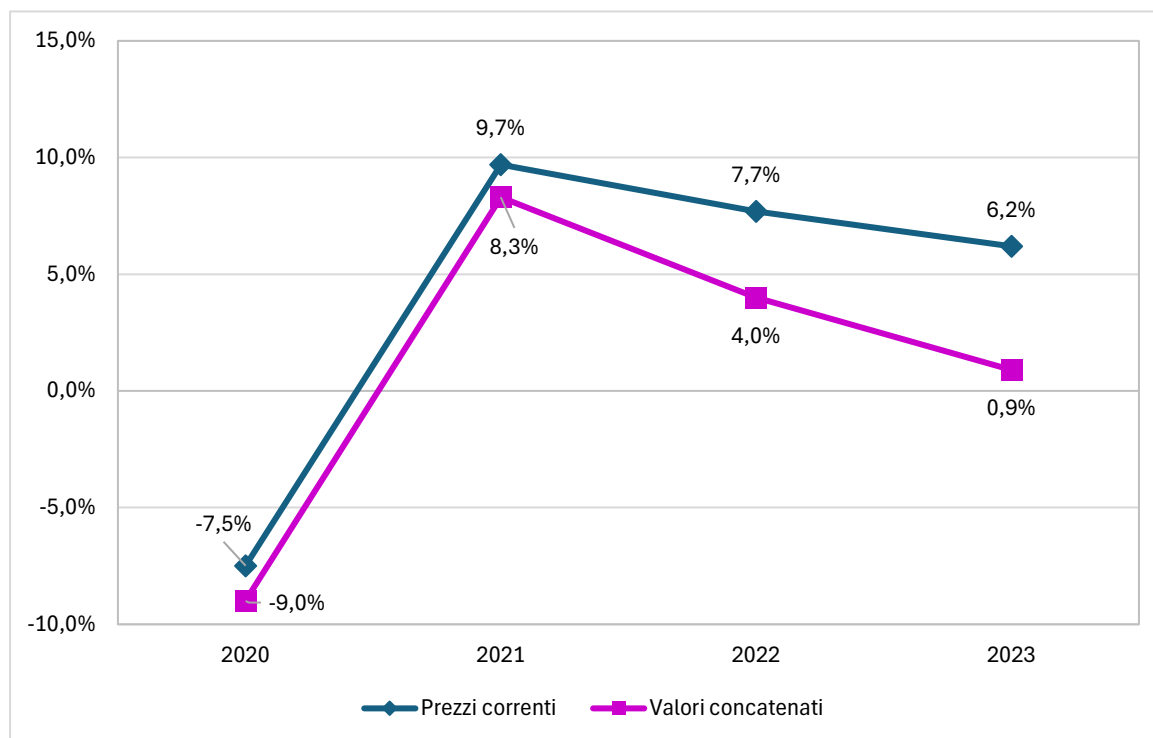


Grafico elaborato dalla Segreteria del CIV. Fonte: ISTAT - Elaborazioni dirette su dati dei Conti Nazionali

**Variazioni annue percentuali del PIL - Confronti internazionali (valori concatenati)
(Serie 2021-2023)**

Anno	Italia	Francia	Germania	Spagna	Area Euro (20)
2021	8,3%	6,4%	3,2%	6,4%	5,9%
2022	4,0%	2,5%	1,8%	2,5%	3,4%
2023	0,9%	0,7%	-0,3%	0,7%	0,4%

Tabella elaborata dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale. Fonte: Banca d'Italia - Relazione annuale 2023

Variazioni annue percentuali in termini reali del PIL - Confronti internazionali (anno 2023)

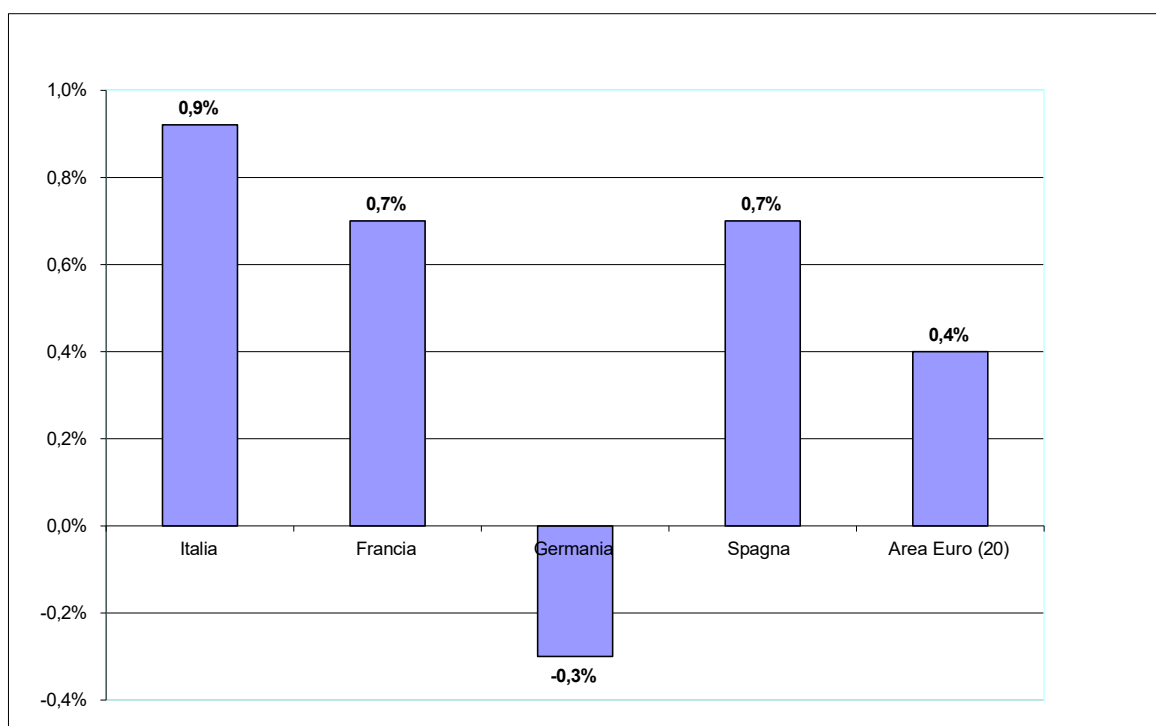


Grafico elaborato dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale. Fonte: Banca d'Italia - Relazione annuale 2023

Con riferimento all'ultimo triennio, l'economia italiana ha registrato tassi di crescita migliori rispetto a quelli degli altri principali Paesi europei e rispetto alla media dell'Area euro. In particolare, poi, con riferimento al 2023, l'economia italiana è cresciuta dello 0,9%, quella francese e spagnola sono cresciute dello 0,7%, mentre in Germania il PIL si è contratto dello 0,3%.

b. L'Occupazione

Variazioni % rispetto all'anno precedente nel 2023

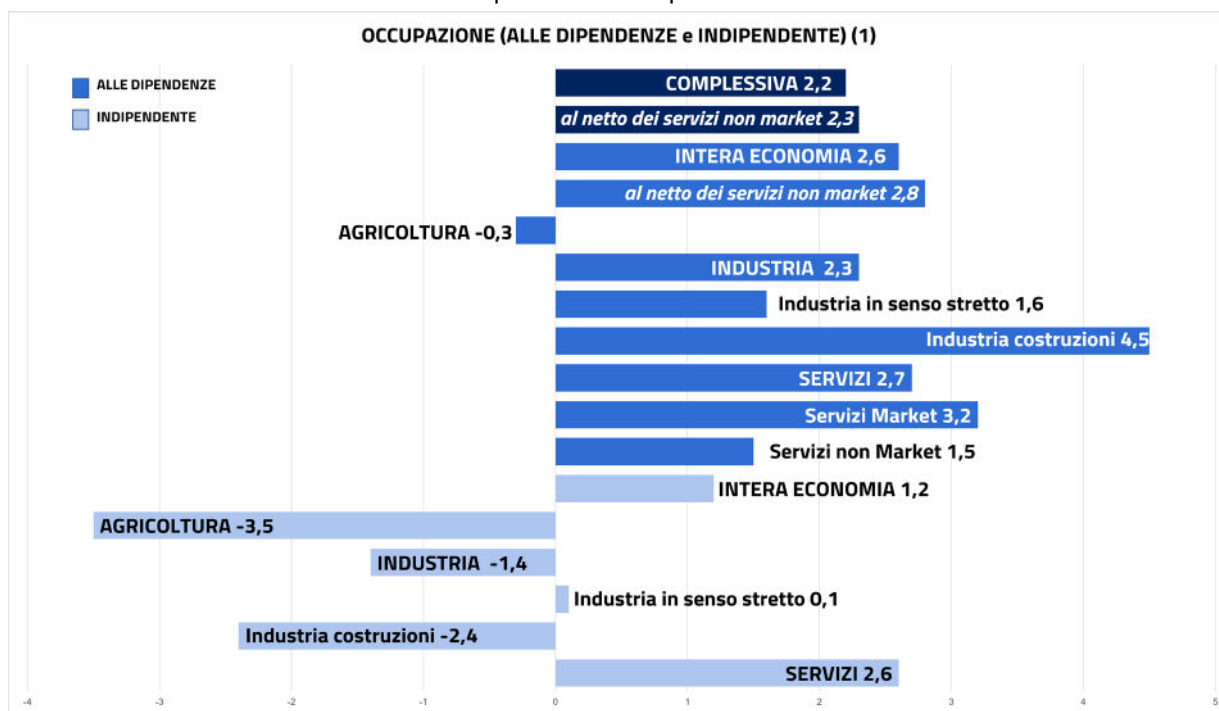


Grafico contenuto nella Nota Integrativa Rendiconto generale anno 2023

(1) Sulla base di unità standard di lavoro.

L'occupazione nel 2023 ha fatto registrare un andamento positivo, sia per la componente dell'occupazione dipendente che, in misura inferiore, per la componente dell'occupazione indipendente. Nello specifico, guardando i settori economici, la crescita occupazionale è stata trainata dall'occupazione dipendente nel settore delle costruzioni e dei servizi market, mentre il calo principale si registra per l'occupazione indipendente nei settori dell'agricoltura e delle costruzioni.

Popolazione per ripartizione territoriale*, condizione lavorativa, sesso

anno 2023 (migliaia di unità)

Ripartizioni territoriali	FORZE DI LAVORO						NON FORZE DI LAVORO		TOTALE POPOLAZIONE	
	occupati		in cerca di occupazione		TOTALE		valore assoluto	valore %	valore assoluto	valore %
	valore assoluto	valore %	valore assoluto	valore %	valore assoluto	valore %				
Maschi										
Nord	6.838	50%	272	28%	7.110	49%	4.348	44%	11.458	47%
Centro	2.796	21%	151	15%	2.947	20%	1.908	19%	4.855	20%
Mezzogiorno	3.958	29%	565	57%	4.523	31%	3.731	37%	8.254	34%
Italia	13.592	100%	988	100%	14.580	100%	9.987	100%	24.567	100%
Femmine										
Nord	5.430	54%	320	33%	5.750	53%	6.187	42%	11.937	46%
Centro	2.210	22%	180	19%	2.390	22%	2.781	19%	5.171	20%
Mezzogiorno	2.348	24%	459	48%	2.807	26%	5.898	40%	8.705	34%
Italia	9.988	100%	959	100%	10.947	100%	14.866	100%	25.813	100%
Totale										
Nord	12.268	52%	592	30%	12.860	50%	10.535	42%	23.395	46%
Centro	5.006	21%	331	17%	5.337	21%	4.689	19%	10.026	20%
Mezzogiorno	6.306	27%	1.024	53%	7.330	29%	9.629	39%	16.959	34%
Italia	23.580	100%	1.947	100%	25.527	100%	24.853	100%	50.380	100%

Tabella elaborata dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale. Fonte: ISTAT-Rilevazione sulle Forze di lavoro (classe di età 15 anni e oltre)

(*) adottata dall'ISTAT

Occupati secondo il sesso, il settore di attività, la posizione nella professione e la ripartizione territoriale(*)

anno 2023 (migliaia di unità)

Ripartizione geografiche	AGRICOLTURA			INDUSTRIA			SERVIZI			COMPLESSO		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
Maschi												
Nord	81	134	215	2.411	468	2.879	2.649	1.096	3.744	5.141	1.698	6.839
Centro	61	46	107	720	152	872	1.328	490	1.818	2.109	688	2.797
Mezzogiorno	200	108	308	942	211	1.153	1.772	725	2.497	2.914	1.044	3.958
Territorio nazionale	342	288	630	4.073	831	4.904	5.749	2.311	8.059	10.164	3.430	13.594
Femmine												
Nord	28	45	73	883	73	956	3.707	695	4.402	4.618	813	5.431
Centro	15	19	34	232	25	257	1.593	327	1.920	1.840	371	2.211
Mezzogiorno	78	34	112	142	23	165	1.701	370	2.071	1.921	427	2.348
Territorio nazionale	121	98	219	1.257	121	1.378	7.001	1.392	8.393	8.379	1.611	9.990
Totale												
Nord	109	179	288	3.294	541	3.835	6.356	1.791	8.147	9.759	2.511	12.270
Centro	76	65	141	952	177	1.129	2.921	817	3.738	3.949	1.059	5.008
Mezzogiorno	278	142	420	1.084	234	1.318	3.473	1.095	4.568	4.835	1.471	6.306
Territorio nazionale	463	386	849	5.330	952	6.282	12.750	3.703	16.453	18.543	5.041	23.584

Tabella elaborata dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale. Fonte: ISTAT- Rilevazione sul lavoro

(*) adottata dall'ISTAT

**Confronto 2022-2023 dei tassi di attività, occupazione e disoccupazione distinti per sesso
(età 15 - 89)**

(Valori percentuali)

Anno	Tasso di attività			Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	<i>(a)</i>			<i>(b)</i>			<i>(c)</i>		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2022	58,6	41,6	49,9	54,5	37,7	45,8	7,1	9,4	8,1
2023	59,3	42,4	50,7	55,3	38,7	46,8	6,8	8,8	7,7

Tabella elaborata dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale. Fonte: ISTAT-Rilevazione sulle Forze di lavoro

- (a) *Rapporto percentuale tra il totale delle f.l. e la corrispondente popolazione (età 15 - 89)*
- (b) *Rapporto percentuale tra il numero degli occupati e la corrispondente popolazione (età 15 - 89)*
- (c) *Rapporto percentuale tra il numero delle persone in cerca di occupazione e il totale delle forze di lavoro (età 15 - 89)*

A fronte di un miglioramento complessivo della situazione sul mercato del lavoro nell'ultimo anno, va rilevato che permangono ancora ampie differenze nei dati su occupazione, disoccupazione e partecipazione al mercato del lavoro tra le ripartizioni territoriali. Tale quadro è evidente se si guardano, ad esempio, i dati sulla disoccupazione: al miglioramento del dato tra il 2022 e il 2023 sia per la componente maschile che per quella femminile e in tutte le ripartizioni territoriali, si associa un gap ancora ampio tra il tasso di disoccupazione nel Mezzogiorno e quello del Centro e del Nord. Nello specifico, il tasso di disoccupazione nel Mezzogiorno risulta pari a circa il doppio rispetto alla media nazionale.

Nel confronto europeo, il mercato del lavoro italiano presenta una situazione ancora non in linea con la media dell'area dell'euro e in particolare con quanto registrato in Germania e Francia.

Confronto 2022-2023 dei tassi di disoccupazione(*) distinti per sesso e per ripartizione territoriale

(Valori percentuali)

Ripartizioni territoriali	Anno		Differenze 2023-2022 (**)
	2022	2023	
Maschi			
Nord	4,1	3,8	-0,3
Centro	6,0	5,1	-0,8
Mezzogiorno	12,7	12,5	-0,2
Italia	7,1	6,8	-0,3
Femmine			
Nord	6,3	5,6	-0,7
Centro	8,2	7,5	-0,6
Mezzogiorno	16,9	16,4	-0,5
Italia	9,4	8,8	-0,6
Totale			
Nord	5,1	4,6	-0,5
Centro	7,0	6,2	-0,7
Mezzogiorno	14,3	14,0	-0,3
Italia	8,1	7,7	-0,4

Tabella elaborata dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale. Fonte: ISTAT - Rilevazione sulle Forze di lavoro

(*) Rapporto percentuale tra il numero delle persone in cerca di occupazione e il totale delle forze di lavoro (età 15 - 74)

(**) eventuali incongruenze nelle differenze sono da imputarsi agli arrotondamenti

Tassi di disoccupazione distinti per sesso e per ripartizione territoriale (Anno 2023)

(Valori percentuali)

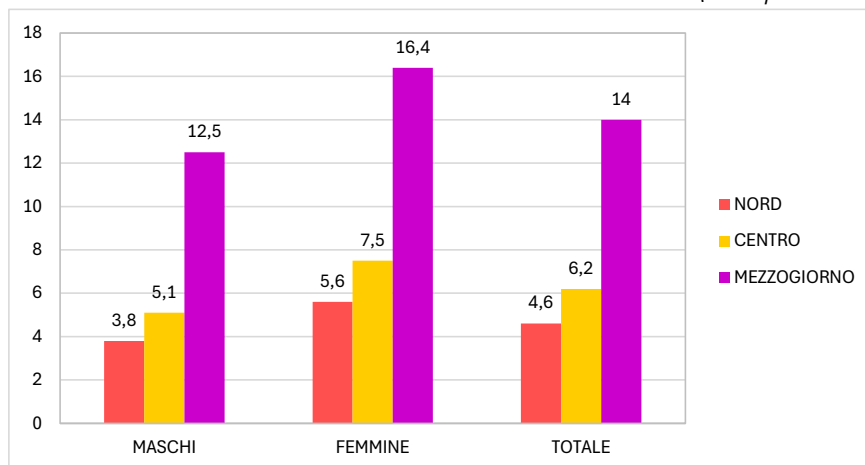


Grafico elaborato dalla Segreteria del CIV. Fonte: ISTAT - Rilevazione sulle Forze di lavoro

Tassi di attività, occupazione e disoccupazione Confronti internazionali (Anno 2023)

(Valori percentuali)

Paese	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
	(a)	(b)	(c)
Italia (*)	66,7	61,5	7,7
Francia	73,9	68,4	7,3
Germania	79,7	77,2	3,1
Spagna	74,5	65,3	12,2
Area Euro (19)	75,0	70,0	6,6

Tabella elaborata dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale.

(a) Rapporto percentuale tra il totale delle Forze di lavoro e la popolazione tra 15 e 64 anni

(b) Rapporto percentuale tra il numero degli occupati e la popolazione tra 15 e 64 anni

(c) Rapporto percentuale tra il numero delle persone in cerca di occupazione tra 15 e 74 anni e il totale delle forze di lavoro

(*) Dal 2008 l'età minima per la partecipazione al mercato del lavoro è stata innalzata da 15 a 16 anni.

Segue la rappresentazione grafica dei dati contenuti nella tabella sopra riportata mediante istogrammi che riportano i valori percentuali dei singoli Paesi esaminati e dell'Area Euro.

Tasso di attività - Anno 2023

(valori percentuali)

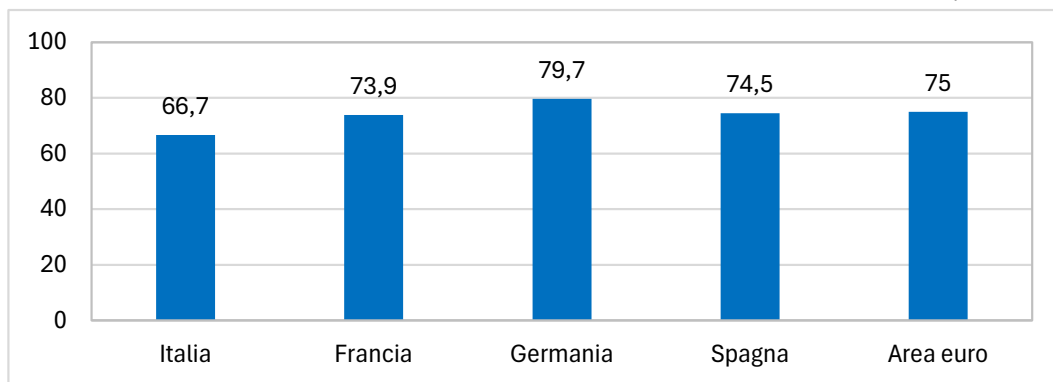


Grafico elaborato dalla Segreteria del CIV. Fonte: Eurostat - labour market

Tasso di occupazione - Anno 2023

(valori percentuali)

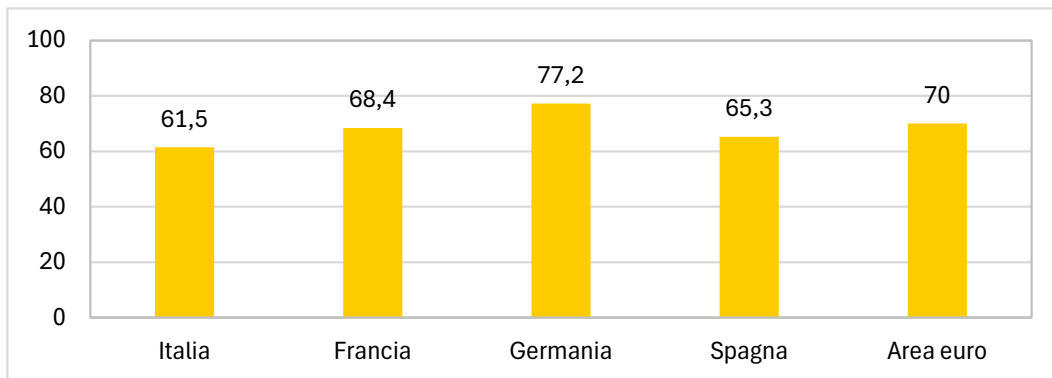


Grafico elaborato dalla Segreteria del CIV. Fonte: Eurostat - labour market

Tasso di disoccupazione - Anno 2023

(valori percentuali)

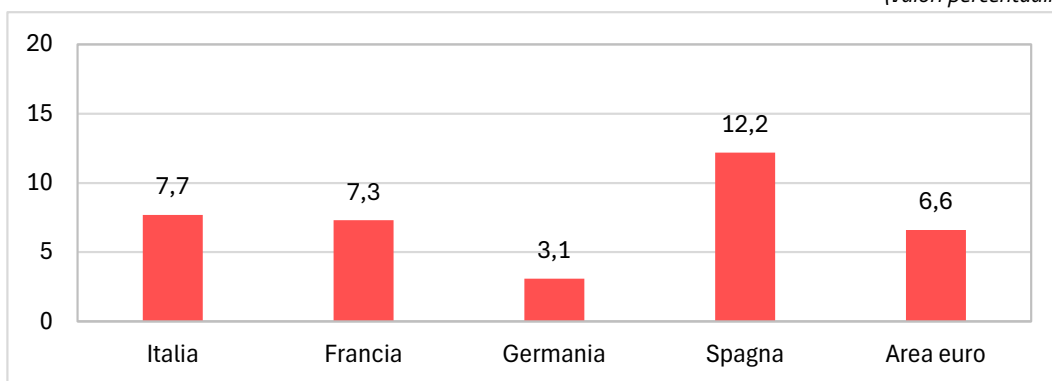


Grafico elaborato dalla Segreteria del CIV. Fonte: Eurostat - labour market

c. Le retribuzioni e i redditi

Variazioni % rispetto all'anno precedente

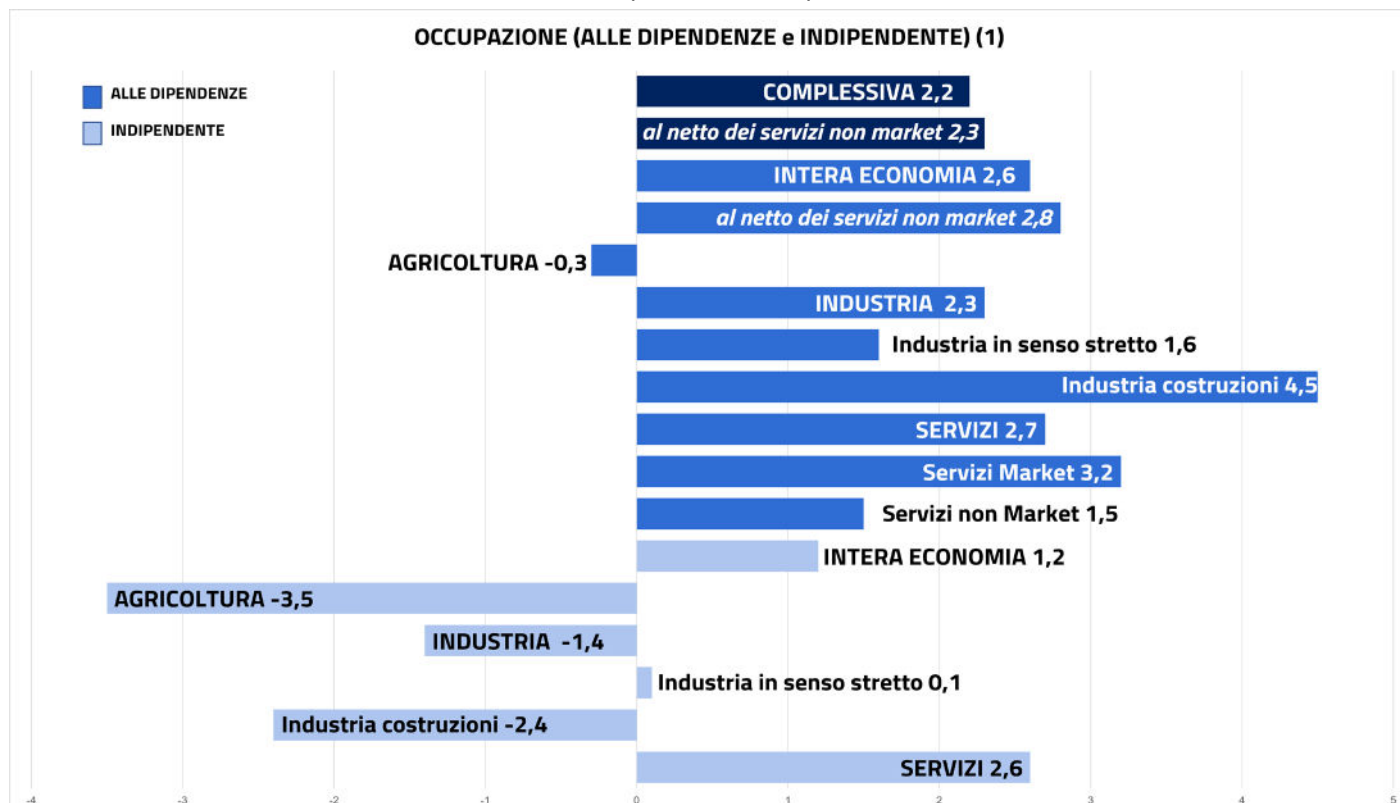


Grafico contenuto nella Nota Integrativa Rendiconto generale anno 2023

(1) Sulla base di unità standard di lavoro

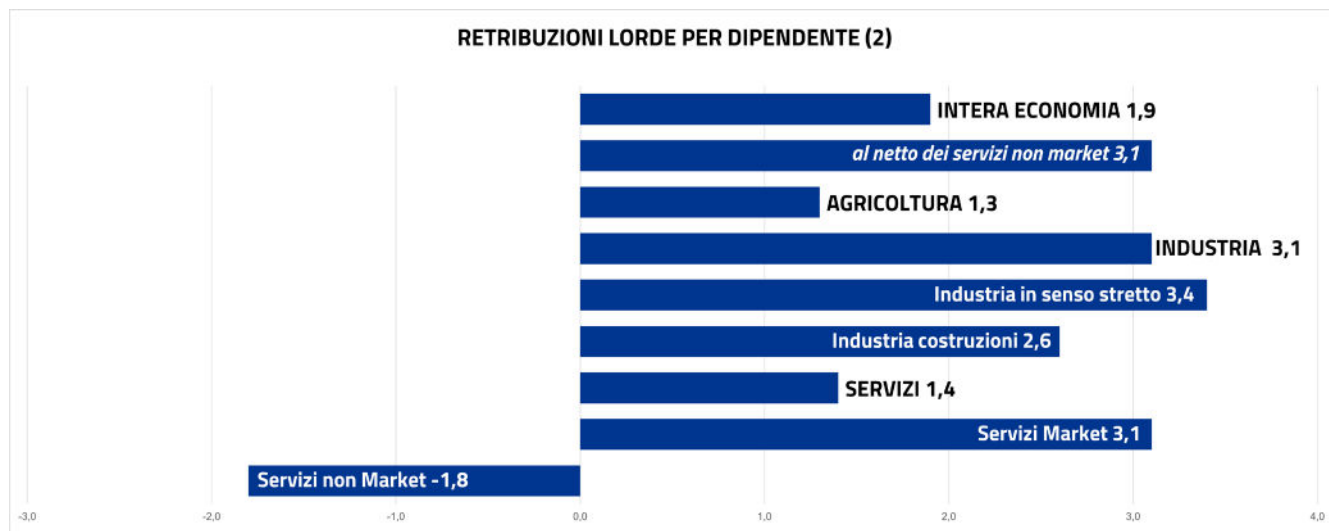


Grafico contenuto nella Nota Integrativa Rendiconto generale anno 2023

(2) Tassi di sviluppo nominali

**Retribuzioni lorde complessive e per unità da lavoro dipendente distinte per settore di attività
(Serie 2020-2023)**

(prezzi correnti)

RETRIBUZIONI LORDE									
Anno	AGRICOLTURA		INDUSTRIA		SERVIZI		TOTALE		
	valore assoluto	variazione %	valore assoluto	variazione %	valore assoluto	variazione %	valore assoluto	variazione %	
			<i>Valori complessivi (milioni di euro)</i>						
2020	7.973	-	134.247	-	352.754	-	494.974	-	
2021	8.267	3,7%	150.928	12,4%	377.747	7,1%	536.942	8,5%	
2022	8.491	2,7%	160.356	6,2%	408.025	8,0%	576.872	7,4%	
2023	8.581	1,1%	169.169	5,5%	425.105	4,2%	602.855	4,5%	
			<i>Valori medi annui per unità di lavoro dipendente (unità di euro)</i>						
2020	18.979	-	36.293	-	30.990	-	31.929	-	
2021	19.150	0,9%	36.367	0,2%	30.609	-1,2%	31.729	-0,6%	
2022	19.774	3,3%	37.494	3,1%	31.713	3,6%	32.828	3,5%	
2023	20.040	1,3%	38.665	3,1%	32.163	1,4%	33.453	1,9%	

Tabella elaborata dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale. Fonte: Elaborazioni dirette su dati ISTAT

Redditi da lavoro dipendente complessivi e per unità da lavoro dipendente distinti per settore di attività con evidenza degli oneri sociali(*) (Serie 2020-2023)

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE								
Anno	AGRICOLTURA		INDUSTRIA		SERVIZI		TOTALE	
	Valore assoluto	Variazione %	Valore assoluto	Variazione %	Valore assoluto	Variazione %	Valore assoluto	Variazione %
	<i>Di cui ONERI</i>		<i>Di cui ONERI</i>		<i>Di cui ONERI</i>		<i>Di cui ONERI</i>	
Valori medi annui complessivi <i>(milioni di euro)</i>								
2020	9.713	-	186.478	-	483.310	-	679.501	-
	1.740		52.231		130.556		184.527	
2021	10.106	4,0%	209.381	12,3%	516.670	6,9%	736.157	8,3%
	1.839		58.453		138.923		199.215	
2022	10.349	-2,4%	222.244	6,1%	555.504	7,5%	788.097	7,1%
	1.858		61.888		147.479		211.225	
2023	10.425	0,7%	234.389	5,5%	578.180	4,1%	822.994	4,4%
	1.844		65.220		153.075		220.139	
Valori medi annui per unità di lavoro dipendente <i>(unità di euro)</i>								
2020	23.121	-	50.413	-	42.459	-	43.833	-
	4.142		14.120		11.469		11.903	
2021	23.410	1,3%	50.452	0,1%	41.866	-1,4%	43.501	-0,8%
	4.260		14.085		11.257		11.772	
2022	24.101	3,0%	51.965	3,0%	43.175	3,1%	44.849	3,1%
	4.327		14.471		11.463		12.020	
2023	24.346	1,0%	53.571	3,1%	43.744	1,3%	45.669	1,8%
	4.306		14.906		11.581		12.216	

Tabella elaborata dalla Segreteria del CIV. Fonte: Elaborazioni dirette su dati ISTAT

(*) **Oneri sociali:** Complesso dei contributi a carico del datore di lavoro, che devono essere versati agli enti di previdenza ed assistenza sociale, e degli accantonamenti di fine rapporto.

d. I prezzi

Indice armonizzato dei prezzi al consumo(*) (Serie 2021-2023)

Confronti internazionali

(variazioni percentuali annue)

<i>Anno</i> \ <i>Paese</i>	Italia	Francia	Germania	Spagna	Area Euro
2021	1,9	2,1	3,2	3,0	2,6
2022	8,7	5,9	8,7	8,3	8,4
2023	5,9	5,7	6,0	3,4	5,4

Tabella elaborata dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale. Fonte: Eurostat - Harmonised index of consumer prices

(*) Indice dei prezzi al dettaglio calcolato per ciascun paese dell'area dell'EURO dal rispettivo Istituto nazionale di statistica sulla base delle metodologie comuni indicate dall'Eurostat.

Se si prende in considerazione l'Indice armonizzato dei prezzi al consumo, utile per poter confrontare l'andamento dell'inflazione a livello europeo, risulta evidente la fiammata inflazionistica che ha caratterizzato il biennio 2022-2023 in tutti i principali Paesi europei. In Italia, secondo questo indice, i prezzi sono cresciuti dell'8,7% nel 2022 e del 5,9% nel 2023, dunque in entrambi gli anni in misura leggermente superiore rispetto alla media dell'area dell'euro.

e. La finanza pubblica

Conto Economico delle Amministrazioni Pubbliche (Serie 2020-2023)*(in mln di euro)*

Anno	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
	<i>Valore Totale</i>
	Entrate
2020	787.421
2021	866.162
2022	936.310
2023	996.592
	Uscite
2020	943.266
2021	1.025.331
2022	1.104.268
2023	1.146.067
	Indebitamento (-) o Accreditamento (+)
2020	-155.845
2021	-159.169
2022	-167.958
2023	-149.475

Tabella elaborata dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale. Fonte: ISTAT- Conti Nazionali

Prelievo tributario e contributivo operato dalle Amministrazioni Pubbliche (Serie 2020-2023)

<i>Anno</i>	PRELIEVO FISCALE		PRELIEVO CONTRIBUTIVO	IMPOSTE IN CONTO CAPITALE	PRELIEVO COMPLESSIVO
	Imposte dirette	Imposte indirette	Contributi sociali		
		<i>Valori assoluti</i>			
		<i>(milioni di euro)</i>			
2020	250.912	227.168	229.689	944	708.713
2021	268.231	260.189	246.071	1.598	776.089
2022	291.021	279.485	261.408	1.707	833.621
2023	320.817	294.682	269.221	1.608	886.328
		<i>Incidenza percentuale sul P.I.L.</i>			
2020	15,1%	13,7%	13,8%	0,1%	42,7%
2021	14,7%	15,7%	13,5%	0,1%	42,6%
2022	14,8%	16,8%	13,3%	0,1%	42,5%
2023	15,4%	17,7%	12,9%	0,1%	42,5%

Tabella elaborata dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale. Fonte: ISTAT - Conto Annuale- Imposte e Contributi sociali

Conto Economico Consolidato della Previdenza - Totale delle Istituzioni. Serie 2020-2023*(milioni di euro)*

	2020	2021	2022	2023
A - ENTRATE				
Contributi sociali	263.736	283.432	300.720	310.311
Dei datori di lavoro	184.527	199.216	211.225	220.139
<i>Effettivi</i>	<i>172.273</i>	<i>185.425</i>	<i>197.547</i>	<i>205.742</i>
<i>Figurativi</i>	<i>12.254</i>	<i>13.791</i>	<i>13.678</i>	<i>14.397</i>
Dei lavoratori	78.432	83.379	88.722	89.369
<i>Dipendenti</i>	<i>44.374</i>	<i>48.840</i>	<i>50.379</i>	<i>48.193</i>
<i>Indipendenti</i>	<i>34.058</i>	<i>34.539</i>	<i>38.343</i>	<i>41.176</i>
Dei non occupati	777	837	773	803
Contribuzioni diverse	122.263	107.344	103.331	128.009
Amministrazione centrale	121.232	106.416	101.696	126.634
Amministrazione locale	25	6	6	6
Imprese	444	476	950	628
Famiglie	562	446	679	741
Redditi da capitale	2.559	2.779	3.415	3.632
Altre entrate	797	814	825	855
Totale	389.355	394.369	408.291	442.807
B - USCITE				
Prestazioni	368.181	370.848	385.730	413.743
Contribuzioni diverse	6.067	5.201	4.055	4.197
Servizi amministrativi	5.531	5.595	5.995	6.292
Altre uscite	637	790	663	562
Totale	380.416	382.434	396.443	424.794
C - SALDO	8.939	11.935	11.848	18.013

Tabella elaborata dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale. Fonte: ISTAT - Conto Economico della Previdenza - Totale Istituzioni

Prestazioni di Protezione Sociale (Serie 2020-2023)
Analisi per funzione

Funzione	2020		2021		2022		2023	
	valore assoluto	in % del PIL	valore assoluto	in % del PIL	valore assoluto	in % del PIL	valore assoluto	in % del PIL
TOTALE ISTITUZIONI	551.800	33,2%	560.656	30,8%	576.941	29,4%	596.984	28,6%
Previdenza	368.181	22,2%	370.848	20,4%	385.730	19,7%	413.743	19,8%
Sanità	114.974	6,9%	119.919	6,6%	123.849	6,3%	122.971	5,9%
Assistenza	68.645	4,1%	69.889	3,8%	67.362	3,4%	60.270	2,9%
di cui: Istituzioni delle Amministrazioni Pubbliche	522.748	31,5%	527.144	28,9%	542.165	27,6%	561.299	26,9%
Previdenza	340.163	20,5%	338.522	18,6%	352.183	17,9%	379.260	18,2%
Sanità	114.974	6,9%	119.919	6,6%	123.849	6,3%	122.971	5,9%
Assistenza	67.611	4,1%	68.703	3,8%	66.133	3,4%	59.068	2,8%

Tabella elaborata dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale. Fonte: ISTAT - Conto Economico della Previdenza - Totale Istituzioni

Prestazioni di Protezione Sociale dell'anno 2023 Analisi per rischio, evento o bisogno tutelato*(milioni di euro)*

RISCHIO, EVENTO o BISOGNO	TOTALE ISTITUZIONI	di cui: Istituzioni delle Amministrazioni Pubbliche
● Malattia	131.162	126.289
● Invalidità	32.397	32.289
● Famiglia	34.114	28.975
● Vecchiaia	297.143	282.672
● Superstiti	52.146	50.581
● Disoccupazione	29.815	20.512
● Abitazione	772	772
● Esclusione sociale non altrove classificata	19.435	19.209
TOTALE	596.984	561.299

Tabella elaborata dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale.

Fonte: ISTAT - Conto Economico della Protezione Sociale

5. Quadro di sintesi dei dati di Bilancio

La **gestione finanziaria di competenza** dell'esercizio 2023 registra un avanzo di 12.188 mln, quale differenza tra 536.244 mln di accertamenti e 524.056 mln di impegni, per effetto dei saldi di parte corrente (7.668 mln) e in conto capitale (4.520 mln).

La **gestione finanziaria di cassa**, con riscossioni per 524.081 mln e pagamenti per 525.083 mln presenta un differenziale negativo di 1.002 mln che, sommato al fondo iniziale, determina un avanzo di 39.944 mln.

Le riscossioni sono costituite:

- per 279.334 mln da riscossioni della produzione al netto delle partite di giro mln da riscossioni della produzione al netto delle partite di giro;
- per 160.376 mln da trasferimenti correnti dello Stato per il finanziamento delle prestazioni a carico del bilancio dello Stato, fra le quali quelle stabilite dall'art. 37 della L. n. 88/89, quelle destinate agli invalidi civili, nonché le altre misure disposte dalle norme per il finanziamento di prestazioni di inclusione sociale, sostegno del reddito e sostegno alla famiglia;
- per 1.327 mln dalle anticipazioni a carico del bilancio dello Stato per anticipazioni al fabbisogno delle gestioni previdenziali.

L'avanzo di amministrazione è pari a 120.491 mln, come rilevabile dalla somma algebrica tra il fondo finale di cassa, i residui attivi e i residui passivi.

Sul piano **economico-patrimoniale**, l'anno 2023 si conclude con un risultato di esercizio positivo pari a 2.063 mln, in peggioramento di 5.083 mln rispetto al 2022 (pari a 7.146 mln). Tale risultato, al netto delle assegnazioni alle riserve legali e al fondo di riserva dei Fondi di solidarietà, determina un disavanzo economico di 2.874 mln.

Per effetto del risultato d'esercizio conseguito e della riduzione del debito per anticipazioni di tesoreria, il **patrimonio netto** passa da 23.221 mln di inizio esercizio a 29.784 mln al 31/12/2023.

Quadro di sintesi dei dati di Bilancio

(in mln di euro)

Gestione finanziaria di competenza			
	Rendiconto 2023	Rendiconto 2022	Differenze
Accertamenti	536.244	528.397	7.847
accertamenti al netto delle partite di giro di cui:	453.174	452.813	361
- di parte corrente	439.193	420.597	18.597
- in conto capitale	13.981	32.217	-18.236
Impegni	524.056	504.843	19.214
impegni al netto delle partite di giro di cui:	440.986	429.259	11.727
- di parte corrente	431.526	406.242	25.283
- in conto capitale	9.461	23.017	-13.556
Saldo	12.188	23.554	-11.366
di cui:			
Risultato di parte corrente	7.668	14.354	-6.687
Risultato in conto capitale	4.520	9.200	-4.680
Gestione finanziaria di cassa			
	Rendiconto 2023	Rendiconto 2022	Differenze
Riscossione della produzione	362.378	345.332	17.046
<i>Riscossioni della produzione al netto delle partite di giro</i>	<i>279.334</i>	<i>269.916</i>	<i>9.417</i>
Riscossioni da trasferimenti correnti dallo Stato:	160.376	154.745	5.631
<i>.per le prestazioni assistenziali, ex art. 37 legge 88/89</i>	<i>140.716</i>	<i>136.426</i>	<i>4.289</i>
<i>.per le prestazioni e spese per gli invalidi civili</i>	<i>19.661</i>	<i>18.319</i>	<i>1.342</i>
Totale Riscossioni (1)	522.754	500.077	22.677
<i>Totale Riscossioni (1) al netto delle partite di giro</i>	<i>439.710</i>	<i>424.661</i>	<i>15.049</i>
Totale Pagamenti	525.084	505.972	19.111
<i>Totale pagamenti al netto delle partite di giro</i>	<i>443.165</i>	<i>431.370</i>	<i>11.795</i>
Differenziale da coprire	-2.329	-5.895	3.566
Anticipazioni dello Stato	1.327	15.327	-14.000
- Anticipazioni di Tesoreria	0	14.000	-14.000
- Anticipazioni di bilancio	1.327	1.327	0
Aumento (+) Diminuzione (-) disponibilità liquide	-1.002	9.432	-10.434
Gestione economica patrimoniale			
	Rendiconto 2023	Rendiconto 2022	Differenze
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'esercizio	23.221	11.764	11.457
Valore della produzione	410.815	401.479	9.336
Costo della produzione	-409.260	-394.581	-14.679
Altri proventi e oneri	508	248	260
Risultato di esercizio	2.063	7.146	-5.083
Ripiano anticipazioni - Art. 1 commi 634 e 635 L. 234/2021	4.500	4.300	200
Ripiano disavanzi esercizi precedenti	0	11	-11
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'esercizio	29.784	23.221	6.563
Avanzo / Disavanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio	120.491	111.688	8.803

Tabella contenuta nella Nota Integrativa Rendiconto generale anno 2023

(1) Al netto delle Anticipazioni di Tesoreria/Anticipazioni di bilancio

a. Situazione Amministrativa

La situazione amministrativa, visione patrimoniale tipica degli enti tenuti alla rendicontazione finanziaria, mostra un aumento dell'avanzo di amministrazione di 12.188 mln.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2023, l'avanzo passa da 111.688 mln (01/01/2023) a 120.491 mln (31/12/2023). La situazione amministrativa al 31 dicembre 2023, ha lo scopo di evidenziare il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

L'aumento dell'avanzo di amministrazione costituisce l'effetto di due fenomeni:

- il primo, che attiene alla gestione ordinaria, è individuabile nell'avanzo di competenza del 2023 (accertamenti meno impegni), pari a 12.188 mln;
- il secondo, che invece promana dalle operazioni di aggiornamento dell'esigibilità dei crediti e dei debiti, il cui risultato netto è pari a 3.384 mln.

(in mln di euro)

Descrizione	Importi
Avanzo di amministrazione alla fine dell'anno 2023	120.491
Avanzo di amministrazione all'inizio dell'anno 2023	111.688
Incremento dell'anno 2023	8.803
Eliminazione residui attivi al 31.12.2022	3.896
Eliminazione residui passivi al 31.12.2022	512
Avanzo di competenza dell'anno 2023	12.188

Tabella contenuta nella Nota Integrativa Rendiconto generale anno 2023

b. Variazione dei residui attivi e passivi e dei crediti non costituenti residui al 31/12/2022

Con deliberazione n. 4 del 23 aprile 2024 il CIV ha approvato il riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2022 e la eliminazione di altri importi non aventi natura di residui di cui alla determinazione del Commissario Straordinario n. 35/2024.

Il rendiconto generale recepisce le risultanze dell'attività di riaccertamento disciplinata dall'articolo 36 del Regolamento di amministrazione e contabilità, dei residui e degli altri importi non costituenti residui esistenti al 31/12/2022.

Si riportano di seguito le variazioni sui valori iniziali dei residui dei rendiconti 2023 e 2022.

(in euro)

Riepilogo delle variazioni ai residui

A) Residui attivi

	2023	2022	Differenze
1. Variazioni in diminuzione	3.896.574.940,11	946.633.963,58	2.949.940.976,53
di cui			
variazioni per stralcio all'art. 4, DL 119/2018	17.555,22	15.597,16	1.958,06
variazioni per stralcio all'art. 4, DL 119/201	2.859.312.508,28	0,00	2.859.312.508,28
altre variazioni	1.037.244.876,61	946.618.366,42	90.626.510,19
2. Variazioni in aumento per riaccertamento	174.855,73	334.235,65	-159.379,92
TOTALE	3.896.400.084,38	946.299.727,93	2.950.100.356,65

B) Residui passivi

	2023	2022	Differenze
Variazioni in diminuzione			
1. Impegni decaduti in materia di spese di funzionamento e di impieghi mobiliari e immobiliari	186.693.216,32	143.376.283,33	43.316.932,99
2. Debiti insussistenti	192.776.984,24	21.926.337,74	170.850.646,50
3. Debiti prescritti	132.497.027,49	-	132.497.027,49
4. Variazioni in aumento per riaccertamento	-	-	-
TOTALE	511.967.228,05	165.302.621,07	346.664.606,98

Tabella contenuta nella Nota Integrativa Rendiconto generale anno 2023

Eliminazione dei crediti non costituenti residui			
	2023	2022	Differenze
TOTALE	2.074.820,21	2.119.327,84	-44.507,63

Tabella contenuta nella Nota Integrativa Rendiconto generale anno 2023

Nella deliberazione n. 4 del 23 aprile 2024 il CIV dispone:

1. di approvare le variazioni da apportare ai residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2022 come di seguito esposte:
 - ai residui esistenti al 31 dicembre 2022, in evidenza nel conto finanziario generale, le variazioni in diminuzione dei residui attivi per complessivi € 3.896.574.940,11 ed in detrazione dei residui passivi per complessivi € 511.967.228,05;
 - ai residui attivi variazioni in aumento dei residui attivi per complessivi € 174.855,73;
 - di eliminare dallo stato patrimoniale i crediti non aventi natura di residui per complessivi € 2.074.820,21;
 - di rideterminare complessivamente i residui iniziali attivi e passivi al 1° gennaio 2023, con riserva, in sede di approvazione del Rendiconto Generale, di valutare le annunciate considerazioni del Collegio dei Sindaci.
2. di impegnare gli Organi di vertice a:
 - superare le criticità relative ai flussi ComUnica di cui all'articolo 9 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40.
 - procedere all'aggiornamento dei criteri per l'accertamento e la declaratoria di irrecuperabilità dei crediti dell'Istituto stabiliti con deliberazione del C.d.A. n. 210/1998. Inconsiderazione del lavoro già avviato dalla Tecnostruttura, il CIV auspica sul tema una sessione di confronto fra gli Organi dell'Istituto preventiva rispetto alla adozione degli atti, riservandosi di produrre in merito una specifica linea di indirizzo.
 - completare il processo di individuazione dei crediti contributivi di importo residuo fino a 5.000 euro, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del decreto-legge n. 41/2021, al fine della loro eliminazione dal bilancio.
 - promuovere una modifica normativa che riassegni all'Istituto la facoltà, trascorso inutilmente un significativo arco di tempo e preso atto dell'abbandono di ogni iniziativa da parte dell'Agenzia delle riscossioni, all'eliminazione del credito.

c. Il Bilancio per Missioni e Programmi

L'Istituto ha predisposto attualmente il Rendiconto generale 2023 per missioni e programmi sulla base dello schema approvato dai Ministeri vigilanti nel corso del 2016 che verrà aggiornato tenendo conto della interlocuzione, sollecitata dal CIV tra INPS e MEF con l'introduzione della Missione Ricerca e innovazione.

Si riporta l'elenco delle missioni attualmente utilizzate dall'istituto per la riclassificazione del Bilancio:

- Missione 1: Politiche Previdenziali
- Missione 2: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Missione 3: Politiche per il lavoro
- Missione 4: Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni
- Missione 5: Servizi per conto terzi e partite di giro
- Missione 6: Fondi da ripartire
- Missione 7: Debiti di finanziamento

Bilancio per missioni e programmi

(importi in milioni di euro)

Denominazione	CONSUNTIVO 2022		CONSUNTIVO 2023		Differenze Consuntivo 2023 su Consuntivo 2022	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
USCITE	504.843	505.972	524.056	525.084	19.214	19.111
1. Missione "Politiche previdenziali"	295.445	295.337	317.760	317.351	22.315	22.013
2. Missione "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"	69.615	69.428	64.556	64.290	-5.058	-5.138
3. Missione "Politiche per il lavoro"	43.426	43.273	51.903	51.908	8.477	8.635
4. Missione "Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni"	5.296	4.880	5.290	4.966	-6	86
5. Missione "Servizi per conto terzi e partite di giro"	75.644	74.663	83.066	81.915	7.422	7.252
6. Missione "Fondi da ripartire"	0	0	0	0	0	0
7. Missione "Debiti di finanziamento"	15.417	18.391	1.481	4.654	- 13.936	-13.737

Tabella contenuta nell'allegato "a" al verbale del Collegio dei Sindaci n. 24 del 28 giugno 2024

La tabella mette a confronto i dati dell'esercizio finanziario 2023 e di quello 2022, sia in termini di competenza che di cassa in ordine alle uscite per singole missioni.

Nell'allegato tecnico alla proposta di Bilancio di previsione 2024 (Deliberazione n.40 del 19.12.2023) risulta espressa la volontà di definire l'istruttoria relativa al nuovo schema di bilancio per missioni e programmi proposto ai Ministeri vigilanti, entro l'esercizio 2024, ai sensi dell'art. 3, comma 3, e seguenti, del DPCM del 12 dicembre 2012, recante "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle

Missioni delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. a), del D. Lgs n. 91/2011" (prot. n. 147552 del 16 novembre 2022).

In data 6 Marzo 2024 in sede di audizione congiunta Commissione Economico - Finanziaria e Commissione Entrate del CIV della DC Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali in merito alle politiche di bilancio, è stata trattata anche la questione della introduzione dello schema di bilancio per missioni e programmi. La questione riguarda la più ampia cornice della riforma dettata dalla esigenza di armonizzazione dei conti e dei bilanci pubblici che trova nel D.lgs. 91/2011 la sua espressione. Il D.lgs. 91/2011 prevedeva che entro il 2014 (termine poi successivamente prorogato) avrebbe dovuto essere emanata dal MEF una revisione del regolamento contenuto nel DPR 97/2003.

Tale adempimento non è stato ancora posto in essere; al momento l'Istituto si trova in una situazione di incertezza giuridica per cui è vigente il DPR 97/2003, che prevede una struttura di bilancio articolata per centri di responsabilità di primo livello e unità previsionali di base (UPB), e il D.lgs. 91/2011, che prevede un piano dei conti unico per la PPAA e una struttura per missioni e programmi. Tale disciplina non è stata oggetto di regolamentazione secondaria. L'Istituto attualmente affronta questa impasse con la pubblicazione del Bilancio Originario in forma conforme al DPR 97/2003 e un bilancio riclassificato per missioni e programmi con il piano dei conti ex DPR 132/2013.

Tra gli obiettivi assegnati dal CIV alla Tecnostruttura, in particolare alla DC Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali, si indicava la revisione del regolamento di amministrazione e contabilità, obiettivo condizionato dal perfezionamento normativo del D.lgs. 91/2011.

6. Gestione finanziaria di competenza: Entrate ed Uscite.

È possibile distinguere in due macroaree quelle che sono le attività dell'Istituto: Entrate ed Uscite; l'Istituto garantisce l'acquisizione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni.

Le principali voci di Bilancio sono costituite, dal lato delle entrate, dalle entrate contributive, per le diverse categorie di lavoratori, e dagli apporti da parte dello Stato, che si fa carico di parte della spesa sociale attingendo alla fiscalità generale.

Dal lato delle Uscite si distinguono prestazioni di natura previdenziale, determinate da rapporti assicurativi e prestazioni di natura assistenziale, relative al cosiddetto "stato sociale".

Emerge chiaramente l'importanza dei volumi finanziari del Bilancio dell'Istituto:

Entrate complessive pari a **536.244 mln**

Uscite complessive pari a **524.056 mln**

Gestione finanziaria di competenza. Entrate ed Uscite.

(In mln di euro)

Aggregati	Rendiconto 2023	Rendiconto 2022	Variazione Assoluta	Var. %
Entrate				
Entrate correnti				
Entrate contributive	269.152	256.138	13.014	5,1
Trasferimenti correnti	164.822	159.566	5.256	3,3
Altre entrate	5.219	4.893	326	6,7
Totale	439.193	420.597	18.597	4,4
Entrate in conto capitale				
Alienazioni beni patrimoniali e riscossione crediti	7.568	12.315	-4.747	-38,5
Trasferimenti in conto capitale	4.507	4.308	199	4,6
Accensione di prestiti	1.906	15.593	-13.687	-87,8
Totale	13.981	32.217	-18.236	-56,6
Entrate aventi natura di partite di giro	83.070	75.583	7.486	9,9
Totale delle entrate	536.244	528.397	7.847	1,5
Uscite				
Uscite correnti				
Funzionamento	2.583	2.475	108	4,4
Interventi diversi	428.709	403.533	25.176	6,2
- Uscite per prestazioni istituzionali	398.063	380.718	17.345	4,6
- Trasferimenti passivi	3.441	3.500	-59	-1,7
- Poste correttive e compensative entr. correnti	26.127	18.114	8.013	44,2
- Altri interventi diversi	1.078	1.201	-123	-10,3
Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	233	234	-1	-0,3
Totale	431.526	406.242	25.283	6,2
Uscite in conto capitale				
Investimenti	7.980	7.599	381	5,0
Oneri comuni	1.481	15.418	-13.937	-90,4
Totale	9.461	23.017	-13.556	-58,9
Uscite aventi natura di partite di giro	83.070	75.583	7.486	9,9
Totale delle uscite	524.056	504.843	19.214	3,8
Saldi				
1. di parte corrente	7.668	14.354	-6.687	-46,6
2. in conto capitale	4.520	9.200	-4.680	-50,9
3. per partite di giro	0	0	0	0
4. sul complesso	12.188	23.554	-11.366	-48,3

Tabella contenuta nella Nota Integrativa Rendiconto generale anno 2023

7. Gestione finanziaria di competenza: Entrate

Entrate complessive pari a **536.244 mln.**

(in mln di euro)

Aggregati		Rendiconto 2023	Rendiconto 2022	Variazione Assoluta	Var %
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI		439.193	420.597	18.597	4,4
1.1 - Entrate contributive		269.152	256.138	13.014	5,1
1.1.01	Aliq. contrib. a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	268.016	255.006	13.010	5,1
1.1.02	Quote di partecipazione degli iscritti all'onere delle gestioni	1.136	1.132	4	0,3
1.2 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti		164.822	159.566	5.256	3,3
1.2.03	Trasferimenti da parte dello Stato	164.724	159.496	5.228	3,3
1.2.04	Trasferimenti da parte delle Regioni	24	0	24	>100
1.2.06	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	74	70	5	6,8
1.3 - Altre entrate		5.219	4.893	326	6,7
1.3.07	Entrate derivanti da vendita beni e prestazione di servizi	89	74	16	21,3
1.3.08	Redditi e proventi patrimoniali	192	178	15	8,2
1.3.09	Poste correttive e compensative di spese correnti	3.718	3.101	617	19,9
	- recupero prestazioni	2.783	2.472	311	12,6
	- recupero sgravi contrib. e sospensioni retributive	226	37	189	>100
	- altre poste correttive	709	593	117	19,7
1.3.10	Entrate non classificabili in altre voci	1.220	1.541	-321	-20,8
	- sanzioni civili, amministrative, multe e ammende	493	823	-330	-40,1
	- interessi di dilazione e differimenti di contributi	130	227	-98	-43,0
	- add. regionale sui diritti di imbarco (art.4, co. 75, l. n. 92/2012)	316	282	34	11,9
	- altre entrate	282	209	73	34,8
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		13.981	32.217	-18.236	-56,6
2.1 - Entrate alienazione beni patrimoniali e riscoss. crediti		7.568	12.315	-4.747	-38,5
2.1.11	Alienazione di immobili e diritti reali	75	64	12	18,6
2.1.12	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0	0	0	>100
2.1.13	Realizzo di valori mobiliari	16	15	1	7,0
2.1.14	Riscossione dei crediti	7.477	12.237	-4.760	-38,9
2.2 - Trasferimenti in conto capitale		4.507	4.308	199	4,6
2.2.15	Trasferimenti dallo Stato	4.507	4.308	199	4,6
2.2.16	Trasferimento dalle Regioni	0	0	0	>100
2.3 - Accensione di prestiti		1.906	15.593	-13.687	-87,8
2.3.20	Assunzione di altri debiti finanziari	1.906	15.593	-13.687	-87,8
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO		83.070	75.583	7.486	9,9
4.1.22	Entrate aventi natura di partite di giro	83.070	75.583	7.486	9,9
	- ritenute di imposta	71.119	63.729	7.389	11,6
	- rimesse per prestazioni cterzi	5.103	4.721	383	8,1
	- altre partite di giro	6.847	7.133	-286	-4,0
Totale delle entrate		536.244	528.397	7.847	1,5

Tabella contenuta nella Nota Integrativa Rendiconto generale anno 2023

Composizione delle entrate correnti (2019 - 2023)

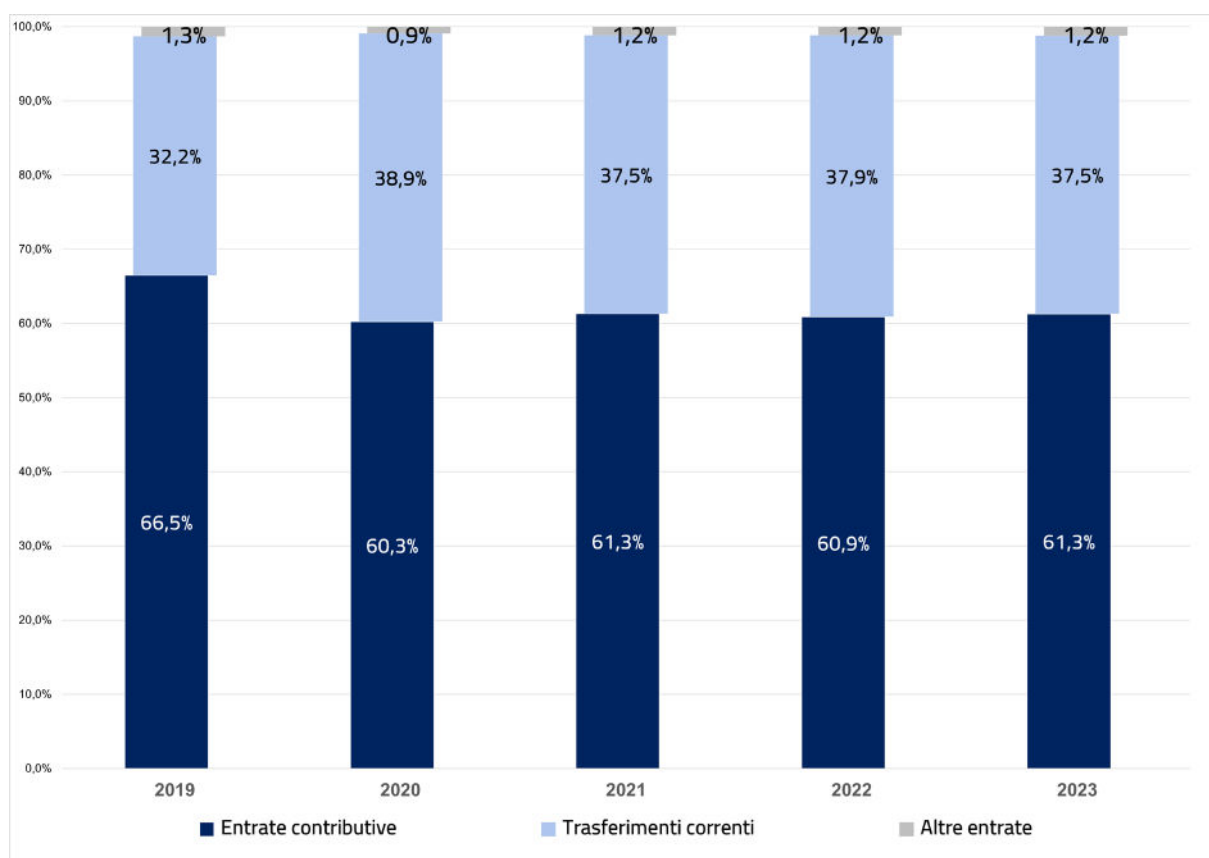


Grafico contenuto nella Nota Integrativa Rendiconto generale anno 2023

Con riferimento alle entrate, le entrate contributive sono risultate pari a **269.152 mln**, con un aumento di 13.014 mln (+5,1%) rispetto al dato accertato nel rendiconto dell'esercizio precedente (256.138 mln).

Si riporta il confronto dei dati del Rendiconto generale 2023 con quelli del Rendiconto generale 2022 in riferimento alle entrate contributive relative alle varie gestioni presenti in Istituto, rappresentate nei seguenti macroaggregati di lavoratori:

- dipendenti del settore privato,
- dipendenti del settore pubblico (ex INPDAP),
- autonomi,
- parasubordinati e liberi professionisti.

Entrate contributive per tipologia di assicurati

(in mln di euro)

Tipologia di assicurati	Rendiconto 2023	Rendiconto 2022	Variazioni Assolute	Variazioni %
Lavoratori dipendenti settore privato	173.006	163.657	9.348	5,7
Lavoratori dipendenti settore pubblico (già iscritti all'INPDAP)	62.324	60.586	1.739	2,9
Lavoratori autonomi	23.218	21.948	1.270	5,8
Lavoratori parasubordinati e liberi professionisti	10.604	9.947	657	6,6
Totale	269.152	256.138	13.014	5,1

Tabella contenuta nella Nota Integrativa Rendiconto generale anno 2023

Si registra un aumento delle entrate contributive pari a 13.014 mln; l'incremento si collega all'andamento del quadro macroeconomico in particolare per il fatto che il mercato del lavoro dipendente ha registrato un incremento delle unità di lavoro complessive pari a 2,6% e una crescita delle retribuzioni lorde per dipendente pari a 1,9% annuo.

Con riferimento al settore pubblico, proseguono gli effetti positivi delle procedure di reclutamento di personale intraprese dai vari Ministeri ed Enti, con conseguente aumento delle entrate contributive (+ 1.739 mln).

Relativamente alle unità di lavoro c.d.independente si rileva un generale aumento del +1,2% determinato dalla risultante degli andamenti dei seguenti settori: agricoltura (-3,5%), industria (-1,4%) e servizi (+2,6%) Si registra inoltre una crescita del gettito contributivo del lavoro autonomo ascrivibile principalmente all'incremento del minimale contributivo per effetto dell'adeguamento all'inflazione.

Entrate contributive per tipologia di assicurati (2019-2023)

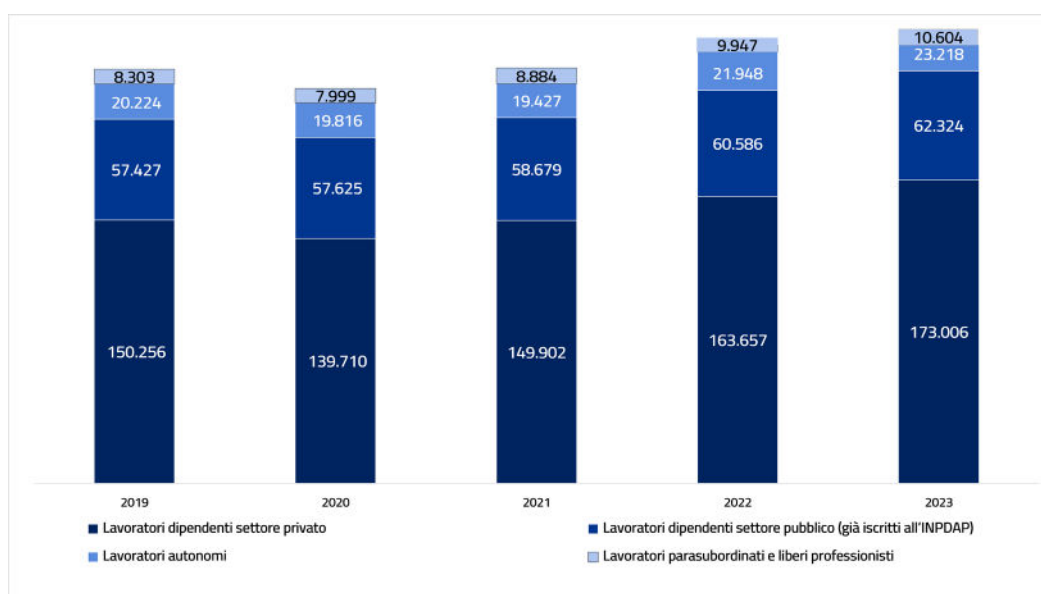


Grafico contenuto nella Nota Integrativa Rendiconto generale anno 2023

Contributi della produzione e degli iscritti

(in mln di euro)

Aggregati	Rendiconto 2023	Rendiconto 2022	Variazione Assoluta	Var. %
A) Categoria 1^	268.016	255.006	13.010	5,1
1. LAVORATORI DIPENDENTI:	234.234	223.157	11.077	5,0
accertamenti con il sistema uniemens	165.906	156.979	8.927	5,7
addetti ai servizi domestici e familiari	1.156	1.134	22	1,9
contributi lavoratori agricoli	2.170	2.097	72	3,5
contributi per il personale dell'inps	435	419	16	3,8
contributi marittimi imbarcati su navi estere	47	43	5	11,4
concorso aziende al finanz. indennità mobilità	1	0	0	92,1
contributi a copertura ass. sost. reddito (dd.ii. n.157 e n.158/2000)	955	854	101	11,8
contributi gestione ex inpdap	61.909	60.162	1.747	2,9
contributi gestione ex enpals	1.534	1.343	191	14,2
contributo add. ex artt. 12, l.164/75 - 8, l.427/75 su integrazioni salariali ordinarie e straordinarie dirette	14	30	-15	-51,2
contributi a carico degli enti datori di lavoro a copertura oneri pensionistici ed indennità ad onere ripartito	2	12	-10	-82,9
contributo straordinario imprese assic. a copertura degli assegni straordinari per il sostegno del reddito	96	70	26	37,5
contributi a parziale copertura prest. a sostegno del reddito in via emergenziale e della contribuzione correlata a carico dei datori di lavoro che accedono ai fondi di solidarietà	3	7	-4	-57,8
contributi straord. delle imprese imprese della riscossione tributi erariali a copertura degli assegni straord. per il sostegno del reddito	0	0	-0	-99,2
altri contributi	5	8	-2	-29,2
2. LAVORATORI AUTONOMI:	33.751	31.817	1.934	6,1
coltivatori diretti, mezzadri e coloni	1.248	1.266	-19	-1,5
Artigiani	9.760	9.143	617	6,7
esercenti attività commerciali	12.153	11.477	676	5,9
pescatori autonomi	2	2	0	8,7
esercenti attività parasubordinate (l. 335/95)	10.588	9.929	660	6,6
3. ALTRI LAVORATORI:	32	32	-1	-2,0
· fondo clero	32	32	-1	-2,0
B) Categoria 2^	1.136	1.132	4	0,3
prosecutori volontari	166	165	1	0,4
riserve e valori capitali versati dagli iscritti	604	619	-15	-2,5
proventi divieto cumulo pensione/retribuzione	139	126	13	10,1
contrib. di solidarietà su prestaz. di disoccup. ai lav. agricoli	160	159	1	0,9
contrib. di solidarietà su prestaz. integrat. dell'ago	4	4	-0	-0,4
contrib. gestione assistenza magistrale ex enam	49	47	3	6,3
contrib. mutualità delle pensioni alle casalinghe	1	2	-0	-24,7
riduzione dei trattamenti previdenziali erogati dalle gestioni e fondi obbligatori - art. 1, commi da 261 a 263 l. 30/2018	0	2	-1	-96,3
riserve e valori capitali di ricongiunzione e riscatto versati dai datori di lavoro per il personale in esodo dei fondi di solidarietà	5	4	1	18,6
altri contributi	6	4	2	66,2
TOTALE GENERALE	269.152	256.138	13.014	5,1

Tabella contenuta nella Nota Integrativa Rendiconto generale anno 2023

8. Trasferimenti dallo Stato

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti sono state accertate in complessivi **164.822 mln** con un incremento di 5.256 mln sui corrispondenti dati del 2022 (159.566 mln).

- 164.724 mln si riferiscono ai trasferimenti dallo Stato, destinati per 164.409 mln alla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS), per 172 mln al Fondo di solidarietà trasporto aereo e per 143 mln a copertura di spese di funzionamento.
- 24 mln fanno riferimento ai trasferimenti da parte delle regioni alla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per il c.d. "Bonus psicologo" e infine,
- 74 mln rappresentano i trasferimenti da altri enti del settore pubblico.

Con riguardo, in particolare, ai trasferimenti da parte dello Stato e delle Regioni destinati alla GIAS, per un importo complessivo di **164.432 mln** (164.408 mln + 24 mln), nella tabella seguente è possibile osservare il dettaglio dei trasferimenti distinti per finalità; i trasferimenti sono destinati a copertura degli oneri di natura assistenziale o che trovano il loro finanziamento nella fiscalità generale, sulla base della finalità da cui sorge per legge il relativo trasferimento.

Si evidenzia un incremento di 7.428 mln rispetto al precedente esercizio.

L'aumento è collegabile, in particolare, ad alcune misure:

- **l'assegno unico universale** per i figli a carico, introdotto dal Decreto legislativo 29 dicembre 2021 n. 230, a partire dal 1° marzo 2022, che nel presente esercizio evidenzia trasferimenti statali per 18.211 mln, in forte aumento rispetto all'anno precedente, per effetto dell'annualità intera a fronte dei 10 mesi del 2022 e dell'adeguamento dell'importo all'inflazione;
- l'incremento dei trasferimenti statali per **sgravi contributivi**, che ammontano nel 2023 a oltre 31.553 mln, aumento da ascrivere principalmente all'esonero della quota dei contributi a carico del lavoratore (taglio cuneo contributivo).
- la copertura **oneri pensionistici** Cassa pensionistica dipendenti Stato (CTPS) che raggiunge l'importo di 10.695 mln.

Trasferimenti GIAS per finalità

(in mln di euro)

Finalità del trasferimento	Rendiconto 2023	Rendiconto 2022
Pensioni e assegni sociali	4.765	3.950
Pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili	19.613	18.626
Prestazioni di invalidità civile a cittadini stranieri	628	610
Prestazioni di inclusione sociale: reddito e pensione di cittadinanza	6.933	8.126
Maggiorazione al milione – art. 38 Legge 448/2001 e ss.mm. ii.	2.478	2.358
Pensioni ai cdcm con decorrenza ante 1989	548	532
Riduzione di imponibili contributivi	1.865	1.852
Sgravi contributivi, sottocontribuzioni e agevolazioni per l'occupazione	31.553	23.957
Copertura oneri pensionistici Cassa pensionistica dipendenti Stato (CTPS)	10.695	8.100
Copertura oneri pensionistici personale Poste Italiane (legge n.71/1994)	1.037	967
Copertura disavanzo Fondo speciale Ferrovie dello Stato	4.956	4.601
Copertura disavanzo Fondo porto di Genova e porto di Trieste	36	36
Copertura disavanzo Fondo spedizionieri doganali	25	25
Copertura disavanzo Fondo addetti alle abolite imposte di consumo	112	110
Quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata	27.516	25.359
Quota parte di pensioni di invalidità ante 1984	6.207	5.709
Oneri per pensionamenti anticipati	3.320	3.513
Maggiori oneri per trattamenti pensionistici "quota 100", quota 102 e 103	4.901	5.887
Mensilità aggiuntiva ai pensionati ultra64enni (d.l. n.81/2007)	1.450	1.500
Oneri per altri trattamenti di natura pensionistica	4.725	5.678
Interventi a sostegno del reddito	8.001	7.456
Interventi a favore della famiglia	3.383	3.729
Assegno Unico per i figli	18.211	12.913
Prestazioni a fronte di riduzione di oneri previdenziali	530	468
Bonus 200 euro – bonus 150 euro	324	9.647
Interventi diversi a carico dello Stato	620	1.295
TOTALE	164.432	157.004

Tabella contenuta nella Nota Integrativa Rendiconto generale anno 2023

Riparto del trasferimento dello Stato a copertura onere pensionistico

Gestione	2023	2022
FPLD	18.415	17.340
CD-CM	3.174	2.310
Artigiani	2.097	2.134
Commercianti	633	583
Minatori	4	4
CD-CM ante 1989	265	295
Lavoratori dello spettacolo e sportivi professionisti (ex ENPALS)	87	80
Ex Inpdap	2.841	2.613
TOTALE	27.516	25.359

Tabella contenuta nella Nota Integrativa Rendiconto generale anno 2023

9. Gestione finanziaria di competenza: Uscite

Uscite complessive pari a **524.056 mln.**

Il totale delle uscite correnti è pari a **431.526 mln**; si registra un incremento di 25.283 mln (+ 6,2%) rispetto al Rendiconto generale del 2022 (406.242 mln).

Con riferimento all'aggregato in esame, alcune voci saranno oggetto di successivo approfondimento:

- uscite per prestazioni istituzionali per un importo di 398.063 mln
- spese di funzionamento per un importo di 2.583 mln

(in mln di euro)

	Aggregati	Rendiconto 2023	Rendiconto 2022	Variazione Assoluta	Var %
TITOLO I -	USCITE CORRENTI	431.526	406.242	25.283	6,2
1.1 -	Funzionamento:	2.583	2.475	108	4,4
1.1.01	Uscite per gli organi dell'Ente	3	3	0	3,5
1.1.02	Oneri per il personale in attività di servizio	1.751	1.682	69	4,1
1.1.04	Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	829	790	39	4,9
1.2 -	Interventi diversi:	428.709	403.533	25.176	6,2
1.2.05	Uscite per prestazioni istituzionali	398.063	380.718	17.345	4,6
1.2.06	Trasferimenti passivi	3.441	3.500	-59	-1,7
1.2.07	Oneri finanziari	50	15	35	>100
1.2.08	Oneri tributari	174	174	0	0,2
1.2.09	Poste correttive e compensative di entrate correnti	26.127	18.114	8.013	44,2
	- per sgravi contributivi	25.138	17.235	7.902,6	45,9
	- per rimborsi contributivi	990	879	110,8	12,6
1.2.10	Uscite non classificabili in altre voci	854	1.013	-159	-15,7
1.4 -	Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi:	233	234	-1	-0,3
1.4.03	Oneri per il personale in quiescenza	233	234	-1	-0,3
TITOLO II -	USCITE IN CONTO CAPITALE	9.461	23.017	-13.556	-58,9
2.1 -	Investimenti:	7.980	7.599	381	5,0
2.1.11	Acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	3	4	-1	-31,1
2.1.12	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	257	216	41	19,2
2.1.13	Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	10	44	-34	-77,0
2.1.14	Concessioni di crediti e anticipazioni	7.539	7.180	359	5,0
2.1.15	Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	171	155	16	10,2
2.2 -	Oneri comuni:	1.481	15.418	-13.937	-90,4
2.2.17	Rimborsi di anticipazioni passive	1.327	15.327	-14.000	-91,3
2.2.20	Estinzione debiti diversi	154	91	63	69,7
TITOLO IV -	PARTITE DI GIRO	83.070	75.583	7.486	9,9
4.1.21	Uscite aventi natura di partite di giro	83.070	75.583	7.486	9,9
	Totale delle uscite	524.056	504.843	19.214	4,3

Tabella contenuta nella Nota Integrativa Rendiconto generale anno 2023

a. Uscite per prestazioni istituzionali

Le uscite per prestazioni istituzionali ammontano a **398.063 mln**, con un aumento di 17.345 mln rispetto al 2022 (380.718 mln).

Prestazioni istituzionali

(in mln di euro)

	Rendiconto 2023	Rendiconto 2022	Variazione assoluta	Var. %
PENSIONI				
Pensioni gestioni private	215.608	200.765	14.843	7,4%
Pensioni gestioni pubbliche	88.536	82.490	6.047	7,3%
Totale pensioni	304.145	283.254	20.890	7,4%
SOSTEGNO DEL REDDITO				
Trattamenti di disoccupazione	13.099	11.536	1.563	13,5%
Integrazioni salariali a carico Stato	351	712	-361	-50,7%
Integrazioni salariali a carico INPS	649	856	-208	-24,2%
Bonus 200 € (Art 32 DL 50/2022) e Bonus 150 € (DL 144/2022)	554	8.391	-7.837	-93,4%
Trattamenti di malattia	2.713	3.601	-888	-24,7%
Assegni straordinari fondi solidarietà	1.042	936	106	11,4%
Totale sostegno al reddito	18.408	26.033	-7.625	-29,3%
INCLUSIONE SOCIALE				
Assegni e pensioni sociali	5.781	5.222	559	10,7%
Prestazioni di invalidità civile	21.619	20.535	1.084	5,3%
Reddito e pensione di cittadinanza	6.688	8.039	-1.350	-16,8%
Supporto per la formazione (DL 48/2023)	16	0	16	100,0%
Totale inclusione sociale	34.104	33.796	308	0,9%
FAMIGLIA				
Assegni al nucleo familiare	578	3.446	-2.868	-83,2%
Assegno Unico - D.Lgs 230/2021	18.246	12.853	5.393	42,0%
Trattamenti di maternità	2.539	2.604	-65	-2,5%
Assegni di Natalità	2	281	-279	-99,3%
Rette di Asili Nido-ordinarie	654	546	108	19,7%
Congedi parentali ordinari	1.828	1.511	317	21,0%
Totale famiglia	23.847	21.242	2.606	12,3%
ALTRE PRESTAZIONI				
TFS/TFR dipendenti pubblilci	9.707	8.781	926	10,6%
TFR dipendenti privati	6.878	6.521	357	5,5%
TFR Fondo di garanzia	480	512	-32	-6,3%
Prestazioni creditizie e sociali	450	452	-1	-0,2%
Altro	44	128	-85	-66,0%
Totale altre prestazioni	17.559	16.394	1.165	7,1%
TOTALE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	398.063	380.718	17.345	4,6%

Tabella contenuta nella Nota Integrativa Rendiconto generale anno 2023

Nell'esercizio in analisi (2023) si registra un incremento delle erogazioni per prestazioni istituzionali rispetto all'anno 2022 (+17.345 mln).

Le **cause** di questo incremento possono rintracciarsi in diversi fattori:

- maggiori oneri per **pensioni** (+20.890 mln); la spesa per pensioni ammonta complessivamente a 304.145 mln (comprensivi di 66.525 mln di trattenute fiscali) in aumento rispetto al precedente esercizio (283.254 mln), per effetto della rivalutazione delle pensioni a fronte dell'impennata inflazionistica registrata nell'anno precedente;
- maggiori oneri per la **famiglia** (+2.606 mln); la dinamica delle prestazioni a sostegno della famiglia si caratterizza principalmente per l'incremento di spesa per l'Assegno Unico (+5.393 mln); a decorrere dal 1° marzo 2022 non sono più riconosciute le prestazioni di Assegno per il nucleo familiare (ANF) e di Assegni familiari (AF), riferite ai nuclei familiari con figli e orfanili per i quali subentra la tutela dell'Assegno unico (-2.868 mln);
- minori oneri per **prestazioni a sostegno del reddito** (-7.625 mln), tra le prestazioni a sostegno del reddito, a fronte di un abbattimento delle integrazioni salariali a carico dello Stato (-361 mln) e a carico dell'Istituto (-208 mln), dei trattamenti di malattia per 888 mln e il progressivo esaurimento degli effetti delle misure dei cd. bonus 200 euro (Art 32, DL n. 50/2022) e bonus 150 euro (DL n. 144/2022) (-7.837 mln), vi è un aumento dei trattamenti di disoccupazione di 1.584 mln;
- aumento oneri con riguardo all'andamento delle **altre prestazioni**, con particolare riguardo alle prestazioni di TFR/TFS dipendenti pubblici (+926 mln) e TFR dipendenti privati (+357 mln),
- aumento di 308 mln per le prestazioni di **inclusione sociale**; dato che racchiude contemporaneamente la diminuzione del reddito e pensione di cittadinanza (-1.350 mln) e la variazione di segno opposto delle prestazioni di invalidità civile (+1.084 mln).

Composizione delle prestazioni istituzionali nel periodo 2019-2023

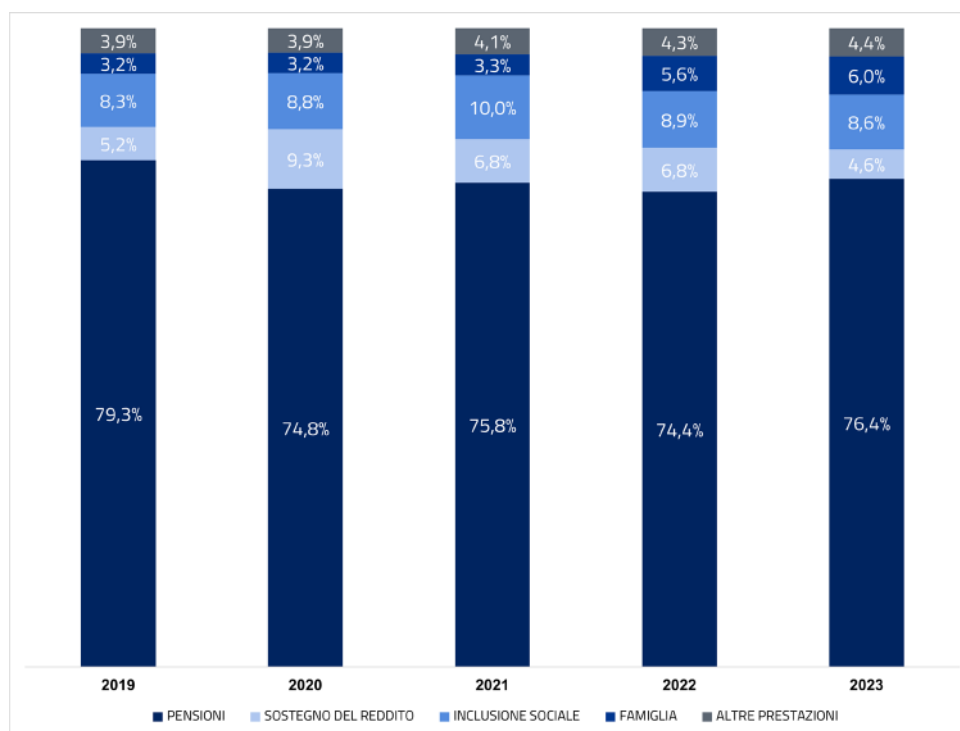


Grafico contenuto nella Nota Integrativa Rendiconto generale anno 2023

Rate di pensione e relativi trattamenti per carichi familiari

(in mln di euro)

	Aggregati	Rendiconto 2023	Rendiconto 2022	Variazioni Assolute	Var. %
Gestioni pensionistiche dell'A.G.O.					
1.	Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti	132.486	121.995	10.491	8,6
2.	Gestione coltivatori diretti, coloni e mezzadri	2.961	3.506	-544	-15,5
3.	Gestione artigiani	13.371	12.094	1.277	10,6
4.	Gestione commercianti	11.548	10.574	974	9,2
	Totale	160.367	148.169	12.198	8,2
Gestioni pensionistiche esclusive dell'A.G.O.					
1.	Gest spec prev amm pubbl-art.21,c.1 l.214/2011	71.738	67.507	4.231	6,3
Gestioni pensionistiche sostitutive dell'A.G.O.					
1.	Personale addetto alle abolite imposte di consumo	112	110	2	1,6
2.	Fondo di previdenza per il personale di volo	358	341	17	4,9
3.	Gestione ex ENPALS	1.105	1.014	92	9,0
4.	Gestione ex fondo spedizionieri doganali (l. 230/97)	23	23	-0	-0,1
5.	Gestione ex IPOST	2.395	2.124	271	12,8
6.	Fondo personale Ferrovie dello Stato (art. 43, l. 488/99)	5.280	4.978	302	6,1
7.	Fondo ex SPORTASS (art. 28, d.l. 159/2007)	7	6	1	8,1
	Totale	9.279	8.596	684	8,0
Gestioni pensionistiche integrative dell'A.G.O.					
1.	Fondo per il personale delle esattorie	8	5	3	76,5
2.	Gestione trattamenti integrativi personale degli enti disciolti	53	54	-2	-2,9
3.	Fondo per il pers. del consorzio aut. dei porti di Genova e Trieste	35	36	-1	-1,6
4.	Fondo personale dipendente aziende gas	10	9	1	5,9
5.	Gestione per i dipendenti di miniere, cave e torbiere	18	18	0	1,0
	Totale	124	122	2	1,7
Gestioni pensionistiche diverse					
1.	Fondo di previdenza per il clero secolare	87	85	2	2,7
2.	Assicurazione facoltativa per l'invalidita' e vecchiaia	1	1	0	7,7
3.	Gestione trattamenti previdenziali vari	0	0	-0	-35,3
4.	Fondo di prev. per lavori non retribuiti da responsabilità familiari	1	1	0	11,0
5.	Gestione "parasubordinati" (art. 2, co. 26, l. 335/95)	2.084	1.758	326	18,5
	Totale	2.173	1.845	328	17,8
Trattamenti pensionistici a carico dello Stato					
1.	Quota GIAS	68.269	64.164	4.104	6,4
2.	Gestione pensioni invalidi civili (art. 130, d.lgs. 112/1998)	4.420	3.951	468	11,9
	Totale	72.688	68.115	4.573	6,7
	TOTALE RATE DI PENSIONE	316.369	294.354	22.015	7,5
Trattamenti per carichi familiari					
1.	Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti	345	393	-48	-12,2
	TOTALE TRATTAMENTI DI FAMIGLIA	345	393	-48	-12,2
	TOTALE GENERALE	316.714	294.747	21.968	7,5

Tabella contenuta nella Nota Integrativa Rendiconto generale anno 2023

Un elemento di novità introdotto nel rendiconto generale 2023, su indicazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, è aver dato autonoma evidenza contabile degli oneri a carico delle Gestioni per le **integrazioni al minimo**, istituito introdotto dall'articolo 6 della legge n. 638/1983, per un importo complessivo pari a **4.795 mln**. Le nuove modalità di contabilizzazione hanno permesso di rappresentare in forma distinta,

negli allegati delle prestazioni istituzionali, le due componenti della spesa pensionistica: l'importo "a calcolo" e l'importo "per integrazione" senza incidere sull'importo complessivo dell'onere a carico dei singoli Fondi e Gestioni.

b. Spese di funzionamento

Spese di funzionamento. Riepilogo

(in euro)

Spese di funzionamento	Rendiconto 2023	Rendiconto 2022	Variazione Assoluta	Var. %
Spese correnti				
obbligatorie	2.852.905.179,93	2.957.360.219,59	-104.455.039,66	-3,53%
non obbligatorie	793.020.566,75	740.507.472,30	52.513.094,45	7,09%
Totale	3.645.925.746,68	3.697.867.691,89	- 51.941.945,21	-1,40%
Spese in conto capitale				
obbligatorie	194.199.340,09	166.563.260,14	27.636.079,95	16,59%
non obbligatorie	246.984.691,56	252.706.543,11	-5.721.851,55	-2,26%
Totale	441.184.031,65	419.269.803,25	21.914.228,40	5,23%
Totale spese				
obbligatorie	3.047.104.520,02	3.123.923.479,73	-76.818.959,71	-2,46%
non obbligatorie	1.040.005.258,31	993.214.015,41	46.791.242,90	4,71%
Totale generale spesa	4.087.109.778,33	4.117.137.495,14	-30.027.716,81	-0,73%
Trasferimento allo Stato - Art. 1, c. 594 L. 160/2019 - Allegato A e norme vigenti L. 133/2008 e L. 122/2010	743.129.444,14	743.129.444,14	0,00	0,00%
Totale generale con trasferimento allo Stato	4.830.239.222,47	4.860.266.939,28	-30.027.716,81	-0,62%

Tabella contenuta nella Nota Integrativa Rendiconto generale anno 2023

Le spese per il **personale in servizio** sono pari ad euro **1.737.411.844,48**; rispetto al 2022 aumentano di euro 68.311.278,67 (+4,1%), per effetto principalmente della maggior consistenza del personale, in virtù dell'assunzione nei ruoli dell'Istituto nel corso dell'esercizio 2023 anche degli idonei alle procedure di selezione, per un totale di **4.884 unità**.

Le **spese correnti di natura informatica** hanno fatto registrare un impegno totale di euro **474.972.648,07** con un aumento, rispetto all'esercizio 2022, di euro 64.591.369,19 (+15,7%). Le spese ICT per l'anno 2023 in termini di approvvigionamenti di beni e servizi informatici dell'Istituto sono state sostenute in coerenza con gli indirizzi contenuti nel Piano Strategico Digitale ICT 2022-2024.

Il piano ha come finalità quella di realizzare uno strumento sinergico e unitario al fine di innovare le modalità di interazione con cittadini e imprese, con tutta la Pubblica Amministrazione, tenendo conto delle diverse esigenze degli interlocutori dell'Istituto e delle differenziazioni territoriali, assicurando un'adeguata risposta ai cambiamenti del mercato del lavoro, del welfare, in coerenza con l'esigenza di evoluzione tecnologica e innovazione digitale.

Gli **investimenti ICT** registrano una spesa per complessivi euro **187.289.324,21** con un incremento di euro 54.625.154,20 (+41,2%) rispetto all'esercizio 2022. I capitoli finanziari che compongono la spesa complessiva sono due: spese per l'acquisizione di prodotti programma (software) connessi con la realizzazione di procedure automatizzate (143.052.521,90 euro) e acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati (44.236.802,31 euro).

Spese per il funzionamento dell'ente. Riepilogo per tipologie di spesa

(in euro)

TIPOLOGIE DI SPESA	Media consuntivo 2016-2018	Consuntivo 2022	Preventivo assestato 2023 con variazioni compensative	Consuntivo 2023	Differenza Consuntivo 2023 - Media 2016-2018	Variazione Consuntivo 2023/Consuntivo 2022		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E=D-A)	(G=D-B)		
						%		
SPESE PER IL PERSONALE IN SERVIZIO	1.662.669.542,21	1.669.100.565,81	1.886.300.546,87	1.737.411.844,48	74.742.302,27	4,5%	68.311.278,67	4,1%
SPESE ACQUISTO BENI E SERVIZI (ART. 1. C. 591, L. 160/2019)	396.140.146,88	391.977.394,96	413.074.751,75	368.567.638,83	-27.572.508,05	-7,0%	-23.409.756,13	-6,0%
SPESE ICT CORRENTI	197.262.765,13	410.381.278,88	600.156.356,87	474.972.648,07	277.709.882,94	>100	64.591.369,19	15,7%
ALTRE SPESE CORRENTI NON SOGGETTE ALL'ART. 1. C. 591, L. 160/2019	324.314.693,43	272.752.393,70	311.276.766,40	270.672.504,58	-53.642.188,85	16,5%	-2.079.889,12	-0,8%
USCITE CORRENTI NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI NON SOGGETTE ALL'ART. 1. C. 591, L. 160/2019	807.534.330,90	954.377.744,91	952.126.707,00	795.117.964,65	-12.416.366,25	-1,5%	-159.259.780,26	-16,7%
SPESE ICT CONTO CAPITALE	124.409.632,78	132.664.170,01	316.826.000,00	187.289.324,21	62.879.691,43	50,5%	54.625.154,20	41,2%
ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	206.254.568,56	286.605.633,24	718.331.720,99	253.894.707,44	47.640.138,88	23,1%	-32.710.925,80	-11,4%
TOTALE (*)	3.718.585.679,89	4.117.859.181,51	5.198.092.849,88	4.087.926.632,26	369.340.952,37	9,9%	-29.932.549,25	-0,7%
CONCESSIONE CREDITI PERSONALE	174.661.715,73	221.113.160,45	301.000.000,00	244.139.128,72	69.477.412,99	39,8%	23.025.968,27	10,4%

Tabella contenuta nella Nota Integrativa Rendiconto generale anno 2023

10. Gestione finanziaria di cassa

Gestione finanziaria di cassa. Quadro generale

(in mln di euro)

Aggregati	Rendiconto 2023	Rendiconto 2022	Variazione Assoluta	Var. %
Riscossioni				
Riscossioni correnti				
Entrate contributive	262.241	248.820	13.421	5,4
Trasferimenti correnti	160.428	154.775	5.653	3,7
Altre entrate	4.390	4.179	210	5,0
Totale	427.058	407.774	19.284	4,7
Riscossioni in conto capitale				
Alienazioni beni patrimoniali e riscossione crediti	7.566	12.313	-4.747	-38,6
Trasferimenti in conto capitale	4.507	4.308	199	4,6
Accensione di prestiti	1.906	15.593	-13.687	-87,8
Totale	13.979	32.214	-18.236	-56,6
Entrate aventi natura di partite di giro	83.044	75.415	7.629	10,1
Totale delle Riscossioni	524.081	515.404	8.677	1,7
Pagamenti				
Pagamenti correnti				
Funzionamento	2.364	2.252	112	5,0
Interventi diversi	428.085	403.033	25.051	6,2
- Uscite per prestazioni istituzionali	397.447	380.559	16.887	4,4
- Trasferimenti passivi	3.460	3.241	219	6,8
- Poste correttive e compensative di entrate correnti	26.108	18.096	8.012	44,3
- Altri interventi diversi	1.070	1.137	-67	-5,9
Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	233	234	-1	-0,4
Totale	430.682	405.519	25.162	6,2
Pagamenti in conto capitale				
Investimenti	7.829	7.459	370	5,0
Oneri comuni	4.654	18.391	-13.737	-74,7
Totale	12.483	25.850	-13.367	-51,7
Uscite aventi natura di partite di giro	81.919	74.602	7.316	9,8
Totale dei Pagamenti	525.084	505.972	19.111	3,8
Saldi				
1. di parte corrente	-3.624	2.254	-5.878	<-100
2. in conto capitale	1.496	6.364	-4.868	-76,5
3. per partite di giro	1.125	813	312	38,4
4. sul complesso	-1.002	9.432	-10.434	<-100

Tabella contenuta nella Nota Integrativa Rendiconto generale anno 2023

La gestione finanziaria di cassa dell'anno 2023, esposta nella tabella sopra, riporta la quantificazione sintetica delle riscossioni e dei pagamenti per tipologia. Si registra complessivamente una diminuzione delle disponibilità liquide di 1.002 mln, quale differenza tra 524.081 mln di riscossioni e 525.084 mln di pagamenti.

11. Conto economico

Il conto economico⁴, redatto secondo le disposizioni contenute nell'articolo 2425 del Codice Civile, per quanto applicabili, è accompagnato dal quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti; lo stesso evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica. Esso comprende: gli accertamenti e gli impegni delle partite correnti del conto del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato di gestione solo quei componenti di reddito economicamente competenti all'esercizio (costi consumati e ricavi esauriti); quella parte di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria, in termini di impegno e accertamento, si verificherà nel(i) prossimo(i) esercizio(i) (ratei); quella parte di costi e di ricavi ad utilità differita (risconti); le sopravvenienze e le insussistenze; tutti gli altri elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sulla sostanza patrimoniale modificandola.

Costituiscono componenti positivi del conto economico: i trasferimenti correnti; i contributi e i proventi derivanti dalla cessione dei servizi offerti a domanda specifica; i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio; i proventi finanziari; le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Costituiscono componenti negativi del conto economico: i costi per acquisto di materie prime e di beni di consumo; i costi per acquisizione di servizi; il valore del godimento dei beni di terzi; le spese per il personale; i trasferimenti a terzi; gli interessi passivi e gli oneri finanziari; le imposte e le tasse; la svalutazione dei crediti e altri fondi; gli ammortamenti; le sopravvenienze passive, le minusvalenze da alienazioni e le insussistenze dell'attivo.

Sono vietate compensazioni tra componenti positivi e componenti negativi del conto economico.

⁴ Art. 41 DPR 27 febbraio 2003, n. 97

Conto economico. Quadro generale

(in mln di euro)

	Denominazione Conto	Rendiconto 2023	Rendiconto 2022	Variazioni
A	Valore della produzione	410.815	401.479	9.336
	Entrate contributive accertate nell'esercizio di cui:	243.025	238.024	5.001
	<i>Entrate contributive</i>	269.152	256.138	13.014
	<i>Poste compensative e correttive</i>	-26.127	-18.114	-8.013
	Rettifica entrate per ratei e risconti	1.657	2.284	-628
	Trasferimenti da parte dello Stato	164.724	159.496	5.228
	Trasferimenti da altri enti pubblici e altre entrate	1.409	1.674	-265
B	Costo della produzione	-409.260	-394.581	-14.679
	Prestazioni istituzionali	-394.638	-377.554	-17.084
	Spese per acquisto beni di consumo e servizi	-798	-759	-39
	Costi per il personale	-2.056	-1.825	-231
	Ammortamenti e Svalutazioni di cui:	-6.559	-7.682	1.123
	<i>Ammortamenti immobilizzazioni immateriali</i>	-100	-180	80
	<i>Ammortamenti immobilizzazioni materiali</i>	-67	-71	5
	<i>Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante</i>	-6.392	-7.430	1.038
	Accantonamenti ai fondi per rischi	-13	-4	-9
	Accantonamenti ai fondi per oneri futuri	-1.046	-2.230	1.184
	Oneri diversi di gestione	-4.149	-4.526	377
	Differenza tra valori e costi della produzione	1.555	6.897	-5.343
C	Proventi e oneri finanziari	195	186	9
	Altri proventi finanziari	245	201	44
	Interessi passivi ed altri oneri finanziari	-50	-15	-35
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	4	-4	8
	Rivalutazione di attività finanziarie	6	0	6
	Svalutazioni di attività finanziarie	-2	-4	2
E	Proventi e oneri straordinari	446	202	244
	Proventi straordinari	90	128	-38
	Oneri straordinari	-8	-11	3
	Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	298	109	189
	Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	66	-24	90
	Risultato di esercizio (ante imposte)	2.199	7.281	-5.082
F	Imposte dell'esercizio	-136	-136	-1
	Risultato d'esercizio netto	2.063	7.146	-5.083
G	Assegnazioni e prelievi da riserve legali e altre riserve	-4.937	-6.275	1.338
	Avanzo/Disavanzo economico di Esercizio	-2.874	871	-3.745

Tabella contenuta nella Nota Integrativa Rendiconto generale anno 2023

La tabella riporta i vari aggregati di bilancio; per effetto delle componenti economiche esposte, il risultato d'esercizio netto si attesta a **2.063 mln**, con un peggioramento di 5.083 mln rispetto al 2022 (7.146 mln).

Il **valore della produzione**⁵ accertato nell'esercizio risulta pari a **410.815 mln**, con una crescita di 9.336 mln rispetto al 2022 (401.479 mln). Le entrate contributive accertate nell'esercizio 2023 sono pari a 269.152 mln di euro; con un incremento di 13.014 mln rispetto al 2022 (256.138 mln).

I trasferimenti da parte dello Stato sono pari a 164.724 mln, con un incremento di 5.228 mln rispetto al 2022 (159.496 mln). Sono ricompresi in questa voce interventi di natura pensionistica, trattamenti a favore degli invalidi civili, misure per il sostegno del reddito, riduzioni e sgravi della contribuzione per finalità di ordine generale, ecc.

Il **costo della produzione** è stato accertato in **409.260 mln**, con un incremento di 14.679 mln rispetto al consuntivo 2022 (394.581 mln).

L'aggregato in argomento tiene conto delle seguenti componenti:

- prestazioni istituzionali per 394.638 mln, che aumentano di 17.084 mln rispetto al 2022 (377.554 mln);
- spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi pari a 798 mln (759 mln nel consuntivo 2022);
- costi del personale per un importo di 2.056 mln, con un incremento di 231 mln (1.825 mln nel consuntivo 2022);
- ammortamenti e svalutazioni per un importo di 6.559 mln, con un decremento di 1.123 mln (7.682 mln nel consuntivo 2022), dovuto in massima parte al decremento dell'accantonamento del Fondo svalutazione crediti;
- assegnazioni e prelievi che determinano un apporto complessivo netto ai fondi per rischi pari a 13 mln;
- assegnazione ai fondi per oneri futuri per un importo di 1.046 mln;
- oneri diversi di gestione pari a 4.149 mln (4.526 mln nel consuntivo 2022).

La differenza tra il valore ed il costo della produzione si attesta a **1.555 mln** (6.897 mln nel consuntivo 2022).

I **proventi e oneri finanziari** hanno un saldo positivo di 195 mln (186 mln nel consuntivo 2022) e sono la risultante di altri proventi finanziari per 245 mln, maggiori di 44 mln rispetto al consuntivo precedente, ed interessi passivi ed altri oneri finanziari per 50 mln, maggiori di 35 mln rispetto al precedente esercizio. Tra le principali voci dei proventi finanziari sono presenti gli interessi sui mutui (88 mln), l'affitto di immobili (26 mln), i dividendi e altri proventi su titoli azionari e altre partecipazioni (36 mln).

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie** presentano un importo di + 4 mln.

I **proventi ed oneri straordinari** hanno un saldo positivo di 446 mln.

⁵ L'elenco delle voci contenute nel valore della produzione e nel costo della produzione è definito dall'art. 2425 c.c.

Situazione economico-patrimoniale

(in mln di euro)

Aggregati	Rendiconto 2023	Rendiconto 2022	Variazione Assoluta	Var. %
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'esercizio	23.221	11.764	11.457	97,4
Valore della produzione	410.815	401.479	9.336	2,3
Costo della produzione	-409.260	-394.581	-14.679	3,7
Differenza produzione	1.555	6.897	-5.343	-77,5
Proventi e oneri finanziari	195	186	9	4,7
Rettifiche di valore di attività finanziarie	4	-4	8	>100
Proventi e oneri straordinari	446	202	244	>100
Imposte dell'esercizio	-136	-136	-1	0,7
Risultato dell'esercizio	2.063	7.146	-5.083	-71,1
Ripiano anticipazioni - Art. 1 commi 634 e 635 L. 234/2021	4.500	4.300	200	4,7
Ripiano disavanzi esercizi precedenti	0	11	-11	-100,0
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'esercizio	29.784	23.221	6.563	28,3

Tabella contenuta nella Nota Integrativa Rendiconto generale anno 2023

Gestione economico-patrimoniale. Quadro riassuntivo

(in mln di euro)

	Aggregati	Rendiconto 2023	Rendiconto 2022	Variazione Assoluta	Var. %
1.	Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'esercizio				
	. Disavanzo patrimoniale	-159.175	-160.014	839	-0,5
	. Riserve obbligatorie	86.696	83.036	3.660	4,4
	. Riserve statutarie	16	16	0	0
	. Avanzo patrimoniale Gestione ordinaria ex SCAU	43	43	0	0
	. Contributo copertura disavanzi	91.285	86.942	4.343	5,0
	. Costituzione riserva fondo di solidarietà residuale	4.356	1.741	2.615	>100
	Totale	23.221	11.764	11.457	97,4
2.	Conto economico				
	. Valore della produzione	410.815	401.479	9.336	2,3
	. Costo della produzione	-409.260	-394.581	-14.679	3,7
	. Altri proventi ed oneri	508	248	260	>100
	. Risultato dell'esercizio	2.063	7.146	-5.083	-71,1
3.	Situazione patrimoniale netta alla fine dell'esercizio				
	. Disavanzo patrimoniale	-162.050	-159.175	-2.874	1,8
	. Riserve obbligatorie	90.718	86.696	4021	4,6
	. Avanzo patrimoniale Gestione ordinaria ex SCAU	43	43	0	0
	. Riserve statutarie	16	16	0	100,0
	. Contributo copertura disavanzi	95.785	91.285	4.500	4,9
	- Contributo per ripiano disavanzi	86.985	86.985	0	0,0
	- Contributo per ripiano anticipazioni di bilancio	8.800	4.300	4.500	>100
	. Costituzione riserva fondo di solidarietà residuale	5.272	4.356	916	21,0
	Totale	29.784	23.221	6.563	28,3

Tabella contenuta nella Nota Integrativa Rendiconto generale anno 2023

a. Accantonamento al fondo svalutazione crediti

Con riferimento alla svalutazione dei crediti contributivi, si riporta la tabella rappresentativa dei coefficienti di svalutazione; le percentuali sono calcolate sulla base dell'anno di accertamento del credito e in funzione delle principali categorie di soggetti contribuenti.

La percentuale media di svalutazione dei crediti contributivi passa da 81,2% (31.12.2022) a 80,8% (31.12.2023), assicurando così ai dati patrimoniali del bilancio 2023 un minore livello di copertura contro il rischio di inesigibilità di una parte decisamente significativa dell'attivo circolante.

L'adozione dei nuovi coefficienti di svalutazione determina un accantonamento al fondo svalutazione crediti per il 2023 pari a 6.055 mln di euro, con una diminuzione di 955 mln, rispetto al 2022 (7.010 mln).

(valori percentuali)

Periodi	Crediti verso le aziende UNIEMENS	Crediti verso le gestioni ex ENPALS	Crediti verso datori di lavoro settore agricolo	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Crediti verso artigiani e commercianti	Crediti gestione separata
Fino al 2018	99,00	99,00	99,00	99,00	99,00	99,00
2019	92,99	92,99	92,99	80,00	80,00	80,00
2020	70,64	70,64	70,64	70,00	70,00	70,00
2021	57,39	57,39	57,39	60,00	60,00	60,00
2022	40,08	40,08	40,08	50,00	50,00	50,00
2023	19,14	19,14	19,14	25,00	25,00	25,00

Tabella contenuta nella Nota Integrativa Rendiconto generale anno 2023

12. Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale è redatto in conformità allo schema previsto dall'art 2424 del Codice Civile, richiamato dall'art. 42 del DPR 27 febbraio 2003, n. 97.

Con riguardo alla rappresentazione del Bilancio sotto l'aspetto patrimoniale, per rilevare le variazioni che intervengono nel patrimonio dell'Istituto si osserva che per l'esercizio 2023:

Il totale delle **attività** si quantifica in **156.893 mln**, con un incremento di 6.442 rispetto al dato iniziale (150.450 mln),

Il totale delle **passività** si attesta a **127.108 mln**, con un decremento rispetto al 31 dicembre 2022 (127.229 mln) di 120 mln.

La consistenza del **patrimonio netto** è di **29.784 mln**, lo stesso si articola nei seguenti elementi di segno opposto:

- Riserve obbligatorie e derivanti da legge per 90.717 mln (86.696 mln nel 2022);
- Contributi per ripiano disavanzi per 95.785 (91.285 nel 2022)
- Riserve statutarie per 16 mln
- Altre riserve distintamente indicate per 5.272mln (fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà)
- Disavanzi economici degli esercizi precedenti (-159.132 mln)
- Disavanzo economico d'esercizio (- 2.874 mln);

a. Stato Patrimoniale. Attività

Il totale delle attività si quantifica in **156.893 mln**, con un incremento di 6.442 rispetto al dato iniziale (150.450 mln).

Le attività dello Stato patrimoniale sono costituite dai seguenti elementi:

- Immobilizzazioni, per un valore totale di **12.992 mln**
Si tratta in prevalenza di immobilizzazioni finanziarie (10.213 mln), quest'ultime subiscono un incremento di 45 mln rispetto al dato relativo al 1/1/2023; la consistenza delle immobilizzazioni immateriali è di 216 mln al 31/12/2023 e registra un decremento di 62 mln nell'esercizio 2023; le immobilizzazioni materiali, invece, crescono di 97 mln, passando da 2.466 al 1/1/2023 a 2.563 al 31/12/2023.
- Attivo circolante che ammonta complessivamente a **111.580 mln**; l'aggregato cresce di 4.693 mln. In quanto si registra un aumento dei residui attivi di 5.690 mln rispetto al valore del 2022. La variazione è determinata dall'aumento dei crediti per trasferimenti verso lo Stato e l'aumento dei crediti contributivi.
- Ratei e risconti attivi⁶, per un totale di **32.321 mln**. Il dato risulta incrementato di 1.669 mln confrontato con quello ad inizio esercizio 2023 (30.652 mln).

⁶ I **ratei** sono quote di entrate o uscite future che misurano ricavi o costi già maturati, ma non ancora rilevati, poiché la loro manifestazione finanziaria si verificherà in esercizi futuri. I **risconti** sono quote di costo o di ricavo non ancora maturate, ma che hanno già avuto la loro manifestazione finanziaria.

Attività			(in mln di euro)
Descrizione	Consistenza al 31/12/2023	Consistenza al 01/01/2023	Differenza
IMMOBILIZZAZIONI			
<i>Immobilizzazioni Immateriali</i>			
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	83	132	-48
Immobilizzazioni in corso e acconti	127	139	-12
Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	5	7	-2
<i>Totale</i>	<i>216</i>	<i>278</i>	<i>-62</i>
<i>Immobilizzazioni Materiali</i>			
Terreni e fabbricati	1.576	1.623	-47
Impianti e macchinari	159	177	-18
Automezzi e motomezzi (meno fondo ammortamento)	0	0	0
Immobilizzazioni in corso ed acconti	713	554	158
Altri beni	116	112	4
<i>Totale</i>	<i>2.563</i>	<i>2.466</i>	<i>97</i>
<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>			
Partecipazioni in:			
altri enti	75	70	6
Crediti:			
verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	761	817	-56
verso altri	5.583	5.210	373
Altri titoli	2.104	2.110	-5
Crediti finanziari diversi	1.690	1.961	-272
Impieghi in oro	0	0	0
<i>Totale</i>	<i>10.213</i>	<i>10.168</i>	<i>45</i>
Totale Immobilizzazioni	12.992	12.912	80
ATTIVO CIRCOLANTE			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3	3	0
Prestazioni in attesa di valori di copertura	327	322	5
<i>Totale</i>	<i>330</i>	<i>325</i>	<i>5</i>
<i>Residui attivi</i>			
Crediti verso utenti, clienti, ecc.	182	179	3
Crediti verso iscritti, soci e terzi	33.319	32.039	1.280
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	37.222	32.826	4.396
Crediti verso altri	357	346	12
<i>Totale</i>	<i>71.080</i>	<i>65.390</i>	<i>5.690</i>
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			
Altre partecipazioni	225	225	0
<i>Totale</i>	<i>225</i>	<i>225</i>	<i>0</i>
<i>Disponibilità liquide</i>			
Depositi bancari e postali	590	979	-389
Depositi presso le Tesorerie dello Stato	39.355	39.968	-613
<i>Totale</i>	<i>39.944</i>	<i>40.947</i>	<i>-1.002</i>
Totale Attivo circolante	111.580	106.887	4.693
<i>Ratei e Risconti</i>			
Ratei attivi	32.313	30.652	1.662
Risconti attivi	7	0	7
<i>Totale</i>	<i>32.321</i>	<i>30.652</i>	<i>1.669</i>
Totale Ratei e risconti	32.321	30.652	1.669
Totale Attivo	156.893	150.450	6.442

Con riferimento alle **immobilizzazioni** si precisa che nel 2023, l'Istituto ha proseguito le attività finalizzate alla dismissione del patrimonio immobiliare da reddito e all'acquisto di immobili da destinare ad uso strumentale.

L'attività è finalizzata a dare esecuzione ai provvedimenti in materia di investimento e disinvestimento: il Piano di investimento e disinvestimento 2023-2025 approvato con deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 23 del 15/02/2023 e il Piano di investimento e disinvestimento 2024-2026 approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con Deliberazione n. 38 del 30/11/2023.

In quest'ultima deliberazione il CIV ha impegnato gli Organi di vertice:

- ad accelerare le procedure di cessione del patrimonio a reddito, anche per ridurre i costi di funzionamento a carico dell'Istituto;
- a realizzare, come già richiesto, il "Piano straordinario di acquisto delle sedi dell'Istituto", tenendo conto dei mutati assetti organizzativi dovuti al nuovo Regolamento di Organizzazione adottato con determinazione n. 49 del 14 settembre 2023;
- a dare esecuzione al Piano rammentando che dovrà essere seguita l'indicazione contenuta al punto 4.10 della Relazione Programmatica che vincola l'Amministrazione a rispondere ai "mutati assetti organizzativi, al benessere lavorativo ed alla sicurezza del personale nonché, ai compiti di consulenza affidati all'INPS, che necessitano di un diversificato livello di prossimità";
- a garantire un'adeguata dotazione di personale della Direzione Centrale Patrimonio e Investimenti con tutte le figure professionali necessarie a favorire il puntuale conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano medesimo;
- a garantire un puntuale monitoraggio, con rendicontazione semestrale, sulle morosità, agendo con specifiche misure di rafforzamento delle relative attività di recupero;
- a favorire, attraverso la cessione del patrimonio a reddito, possibili integrazioni con politiche territoriali relative all'emergenza abitativa e all'housing sociale, attraverso il coinvolgimento dei soggetti interessati.

Nella Relazione di verifica per l'anno 2023 del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, adottata con deliberazione n. 7 il 23 aprile 2024, in merito alla tematica in oggetto, si rappresenta che, alla data del 16 ottobre 2023 sono state vendute n.636 unità immobiliari nell'ambito delle regioni: Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Puglia, Sardegna, Sicilia e Veneto per un valore di 44,2 mln di euro.

Il Piano di dismissione 2024-2026 prevede in entrata, quali effetti di cassa, 90 mln di euro per il 2024, ed 80 mln di euro per gli anni 2025 e 2026.

Si dà atto che il "Piano di investimento e disinvestimento 2024-2026" potrebbe essere incrementato con riferimento alle vendite tramite "specifici percorsi di valorizzazione di disinvestimento, previsti dal quadro normativo e regolamentare (...) in collaborazione con altri soggetti istituzionali attivi in ambito immobiliare (es. Agenzia del Demanio, Cassa Depositi e Prestiti)" ecc. In questo senso occorrerà verificare se la

collaborazione con queste Amministrazioni potrà portare ad una valorizzazione di immobili con specifiche destinazioni d'uso.

Dalla presentazione effettuata dalla DC Patrimonio e Investimenti nel mese di novembre 2023, in audizione presso la Commissione Economico-Finanziaria del CIV, e da reportistica aggiornata a fine 2023 risulta un decremento dell'attività di cessione diretta sul mercato del patrimonio immobiliare da reddito (dismissioni in blocco ad Enti pubblici, vendite all'asta, vendite in diritto di opzione per gli immobili ex SCIP), da n.1.378 unità nel 2021, a 1.127 unità nel 2022 e giunge a 718 unità nel 2023. Medesimo andamento si ha con riguardo al controvalore venduto, che registra 72,9 mln di euro del 2021 e 60,2 mln euro del 2022, mentre risale a 65,7 mln nel 2023.

Questo andamento risulta imputabile alle seguenti criticità: aumento dei tassi di interesse sui mutui, patrimonio immobiliare residuale non appetibile, numerosità dei contenziosi pendenti e patrimonio caratterizzato fortemente da unità pertinenziali (47% ca. del totale).

Altro dato critico appare il tasso di aggiudicazione delle aste che si attesta al 27%, mentre il restante 73% delle aste le vede deserte o con successivo "ritiro" dei partecipanti.

Quanto al patrimonio immobiliare INPGI gestito dal Fondo G. Amendola, al momento non risultano interventi su detto patrimonio.

Immobilizzazioni finanziarie. Partecipazioni in altri enti.

(in euro)

Enti	n. azioni possedute	percentuale del capitale	valore al 31/12/23 (in euro)
I.Ge.I. S.p.A in liquidazione	7.650	51	930.215,81
INTESA SAN PAOLO S.p.A.	10.276.705	0,06	27.166.469,67
INPS Servizi S.p.A.	22.500.000	100	22.500.000,00
3i Spa		49	14.700.000,00
Impegni da perfezionare I.Ge.I. S.p.A in liquidazione			2.765.626,69
Impegni da perfezionare 3i Spa			7.350.000,00
Totale			75.412.312,17

Tabella contenuta nella Nota Integrativa Rendiconto generale anno 2023

In ordine alle immobilizzazioni finanziarie, il loro ammontare complessivo è di 10.213 mln. Il valore relativo al 1/1/2023 era di 10.168 mln, si registra quindi una variazione positiva di 45 mln.

La variazione rispetto alla consistenza al termine dell'esercizio 2022 (5,8 mln) è dovuta all'ulteriore perfezionamento dell'aumento del capitale sociale delle società per azioni, INPS Servizi S.p.A. e 3I S.p.A, (per quest'ultima il perfezionamento non è ancora completato).

Le partecipazioni in altri enti ammontano a 75,412 ml, ripartite come da tabella sopra riportata, i dati sono aggiornati al 31 dicembre 2023.

Le partecipazioni nei fondi immobiliari sono pari a euro 2.027.513.896,55 ripartite come da tabella seguente.

(in euro)

Fondo immobiliare	n. quote possedute	Consistenza al 31/12/2023
ALPHA	31.289	41.708.237,00
GAMMA	10.206	261.898.163,48
ARISTOTELE	2.520	630.000.000,00
SENIOR	377	94.250.000,00
i3-INPS	852	262.772.310,73
i3-SILVER	45	22.366.853,57
GIOVANNI AMENDOLA	23.373	693.704.894,67
INVESTIMENTI PER L'ABITARE	46,117	20.813.437,38
Totale		2.027.513.896,55

Tabella contenuta nella Nota Integrativa Rendiconto generale anno 2023

Partecipazioni nei fondi di investimento immobiliare per Gestione

(in mln di euro)

GESTIONI	FONDO ALPHA	FONDO GAMMA	FONDO ARISTOTELE	FONDO SENIOR	i3-INPS	i3-SILVER	GIOVANNI AMENDOLA	INVESTIMENTI PER L'ABITARE
Investimenti patrimoniali unitari					266			
FPLD-trasporti					10			
FPLD-INPDAI					128			
FPG gestione sostitutiva							23.373	46,117
PTR						7		
Fondo aziende del gas					15			
Gestione spedizionieri doganali					6			
Fondo enti disciolti					9			
ENPAS	7.851		840	15	114	19		
INADEL	7.897		840	5	137			
ENPDEP				3	1			
CPDEL	13.770			354	124			
CPI					3			
CPS	1.771		840		6			
ENAM					19	19		
Fondo pensioni lavoratori spettacolo		6.555			12			
Fondo pensioni sportivi professionisti		3.651						
Fondo Enappsmsad					2			
Totale	31.289	10.206	2.520	377	852	45	23.373	46,117

Tabella contenuta nella Nota Integrativa Rendiconto generale anno 2023

L'**attivo circolante** ammonta complessivamente a 111.580 mln; l'aggregato di Bilancio è costituito:

- dalle rimanenze attive (330 mln, costituite quasi interamente da oneri sospesi per prestazioni in attesa dei valori di copertura),
- dai residui attivi, al netto del fondo di svalutazione (71.080 mln),
- da altre attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (225 mln),
- dalle disponibilità liquide (39.944).

La voce relativa ad "altre attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" riporta il dato relativo alla partecipazione posseduta dall'Istituto al capitale sociale della Banca d'Italia, rivalutato ai sensi del decreto-legge 30 novembre 2013, n. 133. Nell'anno 2023, la partecipazione ha prodotto un reddito di euro 10.200.000 pari a circa il 4,5 % del valore delle quote pari a 225 mln di euro.

Con riferimento ai residui attivi, la cifra finale di **71.080 mln** è la risultante della differenza tra 176.817 mln di residui e **105.737 mln** di consistenza del Fondo di svalutazione dei crediti contributivi.

L'assegnazione al **Fondo di svalutazione** dei crediti contributivi, effettuata ai sensi della Determinazione del Direttore generale del 5 aprile 2024 n. 108, ha comportato un incremento di 2.306 mln; il valore del fondo con riferimento all'anno 2022 era pari a 102.733 mln.

Si registra un aumento dei residui attivi di 5.690 mln rispetto al valore del 2022.

La variazione è determinata dall'aumento dei crediti per trasferimenti verso lo Stato e l'aumento dei crediti contributivi; il valore dei crediti verso iscritti, soci e terzi nel 2023 è di 33.319 mln mentre nel 2022 era pari a 32.039 mln. Il I crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, crescono di 4.396 mln passando da 32.826 mln nel 2022 a 37.222 mln nel 2023.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei diversi aggregati di Bilancio dei **crediti**.

Crediti

(in mln di euro)

Aggregati	Consistenza al 31/12/2023	Consistenza al 31/12/2022	Variazioni Assolute	Var. %
1.Crediti verso utenti, clienti, ecc.	182	179	3	1,9
Crediti per entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	182	179	3	1,9
2.Crediti verso iscritti, soci e terzi	139.047	135.191	3.856	5,5
Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	127.160	123.706	3.454	5,5
Crediti per quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	12	12	0	0,1
Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti	7.650	6.876	774	9,2
Crediti verso iscritti soci e terzi per entrate non classificabili in altre voci	2.150	2.355	-205	2,8
Crediti per alienazione di immobili e diritti reali	71	71	0	0,0
Crediti per contributi riscossi per conto di altri Enti	2.003	2.171	-168	-7,7
3.Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	37.222	32.826	4.396	13,4
Crediti per trasferimenti da parte dello Stato	30.791	26.443	4.347	16,4
Crediti per trasferimenti da parte delle Regioni	655	655	0	0,0
Crediti per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	5.121	5.074	47	0,9
Crediti verso lo Stato e altri Enti per entrate aventi natura di partite di giro	656	654	1	0,2
4.Crediti verso altri	367	355	12	3,3
Crediti per redditi e proventi patrimoniali	175	165	10	6,3
Crediti verso altri per entrate non classificabili in altre voci	87	87	0	0,1
Crediti per altre riscossioni	90	88	2	2,3
Crediti per altre entrate aventi natura di partite di giro	14	15	-1	-6,2
Totale Crediti	176.817	168.551	8.266	4,9

Tabella contenuta nella Nota Integrativa Rendiconto generale anno 2023

Crediti soggetti a svalutazione

(in mln di euro)

Crediti soggetti a svalutazione	Importo Fondo svalutazione	Importo netto
Crediti contributivi	102.733	24.427
Crediti per prestazioni da recuperare	2.995	4.655
Crediti verso locatari di immobili da reddito	10	165

Tabella contenuta nella Nota Integrativa Rendiconto generale anno 2023

Fondo Svalutazione Crediti Contributivi

(in migliaia di euro)

	Crediti contributivi lordi al 31.12.2022	Fondo svalutazione crediti all'inizio dell'anno 2022	Prelievi dell'anno 2022	Assegnazioni dell'anno 2022	Fondo svalutazione crediti alla fine dell'anno 2022	Crediti contributivi al netto della svalutazione al 31.12.2022	Crediti contributivi lordi al 31.12.2023	Fondo svalutazione crediti all'inizio dell'anno 2023	Prelievi dell'anno 2023	Assegnazioni dell'anno 2023	Fondo svalutazione crediti alla fine dell'anno 2023	Crediti contributivi al netto della svalutazione e al 31.12.2023
	2022		2023									
Gestioni Amministrate:												
FPLD	61.138.148	49.659.515	123.095	2.349.687	51.886.106	9.252.041	63.259.015	51.886.106	278.598	1.937.303	53.544.811	9.714.204
GPT	9.083.088	7.029.689	22.216	496.979	7.504.451	1.578.637	9.612.715	7.504.451	30.666	259.943	7.733.728	1.878.988
CD-CM	2.655.011	2.067.870	67.746	64.380	2.064.505	590.507	2.463.996	2.064.505	328.846	251.475	1.987.134	476.862
Artigiani	15.178.301	10.675.992	186.884	1.322.016	11.811.123	3.367.178	15.536.760	11.811.123	1.040.370	1.240.826	12.011.579	3.525.182
Commercianti	26.873.209	18.377.251	507.813	2.617.997	20.487.435	6.385.774	27.770.801	20.487.435	1.788.327	2.338.407	21.037.515	6.733.286
Parasubordinati	1.929.722	1.608.772	0	27.729	1.636.501	293.221	1.831.512	1.636.501	218.371	0	1.418.130	413.383
Contributi di malattia SSN	2.089.740	2.071.108	2.277	12	2.068.843	20.897	2.077.826	2.068.843	11.900	105	2.057.047	20.778
GIAS	960.224	423.827	544	3.009	426.293	533.931	970.189	426.293	0	4.675	430.967	539.222
Fondo TFR	1.613.408	1.305.014	0	94.604	1.399.618	213.790	1.538.838	1.399.618	27.491	0	1.372.127	166.711
Ex ENPALS	427.534	440.839	17.674	93	423.258	4.275	425.259	423.258	2.252	0	421.007	4.253
Riscossioni conto terzi	630.970	519.990	230	15.954	535.708	95.256	656.832	535.708	225	22.282	557.765	99.067
Riscoss. malattia	101.260	100.252	4	0	100.248	1.013	101.166	100.248	94	0	100.154	1.012
Fondo Volo	120.881	60.927	36	17.016	77.907	42.974	68.675	77.907	21.330	0	56.577	12.099
Fondo previdenza del Clero	34.123	3.356	0	56	3.412	30.711	35.184	3.412	0	106	3.518	31.665
Fondo Dazieri	144	0	0	0	0	144	154	0	0	0	0	154
Fondo Minatori	149	167	41	0	126	23	118	126	23	0	103	15
Fondo pers. aziende Gas	571	361	0	75	436	136	501	436	0	6	442	59
Fondo Esattoriali	297	269	34	0	235	63	101	235	166	0	68	32
Altre	869.571	-	0	0	0	869.571	810.449	0	0	0	0	810.449
Totale	123.706.351	94.345.199	928.596	7.009.607	100.426.204	23.280.141	127.160.091	100.426.204	3.748.704	6.055.171	102.732.671	24.427.420
% media di svalutazione						81,18%						80,8%

Tabella contenuta nella Nota Integrativa Rendiconto generale anno 2023

Crediti dell'istituto difficilmente recuperabili

(in euro)

Categoria di soggetto contribuente	Residui contributivi	Residui contributivi svalutati al 99%
Cap. 1E1101001 - Aziende Uniemens	70.722.838.130,28	47.425.085.878,88
Cap. 1E1101003 - Aziende agricole	5.260.823.885,77	4.015.533.061,27
Cap. 1E1101057 - Gestioni ex ENPALS	425.259.243,67	425.259.243,67
Cap. 1E1101035 - Contributi SSN	1.263.934.349,74	1.263.934.349,74
Cap. 1E1101022 - CD, coloni e mezzadri	2.540.571.474,00	1.473.641.414,93
Cap. 1E1101023 - Artigiani	15.555.345.266,71	8.244.569.300,43
Cap. 1E1101024 - Commercianti	27.778.535.461,57	13.460.493.774,89
Cap. 1E1101043 - Gestione separata	1.831.512.379,87	1.174.293.800,00
TOTALE	125.378.820.191,61	77.482.810.823,81

Tabella contenuta nella Nota Integrativa Rendiconto generale anno 2023

Nella tabella sopra riportata si evidenzia, per le principali gestioni previdenziali, l'ammontare lordo complessivo dei crediti contributivi e l'ammontare lordo di quelli che, sulla base della determinazione del Direttore generale del 5 aprile 2024, n. 108, sono stati svalutati sulla base di un coefficiente pari al 99%, vale a dire i crediti che l'Istituto considera di fatto difficilmente recuperabili. L'ammontare totale lordo dei crediti cui è stato applicato il coefficiente di svalutazione pari al 99%, vale a dire i crediti accertati fino all'esercizio 2018, è pari a 77.483 mln e costituisce circa il 62% del totale dei crediti contributivi dell'Istituto. L'attuale dotazione del fondo svalutazione crediti (102.733 mln) risulterebbe sufficiente a sopportare l'effetto economico della loro eventuale eliminazione senza alcun maggior onere sul bilancio dell'esercizio, qualora tutti i crediti svalutati al 99% risultassero nel corso dello stesso esercizio non più recuperabili e quindi da abbattere.

Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare

(in mln di euro)

	Gestioni	Consistenza al 1.1.2023	Accantonamenti dell'anno	Prelievi dell'anno	Consistenza al 31.12.2023
1.	Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti.	503.217	27.770	14.253	516.734
2.	CD - CM	20.855	1.661	643	21.873
3.	Gestione Artigiani	44.540	4.822	1.202	48.159
4.	Commercianti	43.246	3.731	1.356	45.621
5.	Ex ENPALS	6.049	770	149	6.670
6.	Personale addetto alle abolite imposte di consumo	539	0	10	529
7.	Fondo Minatori	48	0	1	47
8.	Gestione ad esaurimento del fondo GAS	61	35	51	44
9.	Personale dipendente dalle esattorie e ricevitorie	73	36	8	101
10.	Fondo di previdenza per il clero secolare	168	0	4	165
11.	Assicurazione facoltativa per l'invalidità e vecchiaia	315	2	2	315
12.	Gestione prestazioni temporanee	312.495	38.883	8.188	343.190
13.	GIAS	1.100.009	229.284	30.293	1.299.001
14.	Gestione invalidi civili	678.875	29.389	11.198	697.066
15.	Fondo dipendenti ferrovie di Stato-art.43 l.488/99	11.388	0	281	11.108
16.	Gestione parasubordinati	3.650	944	192	4.402
	TOTALE	2.725.529	337.326	67.830	2.995.025

Tabella contenuta nella Nota Integrativa Rendiconto generale anno 2023

La tabella relativa al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare evidenzia i movimenti dell'anno effettuati sulla base delle valutazioni condotte in relazione al grado di inesigibilità dei crediti stessi con riferimento alle singole prestazioni indebite da recuperare. Le percentuali applicate sono del 45% per le prestazioni pensionistiche come stabilito nella determina del Direttore Generale n. 12 del 22 ottobre 2008 e del 35% per le prestazioni temporanee.

b. Stato Patrimoniale. Passività

Le passività ammontano a complessivi **127.108 mln**, con un decremento rispetto al 31 dicembre 2022 (127.229 mln) di 120 mln, e la consistenza del patrimonio netto è pari a **29.784 mln**.

Come dettagliato nella tabella seguente le passività dello stato patrimoniale sono costituite da:

- Totale Fondi rischi ed oneri: importo complessivo di **22.120 mln** al 31/12/2023, con un incremento di 1.047 mln rispetto al 1/1/2023 (21.073).
- Totale Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato: per l'anno 2023 importo di **1.547 mln** minore di 86 mln rispetto all'importo del 31 dicembre 2022 (1.633 mln).
- Totale Debiti: i debiti complessivi risultanti dallo stato patrimoniale al 31/12/2023 ammontano a **99.151 mln** (100.267 al 31 dicembre 2022).

Di questi 96.271 mln provengono da residui passivi iscritti nel rendiconto finanziario.

La differenza, pari a 2.880 mln, è rappresentata da debiti diversi non costituenti residui, i quali non richiedono giuridicamente l'iscrizione di un impegno nei capitoli di bilancio.

La voce più rilevante si riferisce per 75.879 mln ai debiti verso lo Stato e verso gli altri enti pubblici per anticipazioni di tesoreria e anticipazioni ai sensi dell'art. 35 della legge n. 448/1998 a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, nonché alle somme da riversare per ritenute erariali e per trasferimenti passivi disposti per legge.

- Totale Ratei e risconti passivi: risultano iscritti in **4.289 mln** e presentano un incremento negativo di 34 mln rispetto alla consistenza iniziale di 4.255 mln. Sono costituiti quasi interamente da prestazioni delle gestioni amministrate economicamente pertinenti all'esercizio 2023 il cui impegno, in competenza finanziaria, avverrà nell'anno 2024.

Fanno parte dell'aggregato le riserve tecniche (417 mln) delle gestioni pensionistiche rette con il sistema tecnico-finanziario della capitalizzazione o della copertura di capitali, destinate alla copertura di prevedibili futuri oneri, la cui valutazione è stata effettuata sulla base delle norme che governano le gestioni interessate.

La tabella mette a confronto lo stato patrimoniale dal lato delle passività al 31 dicembre 2023, derivante dal consuntivo 2023, con lo stato patrimoniale risultante dal consuntivo 2022.

Passività			(in mln di euro)
Descrizione	Consistenza al 31/12/2023	Consistenza al 01/01/2023	Differenza
PATRIMONIO NETTO			
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	90.717	86.696	4.021
Contributi per ripiano disavanzi	95.785	91.285	4.500
Riserve statutarie	16	16	0
Altre riserve distintamente indicate	5.272	4.356	916
Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	-159.132	-160.003	871
Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	-2.874	871	-3.745
Totale Patrimonio netto	29.784	23.221	6.563
Fondi per Rischi ed oneri			
per imposte	11	11	0
per altri rischi e oneri futuri	21.488	20.438	1.050
Fondo rischi per il contenzioso giudiziario	41	44	-3
Fondo di accantonamento della dotazione iniziale a carico dello Stato – art. 1, commi 173 – 176 Legge n 232/ 2016	70	70	0
Fondo di accantonamento della Commissione di accesso al Fondo di Garanzia – art. 1, commi 173 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 – art. 13, comma 4 del D.P.C.M. 4.09 2017, n. 150	5	5	0
Fondo risparmio sui trattamenti pensionistici di importo elevato – art. 1, commi da 261 a 263 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145	430	430	0
Fondo di accantonamento della dotazione iniziale a garanzia dell'anticipo Tfs/Tfr – art. 23, comma 3, del Decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26	75	75	0
Fondo di accantonamento delle commissioni di accesso a garanzia dell'anticipo Tfs/Tfr – art. 23, comma 3, del Decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26	0	0	0
Fondo di accantonamento delle risorse derivanti dal processo di trasformazione digitale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021*	0	0	0
Totale Fondi rischi ed oneri	22.120	21.073	1.047
<i>Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato</i>	1.547	1.633	-86
Totale Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.547	1.633	-86
Debiti			
Debiti verso fornitori	1.411	1.261	150
Rappresentati da titoli di credito	36	65	-29
Debiti tributari	23	21	2
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.784	2.993	-209
Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	8.399	8.001	398
Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	75.879	77.745	-1.866
Debiti diversi	10.620	10.181	439
Totale Debiti	99.151	100.267	-1.116
Ratei e Risconti			
Ratei passivi	3.865	3.843	22
Risconti passivi	8	5	3
Riserve tecniche	417	407	10
Totale Ratei e risconti	4.289	4.255	34
Totale Passivo	156.893	150.450	6.442

Tabella contenuta nella Nota Integrativa Rendiconto generale anno 2023

* Importo accantonato nell'esercizio 2023 pari a euro 196.585,20.

Debiti

(in mln di euro)

Aggregati	Consistenza al 31/12/2023	Consistenza al 01/01/2023	Variazione assoluta	Var. %
1. Debiti verso fornitori	1.411	1.261	150	11,9
Debiti per spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	1.014	951	63	6,6
Debiti per l'acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	10	11	-1	7,4
Debiti per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche	387	299	88	29,3
2. Rappresentati da titoli di credito	36	65	-29	44,9
Debiti per sottoscrizioni di partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	36	65	-29	44,9
3. Debiti tributari	23	21	2	10,6
Debiti per oneri tributari	23	21	2	10,6
4. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.784	2.993	-209	7,0
Debiti verso Istituti di previdenza per trasferimenti passivi	4	4	0	0,0
Debiti verso Istituti di previdenza per oneri finanziari	0	0	0	0,0
Debiti verso Istituti di previdenza per spese aventi naturadi partite di giro	2.780	2.989	-209	7,0
5. Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	8.399	8.001	398	5,0
Debiti per le spese per prestazioni istituzionali	8.399	8.001	398	5,0
6. Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	75.879	77.745	-1.866	2,4
Anticipazioni di tesoreria	23.355	27.855	-4.500	16,2
Anticipazioni Stato alle gestioni previdenziali Art. 35, commi 3 e 4, Legge 448/1998	34.791	33.464	1.327	4,0
Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici	2.716	2.687	29	1,1
Debiti per rimborsi	4.686	4.686	0	0,0
Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per spese aventi natura di partite di giro	11.125	9.837	1.288	13,1
Debito verso regioni per assegni familiari	0	9	-9	100
Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passiviallo Stato e ad altri soggetti pubblici	-1.001	-1.000	-1	0,1
Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione dei rapporti finanziari in applicazione dell'art. 43-bis del Decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito dalla Legge 27febbraio 2009, n. 14, a chiusura delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2.	207	207	0	0,0
7. Debiti diversi	10.620	10.181	439	4,3
Debiti per spese per gli organi dell'ente	5	7	-2	28,2
Debiti per oneri per il personale in attività di servizio	428	339	89	26,1
Debiti per oneri per il personale in quiescenza	7	7	0	0,1
Debiti per altri trasferimenti passivi	452	500	-47	9,5
Debiti per oneri finanziari	2.391	2.391	0	0,0
Debiti per poste correttive e compensative di entrate correnti	682	663	19	2,9
Debiti per spese non classificabili in altre voci	442	444	-3	0,6
Debiti per le concessioni di crediti e anticipazioni	170	100	70	70,0
Debiti per le indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	0	0	0	0,0
Debiti per altre spese aventi natura di partite di giro	2.369	2.490	-120	4,8
Depositi cauzionali	13	13	0	0,4
Debiti diversi	2.923	2.950	-28	0,9
Debiti verso le aziende per depositi ai sensi dell'art.1, comma 1223, della legge n.296/2006 e del D.P.C.M. del 23 maggio 2007	3	3	0	0,0
Anticipazioni ricevute per pagamenti di prestazioni per conto di altri Enti	702	247	456	>100
Debito per le anticipazioni ricevute per l'erogazione delleprestazioni di lavoro occasionale da Libretto Famiglia e daContratto di Lavoro Occasionale - art. 54-bis D.L. n. 50/2017	33	28	5	19,6
Debiti verso l'erario per IRPEF - FPG	0	0	0	0,0
Totale Debiti	99.151	100.267	-1.116	-1,1

Tabella contenuta nella Nota Integrativa Rendiconto generale anno 2023

13. Le gestioni amministrate

La struttura delle gestioni assicurative amministrate è stata regolamentata dal legislatore affermando il principio della unitarietà della gestione finanziaria e patrimoniale a fronte dell'autonomia contabile ed economica delle gestioni previdenziali o assistenziali affidate.

Il Bilancio dell'Ente, formalmente unico, è articolato in gestioni e fondi, all'interno dei quali possono esistere numerose evidenze contabili, che se autonome sotto il profilo patrimoniale ed economico, sono invece "comunicanti" ai fini della cassa.

Pertanto, l'Istituto svolge per conto delle gestioni una funzione di tesoreria gestendo, attraverso una «cassa unica», tutte le entrate e tutti i pagamenti, utilizzando i mezzi delle gestioni finanziarie attive per alimentare quelle passive. Tra le varie gestioni sussiste un rapporto di credito o di debito evidenziati negli appositi c/c.

Vengono altresì evidenziati nei documenti di bilancio, i redditi lordi dei capitali impiegati, gli oneri e le spese per la gestione del patrimonio, le spese di amministrazione e gli altri fatti amministrativo-contabili di carattere generale, nonché quelli non imputabili al momento ad una specifica gestione.

I bilanci di previsione e i conti consuntivi delle gestioni e fondi amministrati si compongono dello stato patrimoniale e conto economico.

Attualmente sono **55 le gestioni amministrate**, ognuna con le proprie caratteristiche e peculiarità derivate da specifici provvedimenti di legge.

Principali gestioni e fondi amministrati: Confronto degli aggregati di bilancio degli esercizi 2022 e 2023

(in mln di euro)

Fondi o gestioni	Risultato di esercizio		Situazione patrimoniale		Ripiano anticipaz. - Art. 1 commi 634 e 635 L. 234/2021
	Cons 2023	Cons 2022	Cons 2023	Cons 2022	
Gestioni pensionistiche dell'A.G.O.					
Gestione lavoratori dipendenti:					
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	7.869	10.969	-64.593	-76.421	3.959
Comparto lavoratori autonomi:					
Gestione dei contributi e delle prestazioni previd. dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-2.052	-2.333	-99.414	-97.517	155
Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani	-4.815	-4.223	-95.271	-90.836	381
Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali	-1.937	-1.701	-24.602	-22.665	0
Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo	9.143	8.712	163.265	154.122	0
Gestioni pensionistiche esclusive dell'A.G.O.:					
Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica	-18.985	-15.970	-85.643	-66.658	0
Gestioni pensionistiche sostitutive dell'A.G.O.:					
Fondo previdenza dazieri	0	0	0	0	0
Fondo previdenza volo	-153	-212	-1.973	-1.820	0
Fondo spedizionieri doganali	0	0	13	13	0
Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0	0	0
Gestione speciale per il pers. delle Ferrovie dello Stato	0	0	1	1	0
Gestione speciale per il pers. delle Poste Italiane Spa	-1.204	-891	-4.082	-2.877	0
Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo	455	386	6.721	6.265	0
Gestioni pensionistiche integrative dell'A.G.O.:					
Gestione speciale minatori	-7	-7	-618	-612	1
Fondo previdenza gas	-11	2	80	90	0
Fondo previdenza esattoriali	10	2	1.109	1.099	0
Gestione speciale Enti disciolti	0	0	0	0	0
Fondo previdenza personale enti portuali Genova e Trieste	0	0	0	0	0
Gestioni pensionistiche diverse:					
Fondo previdenza iscrizioni collettive	0	0	13	13	0
Fondo di prev. persone che svolgono lavori di cura non retrib. derivanti da respons. familiari	0	0	0	0	0
Fondo previdenza clero	-43	-41	-2.422	-2.383	4
Assicurazione facoltativa invalidità e vecchiaia	-1	-1	-11	-10	0
Fondo per l'erogazione di trattamenti previdenziali vari	0	0	-134	-134	0
Gestione altri trattamenti temporanei:					
Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti	12.661	9.795	230.079	217.418	0
F.do oneri contr. copertura prev. periodi non assicurati lav.ri gestione ex Legge n. 335/95	14	10	428	414	0
Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del TFR	0	0	0	0	0
Gestioni a carico dello Stato					

Fondi o gestioni	Risultato di esercizio		Situazione patrimoniale		Ripiano anticipaz. - Art. 1 commi 634 e 635 L. 234/2021
	Cons 2023	Cons 2022	Cons 2023	Cons 2022	
Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	0	0	0	0	0
Gestione per l'erogazioni pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili	0	0	0	0	0
Altre Gestioni					
Fondo solidarietà personale imprese credito cooperativo	6	6	88	82	0
Fondo solidarietà personale imprese credito	36	17	147	111	0
Fondo solidarietà personale imprese assicuratrici	7	5	58	51	0
Fondo sostegno reddito personale già dipendenti Monopoli Stato	0	0	0	0	0
Fondo previdenza personale imprese assicurazioni in liquidazione coatta amministrativa	0	0	0	0	0
Fondo di solidarietà del personale addetto al servizio riscossione tributi erariali	0	0	8	8	0
Fondo sostegno per il trasporto aereo	207	77	1.201	995	0
Fondo di solidarietà per "Poste Italiane S.p.A."	-51	-71	28	78	0
Fondo di solidarietà residuale	821	2.536	4.867	4.046	0
Fondo per le politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione personale gruppo FS	7	4	15	8	0
Fondo di solidarietà aziende trasporto pubblico	17	16	122	105	0
Fondo di solidarietà settore marittimo	3	3	23	20	0
Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani	0	0	0	0	0
Fondo di solidarietà del Trentino	6	4	35	29	0
Fondo di solidarietà di Bolzano	10	7	45	35	0
Fondo di solidarietà bilaterale per il personale dei servizi ambientali	17	17	60	43	0
Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali	35	29	105	70	0
Fondo di solidarietà bilaterale per il personale dei settori chimico e farmaceutico	0	0	0	0	0
COMPLESSO DELLE GESTIONI	2.063	7.146	29.746	23.183	4.500
Avanzo patrimoniale ex SCAU	0	0	43	43	0
Gestione provvisoria ex SPORTASS	0	0	-5	-5	0
Fondo di riserva per spese impreviste	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	2.063	7.146	29.784	23.221	4.500

Tabella contenuta nella Nota Integrativa Rendiconto generale anno 2023

La tabella sopra riepiloga il risultato economico di esercizio e la situazione patrimoniale delle gestioni e dei fondi amministrati; segue una rappresentazione grafica del risultato economico di esercizio e della situazione patrimoniale di esercizio delle principali gestioni e fondi amministrati che permette una visualizzazione semplificata dei dati esposti.

a. Principali gestioni e fondi amministrati. Grafici e tabelle di sintesi.

Risultato economico di esercizio delle principali gestioni e fondi amministrati

(in mln di euro)

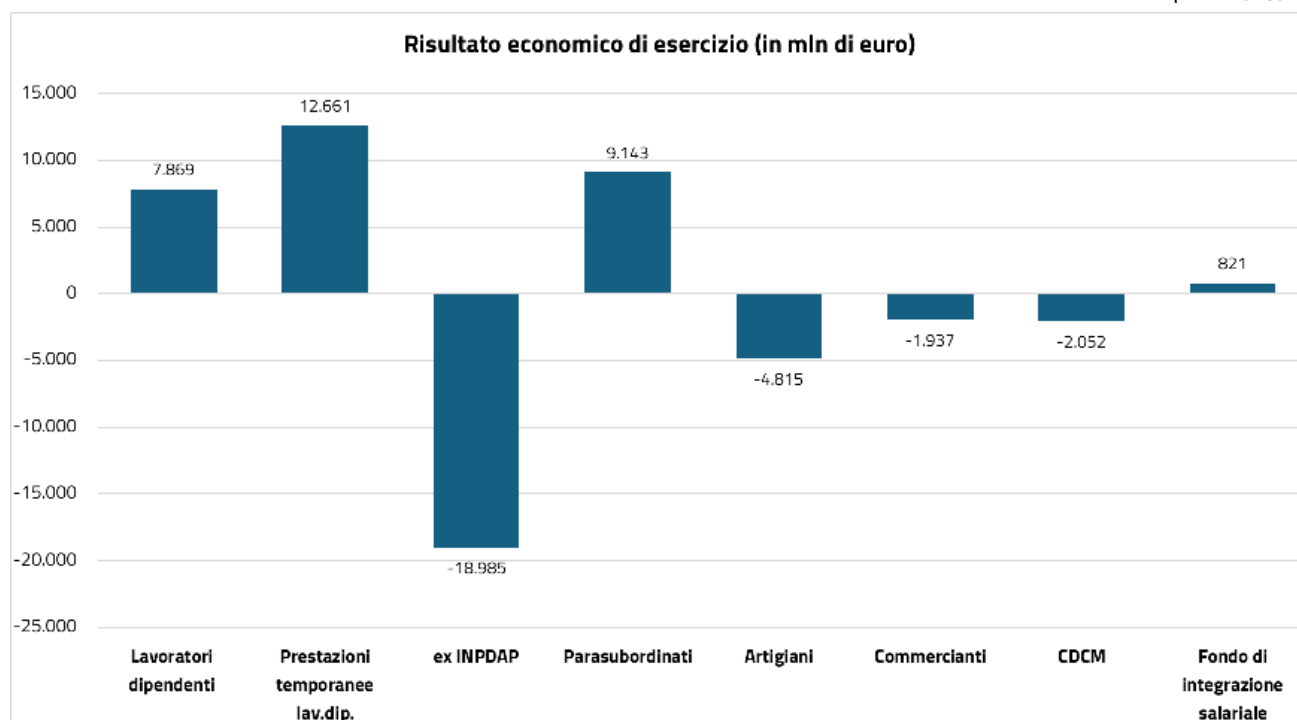


Grafico predisposto dalla Direzione Centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali

Situazione patrimoniale di esercizio delle principali gestioni e fondi amministrati

(in mln di euro)

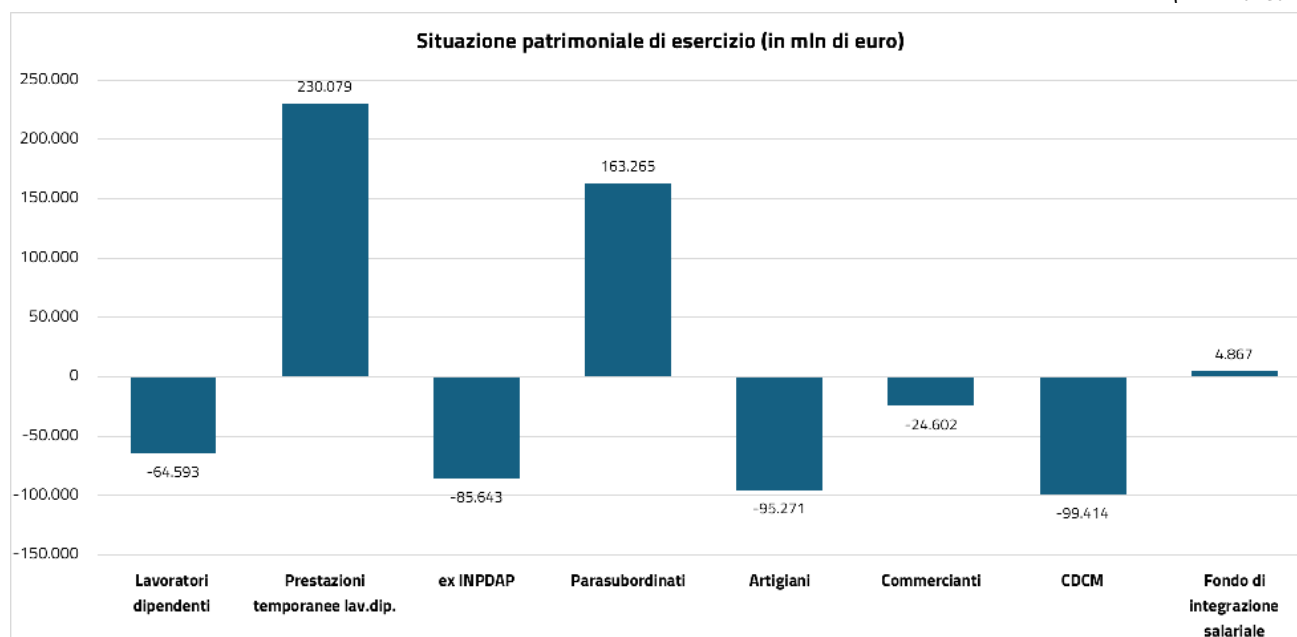


Grafico predisposto dalla Direzione Centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali

Le tabelle seguenti riepilogano i dati del risultato economico di esercizio e della situazione patrimoniale delle principali gestioni e fondi amministrati, rappresentando una serie storica dell'ultimo quinquennio, dal 2019 al 2023, permettendo un'analisi comparata che precede l'esame dei singoli dati di bilancio contenuto nei successivi paragrafi.

Risultato economico di esercizio delle principali gestioni e fondi amministrati (serie storica 2019-2023)

(in mln di euro)

Anno	FPLD	GPT	ex INPDAP	Artigiani	Commercianti	CDCM	GS
2019	3.267	5.583	-12.498	-5.461	-2.784	-2.724	7.226
2020	312	-3.803	-14.023	-6.406	-4.438	-2.565	6.885
2021	7.735	6.965	-14.435	-5.704	-2.247	-2.911	7.631
2022	10.969	9.795	-15.969	-4.223	-1.701	-2.333	8.711
2023	7.869	12.661	-18.985	-4.815	-1.937	-2.051	9.143

Tabella elaborata a cura della Segreteria del CIV

Situazione patrimoniale di esercizio delle principali gestioni e fondi amministrati al 31 dicembre (serie storica 2019-2023)

(in mln di euro)

Anno	FPLD	GPT	ex INPDAP	Artigiani	Commercianti	CDCM	GS
2019	-100.100	204.451	-22.245	-74.871	-14.281	-89.862	130.923
2020	-99.788	200.648	-36.267	-81.277	-18.720	-92.427	137.778
2021	-92.053	207.613	-50.703	-86.981	-20.967	-95.337	145.409
2022	-76.421	217.418	-66.658	-90.836	-22.665	-97.517	154.122
2023	-64.594	230.079	-85.643	-95.271	-24.602	-99.413	163.265

Tabella elaborata a cura della Segreteria del CIV

b. Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (FPLD)

Il Fondo Pensioni Lavoratori dipendenti (gestione n. 2) riscuote contributi obbligatori proveniente prevalentemente dai datori di lavoro del settore privato ed eroga pensioni di anzianità, vecchiaia, invalidità e superstiti.

Il consuntivo dell'anno 2023 del FPLD, presenta un risultato di esercizio positivo di 7.869 mln (10.969 mln nel consuntivo 2022).

Il gettito contributivo esposto ammonta a 130.482 mln, con un aumento di 6.561 mln rispetto al consuntivo 2022 (123.921 mln).

I trasferimenti dalle altre gestioni dell'INPS e dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS) sono risultati pari a 13.676 mln, a fronte di un importo pari a 12.816 mln per il 2022.

La spesa per prestazioni ammonta complessivamente a 132.481 mln, con un incremento di 10.472 mln rispetto al consuntivo 2022 (122.009 mln). L'onere risulta ascrivibile principalmente a rate di pensioni (129.693 mln), che registrano un aumento dell'importo medio, soprattutto per effetto della dinamica inflazionistica.

Per effetto del citato risultato di esercizio, il disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2023 ammonta a 64.593 mln (76.421 mln nel consuntivo 2022).

La tabella seguente illustra l'andamento della Gestione nell'ultimo quinquennio.

Risultato di esercizio e situazione patrimoniale (2019-2023)

(in mln di euro)

Anno	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale al 31 dicembre
2019	3.267	-100.100
2020	312	-99.788
2021	7.735	-92.053
2022	10.969	-76.421
2023	7.869	-64.594

Tabella contenuta nel Rendiconto 2023 del Fondo Lavoratori Dipendenti

Sintesi della situazione economica e patrimoniale totale. FPLD

(in mln di euro)

DENOMINAZIONE CONTO	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Variazioni
AVANZO/DISAVANZO PATRIMONIALE NETTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO:			
Ripiano delle anticipazioni di bilancio	28.755	28.755	0
Riserve Legali	88.936	81.514	7.422
Avanzo/Disavanzo	-194.112	-201.441	7.329
Totale	-76.421	-91.172	14.751
VALORE DELLA PRODUZIONE			
PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI			
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	130.482	123.921	6.561
Poste correttive e compensative di entrate correnti per proventi e corrispettivi derivanti dalla vendita di beni e/o prestazione di servizi	-58	-28	-30
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	511	509	2
TOTALE PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI	130.935	124.401	6.534
ALTRI RICAVI E PROVENTI			
Altre Entrate	348	395	-47
Trasferimenti da altre gestioni dell'I.N.P.S.	8.095	7.467	628
Trasferimenti da GIAS	5.580	5.349	231
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	14.024	13.212	812
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	144.959	137.613	7.346
COSTO DELLA PRODUZIONE			
COSTI PER ACQUISTO MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI			
Oneri gestione casa di riposo di Camogli	-2	-2	0
Oneri prestazioni economiche e accessorie connessi alla prevenzione e cura invalidità	0	0	0
Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali	684	522	162
Spese per prestazioni	-132.481	-122.009	-10.472
TOTALE COSTI PER ACQUISTO MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI	-131.799	-121.489	-10.310
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-1.965	-2.350	385
ACCANTONAMENTI A FONDI ONERI	6	0	6
ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
Concorso del F.P.L.D. alla gestione minatori Art. 8 Legge 5/1960	-9	-9	0
Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione	-253	-253	0
Poste correttive e compensative di altre spese correnti	0	0	0
Spese di amministrazione	-1.098	-1.046	-52
Spese non classificabili in altre voci	-22	-26	4
Trasferimenti passivi	-839	-787	-52
Trasferimento dalle gestioni previdenziali delle riduzioni dei trattamenti pensionistici di importo elevato per accantonamento - art. 1, commi da 261 a 263 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145	0	-1	1
Valori di copertura di periodi assicurativi	-1.147	-666	-481
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-3.368	-2.787	-581
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	-137.126	-126.625	-10.501
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A) + (-B)	7.833	10.988	-3.155
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	-37	-44	7
Altri redditi e proventi patrimoniali	1	1	0

Sintesi della situazione economica e patrimoniale totale. FPLD

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-36	-43	7
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	109	59	50
RISULTATO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.906	11.004	-3.098
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-37	-35	-2
RISULTATO D'ESERCIZIO	7.869	10.969	-3.100
AVANZO/DISAVANZO PATRIMONIALE NETTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO:			
Ripiano delle anticipazioni di bilancio	28.755	28.755	0
Riserve Legali	96.880	88.936	7.944
Avanzo/Disavanzo	-190.229	-194.112	3.883
Totale	-64.594	-76.421	11.827

Tabella contenuta nel Rendiconto 2023 del Fondo Lavoratori Dipendenti

I trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS), ovvero gli importi che lo Stato trasferisce ad integrazione di minori entrate per riduzione di aliquote contributive e per coperture figurative conseguenti a disposizioni legislative, ammontano a **5.580 mln** (5.349 mln nel 2022) e si compongono per:

- 4.790 mln (copertura mancato gettito contributivo);
- 65 mln (copertura oneri diversi);
- 725 mln (altre coperture assicurative fiscalizzate).

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio delle spese per prestazioni istituzionali per il Fondo in esame, con l'evidenza della quota a carico della Gestione Prestazioni Temporanee (GPT) e della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS).

Spese per prestazioni istituzionali. FPLD. Dettaglio quote a carico della GPT e della GIAS

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		2023		CONSUNTIVO 2022	VARIAZIONI
	IMPEGNATE NEL 2023	Rateo al 31.12.2022	Rateo al 31.12.2023	DATO ECONOMICO		
RATE DI PENSIONE A CARICO DEL FONDO	129.702.674.765,98	400.164.658,00	391.001.427,00	129.693.511.534,98	122.005.067.917,39	7.688.443.617,59
QUOTE DI INTEGRAZ. MIN. PENSIONE - ART. 6 L. 638/83	2.777.249.861,10	0,00	0,00	2.777.249.861,10	0,00	2.777.249.861,10
ONERE DIFFERENZIALE TRA L'IMPORTO DELLA PENSIONE SPETTANTE AI LAVORATORI AI SENSI DELL'ARTICOLO 37, COMMA 1, LETTERA B), DELLA LEGGE 416 DEL 1981 E QUELLO RISULTANTE DALL'APPLICAZIONE DEGLI ABBATTIMENTI DELLA STESSA DI CUI ALL'ARTICOLO 7 DEL REGOLAMENTO DI PREVIDENZA INPGI	6.126.354,43	0,00	0,00	6.126.354,43	0,00	6.126.354,43
ASSEGNO PER L'ASSISTENZA PERSONALE AI PENSIONATI INABILI (ART. 5 L. 222/84)	4.549.937,07	0,00	0,00	4.549.937,07	4.218.320,90	331.616,17
INDENNITÀ AI SUPERSTITI	267,01	0,00	0,00	267,01	0,00	267,01
TOTALE A CARICO DELLA GESTIONE (A)	132.490.601.185,59	400.164.658,00	391.001.427,00	132.481.437.954,59	122.009.286.238,29	10.472.151.716,30

- QUOTE A CARICO DELLA PT:						
ANF AI PENSIONATI	343.303.652,88	18.019.000,00	22.247.000,00	347.531.652,88	384.684.726,24	-37.153.073,36
- QUOTE A CARICO DELLA GIAS:						
ASSEGNI TEMPORANEI AI RIMPATRIATI DALLA LIBIA	114.161,44	0,00	0,00	114.161,44	137.526,19	-23.364,75
CONVENZIONE AUSTRALIA	1.453.654,00	0,00	0,00	1.453.654,00	1.199.966,82	253.687,18
CONVENZIONE SAN MARINO	232.406,00	0,00	0,00	232.406,00	174.304,50	58.101,50
CONVENZIONE SANTA SEDE	316.182,00	0,00	0,00	316.182,00	237.136,50	79.045,50
CONVENZIONE VENEZUELA	16.990.174,00	0,00	0,00	16.990.174,00	16.990.174,00	0,00
IMPORTO AGGIUNTIVO - ART. 70, C. 7, L. 388/2000	29.757.462,42	0,00	0,00	29.757.462,42	34.174.400,67	-4.416.938,25
INTEGR. TRATT. MIN. - ART. 1, L. 222/84	228.200.106,19	0,00	0,00	228.200.106,19	216.864.672,92	11.335.433,27
MAGG. PENSIONE EX COMBATTENTI, ART. 6, L. 140/85 E L. 544/88	44.953.424,49	0,00	0,00	44.953.424,49	48.421.912,72	-3.468.488,23
MIGLIORAMENTI DELLE PENSIONI SUPERIORI AL TRATTAMENTO MINIMO - ART. 3, L. 544/88	335.567.870,00	0,00	0,00	335.567.870,00	335.567.870,00	0,00
PENSIONAMENTI ANTICIPATI ART. 4 LEGGE N. 11/1996	197.683,12	0,00	0,00	197.683,12	191.596,15	6.086,97
PENSIONAMENTI ANTICIPATI PER ADDETTI A LAVORAZIONI CON IMPIEGO DI AMIANTO - ART. 13, CO. 6-8, L. 257/92	335.570.174,59	0,00	0,00	335.570.174,59	335.813.934,55	-243.759,96

Spese per prestazioni istituzionali. FPLD. Dettaglio quote a carico della GIAS

PENSIONAMENTI ANTICIPATI PER ADDETTI A LAVORAZIONI PARTICOLARMENTE FATICOSE E PESANTI - D. LGS. 67/2011	121.982.061,63	0,00	0,00	121.982.061,63	107.186.449,40	14.795.612,23
PENSIONAMENTI ANTICIPATI PER I LAVORATORI DELLA PICCOLA PESCA MARIITIMA - ART. 43, CO. 3, L. 448/2001	1.032.914,00	0,00	0,00	1.032.914,00	1.032.914,00	0,00
PENSIONAMENTI ANTICIPATI PER I LAVORATORI DEL SETTORE SIDERURGICO - ART. 8, L. 451/94 E ART. 8, L. 608/96	7.087.930,72	0,00	0,00	7.087.930,72	6.844.313,10	243.617,62
PENSIONAMENTI ANTICIPATI PER I LAVORATORI IMPIEGATI IN L.S.U DA ALMENO UN ANNO - ART.2 D.I. 21/05/1998	64.597,36	0,00	0,00	64.597,36	60.011,78	4.585,58
QUOTA PARTE MENSILITÀ DI PENSIONE EROGATA - ART. 37, CO. 3, LETT. C), L. 88/89	18.415.550.000,00	0,00	0,00	18.415.550.000,00	17.340.376.000,00	1.075.174.000,00
QUOTA PARTE PENSIONI INVALIDITÀ ANTE L. 222/84	4.934.900.000,00	0,00	0,00	4.934.900.000,00	4.538.960.000,00	395.940.000,00
RATE DI PENSIONE CONNESSE AI PENSIONAMENTI EDITORIA	1.452.592,15	0,00	0,00	1.452.592,15	2.086.254,77	-633.662,62
RICONOSCIMENTO PEREQUAZIONE ART.1 D.L. 65/2015 (SENTENZA C.C. 70/2015)	219.050.571,92	0,00	0,00	219.050.571,92	217.631.634,44	1.418.937,48
TOTALIZZAZIONE PERIODI ASSICURATIVI - D. LGS. 42/2006	341.245.501,86	0,00	0,00	341.245.501,86	315.959.592,37	25.285.909,49
MAGG. SOCIALI - ART. 1, L. 140/1985 E SUCC. PROROGHE	169.130.685,26	0,00	0,00	169.130.685,26	190.952.537,68	-21.821.852,42
PENSIONAMENTI ANTICIPATI PER I LAVORATORI DELL'EDITORIA - ART. 37, L. 416/1981 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI	117.829.884,16	0,00	0,00	117.829.884,16	128.691.620,86	-10.861.736,70
PENSIONAMENTI ANTICIPATI PER I LAVORATORI DEL GRUPPO EFIM - ART. 4, L. 698/94	254.641,30	0,00	0,00	254.641,30	238.191,05	16.450,25
PENSIONAMENTI ANTICIPATI PER I LAVORATORI DELLE MINIERE, CAVE E TORBIERE - ART. 78, CO. 23, L. 388/2000	0,00	0,00	0,00	0,00	151.000,00	-151.000,00
SALVAGUARDATI - ART. 22, CO. 1, D.L. 95/2012, CONV. CON L. 135/2012 (SECONDA SALVAGUARDIA)	2.321.540,56	0,00	0,00	2.321.540,56	7.899.579,11	-5.578.038,55
SALVAGUARDATI - ART. 1, CO. 231, L. 228/2012 (TERZA SALVAGUARDIA)	260.329,82	0,00	0,00	260.329,82	343.490,82	-83.161,00
SALVAGUARDATI - ARTT. 11 E 11-BIS, D.L. 102/2013, CONV. CON L. 124/2013 (QUARTA SALVAGUARDIA)	16.519,33	0,00	0,00	16.519,33	20.499,36	-3.980,03

Spese per prestazioni istituzionali. FPLD. Dettaglio quote a carico della GIAS

SALVAGUARDATI - ART. 1, CO. 194 E SS., L. 147/2013 (QUINTA SALVAGUARDIA)	521.858,09	0,00	0,00	521.858,09	587.934,24	-66.076,15
SALVAGUARDATI - ART. 2, L. 147/2014 (SESTA SALVAGUARDIA)	115.800,97	0,00	0,00	115.800,97	1.097.089,11	-981.288,14
QUOTA PARTE DELLE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE - L. 59/1991	284.981.571,00	0,00	0,00	284.981.571,00	329.931.400,00	-44.949.829,00
QUOTA DI INTEGRAZIONE AL MINIMO PER MODIFICA LIMITI REDDITO- ART. 11, CO. 38, L. 537/93	28.735.000,00	0,00	0,00	28.735.000,00	28.479.000,00	256.000,00
MAGG. PEREQUAZ. PENS. <=1MIL.(0,7%) - ART. 11, CO. 5, L. 537/93	35.638.672,00	0,00	0,00	35.638.672,00	38.460.000,00	-2.821.328,00
MODIFICA PEREQUAZIONE AUTOMATICA - ART. 69, CO. 1, L. 388/2000	96.341.631,57	0,00	0,00	96.341.631,57	90.493.679,47	5.847.952,10
ONERE PER MODIFICA INTEGRAZIONE AL TRATTAMENTO MINIMO - ART. 1, L. 385/2000	4.945.079,45	0,00	0,00	4.945.079,45	5.049.509,51	-104.430,06
ONERI DERIVANTI DAL CUMULO TRA PENSIONE E RENDITA INAIL - ART. 73, L. 388/2000	121.480.000,00	0,00	0,00	121.480.000,00	97.687.000,00	23.793.000,00
SOMMA AGGIUNTIVA - ART. 5, CO. 1-4, L. 127/2007	778.633.267,05	0,00	0,00	778.633.267,05	801.094.946,09	-22.461.679,04
BENEFICI VITTIME TERRORISMO - L. 266/2005	7.811.507,55	0,00	0,00	7.811.507,55	6.425.766,68	1.385.740,87
ONERE PER L'APPLICAZIONE IN MISURA INTERA DELLA PEREQUAZIONE - ART. 5, CO. 6, L. 127/2007	118.159.185,00	0,00	0,00	118.159.185,00	162.792.307,80	-44.633.122,80
ONERE PER CUMULO PERIODI ASSICURATIVI A FINI PENSIONISTICI - ART. 1, CO. 239 E SS., L. 228/2012	328.914.430,00	0,00	0,00	328.914.430,00	216.515.200,00	112.399.230,00
SALVAGUARDATI - ART. 1, CO. 263-270, L. 208/2015 (SETTIMA SALVAGUARDIA)	798.847,62	0,00	0,00	798.847,62	8.380.088,96	-7.581.241,34
ONERE PER L'ESTENSIONE DEL REGIME DI CUI ALL'ART. 1, CO. 9, L. 243/2004 ("OPZIONE DONNA") - ART. 1, CO. 281, L. 208/2015	691.943.667,01	0,00	0,00	691.943.667,01	591.867.593,19	100.076.073,82
INCREMENTO DELLE PENSIONI ALL'ULTIMO TRIMESTRE 2022 ART. 21 C.1 LETT. B) D.L. 115/2022	557.106,74	0,00	0,00	557.106,74	542.053.741,67	-541.496.634,93
PREPENSIONAMENTO DEI GIORNALISTI, ART. 41 BIS, C. 7, D.L. 207/2008, CONVERT. CON MODIF. DA L. 14/2009 E S.M.I.	22.989.751,59	0,00	0,00	22.989.751,59	11.849.072,01	11.140.679,58
MAGG. SOCIALE TRATT. MINIMO - ART. 38, LETT. A), L. 448/2001	120.626.159,95	0,00	0,00	120.626.159,95	138.758.095,08	-18.131.935,13
SALVAGUARDATI - ART. 1, COMMA 212-221 LEGGE 232/2016 (OTTAVA SALVAGUARDIA)	10.565.935,66	0,00	0,00	10.565.935,66	29.106.239,56	-18.540.303,90

Spese per prestazioni istituzionali. FPLD. Dettaglio quote a carico della GIAS

PREPENSIONAMENTO LAVORATORI PRECOCI COMMI 199-205 L. 232/2016	323.410.226,70	0,00	0,00	323.410.226,70	309.275.653,44	14.134.573,26
ONERI PENSIONISTICI DERIVANTI DALLA STIPULAZIONE DI ACCORDI INTERNAZIONALI ALLA SICUREZZA SOCIALE SOTTOSCRITTI DALL'ITALIA CON IL CANADA (LEGGE 93/2015), IL GIAPPONE (LEGGE 97/2015) ED ISRAELE (LEGGE 98/2015)	13.232.000,00	0,00	0,00	13.232.000,00	10.631.000,00	2.601.000,00
ONERI PENSIONISTICI DERIVANTI DALL'ABROGAZIONE DELL'INCUMULABILITÀ FRA RISCATTO LAUREA E RISCATTO DEL CONGEDO PARENTALE DI FUORI DEL RAPPORTO DI LAVORO - ART. 1, COMMA 298 DELLA LEGGE 208/2015	2.175.000,00	0,00	0,00	2.175.000,00	2.025.000,00	150.000,00
ONERE DERIVANTE DALL'ABOLIZIONE DELLA PENALIZZAZIONE PER L'ACCESSO ALLA PENSIONE ANTICIPATA CON ETÀ INFERIORE A 62 ANNI - AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 299, DELLA LEGGE N. 208/2015 - COMMA 113 L. 190/2014 - COMMA 194 L. 232/2016	140.438.500,00	0,00	0,00	140.438.500,00	114.771.200,00	25.667.300,00
PENSIONE QUOTA 100 - ART. 14 D.L. N. 4/2019	2.107.843.754,60	0,00	0,00	2.107.843.754,60	2.727.841.498,89	-619.997.744,29
SALVAGUARDATI - ART. 1, COMMA 346-348 LEGGE 178/2020 (NONA SALVAGUARDIA)	5.264.943,91	0,00	0,00	5.264.943,91	6.886.775,75	-1.621.831,84
BENEFICI PERSONALE ENAV ART. 26-QUINQUES, L. 26/2019	868.996,30	0,00	0,00	868.996,30	1.156.380,23	-287.383,93
PENSIONE QUOTA 102 - ART. 1 C. 87 L. 234/2021	122.657.487,18	0,00	0,00	122.657.487,18	18.127.044,49	104.530.442,69
ONERI PENSIONISTICI ART. 1, C. 372, L. 178/2020 IL QUALE, PER GARANTIRE LA COPERTURA FIN. ALLA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE N. 234 9/11/2020, CHE HA RIDOTTO DA 5 A 3 ANNI LA DURATA DEL PERIODO DI APPLICAZIONE DELLE MISURE DELL'ART. 1, C. 261, L. 30/2018, N. 145 (CONTRIBUTO PENSIONI D'ORO)	78.307.000,00	0,00	0,00	78.307.000,00	75.760.000,00	2.547.000,00
PENSIONAMENTI ANTICIPATI PER I LAVORATORI DELL'EDITORIA - POLIGRAFICI	28.812.274,47	0,00	0,00	28.812.274,47	18.864.790,73	9.947.483,74
SALVAGUARDATI - L. 232/2016 (OTTAVA SALVAGUARDIA)	581.709,99	0,00	0,00	581.709,99	1.550.695,88	-968.985,89
PENSIONAMENTO ANTICIPATO EX ART 15 D.L. N. 4/2019	277.557.545,75	0,00	0,00	277.557.545,75	251.977.742,49	25.579.803,26
PENSIONE QUOTA 103 - ART. 1 C. 283 L. 197/2022	126.457.336,94	0,00	0,00	126.457.336,94	0,00	126.457.336,94

Spese per prestazioni istituzionali. FPLD

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		2023		CONSUNTIVO 2022	VARIAZIONI
	IMPEGNATE NEL 2023	Rateo al 31.12.2022	Rateo al 31.12.2023	DATO ECONOMICO		
INCREMENTO PENSIONI MINIME - ART. 1 C. 310 L. 197/2022	257.089.685,17	0,00	0,00	257.089.685,17	0,00	257.089.685,17
TOTALE A CARICO PT E GIAS (B)	31.807.292.653,46	18.019.000,00	22.247.000,00	31.811.520.653,46	30.872.388.755,27	939.131.898,19
SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (A+B)	164.297.893.839,05	418.183.658,00	413.248.427,00	164.292.958.608,05	152.881.674.993,56	11.411.283.614,49

Tabella contenuta nel Rendiconto 2023 del Fondo Lavoratori Dipendenti

L'apporto complessivo dello Stato (GIAS) riferito ad oneri non previdenziali risulta pari a 31.464 mln, a cui si aggiunge la quota a carico della Gestione Prestazioni Temporanee per il pagamento degli assegni per il nucleo familiare (348 mln) per un totale di 31.812 mln.

Nella tabella che segue si riportano, con riferimento agli ultimi cinque anni, i dati concernenti il numero degli iscritti, il numero delle pensioni in pagamento, il gettito contributivo e l'onere delle prestazioni, con i relativi rapporti.

Isritti e pensioni in essere alla fine dell'anno e ammontare contributi e prestazioni. FPLD

Anno	Isritti *	Pensioni	Contributi (in mln) (**)	Prestazioni (in mln) (***)	Rapporto	
					Isritti Pensioni	Contributi Prestazioni
2019	14.196.710	8.391.860	113.377	115.806	1,69	0,98
2020	13.909.500	8.281.962	104.046	116.802	1,68	0,89
2021	14.337.900	8.189.946	113.685	117.120	1,75	0,97
2022	15.058.070	8.086.793	124.430	122.009	1,86	1,02
2023	15.486.400	7.994.058	130.993	132.481	1,94	0,99

Tabella contenuta nel Rendiconto 2023 del Fondo Lavoratori Dipendenti

* = valore medio dell'anno.

** = comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti.

*** = gli importi indicati sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 37 della legge n. 88/1989.

Il risultato di esercizio e la situazione patrimoniale del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti si compongono delle risultanze delle **contabilità separate**.

La Gestione è articolata nelle contabilità di seguito elencate che conservano autonoma rilevanza economica e patrimoniale:

- Fondo Elettrici: l'art. 41, comma 1, della L. n. 448/1999 – legge finanziaria 2000 - ha disposto che a partire dal 1° gennaio 2000 il fondo è soppresso e che dalla stessa data i nuovi assunti vengano iscritti all'AGO. Dal 01.01.2000 i titolari di posizione assicurativa e i trattamenti pensionistici sono iscritti in evidenza contabile separata in AGO, e a loro continueranno ad applicarsi le norme della previgente normativa.
- Fondo INPDAl: la L. n. 289/2002 ha disposto la soppressione dell'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali (INPDAl), costituito con L. n. 967/1953, con effetto dal 1° gennaio 2003. Da tale data i titolari di posizione assicurative e i titolari di trattamenti pensionistici diretti e ai superstiti presso il Fondo stesso sono iscritti all'Assicurazione generale obbligatoria, in evidenza contabile separata.
- Fondo Telefonici: la L. n. 488/1999 ha disposto la soppressione del Fondo a decorrere dal 1° gennaio 2000. Da tale data i titolari di posizione assicurative e i titolari di trattamenti pensionistici diretti e ai superstiti presso il Fondo stesso sono iscritti all'Assicurazione generale obbligatoria, in evidenza contabile separata.
- Fondo Trasporti: il D.lgs n. 414/1996 ha disposto la soppressione del Fondo a decorrere dal 1° gennaio 1996; da tale data il personale dipendente delle aziende dei trasporti deve essere iscritto al Fondo pensioni lavoratori dipendenti (FPLD), in evidenza contabile separata.
- INPGI - Gestione sostitutiva dell'AGO (Assicurazione Generale Obbligatoria): la L. n. 234/2021, stabilisce all'articolo 1, commi 103-118, che, al fine di garantire la tutela delle prestazioni previdenziali in favore dei giornalisti, la funzione previdenziale svolta dall'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «Giovanni Amendola» (INPGI) ai sensi dell'articolo 1 della L. n. 1564/1951, in regime sostitutivo delle corrispondenti forme di previdenza obbligatoria, viene trasferita - con effetto dal 1° luglio 2022 e limitatamente alla gestione sostitutiva - all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), che succede nei relativi rapporti attivi e passivi. Con effetto dal 1° luglio 2022, pertanto, sono iscritti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti i giornalisti professionisti, i pubblicisti e i praticanti titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica, mentre sono iscritti alla contabilità separata di nuova istituzione nell'ambito dello stesso Fondo pensioni lavoratori dipendenti, i titolari di posizioni assicurative e i titolari di trattamenti pensionistici diretti e ai superstiti già iscritti alla data del 30 giugno 2022 presso la Gestione sostitutiva dell'INPGI.

Sintesi della situazione economica e patrimoniale singole contabilità separate. FPLD

DENOMINAZIONE CONTO	ex Fondo Elettrici	ex Fondo INPDAI	ex Fondo Telefonici	ex Fondo Trasporti	INPGI	FPLD	ANNO 2023 CONSUNTIVO	ANNO 2022 CONSUNTIVO	VARIAZ
AVANZO/DISAVANZO PATRIMONIALE NETTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO:									
Ripiano delle anticipazioni di bilancio	9.714	10.537	1.811	6.692	0	0	28.755	28.755	0
Riserve Legali	2.826	196	3.945	2.172	16	79.780	88.936	81.514	7.422
Avanzo / Disavanzo	-47.825	-64.414	-20.316	-28.734	689	-33.513	-194.112	-201.441	7.329
Totale	-35.285	-53.681	-14.560	-19.870	705	46.267	-76.421	-91.172	14.751
VALORE DELLA PRODUZIONE									
PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI									
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	302	813	484	1.095	326	127.462	130.482	123.921	6.561
Poste correttive e compensative di entrate correnti per proventi e corrispettivi derivanti dalla vendita di beni e/o prestazione di servizi	0	0	0	0	0	-57	-58	-28	-29
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	2	1	6	2	3	496	511	509	2
TOTALE PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI	304	814	490	1.097	329	127.901	130.935	124.400	6.535
ALTRI RICAVI E PROVENTI									
Altre Entrate	0	0	0	0	0	347	348	395	-47
Trasferimenti da altre gestioni dell'I.N.P.S.	3	0	63	4	4	8.022	8.095	7.467	628
Trasferimenti da GIAS	1	5	2	117	0	5.455	5.580	5.349	231
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	4	5	65	121	4	13.824	14.023	13.211	815
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	308	819	555	1.218	333	141.725	144.958	137.611	7.347
COSTO DELLA PRODUZIONE									
COSTI PER ACQUISTO MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI									
Oneri gestione casa di riposo di Camogli	0	0	0	0	0	-2	-2	-2	0
Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali	7	27	5	7	1	638	684	522	162
Spese per prestazioni	-2.809	-5.839	-2.124	-2.146	-601	-118.962	-132.481	-122.009	-10.472
TOTALE COSTI PER ACQUISTO MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI	-2.802	-5.812	-2.119	-2.139	-600	-118.326	-131.798	-121.489	-10.313
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	0	-1	0	0	0	-1.964	-1.965	-2.350	385
ACCANTONAMENTI A FONDI ONERI	0	0	0	0	6	0	6	0	6
ONERI DIVERSI DI GESTIONE									
Concorso del F.P.L.D. alla gestione minatori Art. 8 Legge 5/1960	0	0	0	0	0	-9	-9	-9	0
Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione	-2	-1	-1	-2	-1	-245	-253	-253	0
Poste correttive e compensative di altre spese correnti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Spese di amministrazione	-13	-7	-6	-8	-4	-1.061	-1.098	-1.046	-52
Spese non classificabili in altre voci	0	0	0	0	-4	-18	-22	-26	4
Trasferimenti passivi	-2	-14	-3	-6	-2	-813	-839	-787	-52
Trasferimento dalle gestioni previdenziali delle riduzioni dei trattamenti pensionistici di importo elevato per accantonamento - art. 1, commi da 261 a 263 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145	0	0	0	0	0	0	0	-1	1
Valori di copertura di periodi assicurativi	-129	-2	-53	-1	0	-963	-1.147	-666	-482
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-146	-24	-63	-17	-11	-3.109	-3.370	-2.787	-583
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	-2.948	-5.837	-2.182	-2.156	-605	-123.399	-137.127	-126.626	-10.501
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A) + (-B)	-2.640	-5.018	-1.627	-938	-272	18.326	7.831	10.985	-3.155

Sintesi della situazione economica e patrimoniale singole contabilità separate. FPLD

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI									
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	0	-33	0	0	0	-4	-37	-44	7
Altri redditi e proventi patrimoniali	0	0	0	0	1	0	1	1	0
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	-33	0	0	1	-4	-36	-43	7
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	3	14	4	19	0	69	109	59	50
RISULTATO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	-2.637	-5.035	-1.622	-917	-271	18.390	7.906	11.004	-3.098
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	0	0	0	0	0	-36	-37	-35	-2
RISULTATO D'ESERCIZIO	-2.637	-5.036	-1.623	-917	-272	18.353	7.869	10.969	-3.100
AVANZO/DISAVANZO PATRIMONIALE NETTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO:									
Ripiano delle anticipazioni di bilancio	9.714	10.537	1.811	6.692	0	0	28.755	28.755	0
Riserve Legali	3.031	402	4.055	2.320	16	87.056	96.880	88.936	7.944
Avanzo/Disavanzo	-50.568	-69.450	-22.049	-29.706	418	-18.875	-190.229	-194.112	3.883
Totale	-37.823	-58.511	-16.183	-20.694	434	68.181	-64.594	-76.421	11.827

Tabella contenuta nel Rendiconto 2023 del Fondo Lavoratori Dipendenti

Valori economici di bilancio **(anni 2008 - 2023)**. Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti

Valore e Costo della Produzione *(in mln di euro)*

Anno	Valore della Produzione		Costo della Produzione		Differenza tra Valore e Costo della produzione
	totale	di cui: Contributi (1)	totale	di cui: Prestazioni (2)	
2008	101.625	89.583	- 92.316	- 86.625	9.309
2009	101.933	86.170	- 93.729	- 89.477	8.204
2010	103.526	87.691	- 97.086	- 91.205	6.440
2011	106.391	90.875	- 98.135	- 93.253	8.256
2012	108.317	90.668	- 101.608	- 95.855	6.709
2013	108.954	92.333	- 104.433	- 98.820	4.521
2014	108.194	92.010	- 107.665	- 99.011	529
2015	109.477	95.161	- 110.147	- 98.548	- 670
2016	113.845	99.756	- 104.533	- 98.514	9.312
2017	116.469	102.878	- 105.181	- 99.650	11.288
2018	119.398	106.408	- 107.409	- 101.418	11.989
2019	123.217	109.760	- 111.160	- 102.775	12.057
2020	120.338	100.850	- 110.920	- 103.975	9.418
2021	126.327	110.448	- 109.645	- 104.146	16.682
2022	134.307	121.273	- 113.847	- 108.827	20.460
2023	141.724	127.900	- 123.399	- 118.326	18.324

Tabella elaborata dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale.

(1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi

(2) Totale prestazioni istituzionali (Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, consumo e merci)

*FPLD al netto delle contabilità separate ma comprensivo dal 2013 della soppressa Gestione degli Enti pubblici creditizi.

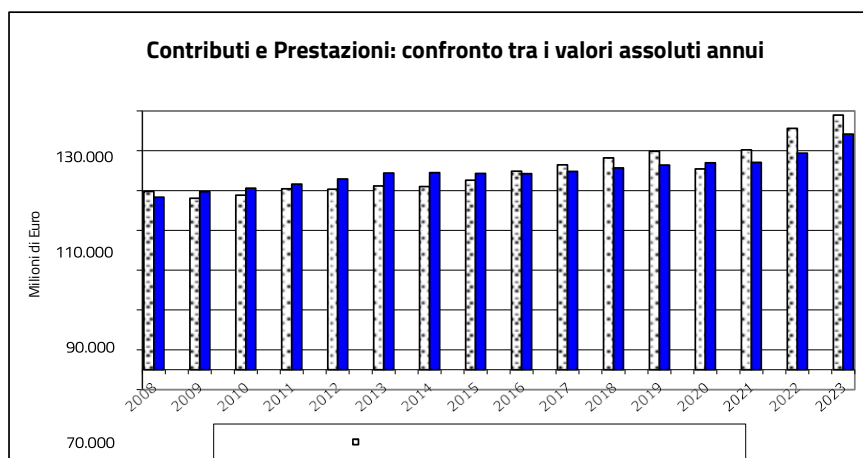


Grafico elaborato dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale.

Valori economici di bilancio (anni 2008 - 2023) Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti

Risultato d'esercizio e situazione patrimoniale netta (in mln di euro)

Anno	Differenza tra Valore e Costo della Produzione	Altri oneri e proventi (1)	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale a fine anno (2)
2008	9.309	-80	9.229	-85.572
2009	8.204	2.165	10.369	-75.203
2010	6.440	1.229	7.669	-67.534
2011	8.256	-62	8.194	-59.340
2012	6.709	-51	6.658	-52.545
2013	4.521	-47	4.474	-48.071
2014	529	-43	486	-47.585
2015	-670	113	-557	-48.142
2016	9.312	-33	9.279	-38.863
2017	11.288	-39	11.249	-27.614
2018	11.989	-40	11.949	-15.665
2019	12.057	-41	12.016	-3.649
2020	9.418	-18	9.400	5.751
2021	16.682	-37	16.645	22.396
2022	20.460	-20	20.440	46.267
2023 ⁽³⁾	18.324	29	18.353	68.182

Tabella elaborata dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale.

*FPLD al netto delle contabilità separate ma comprensivo dal 2013 della soppressa Gestione degli Enti pubblici creditizi

(1) La voce comprende: Proventi e oneri finanziari (ordinari e straordinari), rettifiche di valore di attività finanziarie, imposte dell'esercizio

(2) Il valore del 2012 è stato determinato tenendo conto del trasferimento al FPLD delle residue attività patrimoniali pari a 137 mln, della soppressa Gestione degli Enti pubblici creditizi.

(3) La situazione patrimoniale a fine anno include il trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria delle anticipazioni di 6.964 mln

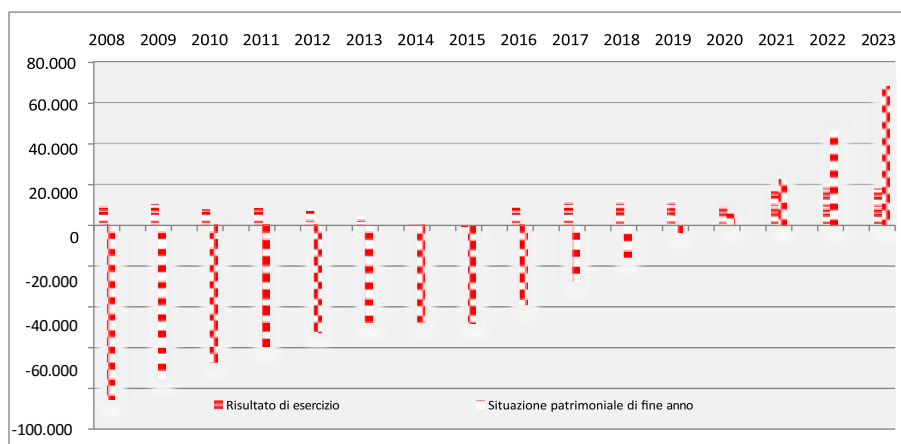


Grafico elaborato dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale.

Bilancio tecnico consolidato al 1.1.2023 ex artt.153 e 154 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS. Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti

Rapporto fra Entrate e Rate di pensione (Lorde e Netto GIAS) **2023-2052** (in mln di euro)

Tabelle a cura del Coordinamento generale statistico attuariale

anno	DIPENDENTI PRIVATI					ex ENPALS				
	ENTRATE	RATE		ENTRATE /RATE	ENTRATE /RATE netto GIAS	ENTRATE	RATE		ENTRATE /RATE	ENTRATE /RATE netto GIAS
		Lorde	Di cui GIAS				Lorde	Di cui GIAS		
2023	153.910	173.940	33.011	0,88	1,09	1.470	1.198	116	1,23	1,36
2024	159.790	182.930	33.492	0,87	1,07	1.519	1.266	116	1,20	1,32
2025	164.819	186.938	33.289	0,88	1,07	1.549	1.315	115	1,18	1,29
2026	169.598	90.951	33.196	0,89	1,08	1.581	1.357	116	1,17	1,27
2027	173.646	196.703	33.538	0,88	1,06	1.612	1.400	118	1,15	1,26
2028	177.757	203.441	34.384	0,87	1,05	1.643	1.441	121	1,14	1,24
2029	181.977	210.456	35.513	0,86	1,04	1.674	1.478	123	1,13	1,24
2030	186.278	218.731	36.617	0,85	1,02	1.706	1.518	126	1,12	1,23
2031	190.490	226.143	38.018	0,84	1,01	1.739	1.549	129	1,12	1,22
2032	194.792	235.329	39.059	0,83	0,99	1.772	1.587	132	1,12	1,22
2033	199.233	243.407	40.387	0,82	0,98	1.806	1.617	135	1,12	1,22
2034	203.793	252.720	41.382	0,81	0,96	1.832	1.655	139	1,11	1,21
2035	208.460	261.541	42.645	0,80	0,95	1.858	1.689	142	1,10	1,20
2036	213.387	271.740	43.733	0,79	0,94	1.884	1.727	146	1,09	1,19
2037	218.454	281.077	45.029	0,78	0,93	1.911	1.762	150	1,08	1,18
2038	223.661	292.190	46.291	0,77	0,91	1.937	1.802	154	1,08	1,18
2039	229.006	302.474	47.676	0,76	0,90	1.965	1.838	158	1,07	1,17
2040	234.470	314.367	48.874	0,75	0,88	1.993	1.879	162	1,06	1,16
2041	240.103	325.016	50.231	0,74	0,87	2.021	1.915	166	1,06	1,16
2042	245.908	337.226	51.403	0,73	0,86	2.049	1.957	170	1,05	1,15
2043	251.938	348.048	52.865	0,72	0,85	2.078	1.992	174	1,04	1,14
2044	258.204	359.899	54.202	0,72	0,84	2.108	2.031	178	1,04	1,14
2045	264.593	369.829	55.769	0,72	0,84	2.137	2.064	182	1,04	1,14
2046	271.622	380.565	57.268	0,71	0,84	2.168	2.102	187	1,03	1,13
2047	278.862	389.715	59.016	0,72	0,84	2.198	2.134	192	1,03	1,13
2048	286.332	399.904	60.691	0,72	0,84	2.229	2.171	197	1,03	1,13
2049	294.038	408.516	62.561	0,72	0,85	2.261	2.202	203	1,03	1,13
2050	301.970	418.330	64.424	0,72	0,85	2.293	2.238	209	1,02	1,13
2051	310.463	426.932	66.493	0,73	0,86	2.325	2.268	214	1,03	1,13
2052	319.267	436.772	68.517	0,73	0,87	2.358	2.303	221	1,02	1,13

anno	ex INPDAP					Lav. Dip. Privati + Pubblici + Spettacolo				
	ENTRATE	RATE		ENTRATE /RATE	ENTRATE /RATE netto GIAS	ENTRATE	RATE		ENTRATE /RATE	ENTRATE /RATE netto GIAS
		Lorde	Di cui GIAS				Lorde	Di cui GIAS		
2023	54.049	89.092	18.746	0,61	0,77	209.428	264.230	51.873	0,79	0,99
2024	54.089	93.295	20.984	0,58	0,75	215.398	277.491	54.593	0,78	0,97
2025	54.628	95.535	22.012	0,57	0,74	220.997	283.788	55.416	0,78	0,97
2026	54.669	96.947	22.623	0,56	0,74	225.849	289.255	55.936	0,78	0,97
2027	55.488	99.026	23.222	0,56	0,73	230.746	297.129	56.879	0,78	0,96
2028	56.213	102.256	24.690	0,55	0,72	235.613	307.138	59.194	0,77	0,95
2029	56.913	106.015	26.171	0,54	0,71	240.564	317.949	61.807	0,76	0,94
2030	57.482	110.147	27.899	0,52	0,70	245.466	330.396	64.642	0,74	0,92
2031	58.289	113.665	29.373	0,51	0,69	250.518	341.356	67.520	0,73	0,91
2032	59.032	117.202	30.655	0,50	0,68	255.596	354.117	69.846	0,72	0,90
2033	59.772	120.387	31.980	0,50	0,68	260.811	365.411	72.502	0,71	0,89
2034	60.469	123.416	33.009	0,49	0,67	266.094	377.791	74.530	0,70	0,88
2035	61.215	126.187	33.979	0,49	0,66	271.533	389.417	76.767	0,70	0,87
2036	62.119	129.008	34.687	0,48	0,66	277.390	402.475	78.566	0,69	0,86
2037	63.020	131.493	35.346	0,48	0,66	283.385	414.332	80.525	0,68	0,85
2038	63.971	133.334	35.552	0,48	0,65	289.569	427.326	81.997	0,68	0,84
2039	64.881	134.719	35.760	0,48	0,66	295.853	439.031	83.593	0,67	0,83
2040	65.838	135.587	35.761	0,49	0,66	302.301	451.833	84.797	0,67	0,82
2041	66.985	136.062	35.704	0,49	0,67	309.109	462.992	86.101	0,67	0,82
2042	68.081	136.421	35.508	0,50	0,67	316.038	475.604	87.080	0,66	0,81
2043	69.346	136.511	35.159	0,51	0,68	323.363	486.551	88.198	0,66	0,81
2044	70.513	136.430	34.639	0,52	0,69	330.824	498.360	89.019	0,66	0,81
2045	71.864	136.061	33.955	0,53	0,70	338.595	507.955	89.906	0,67	0,81
2046	73.040	135.566	33.178	0,54	0,71	346.829	518.233	90.632	0,67	0,81
2047	74.316	134.773	32.274	0,55	0,73	355.377	526.623	91.482	0,67	0,82
2048	75.681	133.942	31.098	0,57	0,74	364.242	536.017	91.986	0,68	0,82
2049	77.169	132.974	29.944	0,58	0,75	373.468	543.692	92.708	0,69	0,83
2050	78.528	132.171	28.861	0,59	0,76	382.790	552.738	93.494	0,69	0,83
2051	79.591	131.291	27.824	0,61	0,77	392.379	560.491	94.530	0,70	0,84
2052	80.763	130.571	26.843	0,62	0,78	402.387	569.646	95.581	0,71	0,85

c. Gestione Prestazioni Temporanee (GPT)

La Gestione delle prestazioni temporanee (gestione n. 3) è deputata, dietro riscossione di appositi contributi, all'erogazione di provvidenze a favore dei lavoratori o disoccupati a sostegno del reddito.

Il consuntivo dell'anno 2023 della Gestione Prestazioni Temporanee presenta un risultato di esercizio positivo di 12.661 mln, in aumento di 2.866 mln rispetto a quello del consuntivo 2022 (9.795 mln).

Il miglioramento è determinato dall'incremento del gettito contributivo, derivante dall'aumento della base imponibile, per effetto della contestuale crescita dell'occupazione e delle retribuzioni contrattuali.

Dal lato delle prestazioni si segnala la consistente riduzione della spesa per assegni familiari, in seguito all'entrata a pieno regime dell'Assegno unico universale per i figli a carico, posto integralmente a carico dello Stato. Nel 2023 si è registrata inoltre una diminuzione nelle prestazioni di malattia erogate dalla gestione.

Per effetto del citato risultato di esercizio positivo, l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2023 risulta pari a 230.079 mln.

La tabella seguente illustra l'andamento della Gestione nell'ultimo quinquennio.

Risultato di esercizio e situazione patrimoniale (2019-2023) GPT

(in mln di euro)

Anno	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale al 31 dicembre
2019	5.583	204.451
2020	-3.803	200.648
2021	6.965	207.613
2022	9.795	217.418
2023	12.661	230.079

Tabella contenuta nel Rendiconto 2023 della Gestione Prestazioni Temporanee

Gestione prestazioni temporanee a lavoratori dipendenti.

Sintesi della situazione economica e patrimoniale.

Tabella contenuta nel Rendiconto 2023 della Gestione Prestazioni Temporanee

(in mln di euro)

DENOMINAZIONE CONTO	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022	VARIAZIONI
AVANZO/DISAVANZO PATRIMONIALE NETTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO:			
Riserve Legali	277	277	0
Avanzo/Disavanzo	217.141	207.346	9.795
Totale	217.418	207.623	9.795
VALORE DELLA PRODUZIONE			
PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI			
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	27.461	26.083	1.378
Poste correttive e compensative di entrate correnti per proventi e corrispettivi derivanti dalla vendita di beni e/o prestazione di servizi	-158	-146	-12
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	0	0	0
TOTALE PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI	27.303	25.937	1.366
ALTRI RICAVI E PROVENTI			
Altre Entrate	68	77	-9
Trasferimenti da altre gestioni dell'I.N.P.S.	0	0	0
Trasferimenti da GIAS	2.475	2.454	21
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	2.543	2.531	12
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	29.847	28.468	1.379
COSTO DELLA PRODUZIONE			
COSTI PER ACQUISTO MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI			
Indennità art. 15 L. 427/1975	0	0	0
Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali	709	596	113
Rimborso alla GPT da parte della GIAS di quota parte dell'indennità ordinaria di disoccupazione devoluta a copertura del trattamento speciale di disoccupazione per l'edilizia	0	0	0
Spese per prestazioni	-12.943	-14.499	1.556
TOTALE COSTI PER ACQUISTO MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI	-12.234	-13.903	1.669
COSTI PER IL PERSONALE			
Oneri per il personale in quiescenza	-3	-3	0
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	-3	-3	0
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-299	-512	213
ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione	-111	-116	5
Poste correttive e compensative di altre spese correnti	1	3	-2
Spese di amministrazione	-535	-544	9
Spese non classificabili in altre voci	-13	-6	-7
Trasferimenti passivi	-92	-91	-1
Valori di copertura di periodi assicurativi	-3.882	-3.492	-390
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-4.632	-4.247	-385
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	-17.168	-18.664	1.496
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A) + (-B)	12.679	9.804	2.875
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	-1	-1	0
Altri redditi e proventi patrimoniali	2	1	1
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	1	1	0
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0

Valore della produzione GPT (29.847 mln). Contributi accertati per tipologia

(in mln di euro)

Interventi	2023	2022	2021	2020
Trattamenti di famiglia	8.585	8.122	7.423	6.672
Trattamenti di integrazione salariale	3.519	3.293	3.042	2.642
Trattamenti di disoccupazione	172	172	165	155
Trattamenti di ASpl/NASpl	6.637	6.422	5.679	5.151
Trattamenti economici di malattia e maternità	7.730	7.297	6.612	5.767
Fondo di garanzia trattamenti di fine rapporto	815	774	706	648
Fondo garanzia art. 16, c. 2 lett. A) D.lgs 252/05	3	3	2	2
TOTALE	27.461	26.083	23.629	21.037

Tabella rielaborata a cura della Segreteria del CIV

Il gettito contributivo ammonta a 27.461 mln, con un incremento di 1.378 mln rispetto all'anno precedente. Nel 2023 si è manifestata rispetto all'anno 2022 un aumento dell'occupazione alle dipendenze e delle retribuzioni lorde per dipendente.

I trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS), ovvero gli importi che lo Stato trasferisce ad integrazione di minori entrate per effetto di disposizioni legislative, sono determinati in 2.475 mln.

Costo della produzione GPT (17.168 mln). Spese per prestazioni.

(in mln di euro)

Interventi	2023	2022	2021	2020
Trattamenti di famiglia	549	2.003	2.701	3.019
Trattamenti di integrazione salariale	419	303	618	4.152
Trattamenti di disoccupazione	1.417	1.318	1.228	1.299
Trattamenti di ASpl/mini ASpl /NASpl	5.865	5.085	4.758	6.274
Trattamenti economici di malattia e maternità	4.215	5.281	4.654	4.247
Trattamenti di fine rapporto	478	509	582	569
TOTALE	12.943	14.499	14.541	19.560

Tabella rielaborata a cura della Segreteria del CIV

Le spese per prestazioni sono complessivamente di 12.943 mln. Si registra un decremento di 1.556 mln rispetto all'anno precedente. Si rileva la diminuzione della spesa per trattamenti di famiglia a seguito dell'entrata a pieno regime nel 2023 dell'assegno unico universale per i figli posto integralmente a carico dello Stato, che ha comportato un consistente calo del numero dei beneficiari di ANF a carico della gestione. Nel 2023 si è registrato un incremento della spesa per NASpl (+780 mln).

Una consistente flessione della spesa si evidenzia nei trattamenti per malattia e maternità, che ha visto una riduzione del numero di giornate di malattia indennizzate (da 145.272.608 a 107.651.881).

Seguono le tabelle con il dettaglio degli importi complessivamente erogati per:

- Trattamenti di integrazione salariale, con la distinzione tra settore agricolo e settori non agricoli e l'indicazione dei dati economici di bilancio per gli anni dal 2021 al 2023;
- Trattamenti di disoccupazione, con la distinzione tra settore agricolo e settori non agricoli, l'indicazione delle giornate indennizzate, importo medio giornaliero e importi complessivamente erogati, con la quota a carico GIAS;
- Trattamenti economici di malattia e maternità, con l'indicazione delle giornate indennizzate, importo medio giornaliero e importi complessivamente erogati, con la quota a carico GIAS per la maternità.

Gestione prestazioni temporanee a lavoratori dipendenti. **Trattamenti di integrazione salariale**Ore integrate, integrazione media oraria e importi complessivamente erogati - **Settori non agricoli**

(Dati economici di bilancio) Anni 2021-2023

Anno	Ore integrate (migliaia)	Integrazione media oraria (euro)	Importi erogati (euro)
EDILIZIA PURA			
2021	26.741	7,06	188.794.850
2022	11.449	7,19	82.315.515
2023	16.674	7,77	129.555.486
LAPIDEI INDUSTRIA			
2021	1.139	6,80	7.747.831
2022	609	6,93	4.221.308
2023	637	7,48	4.767.666
LAPIDEI ARTIGIANATO			
2021	165	7,59	1.248.714
2022	1	7,73	7.188
2023	84	8,36	701.929
INDUSTRIA			
2021	70.360	5,79	407.385.362
2022	35.668	5,90	210.441.253
2023	41.452	6,38	264.463.289
COMPLESSO			
2021	98.405	6,15	605.176.758
2022	47.727	6,22	296.985.264
2023	58.847	6,79	399.488.370

Tabella elaborata dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale.

Gestione prestazioni temporanee a lavoratori dipendenti. **Trattamenti di integrazione salariale**

Giornate integrate, integrazione media giornaliera e importi complessivamente erogati - **Settore agricolo**

(Dati economici di bilancio) Anni 2021-2023

Anno	Giornate integrate (migliaia)	Integrazione media giornaliera (euro)	Importi erogati (euro)
2021	317,4	40,11	12.732.488
2022	144,1	41,43	5.971.980
2023	457,9	41,97	19.217.063

Tabella elaborata dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale.

Gestione prestazioni temporanee a lavoratori dipendenti.

Trattamenti di disoccupazione (ASPI e MINI-ASPI, NASPI)

Giornate indennizzate, importo medio giornaliero e importi complessivamente erogati

Settori non agricoli

(Dati economici di bilancio) Anni 2021 – 2023

Anno	Giornate di prestazione	Importo medio giornaliero (euro)	Importi erogati (euro)	
			A carico P.T.	A carico GIAS
INDENNITA' ORDINARIE				
2021	590.000	34,01	10.330.326	9.738.215
2022	488.000	35,20	8.795.607	8.388.644
2023	558.000	36,29	11.425.598	8.838.777

ASPI				
2021	82.000	29,22	1.514.492	875.015
2022	41.000	30,24	827.235	403.415
2023	45.000	31,75	917.197	505.979
MINI-ASPI				
2021	11.000	28,51	182.740	118.198
2022	6.000	29,51	110.507	61.337
2023	8.000	30,42	161.798	94.863

NASPI				
2021	283.183.000	28,09	4.755.560.367	3.199.054.627
2022	305.670.000	29,07	5.082.432.734	3.803.402.141
2023	343.261.000	29,97	5.863.431.372	4.424.100.550

Tabelle elaborate dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale.

Gestione prestazioni temporanee a lavoratori dipendenti.
 Trattamenti di disoccupazione (ASPI e MINI-ASPI, NASPI)
 Giornate indennizzate, importo medio giornaliero e importi complessivamente erogati

Settore agricolo

(Dati economici di bilancio) Anni 2021 – 2023

Anno	Giornate di prestazione	Importo medio giornaliero (euro)	Importi erogati (euro)	
			A carico P.T.	A carico GIAS
INDENNITA' ORDINARIE				
2021	7.189.656	26,12	63.160.605	124.633.197
2022	7.820.474	26,98	99.141.898	111.854.480
2023	9.245.306	27,33	145.797.173	106.877.036
INDENNITA' ORDINARIE CON REQUISITI RIDOTTI				
2021	10.719	19,04	121.750	82.334
2022	10.257	19,67	114.691	87.060
2023	11.607	19,93	130.563	100.764
TRATTAMENTO SPECIALE LAVORATORI 151-STI				
2021	35.939.718	26,98	719.409.455	250.244.131
2022	37.949.992	27,87	788.295.340	269.370.939
2023	40.931.059	28,23	867.251.033	288.232.775
TRATTAMENTO SPECIALE LAVORATORI 101-STI				
2021	27.957.905	22,27	433.246.690	189.375.850
2022	26.318.569	23,00	417.368.499	187.958.592
2023	24.160.865	23,30	384.359.637	178.588.507
COMPLESSO				
2021	71.097.998	25,04	1.215.938.500	564.335.512
2022	72.099.292	25,99	1.304.920.428	569.271.071
2023	74.348.837	26,51	1.397.538.405	573.799.082

Tabella elaborata dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale.

Gestione prestazioni temporanee a lavoratori dipendenti.

Trattamenti economici di malattia e maternità

Giornate indennizzate, importo medio giornaliero e importi complessivamente erogati

(Dati economici di bilancio) Anni 2021 – 2023

Anno	Prestazioni a pagamento diretto				Prestazioni a conguaglio lavoratori non agricoli		Importi erogati (milioni di euro)	
	Agricoli	Altri	Totale	Importo medio giornaliero (euro)	Giornate indennizzate (migliaia)	Importo medio giornaliero (euro)	A carico PT (*)	A carico GIAS
	Giornate indennizzate (migliaia)							
INDENNITA' DI MALATTIA								
2021	6.272	200	6.575	32,54	70.357	45,01	2.892,4	
2022	6.272	200	6.366	33,61	67.971	46,59	3.380,7	
2023	5.161	200	5.361	34,05	44.686	48,03	2.328,8	
INDENNITA' DI MATERNITA'								
2021	1.624	3.637	5.261	38,52	40.333	42,15	1.357,3	379,2
2022	1.572	3.521	5.093	39,79	38.965	43,63	1.484,2	418,5
2023	1.645	3.684	5.329	40,31	37.587	44,98	1.449,0	456,5

Tabella elaborata dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale.

d. Gestione ex INPDAP

Il risultato di esercizio e la situazione patrimoniale si compongono delle risultanze delle contabilità autonome che, come disposto dall'art. 69, comma 14, legge 23 dicembre 2000, n. 388, conservano autonoma rilevanza economica e patrimoniale.

Il Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 ha disposto, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nel settore previdenziale e assistenziale, la soppressione dell'Inpdap (gestione n. 44) e dell'Enpals (gestione n. 45) e il trasferimento delle relative funzioni all'INPS dal 01 gennaio 2012.

Il consuntivo dell'anno 2023 della Gestione speciale ex INPDAP presenta un disavanzo economico di esercizio di 18.985 mln (15.970 mln nel consuntivo 2022) in gran parte dovuta al risultato economico della CPDEL (mln 13.534).

Il gettito contributivo ammonta a 62.047 mln in aumento rispetto al consuntivo 2022.

La spesa per prestazioni ammonta complessivamente a 81.676 mln riferite alle rate di pensione in pagamento (71.726 mln), ai trattamenti di fine servizio - indennità di buonuscita e indennità premio di servizio (8.301 mln) e di fine rapporto -TFR (1.193 mln) ed alle prestazioni creditizie, sociali e assistenziali (446 mln). L'incremento complessivo di 5.192 mln rispetto al consuntivo 2022 è da attribuire principalmente all'incremento del numero di pensioni e dell'importo medio delle pensioni vigenti e all'aumento dei trattamenti di fine rapporto (209 mln) e dei trattamenti di fine servizio (733 mln).

Per effetto del citato risultato di esercizio, il disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2023 è di 85.643 mln (66.658 mln nel consuntivo 2022).

La tabella seguente illustra l'andamento della Gestione nell'ultimo quinquennio.

Risultato di esercizio e situazione patrimoniale (2019-2023) ex INPDAP

(in mln di euro)

Anno	Situazione patrimoniale al 1° gennaio	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale al 31 dicembre
2019	-9.746	-12.498	-22.245
2020	-22.245	-14.023	-36.267
2021	-36.267	-14.435	-50.703
2022	-50.688*	-15.969	-66.658
2023	-66.658	-18.985	-85.643

Tabella contenuta nel Rendiconto 2023 della Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica, già iscritti all'INPDAP

* Importo variato per aggiornamento valori immobilizzazioni immateriali - software ai sensi dell'articolo 2426 c.c. e sulla base dei principi contabili OIC n. 24 e n. 2

Gestione ex INPDAP. Sintesi della situazione economica e patrimoniale

(in mln di euro)

Descrizione	ENPAS	INVADEL	ENPDEP	CPDEL	CPI	CPUG	CPS	CTPS	Credito	ex ENAM	EX INPDAP CONSUNTIVO 2023	EX INPDAP CONSUNTIVO 2022	VARIAZIONI
AVANZO / DISAVANZO PATRIMONIALE NETTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO													
Contributo per ripiano disavanzi (art.1, co.5, L.147/2013)	0	0	0	8.399	0	0	0	16.799	0	0	25.198	25.198	0
Ripiano delle anticipazioni di bilancio (art.1, co.178-179, L.205/17)	0	0	0	21.226	2	0	0	1.301	0	0	22.529	22.529	0
Avanzo/Disavanzo	4.473	2.818	110	-124.881	-729	...	9.832	-15.992	9.651	333	-114.386	-98.416	-15.970
Totale avanzo/disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	4.473	2.818	110	-95.256	-727	..	9.832	2.108	9.651	333	-66.658	-50.688	-15.970
VALORE DELLA PRODUZIONE													
PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI													
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	4.810	1.958	10	13.658	190	42	3.401	37.493	484	0	62.047	60.258	1.789
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	37	1	...	92	1	...	57	109	...	49	347	341	5
Poste correttive e compensative di entrate correnti	-1	...	0	-1	...	0	-1	-1	...	0	-4	-10	6
Totale proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	4.846	1.959	10	13.749	191	42	3.457	37.601	484	49	62.390	60.590	1.800
ALTRI RICAVI E PROVENTI													
Trasferimenti da parte di altri Enti e dello Stato	12	2	0	2	...	0	4	2	0	0	22	84	-62
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	...	1
Entrate non classificabili in altre voci	1	1	...	9	1	...	1	3	10	...	26	19	7
Poste correttive e compensative di entrate correnti per altri ricavi e proventi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valori di copertura di periodi assicurativi	0	0	0	493	3	1	13	483	0	0	993	653	340
Copertura del mercato gettito contributivo derivante dall'abrogazione dell'art. 1, co. 10, L. 24/7/2007 (incremento dello 0,09% dell'aliquota contributiva), disposta dall'art. 1, co. 39, L. 220/2010	0	0	0	34	1	...	9	49	0	0	93	93	0
Rimborso dalla GIAS a copertura del disavanzo economico della Gestione dei trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato L. 183/2011	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale altri ricavi e proventi	14	3	..	538	5	1	25	538	10	..	1.134	849	286
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	4.860	1.962	10	14.287	196	43	3.483	38.139	495	50	63.524	61.438	2.086
COSTO DELLA PRODUZIONE													
PRESTAZIONI ISTITUZIONALI													
Spese per prestazioni	-6.077	-3.417	-2	-27.500	-354	-79	-5.982	-37.819	-430	-17	-81.676	-76.483	-5.192
Poste correttive e compensative di spese correnti	8	4	...	48	1	...	9	102	171	142	29
Onere per la gestione delle strutture sociali	0	0	0	0	0	0	0	0	-24	0	-24	-23	...
Onere a carico della Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali per il trasferimento allo Stato delle entrate per interessi attivi, derivanti dalla concessione di prestazioni creditizie agli iscritti, ai sensi dell'art. 1, co. 306, L. 190/2014	0	0	0	0	0	0	0	0	-55	0	-55	-55	0
Totale prestazioni istituzionali	-6.069	-3.413	-2	-27.453	-353	-78	-5.973	-37.717	-508	-17	-81.583	-76.419	-5.164

Tabella contenuta nel Rendiconto 2023 della Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica, già iscritti all'INPDAP

Gestione ex INPDAP. Sintesi della situazione economica e patrimoniale

(in mln di euro)

Descrizione	ENPAS	INADEL	ENPDEP	CPDEL	CPI	CPUG	CPS	CTPS	Credito	ex ENAM	EX INPDAP CONSUNTIVO 2023	EX INPDAP CONSUNTIVO 2022	VARIAZIONI
SPESE PER ACQUISTO BENI DI CONSUMO E SERVIZI													
Spese per acquisto di beni di consumo e di servizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Spese per acquisto di beni di consumo e di servizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI													
Assegnazione al fondo di garanzia a copertura dei rischi per l'erogazione di mutui a cooperative ed Enti e prestiti a iscritti alle gestioni delle prestazioni creditizie ed ex Enam	0	0	0	0	0	0	0	0	0	...	-9	-6	-3
Prelievo dal fondo di garanzia a copertura dei rischi per l'erogazione di mutui a cooperative ed Enti e prestiti a iscritti alle gestioni delle prestazioni creditizie ed ex Enam	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	6	-2
Totale accantonamento fondo rischi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	...	-5	...	-5
ONERI DIVERSI DI GESTIONE													
Trasferimenti passivi	-86	-20	...	-45	-43	-75	0	0	-270	-278	9
Spese non classificabili in altre voci	-1	-2	-3	...	-7	-10	3
Poste correttive e compensative di spese correnti	0	0	0	...	1	...
Spese di amministrazione	-35	-12	...	-111	-2	-1	-19	-221	-23	-8	-434	-417	-17
Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti da riduzione delle spese di amministrazione	-7	-3	...	-22	-4	-45	-5	-2	-88	-87	-1
Valori di copertura periodi assicurativi trasferiti a fondi amministrati dall'Istituto	-185	-5	...	-11	-62	0	0	-263	-313	50
Trasferimento dalle gestioni previdenziali delle riduzioni dei trattamenti pensionistici di importo elevato per accantonamento - art. 1, commi da 261 a 263 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145	0	0	...	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale oneri diversi di gestione	-129	-36	...	-365	-7	-1	-77	-604	-31	-10	-1.061	-1.104	43
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	-6.199	-3.449	-2	-27.818	-361	-80	-6.050	-38.121	-544	-27	-82.649	-77.523	-5.126
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A) + (B)	-1.399	-1.487	8	-13.531	-165	-36	-2.567	18	-49	23	-19.126	-16.085	-3.040
PROVENTI ONERI FINANZIARI													
ALTRI PROVENTI FINANZIARI													
Redditi e proventi patrimoniali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utili di gestione degli investimenti patrimoniali non unitari	4	0	0	0	0	0	6	0	94	1	105	101	5
Totale altri proventi finanziari	4	0	0	0	0	0	6	...	94	1	105	101	5
INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI													
Oneri finanziari	-16	-8	0	-1	-11	0	0	-36	-10	-26
Perdite degli investimenti patrimoniali non unitari	0	-3	...	-1	-1	0	0	...	0	0	-5	-16	11
Totale interessi passivi ed altri oneri finanziari	-16	-11	...	-2	-1	-11	0	0	-41	-26	-15
TOTALE PROVENTI ONERI FINANZIARI (C)	-11	-11	...	-2	-1	...	5	-11	94	1	64	74	-10

Tabella contenuta nel Rendiconto 2023 della Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica, già iscritti all'INPDAP

Gestione ex INPDAP. Sintesi della situazione economica e patrimoniale

(in mln di euro)

Descrizione	ENPAS	IMADEL	ENPDEP	CPDEL	CPI	CPUG	CPS	CTPS	Credito	ex EVAM	EX INPDAP CONSUNTIVO 2023	EX INPDAP CONSUNTIVO 2022	VARIAZIONI
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE													
SVALUTAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIA													
Inesigibilità di crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	-1	0	-1	-1	-1
Totale svalutazioni attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	-1	0	-1	-1	-1
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)	0	0	0	0	0	0	0	0	-1	0	-1	-1	-1
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI													
PROVENTI STRAORDINARI													
Plusvalore da alienazione immobili	0	1	...	1	0	0	2	0	0	0	4	2	2
Eccedenza del fondo ammortamento immobili	9	1	0	0	...	0	0	0	11	3	8
Totale proventi straordinari	9	1	...	2	0	0	2	0	0	0	14	5	10
ONERI STRAORDINARI													
Perdita sui valori mobiliari e immobiliari	-8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-8	...	-8
Totale oneri straordinari	-8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-8	...	-8
SOPRAVVENIENZE ATTIVE ED INSUSISTENZE DEL PASSIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI													
Eliminazione residui passivi	0	0	0	...	0	0	...	0	84	1	85	53	33
SOPRAVVENIENZE PASSIVE ED INSUSISTENZE DELL'ATTIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI													
Eliminazione residui attivi	0	...	0	0	-1	...	-1
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	1	1	...	2	0	...	2	...	84	1	91	57	33
RISULTATO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE (A)+(B)+(C)+(D)+(E)	-1.349	-1.497	8	-13.530	-166	-37	-2.560	7	128	25	-18.972	-15.955	-3.017
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-1	-3	-1	-7	-1	...	-13	-14	1
RISULTATO D'ESERCIZIO:													
Avanzo/disavanzo economico	-1.351	-1.497	8	-13.534	-166	-37	-2.561	...	127	25	-18.985	-15.970	-3.016
AVANZO / DISAVANZO PATRIMONIALE NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO													
Contributo per ripiano disavanz (art. 1, co. 5, L. 147/2013)	0	0	0	8.399	0	0	0	16.799	0	0	25.198	25.198	0
Ripiano delle anticipazioni di bilancio (art.1, co.178-179, L.205/17)	0	0	0	21.226	2	0	0	1.301	0	0	22.529	22.529	0
Avanzo/Disavanzo	3.123	1.321	117	-138.415	-895	-36	7.272	-15.992	9.778	357	-133.371	-114.386	-18.985
Totale avanzo/disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	3.123	1.321	117	-108.789	-893	-36	7.272	2.108	9.778	357	-85.643	-66.658	-18.985

Tabella contenuta nel Rendiconto 2023 della Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica, già iscritti all'INPDAP

Gestione ex INPDAP. Spese per prestazioni istituzionali con dettaglio onere a carico della GIAS

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		2023		CONSUNTIVO 2022	VARIAZIONI
	IMPEGNATE NEL 2023	Rateo al 31.12.2022	Rateo al 31.12.2023	DATO ECONOMICO		
RATE DI PENSIONE A CARICO DELLA GESTIONE	71.734.949.701,50	94.515.900,00	82.425.200,00	71.722.859.001,50	67.474.545.509,64	4.248.313.491,86
INDENNITÀ UNA TANTUM IN LUOGO DI PENSIONE	7.751.491,37	0,00	0,00	7.751.491,37	6.954.059,38	797.431,99
QUOTE DI INTEGRAZ. MIN. PENSIONE - ART. 6 L. 638/83	2.709.872,38	0,00	0,00	2.709.872,38	0,00	2.709.872,38
TOTALE A CARICO DELLE GESTIONI PENSIONISTICHE (A)	71.745.411.065,25	94.515.900,00	82.425.200,00	71.733.320.365,25	67.481.499.569,02	4.251.820.796,23
- ONERE A CARICO DELLA GIAS:						
ABOLIZIONE FACOLTÀ DI TRATTENIMENTO IN SERVIZIO DI ALCUNE CATEGORIE DI LAVORATORI (MAGISTRATI, ALTI DIRIGENTI, PROFESSORI UNIVERSITARI, DIPLOMATICI, PREFETTI ECC.) - ART. 1, D.L. 90/2014, CONV. CON L. 114/2014	190.500.000,00	0,00	0,00	190.500.000,00	195.000.000,00	-4.500.000,00
APPORTO DELLO STATO PER GARANTIRE IL PAGAMENTO DELLE PENSIONI - ART. 2, CO. 5, L. 183/2011	10.695.078.817,87	0,00	0,00	10.695.078.817,87	8.100.111.266,06	2.594.967.551,81
BENEFICI PER I LAVORATORI NON VEDENTI - ART. 9, L. 113/1985 E ART. 2, L. 120/1991	744.426,33	0,00	0,00	744.426,33	1.256.777,74	-512.351,41
BENEFICI PER I LAVORATORI SORDOMUTI ED INVALIDI CIVILI CON INVALIDITÀ SUPERIORE AL 74% - ART. 80, L. 388/2000	318.667.638,47	0,00	0,00	318.667.638,47	299.878.588,10	18.789.050,37
BENEFICI VITTIME TERRORISMO - L. 266/2005	3.635.779,32	0,00	0,00	3.635.779,32	3.150.600,75	485.178,57
COMMA 281 LS 2016 (C.D. OPZIONE DONNA)	333.917.458,46	0,00	0,00	333.917.458,46	366.881.400,73	-32.963.942,27
IMPORTO AGGIUNTIVO - ART. 70, C. 7, L. 388/2000	314.389,70	0,00	0,00	314.389,70	341.298,37	-26.908,67
INCREMENTO DELLE PENSIONI ULTIMO TRIMESTRE 2022 ART. 21 C. 1 LETT. B) D.L. 115/2022	0,00	0,00	0,00	0,00	230.688.007,62	-230.688.007,62
INCREMENTO PENSIONI MINIME - ART. 1 C. 310 L. 197/2022	1.608.223,71	0,00	0,00	1.608.223,71	0,00	1.608.223,71
MAGG. PENSIONE EX COMBATTENTI, ART. 6, L. 140/85 E L. 544/88	11.505,36	0,00	0,00	11.505,36	12.743,96	-1.238,60
MIGLIORAMENTI DELLE PENSIONI DEL SETTORE PUBBLICO - ART. 5, L. 544/88	2.627.097,46	0,00	0,00	2.627.097,46	902.238,84	1.724.858,62
ONERE DERIVANTE DALL'ABOLIZIONE DELLA PENALIZZAZIONE PER L'ACCESSO ALLA PENSIONE ANTICIPATA CON ETÀ INFERIORE A 62 ANNI - AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 299, DELLA LEGGE N. 208/2015 - COMMA 113 L. 190/2014 - COMMA 194 L. 232/2016	71.222.600,00	0,00	0,00	71.222.600,00	58.205.600,00	13.017.000,00
ONERE PER CUMULO PERIODI ASSICURATIVI A FINI PENSIONISTICI - ART. 1, CO. 239 E SS., L. 228/2012	130.103.000,00	0,00	0,00	130.103.000,00	128.087.400,00	2.015.600,00
ONERI PENSIONISTICI ART. 1, C. 372, L. 178/2020 IN ATTUAZIONE DELLA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZ. N. 234 9/11/2020 - RIDUZIONE DA 5 A 3 ANNI DEL PERIODO DI APPLICAZIONE DELLE MISURE DELL'ART. 1, C. 261, L. 30/2018, N. 145	76.817.300,00	0,00	0,00	76.817.300,00	74.320.000,00	2.497.300,00
PENSIONAMENTI ANTICIPATI PER ADDETTI A LAVORAZIONI CON IMPIEGO DI AMIANTO - ART. 13, CO. 6-8, L. 257/92	7.799.870,86	0,00	0,00	7.799.870,86	6.910.859,70	889.011,16
PENSIONAMENTI ANTICIPATI PER ADDETTI A LAVORAZIONI PARTICOLARMENTE FATIGOSE E PESANTI - D. LGS. 67/2011	15.642.019,91	0,00	0,00	15.642.019,91	19.137.904,81	-3.495.884,90
PENSIONAMENTO ANTICIPATO EX ART 15 D.L. N. 4/2019	206.850.503,77	0,00	0,00	206.850.503,77	395.955.488,12	-189.104.984,35
PENSIONE QUOTA 100 - ART 14 D.L. N. 4/2019	1.408.262.282,04	0,00	0,00	1.408.262.282,04	2.081.294.038,84	-673.031.756,80
PENSIONE QUOTA 102 - ART. 1 C. 87 L. 234/2021	49.990.518,10	0,00	0,00	49.990.518,10	14.563.081,41	35.427.436,69

PENSIONE QUOTA 103 - ART. 1 C. 283 L. 197/2022	34.965.018,75	0,00	0,00	34.965.018,75	0,00	34.965.018,75
PREPENSIONAMENTO LAVORATORI PRECOCI COMMI 199-205 L. 232/2016	131.059.949,25	0,00	0,00	131.059.949,25	122.765.928,78	8.294.020,47
QUOTA PARTE DI CIASCUNA MENSILITÀ DI PENSIONE EROGATA - ART. 2, CO. 4, LETT. A), L. 183/2011	2.840.700.000,00	0,00	0,00	2.840.700.000,00	2.612.800.000,00	227.900.000,00
RICONOSCIMENTO PEREQUAZIONE ART.1 D.L. 65/2015 (SENTENZA C.C. 70/2015)	172.791.032,52	0,00	0,00	172.791.032,52	167.446.193,48	5.344.839,04
SALVAGUARDATI - ART. 1, CO. 194 E SS., L. 147/2013 (QUINTA SALVAGUARDIA)	19.285,11	0,00	0,00	19.285,11	36.982,66	-17.697,55
SALVAGUARDATI - ART. 1, CO. 231, L. 228/2012 (TERZA SALVAGUARDIA)	189.608,53	0,00	0,00	189.608,53	172.597,33	17.011,20
SALVAGUARDATI - ART. 1, COMMA 346-348 LEGGE 178/2020 (NONA SALVAGUARDIA)	161.850,65	0,00	0,00	161.850,65	154.712,74	7.137,91
SALVAGUARDATI - ART. 1 LEGGE 208/2015 (SETTIMA SALVAGUARDIA)	75.081,50	0,00	0,00	75.081,50	149.015,85	-73.934,35
SALVAGUARDATI - ART. 22, CO. 1, D.L. 95/2012, CONV. CON L.135/2012 (SECONDA SALVAGUARDIA)	142.042,29	0,00	0,00	142.042,29	146.599,90	-4.557,61
SALVAGUARDATI - ART. 2, L. 147/2014 (SESTA SALVAGUARDIA)	1.052.145,68	0,00	0,00	1.052.145,68	1.470.341,85	-418.196,17
SALVAGUARDATI - ARTT. 11 E 11- BIS, D.L. 102/2013, CONV. CON L. 124/2013 (QUARTA SALVAGUARDIA)	878.853,00	0,00	0,00	878.853,00	1.282.202,71	-403.349,71
SALVAGUARDATI - L. 232/2016 (OTTAVA SALVAGUARDIA)	445.748,28	0,00	0,00	445.748,28	816.811,06	-371.062,78
SOMMA AGGIUNTIVA - ART. 5, CO. 1-4, L. 127/2007	57.816.324,90	0,00	0,00	57.816.324,90	58.454.849,77	-638.524,87
TOTALIZZAZIONE PERIODI ASSICURATIVI - D. LGS. 42/2006	36.991.167,07	0,00	0,00	36.991.167,07	33.762.529,18	3.228.637,89
TOTALE A CARICO GIAS (B)	16.791.081.538,89	0,00	0,00	16.791.081.538,89	14.976.156.060,36	1.814.925.478,53
IMPORTO LORDO DELLE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (A + B)	88.536.492.604,14	94.515.900,00	82.425.200,00	88.524.401.904,14	82.457.655.629,38	6.066.746.274,76
ALTRE PRESTAZIONI						
TRATTAMENTO DI FINE SERVIZIO (INDENNITÀ DI BUONUSCITA)	5.223.738.832,61	0,00	0,00	5.223.738.832,61	4.713.651.010,86	510.087.821,75
TRATTAMENTO DI FINE SERVIZIO (INDENNITÀ PREMIO DI SERVIZIO)	3.077.632.710,60	0,00	0,00	3.077.632.710,60	2.854.456.563,72	223.176.146,88
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)	1.192.620.270,97	0,00	0,00	1.192.620.270,97	983.779.104,58	208.841.166,39
INDENNITÀ DI MORTE A FAVORE DEGLI EREDI DI ISCRITTI ALL'ASSICURAZIONE SOCIALE VITA	1.961.226,69	0,00	0,00	1.961.226,69	2.027.537,99	-66.311,30
PRESTAZIONI ASSISTENZIALI (EX ENAM)	16.619.763,01	0,00	0,00	16.619.763,01	17.653.795,79	-1.034.032,78
PRESTAZIONI CREDITIZI E SOCIALI	429.680.643,71	0,00	0,00	429.680.643,71	430.231.452,98	-550.809,27
TOTALE ALTRE PRESTAZIONI (C)	9.942.253.447,59	0,00	0,00	9.942.253.447,59	9.001.799.465,92	940.453.981,67
- ONERE A CARICO DELLA GIAS:						
MAGGIORAZIONE TFS/TFR PER VITTIME TERRORISMO L. 206/2004	33.873,93	0,00	0,00	33.873,93	23.422,76	10.451,17
ONERE AGGIUNTIVO TFS ENPAS IN FAVORE BENEFICIARI DELLE PRESTAZIONI ANTICIPATE - ARTT. 15 E 16 DL 4/2019 CONVERTITO CON MODIFICHE DA L.26/2019	213.017.870,00	0,00	0,00	213.017.870,00	228.694.794,00	-15.676.924,00
TOTALE A CARICO GIAS (D)	213.051.743,93	0,00	0,00	213.051.743,93	228.718.216,76	-15.666.472,83
IMPORTO LORDO DELLE ALTRE PRESTAZIONI (C + D)	10.155.305.191,52	0,00	0,00	10.155.305.191,52	9.230.517.682,68	924.787.508,84
TOTALE SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (A+ C)	81.687.664.512,84	94.515.900,00	82.425.200,00	81.675.573.812,84	76.483.299.034,94	5.192.274.777,90
TOTALE IMPORTO LORDO DELLE PRESTAZIONI A CARICO DELLA GESTIONE (A+B+C+D)	98.691.797.795,66	94.515.900,00	82.425.200,00	98.679.707.095,66	91.688.173.312,06	6.991.533.783,60

Tabella contenuta nel Rendiconto 2023 della Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica, già iscritti all'INPDAP

Bilancio tecnico consolidato al 1.1.2023 ex artt.153 e 154 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS. Gestione ex INPDAP.

Rapporto fra Entrate e Rate di pensione (Lorde e Netto GIAS) **2023–2052** (in mln di euro)

ex INPDAP					
anno	ENTRATE	RATE		ENTRATE /RATE	ENTRATE /RATE netto GIAS
		Lorde	di cui GIAS		
2023	54.049	89.092	18.746	0,61	0,77
2024	54.089	93.295	20.984	0,58	0,75
2025	54.628	95.535	22.012	0,57	0,74
2026	54.669	96.947	22.623	0,56	0,74
2027	55.488	99.026	23.222	0,56	0,73
2028	56.213	102.256	24.690	0,55	0,72
2029	56.913	106.015	26.171	0,54	0,71
2030	57.482	110.147	27.899	0,52	0,70
2031	58.289	113.665	29.373	0,51	0,69
2032	59.032	117.202	30.655	0,50	0,68
2033	59.772	120.387	31.980	0,50	0,68
2034	60.469	123.416	33.009	0,49	0,67
2035	61.215	126.187	33.979	0,49	0,66
2036	62.119	129.008	34.687	0,48	0,66
2037	63.020	131.493	35.346	0,48	0,66
2038	63.971	133.334	35.552	0,48	0,65
2039	64.881	134.719	35.760	0,48	0,66
2040	65.838	135.587	35.761	0,49	0,66
2041	66.985	136.062	35.704	0,49	0,67
2042	68.081	136.421	35.508	0,50	0,67
2043	69.346	136.511	35.159	0,51	0,68
2044	70.513	136.430	34.639	0,52	0,69
2045	71.864	136.061	33.955	0,53	0,70
2046	73.040	135.566	33.178	0,54	0,71
2047	74.316	134.773	32.274	0,55	0,73
2048	75.681	133.942	31.098	0,57	0,74
2049	77.169	132.974	29.944	0,58	0,75
2050	78.528	132.171	28.861	0,59	0,76
2051	79.591	131.291	27.824	0,61	0,77
2052	80.763	130.571	26.843	0,62	0,78

Tabella a cura del Coordinamento Generale Statistico Attuariale

e. Gestioni dei lavoratori autonomi (Artigiani, Commercianti, CDCM)

Altro gruppo importante è quello costituito dalle gestioni speciali a tutela delle categorie dei lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti). Per le Gestioni dei lavoratori autonomi, nel periodo considerato, il risultato economico si è mantenuto di segno negativo, con conseguente incremento del disavanzo patrimoniale.

In particolare, al 31 dicembre 2023, si evidenziano i seguenti risultati, distinti per singola gestione:

Artigiani:

- disavanzo economico di esercizio pari a 4.815 mln (4.223 mln nel consuntivo 2022); il peggioramento è da ascrivere all'effetto combinato dell'incremento della spesa per prestazioni (+ 1.284 mln), solo in parte compensato dai maggiori incassi da contributi (+718 mln) e di una minore assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi rispetto all'esercizio precedente;
- gettito contributivo 9.850 mln (9.132 mln nel consuntivo 2022);
- spesa per prestazioni 13.393 mln (12.109 mln nel consuntivo 2022);
- disavanzo patrimoniale di 95.271 mln (90.836 mln nel consuntivo 2022).

I trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS), ovvero gli importi che lo Stato trasferisce ad integrazione di minori entrate per effetto di disposizioni legislative, sono determinati in 361,268 mln, come risulta dalla tabella sotto riportata. La variazione più significativa riguarda l'aumento di 34,9 mln della voce relativa alla copertura della mancata applicazione del livello minimo imponibile previsto al fine del versamento dei contributi previdenziali, ai sensi dell'art.1, commi da 76 a 84, della L. n. 190/2014, per i soggetti di cui ai commi 54 e ss. del medesimo articolo di legge.

Artigiani. Trasferimenti dalla gestione per gli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022	VARIAZIONI
ABOLIZIONE DIVIETO DI CUMULO ART.72 LEGGE 388/2000	40.302.070,00	40.302.070,00	0,00
ABOLIZIONE DIVIETO DI CUMULO ART. 77 L. 448/1998	3.364.778,00	3.364.778,00	0,00
ONERE A CARICO GIAS PER LA COPERTURA DEL MANCATO GETTITO CON TRIBUTIVO DA ESONERO E RIDUZIONI DI ALIQUOTE CONTRIBUTIVE ARTIGIANI	302.900,00	472.900,00	-170.000,00
ONERE A CARICO GIAS A COPERTURA MINORI ENTRATE CONTRIBUTIVE	283.990.000,00	249.020.000,00	34.970.000,00
ONERE PER LA COPERTURA DEL MANCATO GETTITO ALLE GESTIONI DEI LAVORATORI ISCRITTI NELL'ASSICURAZIONE GENERALE OBBLIGATORIA E ALLE FORME SOSTITUTIVE, ESCLUSIVE ED ESONERATIVE, NONCHÉ DEGLI ARTIGIANI, COMMERCianti, COLTIVATORI DIRETTI MEZZADRI E COLONI E DEI LAVORATORI ISCRITTI NELLA GEST. SEPARATA	33.308.000,00	33.308.000,00	0,00
TOTALE	361.267.748,00	326.467.748,00	34.800.000,00

Tabella contenuta nel Rendiconto 2023 della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli Artigiani.

Commercianti:

- disavanzo economico di esercizio pari a 1.937 mln (1.701 mln nel consuntivo 2022); peggioramento è da ascrivere all'effetto combinato dell'incremento della spesa per prestazioni (+ 1.017 mln), solo in parte compensato dai maggiori incassi da contributi (+794 mln) e di una minore assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi rispetto all'esercizio precedente;
- gettito contributivo 12.277 mln (11.483 mln nel consuntivo 2022);
- spesa per prestazioni 11.686 mln (10.669 mln nel consuntivo 2022);
- disavanzo patrimoniale di 24.602 mln (22.665 mln nel consuntivo 2022).

I trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS), ovvero gli importi che lo Stato trasferisce ad integrazione di minori entrate per effetto di disposizioni legislative, sono determinati in 354,610 mln, come risulta dalla tabella sotto riportata. La variazione più significativa riguarda l'aumento di 34,394 mln della voce relativa alla copertura della mancata applicazione del livello minimo imponibile previsto al fine del versamento dei contributi previdenziali, ai sensi dell'art.1, commi da 76 a 84, della L. n.190/2014, per i soggetti di cui ai commi 54 e seguenti del medesimo articolo di legge.

Commercianti. Trasferimenti dalla gestione per gli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022	VARIAZIONI
ABOLIZIONE DIVIETO DI CUMULO ART.72 LEGGE 388/2000	17.092.286,00	17.092.286,00	0,00
ABOLIZIONE DIVIETO DI CUMULO ART. 77 L. 448/1998	2.671.505,00	2.671.505,00	0,00
ONERE A CARICO GIAS PER LA COPERTURA DEL MANCATO GETTITO CON TRIBUTIVO DA ESONERO E RIDUZIONI DI ALIQUOTE CONTRIBUTIVE	220.200,00	342.900,00	-122.700,00
ONERE A CARICO GIAS A COPERTURA MINORI ENTRATE CONTRIBUTIVE	294.750.000,00	260.355.600,00	34.394.400,00
ONERE PER LA COPERTURA DEL MANCATO GETTITO ALLE GESTIONI DEI LAVORATORI ISCRITTI NELL'ASSICURAZIONE GENERALE OBBLIGATORIA E ALLE FORME SOSTITUTIVE, ESCLUSIVE ED ESONERATIVE, NONCHÉ DEGLI ARTIGIANI, COMMERCianti, COLTIVATORI DIRETTI MEZZADRI E COLONI E DEI LAVORATORI ISCRITTI NELLA GEST. SEPARATA	39.876.000,00	39.876.000,00	0,00
TOTALE	354.609.991,00	320.338.291,00	34.271.700,00

Tabella contenuta nel Rendiconto 2023 della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali.

Coltivatori diretti, coloni e mezzadri:

- disavanzo economico di esercizio pari a 2.052 mln (2.333 mln nel consuntivo 2022);
- gettito contributivo 1.247 mln (1.258 mln nel consuntivo 2022);
- spesa per prestazioni 2.970 mln (3.508 mln nel consuntivo 2022);
- disavanzo patrimoniale di 99.414 mln (97.517 mln nel consuntivo 2022).

I trasferimenti dalle altre gestioni dell'INPS per valori di copertura di periodi assicurativi e dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS), ovvero gli importi che lo Stato trasferisce ad integrazioni di minori entrate per effetto di disposizioni legislative, sono determinati in 7,929 mln, come risulta dalla tabella sotto riportata.

CDCM. Trasferimenti dalla gestione per gli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022	VARIAZIONI
ABOLIZIONE DIVIETO DI CUMULO ART.72 LEGGE 388/2000	2.234.000,00	2.234.000,00	0,00
ABOLIZIONE DIVIETO DI CUMULO ART. 77 L. 448/1998	1.341.700,00	1.341.700,00	0,00
COPERTURA FIGURATIVA ASTENSIONE FACOLTATIVA MATERNITÀ - L.53/2000 - CD/CM	117.581,00	225.403,00	-107.822,00
ONERE PER LA COPERTURA DEL MANCATO GETTITO ALLE GESTIONI DEI LAVORATORI ISCRITTI NELL'ASSICURAZIONE GENERALE OBBLIGATORIA E ALLE FORME SOSTITUTIVE, ESCLUSIVE ED ESONERATIVE, NONCHÉ DEGLI ARTIGIANI, COMMERCianti, COLTIVATORI DIRETTI MEZZADRI E COLONIE DEI LAV. ISCRITTI NELLA GESTIONE SEPARATA	4.236.000,00	4.236.000,00	0,00
TOTALE	7.929.281,00	8.037.103,00	-107.822,00

Tabella contenuta nel Rendiconto 2023 della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri.

Le tabelle seguenti illustrano l'andamento delle Gestioni nell'ultimo quinquennio.

Risultato di esercizio e situazione patrimoniale (2019-2023)

Artigiani *(in mln di euro)*

Anno	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale al 31 dicembre
2019	-5.461	-74.871
2020	-6.406	-81.277
2021	-5.704	-86.981
2022	-4.223	-90.836
2023	-4.815	-95.271

Tabella contenuta nel Rendiconto 2023 della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli Artigiani.

Commercianti *(in mln di euro)*

Anno	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale al 31 dicembre
2019	-2.784	-14.281
2020	-4.438	-18.720
2021	-2.247	-20.967
2022	-1.701	-22.665
2023	-1.937	-24.602

Tabella contenuta nel Rendiconto 2023 della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali.

CDCM *(in mln di euro)*

Anno	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale al 31 dicembre
2019	-2.724	-89.862
2020	-2.565	-92.427
2021	-2.911	-95.337
2022	-2.333	-97.517
2023	-2.051	-99.413

Tabella contenuta nel Rendiconto 2023 della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri.

Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli **Artigiani**
Sintesi della situazione economica e patrimoniale

(dati in migliaia)

DENOMINAZIONE CONTO	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022	VARIAZIONI
AVANZO/DISAVANZO PATRIMONIALE NETTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO:			
Ripiano delle anticipazioni di bilancio	3.983.339	3.983.339	0
Riserve Legali	363.836	0	363.836
Avanzo/Disavanzo	-95.183.526	-90.960.976	-4.222.550
Totale	-90.836.351	-90.960.976	124.625
VALORE DELLA PRODUZIONE			
PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI			
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	9.850.267	9.131.915	718.352
Poste correttive e compensative di entrate correnti per proventi e corrispettivi derivanti dalla vendita di beni e/o prestazione di servizi	-311.679	-274.968	-36.711
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	22.356	24.561	-2.205
TOTALE PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI	9.560.944	8.881.508	679.436
ALTRI RICAVI E PROVENTI			
Altre Entrate	75.936	161.561	-85.625
Trasferimenti da altre gestioni dell'I.N.P.S.	282	346	-64
Trasferimenti da GIAS	361.268	326.468	34.800
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	437.486	488.375	-50.889
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	9.998.430	9.369.883	628.547
COSTO DELLA PRODUZIONE			
COSTI PER ACQUISTO MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI			
Oneri prestazioni economiche e accessorie connessi alla prevenzione e cura invalidità	0	-3	3
Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali	77.109	65.804	11.305
Spese per prestazioni	-13.392.540	-12.108.902	-1.283.638
TOTALE COSTI PER ACQUISTO MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI	-13.315.431	-12.043.101	-1.272.330
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-1.245.647	-1.322.016	76.369
ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione	-30.165	-30.474	309
Spese di amministrazione	-149.161	-147.239	-1.922
Spese non classificabili in altre voci	-1.768	-2.612	844
Trasferimenti passivi	-42.124	-38.771	-3.353
Trasferimento dalle gestioni previdenziali delle riduzioni dei trattamenti pensionistici di importo elevato per accantonamento - art. 1, commi da 261 a 263 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145	0	-7	7
Valori di copertura di periodi assicurativi	-12.798	-7.550	-5.248
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-236.016	-226.653	-9.363
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	-14.797.094	-13.591.770	-1.205.324
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A) + (-B)	-4.798.665	-4.221.887	-576.778
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	-531	-241	-290

Altri redditi e proventi patrimoniali	24	23	1
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-507	-218	-289
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-11.426	4.591	-16.017
RISULTATO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	-4.810.598	-4.217.514	-593.084
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-4.653	-5.036	383
RISULTATO D'ESERCIZIO	-4.815.251	-4.222.550	-592.702
AVANZO/DISAVANZO PATRIMONIALE NETTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO:			
Ripiano delle anticipazioni di bilancio	3.983.339	3.983.339	0
Riserve Legali	744.594	363.836	380.758
Avanzo/Disavanzo	-99.998.777	-95.183.526	-4.815.251
Totale	-95.270.844	-90.836.351	-4.434.493

Tabella contenuta nel Rendiconto 2023 della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli Artigiani.

Iscritti e pensioni in essere alla fine dell'anno e ammontare contributi e prestazioni. Artigiani.

Anno	Iscritti	Pensioni	Contrib. (in mln)	Prestaz. (1) (in mln)	Rapporto	
					Iscritti	Contr.
					Pens.	prest.
2019	1.552.773	1.726.479	8.222	11.797	0,90	0,70
2020	1.530.125	1.741.160	8.058	11.815	0,88	0,68
2021	1.522.249	1.760.104	7.855	12.199	0,86	0,64
2022	1.501.985	1.775.258	9.156	12.109	0,85	0,76
2023	1.415.238	1.792.627	9.872	13.393	0,79	0,74

Tabella contenuta nel Rendiconto 2023 della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli Artigiani.

(1) Gli importi indicati sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 37 della legge n. 88/1989.

Spese per prestazioni istituzionali. Artigiani. Dettaglio quota GIAS.

DESCRIZIONE	IMPEGNATE NEL 2023	CONSUNTIVO		DATO ECONOMICO	CONSUNTIVO 2022	VARIAZIONI
		Rateo al 31.12.2022	Rateo al 31.12.2023			
RATE PENSIONE A CARICO DELLA GESTIONE	12.653.898.421,37	83.441.000,00	92.340.000,00	12.662.797.421,37	12.097.702.227,15	565.095.194,22
QUOTE DI INTEGRAZ. MIN. PENSIONE - ART. 6 L. 638/83	717.387.322,17	0,00	0,00	717.387.322,17	0,00	717.387.322,17
INDENNITA' DI MATERNITA' - LEGGE N. 546/1987	11.986.407,53	3.236.800,00	3.105.600,00	11.855.207,53	10.697.939,97	1.157.267,56
ASSEGNI DI CUI ALL'ART. 5, LEGGE N. 222/1984	500.258,73	0,00	0,00	500.258,73	501.395,03	-1.136,30
INDENNITA' UNA TANTUM AI SUPERSTITI DI ASSICURATO - ART. 1, COMMA 20, L. 335/95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ONERE: PREVENZIONE E CURA INVALIDITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00	-2.500
TOTALE A CARICO DELLA GESTIONE (A)	13.383.772.409,80	86.677.800,00	95.445.600,00	13.392.540.209,80	12.108.904.062,15	1.283.636.147,65

- QUOTE A CARICO DELLA GIAS:						
ACCESSO AL TRATTAMENTO DI PENSIONE CON ALMENO 62 ANNI DI ETÀ E 38 DI CONTRIBUTI ART. 14 DEL D.L. 4/2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ASSEGNI TEMPORANEI AI RIMPATRIATI DALLA LIBIA	47.289,32	0,00	0,00	47.289,32	56.967,75	-9.678,43
BENEFICI VITTIME TERRORISMO - L. 266/2005	252.035,91	0,00	0,00	252.035,91	216.523,06	35.512,85
CONVENZIONE AUSTRALIA	231.089,00	0,00	0,00	231.089,00	190.760,06	40.328,94
CONVENZIONE VENEZUELA	903.877,00	0,00	0,00	903.877,00	903.877,00	0,00
IMPORTO AGGIUNTIVO - ART. 70, C. 7, L. 388/2000	8.313.008,36	0,00	0,00	8.313.008,36	9.546.918,84	-1.233.910,48
INCREMENTO DELLE PENSIONI ALL'ULTIMO TRIMESTRE 2022 ART. 21 C. 1 LETT. B) D.L. 115/2022	0,00	0,00	0,00	0,00	134.349.303,77	-134.349.303,77
INCREMENTO PENSIONI MINIME - ART. 1 C. 310 L. 197/2022	77.080.583,09	0,00	0,00	77.080.583,09	0,00	77.080.583,09
INTEGR. TRATT. MIN. - ART. 1, L. 222/84	35.942.405,08	0,00	0,00	35.942.405,08	34.620.215,56	1.322.189,52
LAVORATORI PRECOCI - ART. 1 COMMA DA 199 A 205 LEGGE 232/2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MAGGIORAZIONE SOC. TRATT. MINIMI RESIDENTI ALL'ESTERO - ART. 38, CO. 9, L. 289/2002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MAGG. PENSIONE EX COMBATTENTI, ART. 6, L. 140/85 E L. 544/88	4.099.192,22	0,00	0,00	4.099.192,22	4.343.621,92	-244.429,70
MAGG. PEREQUAZ. PENS. <=1MIL.(0,7%) - ART. 11, CO. 5, L. 537/93	5.253.800,00	0,00	0,00	5.253.800,00	5.930.500,00	-676.700,00

MAGG. SOCIALE TRATT. MINIMO - ART. 38, LETT. A), L. 448/2001	39.628.482,47	0,00	0,00	39.628.482,47	42.985.169,60	-3.356.687,13
MAGG. SOCIALI - ART. 1, L. 140/1985 E SUCC. PROROGHE	56.691.446,08	0,00	0,00	56.691.446,08	61.697.281,39	-5.005.835,31
MODIFICA PEREQUAZIONE AUTOMATICA - ART. 69, CO. 1, L. 388/2000	2.266.171,44	0,00	0,00	2.266.171,44	2.128.614,48	137.556,96
ONERE DERIVANTE DALL'ABOLIZIONE DELLA PENALIZZAZIONE PER L'ACCESSO ALLA PENSIONE ANTICIPATA CON ETÀ INFERIORE A 62 ANNI- AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 299, DELLA LEGGE N. 208/2015 -COMMA 113 L. 190/2014 - COMMA 194 L. 232/2016	28.484.500,00	0,00	0,00	28.484.500,00	23.278.500,00	5.206.000,00
ONERE PER CUMULO PERIODI ASSICURATIVI A FINI PENSIONISTICI - ART. 1, CO. 239 E SS., L. 228/2012	44.006.600,00	0,00	0,00	44.006.600,00	38.180.700,00	5.825.900,00
ONERE PER L'APPLICAZIONE IN MISURA INTERA DELLA PEREQUAZIONE - ART. 5, CO. 6, L. 127/2007	4.663.154,00	0,00	0,00	4.663.154,00	6.424.600,86	-1.761.446,86
ONERE PER L'ESTENSIONE DEL REGIME DI CUI ALL'ART. 1, CO. 9,L. 243/2004 ("OPZIONE DONNA") - ART. 1, CO. 281, L. 208/2015	62.745.911,19	0,00	0,00	62.745.911,19	50.603.170,25	12.142.740,94
ONERE PER MODIFICA INTEGRAZIONE AL TRATTAMENTO MINIMO - ART. 1, L. 385/2000	101.897,74	0,00	0,00	101.897,74	129.854,04	-27.956,30
ONERE PER RIMPATRIATI DALL'ALBANIA - ART. 1, CO. 1164, L. 296/2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ONERI DERIVANTI DAL CUMULO TRA PENSIONE E RENDITA INAIL - ART. 73, L. 388/2000	25.732.100,00	0,00	0,00	25.732.100,00	25.018.700,00	713.400,00
ONERI PENSIONISTICI ART.1, C. 372, L. 178/2020 IL QUALE, PER GARANTIRE LA COPERTURA FIN. ALLA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZ. N. 234 9/11/2020, CHE HA RIDOTTO DA 5 A 3 ANNI LA DURATA DEL PERIODO DI APPLICAZIONE DELLE MISURE DELL'ART. 1, C. 261, L. 30/2018, N. 145 (CONTRIBUTO PENSIONI D'ORO)	343.000,00	0,00	0,00	343.000,00	332.000,00	11.000,00
PENSIONAMENTO ANTICIPATO EX ART 15 D.L. N. 4/2019	58.249.195,56	0,00	0,00	58.249.195,56	52.328.267,78	5.920.927,78
PENSIONE QUOTA 100 - ART 14 D.L. N. 4/2019	246.709.661,13	0,00	0,00	246.709.661,13	324.432.310,07	-77.722.648,94
PENSIONE QUOTA 102 - ART. 1 C. 87 L. 234/2021	13.733.607,66	0,00	0,00	13.733.607,66	2.392.681,62	11.340.926,04
PENSIONE QUOTA 103 - ART. 1 C. 283 L. 197/2022	17.990.035,59	0,00	0,00	17.990.035,59	0,00	17.990.035,59
PREPENSIONAMENTO LAVORATORI PRECOCI COMMI 199-205 L. 232/2016	40.997.937,78	0,00	0,00	40.997.937,78	37.136.756,37	3.861.181,41

QUOTA DI INTEGRAZIONE AL MINIMO PER MODIFICA LIMITI REDDITO- ART. 11, CO. 38, L. 537/93	3.409.200,00	0,00	0,00	3.409.200,00	3.980.300,00	-571.100,00
QUOTA PARTE MENSILITÀ DI PENSIONE EROGATA - ART. 37, CO. 3, LETT. C), L. 88/89	2.096.620.000,00	0,00	0,00	2.096.620.000,00	2.134.327.000,00	-37.707.000,00
QUOTA PARTE PENSIONI INVALIDITÀ ANTE L. 222/84	806.970.000,00	0,00	0,00	806.970.000,00	727.950.000,00	79.020.000,00
RATE DI PENSIONE CONNESSE AI PENSIONAMENTI ANTICIPATI	9.063.507,41	0,00	0,00	9.063.507,41	8.786.096,32	277.411,09
RICONOSCIMENTO PEREQUAZIONE ART.1 D.L. 65/2015 (SENTENZA C.C. 70/2015)	25.692.545,08	0,00	0,00	25.692.545,08	25.526.117,23	166.427,85
RIDUZIONE ANZIANITÀ PER ACCESSO AL PENSIONAMENTO ANTICIPATO IN DIPENDENZA DALL'ETÀ ART. 15 DEL D.L. 4/2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SALVAGUARDATI - ART. 1, CO. 194 E SS., L. 147/2013 (QUINTA SALVAGUARDIA)	0,00	0,00	0,00	0,00	9.396,35	-9.396,35
SALVAGUARDATI - ART. 1, CO. 231, L. 228/2012 (TERZA SALVAGUARDIA)	28.099,02	0,00	0,00	28.099,02	38.180,58	-10.081,56
SALVAGUARDATI - ART. 1, CO. 263-270, L. 208/2015 (SETTIMA SALVAGUARDIA)	60.808,91	0,00	0,00	60.808,91	338.056,80	-277.247,89
SALVAGUARDATI - ART. 1, COMMA 346-348 LEGGE 178/2020 (NONA SALVAGUARDIA)	577.857,04	0,00	0,00	577.857,04	892.319,95	-314.462,91
SALVAGUARDATI - ART. 22, CO. 1, D.L. 95/2012, CONV. CON L. 135/2012 (SECONDA SALVAGUARDIA)	5.954,27	0,00	0,00	5.954,27	73.054,11	-67.099,84
SALVAGUARDATI - ART. 2, L. 147/2014 (SESTA SALVAGUARDIA)	0,00	0,00	0,00	0,00	25.091,85	-25.091,85
SALVAGUARDATI - ARTT. 11 E 11-BIS, D.L. 102/2013, CONV. CON L. 124/2013 (QUARTA SALVAGUARDIA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SALVAGUARDATI - L. 232/2016 (OTTAVA SALVAGUARDIA)	243.314,03	0,00	0,00	243.314,03	1.931.425,54	-1.688.111,51
SOMMA AGGIUNTIVA - ART. 5, CO. 1-4, L. 127/2007	208.289.432,42	0,00	0,00	208.289.432,42	214.298.076,77	-6.008.644,35
TOTALIZZAZIONE PERIODI ASSICURATIVI - D. LGS. 42/2006	28.745.227,68	0,00	0,00	28.745.227,68	26.587.533,47	2.157.694,21
TOTALE A CARICO GIAS (B)	3.954.172.926,48	0,00	0,00	3.954.172.926,48	4.001.989.943,39	-47.817.016,91
SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (A+B)	17.337.945.336,28	86.677.800,00	95.445.600,00	17.346.713.136,28	16.110.894.005,54	1.235.819.130,74

Tabella contenuta nel Rendiconto 2023 della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli Artigiani.

Artigiani. Gettito contributivo e spesa per rate di pensione (**Anni 2003-2023**)

(in mln di euro)

Anno	Contributi (1)	Prestazioni			Contributi per 100 euro di prestazioni a carico della Gestione
		A carico della Gestione	A carico della GIAS	Complessive	
2003	5.652,21	6.907,54	1.126,11	8.033,65	81,8
2004	5.978,35	7.467,72	1.149,39	8.617,11	80,1
2005	6.110,14	8.110,04	1.163,44	9.273,48	75,3
2006	6.463,07	8.726,88	1.221,79	9.948,67	74,1
2007	7.738,68	9.305,88	1.308,63	10.614,51	83,2
2008	7.995,18	9.830,15	1.396,73	11.226,88	81,3
2009	7.895,00	10.376,83	1.423,54	11.800,37	76,1
2010	7.346,42	10.791,04	1.458,59	12.249,63	68,1
2011	7.558,90	11.173,13	1.554,07	12.727,20	67,7
2012	8.024,27	11.423,86	1.662,07	13.085,93	70,2
2013	8.019,07	11.846,11	1.745,96	13.592,07	67,7
2014	8.130,33	11.876,41	1.923,23	13.799,64	68,5
2015	8.068,42	11.996,06	2.161,81	14.157,87	67,3
2016	8.311,73	11.852,25	2.291,41	14.143,66	70,1
2017	8.389,53	11.830,22	2.564,04	14.394,26	70,9
2018	8.054,88	12.057,52	2.748,92	14.806,44	66,8
2019	8.210,66	11.785,62	3.351,72	15.137,34	69,7
2020	8.047,03	11.803,15	3.640,15	15.443,30	68,2
2021	7.844,64	12.187,90	3.377,49	15.565,39	64,4
2022	9.145,87	12.097,70	4.001,99	16.099,69	75,6
2023	9.862,14	13.380,18	3.954,17	17.334,35	73,7

Tabella elaborata dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale.

(1) Comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti.

Artigiani. Risultato d'esercizio e situazione patrimoniale

(in mln di euro)

Anno	Risultato d'esercizio	Situazione patrimoniale
2001	-1.290	1.566
2002	-1.562	4
2003	-2.167	-2.163
2004	-2.225	-4.387
2005	-2.700	-7.087
2006	-3.470	-10.557
2007	-3.061	-13.618
2008	-3.676	-17.295
2009	-4.198	-21.493
2010	-5.068	-26.560
2011	-5.432	-31.993
2012	-5.351	-37.345
2013	-6.486	-43.831
2014	-5.748	-49.579
2015	-6.510	-56.089
2016	-5.269	-61.358
2017	-5.532	-66.890
2018 *	-6.502	-69.410
2019	-5.461	-74.871
2020	-6.406	-75.816
2021	-5.704	-86.981
2022 §	-4.223	-90.836
2023	-4.815	-95.271

Tabella elaborata dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale.

** nel 2018 vi è stato un contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio pari a 3.983,339 milioni di euro e § del trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria di 363,836 milioni di euro.*

Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli **esercenti attività commerciali**

Sintesi della situazione economica e patrimoniale

(dati in migliaia)

DENOMINAZIONE CONTO	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022	VARIAZIONI
AVANZO/DISAVANZO PATRIMONIALE NETTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO:			
Ripiano delle anticipazioni di bilancio	307.289	307.289	0
Riserve Legali	0	0	0
Avanzo/Disavanzo	-22.971.938	-21.271.165	-1.700.773
Totale	-22.664.649	-20.963.876	-1.700.773
VALORE DELLA PRODUZIONE			
PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI			
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	12.276.654	11.483.033	793.621
Poste correttive e compensative di entrate correnti per proventi e corrispettivi derivanti dalla vendita di beni e/o prestazione di servizi	-346.168	-317.099	-29.069
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	32.375	33.862	-1.487
TOTALE PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI	11.962.861	11.199.796	763.065
ALTRI RICAVI E PROVENTI			
Altre Entrate	126.560	276.053	-149.493
Trasferimenti da altre gestioni dell'I.N.P.S.	847	432	415
Trasferimenti da GIAS	354.610	320.338	34.272
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	482.017	596.823	-114.806
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	12.444.878	11.796.619	648.259
COSTO DELLA PRODUZIONE			
COSTI PER ACQUISTO MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI			
Oneri prestazioni economiche e accessorie connessi alla prevenzione e cura invalidità	0	-2	2
Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali	65.473	57.240	8.233
Spese per prestazioni	-11.685.528	-10.668.728	-1.016.800
TOTALE COSTI PER ACQUISTO MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI	-11.620.055	-10.611.490	-1.008.565
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-2.342.138	-2.617.997	275.859
ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione	-33.526	-33.528	2
Spese di amministrazione	-165.559	-160.125	-5.434
Spese non classificabili in altre voci	-1.898	-2.810	912
Trasferimenti passivi	-50.431	-44.197	-6.234
Trasferimento dalle gestioni previdenziali delle riduzioni dei trattamenti pensionistici di importo elevato per accantonamento - art. 1, commi da 261 a 263 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145	-1	-39	38
Valori di copertura di periodi assicurativi	-18.636	-13.269	-5.367
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-270.051	-253.968	-16.083
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	-14.232.244	-13.483.455	-748.789
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A) + (-B)	-1.787.366	-1.686.836	-100.530
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	-510	-230	-280

Altri redditi e proventi patrimoniali	26	26	0
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-484	-204	-280
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-144.022	-7.803	-136.219
RISULTATO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	-1.931.872	-1.694.843	-237.029
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-5.498	-5.931	433
RISULTATO D'ESERCIZIO	-1.937.370	-1.700.774	-236.597
AVANZO/DISAVANZO PATRIMONIALE NETTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO:			
Ripiano delle anticipazioni di bilancio	307.289	307.289	0
Riserve Legali	0	0	0
Avanzo/Disavanzo	-24.909.309	-22.971.938	-1.937.370
Totale	-24.602.020	-22.664.649	-1.937.370

Tabella contenuta nel Rendiconto 2023 della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali.

Iscritti e pensioni in essere alla fine dell'anno e ammontare contributi e prestazioni. Commercianti.

Anno	Iscritti	Pensioni	Contributi (in mln)	Prestazioni	Rapporto	
				(1)	Iscritti Pens.	Contr. Prest
				(in mln)		
2019	2.044.000	1.433.224	10.652	10.187	1,43	1,05
2020	2.020.000	1.448.150	10.428	10.252	1,39	1,02
2021	2.022.000	1.459.410	10.342	10.332	1,39	1,00
2022	1.999.000	1.472.842	11.517	10.669	1,36	1,08
2023	1.963.000	1.498.602	12.309	11.686	1,31	1,05

Tabella contenuta nel Rendiconto 2023 della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali.

(1) Gli importi indicati sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 37 della legge n. 88/1989.

Spese per prestazioni istituzionali. Gestione Commercianti. Dettaglio quota GIAS

DESCRIZIONE	IMPEGNATE NEL 2023	CONSUNTIVO		DATO ECONOMICO	CONSUNTIVO 2022	VARIAZIONI
		Rateo al 31.12.2022	Rateo al 31.12.2023			
RATE DI PENSIONE A CARICO DELLA GESTIONE	10.995.020.175,62	79.836.000,00	96.839.000,00	11.012.023.175,62	10.567.590.338,58	444.432.837,04
QUOTE DI INTEGRAZ.MIN.PENSIONE-ART.6 L.638/83	553.036.501,40	0,00	0,00	553.036.501,40	0,00	553.036.501,40
INDENNIZZO FONDO RAZIONALIZZAZIONE RETE COMMERCIALE	103.988.996,22	8.530.000,00	7.077.000,00	102.535.996,22	84.279.614,85	18.256.381,37
INDENNITA ECONOMICA DI MATERNITA' (L. 546/1987)	17.125.295,06	5.570.300,00	5.940.100,00	17.495.095,06	16.411.103,31	1.083.991,75
ASSEGNI DI CUI ALL'ART.5, LEGGE N. 222/1984	428.378,85	0,00	0,00	428.378,85	447.057,05	-18.678,20
UNA TANTUM A SUPERSTITI DI ASSICURATO. ART. 1, CO. 20, LEGGE N. 335/1995	8.980,17	0,00	0,00	8.980,17	0,00	8.980,17
ONERE: PREVENZIONE E CURA INVALIDITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	-2.000
TOTALE A CARICO DELLA GESTIONE (A)	11.669.608.327,32	93.936.300,00	109.856.100,00	11.685.528.127,32	10.668.730.113,79	1.016.798.013,53

- QUOTE A CARICO DELLA GIAS:

ACCESSO AL TRATTAMENTO DI PENSIONE CON ALMENO 62 ANNI DI ETÀ E 38 DI CONTRIBUTI ART. 14 DEL D.L. 4/2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ASSEGNI TEMPORANEI AI RIMPATRIATI DALLA LIBIA	10.207,64	0,00	0,00	10.207,64	12.296,77	-2.089,13
BENEFICI VITTIME TERRORISMO - L. 266/2005	855.594,38	0,00	0,00	855.594,38	769.488,12	86.106,26
CONVENZIONE AUSTRALIA	158.251,00	0,00	0,00	158.251,00	130.633,53	27.617,47
CONVENZIONE VENEZUELA	604.159,00	0,00	0,00	604.159,00	604.159,00	0,00
IMPORTO AGGIUNTIVO ART.70, C.7, L.388/2000	5.618.542,48	0,00	0,00	5.618.542,48	6.452.509,94	-833.967,46
INCREMENTO DELLE PENSIONI ALL'ULTIMO TRIMESTRE 2022 (ART. 21 C.1 LETT. B) D.L. 115/2022	0,00	0,00	0,00	0,00	96.401.695,32	-96.401.695,32
INCREMENTO PENSIONI MINIME - ART. 1 C. 310 L. 197/2022	56.652.375,67	0,00	0,00	56.652.375,67	0,00	56.652.375,67
INTEGR. TRATT. MIN. - ART. 1, L. 222/84	33.681.902,57	0,00	0,00	33.681.902,57	32.400.450,55	1.281.452,02
LAVORATORI PRECOCI - ART.1 COMMA DA 199 A 205 LEGGE 232/2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MAGGIORAZIONE SOC. TRATT. MINIMI RESIDENTI ALL'ESTERO - ART.38, CO. 9, L. 289/2002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MAGG. PENSIONE EX COMBATTENTI, ART.6, L. 140/85 E L.544/88	3.604.333,09	0,00	0,00	3.604.333,09	3.797.624,96	-193.291,87

MAGG. PEREQUAZ. PENS.<=1MIL.(0,7%) - ART. 11, CO. 5, L. 537/93	6.402.300,00	0,00	0,00	6.402.300,00	6.474.000,00	-71.700,00
MAGG. SOCIALE TRATT. MINIMO - ART. 38, LETT. A), L. 448/2001	21.035.106,69	0,00	0,00	21.035.106,69	22.704.973,79	-1.669.867,10
MAGG. SOCIALI - ART. 1, L. 140/1985 E SUCC. PROROGHE	29.328.070,79	0,00	0,00	29.328.070,79	31.725.580,51	-2.397.509,72
MODIFICA PEREQUAZIONE AUTOMATICA - ART. 69, CO. 1, L. 388/2000	1.666.179,03	0,00	0,00	1.666.179,03	1.565.041,70	101.137,33
ONERE DERIVANTE DALL'ABOLIZIONE DELLA PENALIZZAZIONE PER L'ACCESSO ALLA PENSIONE ANTICIPATA CON ETÀ INFERIORE A 62 ANNI- AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 299, DELLA LEGGE N. 208/2015 -COMMA 113 L. 190/2014 - COMMA 194 L. 232/2016	18.443.900,00	0,00	0,00	18.443.900,00	15.073.000,00	3.370.900,00
ONERE PER CUMULO PERIODI ASSICURATIVI A FINI PENSIONISTICI - ART. 1, CO. 239 E SS., L. 228/2012	29.525.800,00	0,00	0,00	29.525.800,00	26.007.900,00	3.517.900,00
ONERE PER L'APPLICAZIONE IN MISURA INTERA DELLA PEREQUAZIONE - ART. 5, CO. 6, L. 127/2007	4.640.884,00	0,00	0,00	4.640.884,00	6.393.918,65	-1.753.034,65
ONERE PER L'ESTENSIONE DEL REGIME DI CUI ALL'ART. 1, CO. 9, L. 243/2004 ("OPZIONE DONNA") - ART. 1, CO. 281, L. 208/2015	117.993.763,40	0,00	0,00	117.993.763,40	93.597.701,48	24.396.061,92
ONERE PER MODIFICA INTEGRAZIONE AL TRATTAMENTO MINIMO - ART. 1, L. 385/2000	58.886,33	0,00	0,00	58.886,33	57.113,39	1.772,94
ONERI DERIVANTI DAL CUMULO TRA PENSIONE E RENDITA INAIL - ART. 73, L. 388/2000	5.667.070,00	0,00	0,00	5.667.070,00	5.068.350,00	598.720,00
ONERI PENSIONISTICI ART.1, C. 372, L. 178/2020 IL QUALE, PER GARANTIRE LA COPERTURA FIN. ALLA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZ. N. 234 9/11/2020, CHE HA RIDOTTO DA 5 A 3 ANNI LA DURATA DEL PERIODO DI APPLICAZIONE DELLE MISURE DELL'ART. 1, C. 261, L. 30/2018, N. 145 (CONTRIBUTO PENSIONI D'ORO)	1.734.000,00	0,00	0,00	1.734.000,00	1.678.000,00	56.000,00
PENSIONAMENTI ANTICIPATI PER ADDETTI A LAVORAZIONI CON IMPIEGO DI AMIANTO - ART. 13, CO. 6-8, L. 257/92	3.966.366,69	0,00	0,00	3.966.366,69	3.995.259,32	-28.892,63
PENSIONAMENTI ANTICIPATI PER ADDETTI A LAVORAZIONI PARTICOLARMENTE FATICOSE E PESANTI - D. LGS. 67/2011	1.630.748,65	0,00	0,00	1.630.748,65	1.608.767,37	21.981,28

PENSIONAMENTI ANTICIPATI PER LAVORATORI ESPOSTI AL RISCHIO CHIMICO - ART. 3, CO. 133, L. 350/2003	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PENSIONAMENTI ANTICIPATI PER LAVORATORI RIENTRATI DALLA SVIZZERA - ART. 3, L. 172/2002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PENSIONAMENTO ANTICIPATO DEI LAVORATORI APPARTENENTI AI PROFILI PROFESSIONALI RIENTRANTI NEI RUOLI ENAV - ARTICOLO 26 QUINQUES DEL DECRETO LEGGE 28 GENNAIO 2019, N. 4, CONVERTITO CON MODIFICAZIONE IN LEGGE 28 MARZO 2019, N. 26	69.713,45	0,00	0,00	69.713,45	0,00	69.713,45
PENSIONAMENTO ANTICIPATO EX ART 15 D.L. N. 4/2019	41.228.809,48	0,00	0,00	41.228.809,48	37.299.627,96	3.929.181,52
PENSIONE QUOTA 100 - ART 14 D.L. N. 4/2019	298.675.230,44	0,00	0,00	298.675.230,44	384.535.270,86	-85.860.040,42
PENSIONE QUOTA 102 - ART. 1 C. 87 L. 234/2021	18.372.630,40	0,00	0,00	18.372.630,40	2.857.211,37	15.515.419,03
PENSIONE QUOTA 103 ART. 1 C. 283 L. 197/2022	17.876.352,96	0,00	0,00	17.876.352,96	0,00	17.876.352,96
PREPENSIONAMENTO LAVORATORI PRECOCI COMMI 199-205 L 232/2016	16.913.964,61	0,00	0,00	16.913.964,61	15.647.313,70	1.266.650,91
QUOTA DI INTEGRAZIONE AL MINIMO PER MODIFICA LIMITI REDDITO- ART. 11, CO. 38, L. 537/93	4.764.600,00	0,00	0,00	4.764.600,00	5.197.400,00	-432.800,00
QUOTA PARTE MENSILITÀ DI PENSIONE EROGATA - ART. 37, CO. 3, LETT. C), L. 88/89	632.870.000,00	0,00	0,00	632.870.000,00	583.290.000,00	49.580.000,00
QUOTA PARTE PENSIONI INVALIDITÀ ANTE L. 222/84	465.560.000,00	0,00	0,00	465.560.000,00	442.480.000,00	23.080.000,00
RICONOSCIMENTO PEREQUAZIONE ART.1 D.L. 65/2015 (SENTENZA C.C. 70/2015)	16.800.466,04	0,00	0,00	16.800.466,04	16.691.638,15	108.827,89
RIDUZIONE ANZIANITÀ PER ACCESSO AL PENSIONAMENTO ANTICIPATO INDEPENDENTE DALL'ETÀ ART. 15 DEL D.L. 4/2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SALVAGUARDATI - ART. 1, CO. 194 E SS., L. 147/2013 (QUINTA SALVAGUARDIA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SALVAGUARDATI - ART. 1, CO. 231, L. 228/2012 (TERZA SALVAGUARDIA)	0,00	0,00	0,00	0,00	14.843,75	-14.843,75

SALVAGUARDATI - ART. 1, CO. 263-270, L. 208/2015 (SETTIMA SALVAGUARDIA)	18.579,04	0,00	0,00	18.579,04	277.533,48	-258.954,44
SALVAGUARDATI - ART. 1, COMMA 346-348 LEGGE 178/2020 (NONA SALVAGUARDIA)	694.755,93	0,00	0,00	694.755,93	1.094.815,55	-400.059,62
SALVAGUARDATI - ART. 22, CO. 1, D.L. 95/2012, CONV. CON L.135/2012 (SECONDA SALVAGUARDIA)	0,00	0,00	0,00	0,00	113.502,15	-113.502,15
SALVAGUARDATI - ART. 2, L. 147/2014 (SESTA SALVAGUARDIA)	0,00	0,00	0,00	0,00	16.703,82	-16.703,82
SALVAGUARDATI - ARTT. 11 E 11-BIS, D.L. 102/2013, CONV. CON L. 124/2013 (QUARTA SALVAGUARDIA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SALVAGUARDATI - L. 232/2016 (OTTAVA SALVAGUARDIA)	398.524,36	0,00	0,00	398.524,36	2.554.800,48	-2.156.276,12
SOMMA AGGIUNTIVA - ART. 5, CO. 1-4, L. 127/2007	156.975.367,32	0,00	0,00	156.975.367,32	161.503.725,50	-4.528.358,18
TOTALIZZAZIONE PERIODI ASSICURATIVI - D. LGS. 42/2006	16.819.341,61	0,00	0,00	16.819.341,61	15.098.522,84	1.720.818,77
TOTALE A CARICO GIAS (B)	2.031.316.777,05	0,00	0,00	2.031.316.777,05	2.025.191.374,01	6.125.403,04
SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (A+B)	13.700.925.104,37	93.936.300,00	109.856.100,00	13.716.844.904,37	12.693.921.487,80	1.022.923.416,57

Tabella contenuta nel Rendiconto 2023 della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali.

Valori economici di bilancio (**anni 2003 - 2023**)
Commercianti. Gettito contributivo e spesa per rate di pensione

(in mln di euro)

Anno	Contributi (1)	Prestazioni			Contributi
		A carico della Gestione	A carico della GIAS	Complessive	per 100 euro di prestazioni a carico della Gestione
2003	5.886,01	5.781,83	941,91	6.723,74	101,8
2004	6.390,09	6.225,07	961,29	7.186,36	102,7
2005	6.831,67	6.737,07	975,47	7.712,54	101,4
2006	7.129,41	7.178,73	1.018,09	8.196,82	99,3
2007	8.231,86	7.640,79	1.100,28	8.741,07	107,7
2008	8.529,64	8.021,17	1.170,77	9.191,94	106,3
2009	8.646,61	8.408,41	1.179,41	9.587,82	102,8
2010	8.474,29	8.719,78	1.225,32	9.945,10	97,2
2011	9.086,77	9.024,27	1.220,34	10.244,61	100,7
2012	9.619,29	9.409,15	1.090,53	10.499,68	102,2
2013	9.853,06	9.638,34	1.228,75	10.867,09	102,2
2014	10.092,48	9.747,29	1.246,75	10.994,04	103,5
2015	10.192,03	9.824,35	1.363,69	11.188,04	103,7
2016	10.611,50	9.790,99	1.327,81	11.118,80	108,4
2017	10.804,45	9.795,75	1.472,44	11.268,19	110,3
2018	10.416,19	10.028,84	1.494,66	11.523,50	103,9
2019	10.637,05	10.094,37	1.698,68	11.793,05	105,4
2020	10.413,56	10.137,17	1.900,66	12.037,83	102,7
2021	10.327,82	10.218,19	1.917,55	12.135,74	101,1
2022	11.502,93	10.567,59	2.025,19	12.592,78	108,9
2023	12.295,24	11.565,10	2.031,32	13.596,42	106,3

Tabella elaborata dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale. (1)

Comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti.

Commercianti. Risultato d'esercizio e situazione patrimoniale netta

(in mln di euro)

Anno	Risultato d'esercizio	Situazione patrimoniale
2003	-421	8.553
2004	-282	8.270
2005	-389	7.881
2006	-794	7.087
2007	-246	6.841
2008	-456	6.385
2009	-851	5.534
2010	-1.614	3.920
2011	-1.344	2.576
2012	-939	1.637
2013	-1.693	-56
2014	-1.574	-1.630
2015	-2.697	-4.327
2016	-1.476	-5.803
2017	-2.045	-7.848
2018*	-3.956	-11.497
2019	-2.784	-14.281
2020	-4.438	-18.720
2021	-2.247	-20.967
2022	-1.701	-22.665
2023	-1.937	-24.602

Tabella elaborata dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale.

** dal 2018 vi è un contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio per 307,289 mln.*

Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei **coltivatori diretti, coloni e mezzadri**

Sintesi della situazione economica e patrimoniale

(dati in migliaia)

DENOMINAZIONE CONTO	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022	VARIAZIONI
AVANZO/DISAVANZO PATRIMONIALE NETTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO:			
Ripiano delle anticipazioni di bilancio	5.959.502	5.959.502	0
Riserve Legali	148.275	0	148.275
Avanzo/Disavanzo	-103.625.197	-101.292.114	-2.333.083
Totale	-97.517.420	-95.332.612	-2.184.808
VALORE DELLA PRODUZIONE			
PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI			
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	1.247.386	1.257.737	-10.351
Poste correttive e compensative di entrate correnti per proventi e corrispettivi derivanti dalla vendita di beni e/o prestazione di servizi	-19.267	-12.328	-6.939
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	3.365	3.842	-477
TOTALE PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI	1.231.484	1.249.251	-17.767
ALTRI RICAVI E PROVENTI			
Altre Entrate	40.042	94.163	-54.121
Trasferimenti da altre gestioni dell'I.N.P.S.	163	319	-156
Trasferimenti da GIAS	7.812	7.812	0
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	48.017	102.294	-54.277
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.279.501	1.351.545	-72.044
COSTO DELLA PRODUZIONE			
COSTI PER ACQUISTO MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI			
Oneri prestazioni economiche e accessorie connessi alla prevenzione e cura invalidità	0	-2	2
Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali	26.692	26.582	110
Spese per prestazioni	-2.970.396	-3.507.585	537.189
TOTALE COSTI PER ACQUISTO MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI	-2.943.704	-3.481.005	537.301
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-253.136	-64.380	-188.756
ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione	-22.241	-22.648	407
Spese di amministrazione	-104.774	-104.746	-28
Spese non classificabili in altre voci	-978	-1.415	437
Trasferimenti passivi	-5.980	-6.464	484
Trasferimento dalle gestioni previdenziali delle riduzioni dei trattamenti pensionistici di importo elevato per accantonamento - art. 1, commi da 261 a 263 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145	0	0	0
Valori di copertura di periodi assicurativi	-2.498	-1.718	-780
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-136.471	-136.991	520
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	-3.333.311	-3.682.376	349.065
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A) + (-B)	-2.053.809	-2.330.832	277.023
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	-275	-111	-164
Altri redditi e proventi patrimoniali	13	14	-1
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-262	-97	-165
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	5.205	986	4.219
RISULTATO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	-2.048.866	-2.329.943	281.077
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-2.837	-3.139	302
RISULTATO D'ESERCIZIO	-2.051.703	-2.333.082	281.379
AVANZO/DISAVANZO PATRIMONIALE NETTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO:			
Ripiano delle anticipazioni di bilancio	5.959.502	5.959.502	0
Riserve Legali	303.446	148.275	155.171
Avanzo/Disavanzo	-105.676.900	-103.625.197	-2.051.703
Totale	-99.413.952	-97.517.420	-1.896.532

Tabella contenuta nel Rendiconto 2023 della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri.

Nella tabella che segue si riportano, con riferimento agli ultimi cinque anni, i dati concernenti il numero degli iscritti, il numero delle pensioni in pagamento, il gettito contributivo e l'onere delle prestazioni, con i relativi rapporti. CDCM.

Anno	Iscritti	Pensioni	Contributi	Prestazioni	Rapporto	
			(*)	(**)	Iscritti	Contributi
			(in mln)		Pensioni	Prestazioni
2019	444.863	1.155.227	1.272	3.750	0,38	0,34
2020	434.220	1.140.736	1.266	3.484	0,38	0,36
2021	436.200	1.123.357	1.269	3.921	0,38	0,32
2022	431.526	1.103.764	1.258	3.508	0,39	0,35
2023	421.679	1.086.670	1.247	2.970	0,38	0,42

Tabella contenuta nel Rendiconto 2023 della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri.

(*) I contributi comprendono i contributi volontari e la copertura del minor gettito per esoneri e riduzioni contributive.

(**) Gli importi indicati sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 37 della L. n. 88/1989.

Spese per prestazioni istituzionali. CDCM. Dettaglio quota GIAS

DESCRIZIONE	IMPEGNATE NEL 2023	CONSUNTIVO		DATO ECONOMICO	CONSUNTIVO 2022	VARIAZIONI
		Rateo al 31.12.2022	Rateo al 31.12.2023			
RATE DI PENSIONE A CARICO DELLA GESTIONE	2.242.583.389,25	24.070.000,00	29.345.000,00	2.247.858.389,25	3.503.743.876,55	-1.255.885.487,30
QUOTE DI INTEGRAZ. MIN. PENSIONE - ART. 6 L. 638/83	718.651.115,94	0,00	0,00	718.651.115,94	0,00	718.651.115,94
INDENNITÀ DI MATERNITÀ - LEGGE N. 546/1987	3.430.914,78	2.550.400,00	2.833.500,00	3.714.014,78	3.675.121,77	38.893,01
ASSEGNI DI CUI ALL'ART. 5, LEGGE N. 222/1984	172.304,32	0,00	0,00	172.304,32	166.366,58	5.937,74
ONERE: PREVENZIONE E CURA INVALIDITÀ	0,00	0,00	0,00	0,00	1.900,00	-1.900
ASSEGNO DI NATALITÀ ALLE COLTIVATRICI DIRETTE AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LEGGE N. 1204/1971	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE A CARICO DELLA GESTIONE (A)	2.964.837.724,29	26.620.400,00	32.178.500,00	2.970.395.824,29	3.507.587.264,90	-537.191.440,61

- QUOTE A CARICO DELLA GIAS:						
ACCESSO AL TRATTAMENTO DI PENSIONE CON ALMENO 62 ANNI DI ETÀ E 38 DI CONTRIBUTI ART. 14 DEL D.L. 4/2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BENEFICI VITTIME TERRORISMO - L. 266/2005	96.872,16	0,00	0,00	96.872,16	89.042,07	7.830,09
CONVENZIONE AUSTRALIA	320.298,00	0,00	0,00	320.298,00	264.400,59	55.897,41
CONVENZIONE VENEZUELA	591.690,00	0,00	0,00	591.690,00	591.690,00	0,00
IMPORTO AGGIUNTIVO - ART. 70, C. 7, L. 388/2000	8.965.921,09	0,00	0,00	8.965.921,09	10.296.744,24	-1.330.823,15
INCREMENTO DELLE PENSIONI ALL'ULTIMO TRIMESTRE 2022 ART. 21 C. 1 LETT. B) D.L. 115/2022	0,00	0,00	0,00	0,00	72.315.342,99	-72.315.342,99
INCREMENTO PENSIONI MINIME - ART. 1 C. 310 L. 197/2022	68.696.216,78	0,00	0,00	68.696.216,78	0,00	68.696.216,78
INTEGR. TRATT. MIN. - ART. 1, L. 222/84	29.358.086,12	0,00	0,00	29.358.086,12	28.410.532,65	947.553,47
LAVORATORI PRECOCI - ART. 1 COMMA DA 199 A 205 LEGGE 232/2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MAGGIORAZIONE SOC. TRATT. MINIMI RESIDENTI ALL'ESTERO - ART. 38, CO. 9, L. 289/2002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MAGG. PENSIONE EX COMBATTENTI, ART. 6, L. 140/85 E L. 544/88	1.078.570,64	0,00	0,00	1.078.570,64	1.078.539,08	31,56
MAGG. PEREQUAZ. PENS. <= 1 MIL. (0,7%) - ART. 11, CO. 5, L. 537/93	8.650.000,00	0,00	0,00	8.650.000,00	9.400.000,00	-750.000,00
MAGG. SOCIALE TRATT. MINIMO - ART. 38, LETT. A), L. 448/2001	12.542.178,12	0,00	0,00	12.542.178,12	14.798.841,03	-2.256.662,91
MAGG. SOCIALI - ART. 1, L. 140/1985 E SUCC. PROROGHE	14.324.820,11	0,00	0,00	14.324.820,11	16.213.928,05	-1.889.107,94
MODIFICA PEREQUAZIONE AUTOMATICA - ART. 69, CO. 1, L. 388/2000	2.557.864,40	0,00	0,00	2.557.864,40	2.402.601,63	155.262,77

ONERE DERIVANTE DALL'ABOLIZIONE DELLA PENALIZZAZIONE PER L'ACCESSO ALLA PENSIONE ANTICIPATA CON ETÀ INFERIORE A 62 ANNI- AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 299, DELLA LEGGE N. 208/2015 -COMMA 113 L. 190/2014 - COMMA 194 L. 232/2016	7.718.300,00	0,00	0,00	7.718.300,00	6.307.700,00	1.410.600,00
ONERE PER CUMULO PERIODI ASSICURATIVI A FINI PENSIONISTICI - ART. 1, CO. 239 E SS., L. 228/2012	2.029.770,00	0,00	0,00	2.029.770,00	1.650.400,00	379.370,00
ONERE PER L'APPLICAZIONE IN MISURA INTERA DELLA PEREQUAZIONE - ART. 5, CO. 6, L. 127/2007	1.776.293,00	0,00	0,00	1.776.293,00	2.447.264,99	-670.971,99
ONERE PER L'ESTENSIONE DEL REGIME DI CUI ALL'ART. 1, CO. 9,L. 243/2004 ("OPZIONE DONNA") - ART. 1, CO. 281, L. 208/2015	23.777.862,91	0,00	0,00	23.777.862,91	20.462.511,97	3.315.350,94
ONERE PER MODIFICA INTEGRAZIONE AL TRATTAMENTO MINIMO - ART. 1, L. 385/2000	96.824,08	0,00	0,00	96.824,08	114.388,61	-17.564,53
ONERI DERIVANTI DAL CUMULO TRA PENSIONE E RENDITA INAIL - ART. 73, L. 388/2000	9.730.000,00	0,00	0,00	9.730.000,00	9.400.000,00	330.000,00
ONERI PENSIONISTICI ART.1, C. 372, L. 178/2020 IL QUALE, PER GARANTIRE LA COPERTURA FIN. ALLA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZ. N. 234 9/11/2020, CHE HA RIDOTTO DA 5 A 3 ANNI LA DURATA DEL PERIODO DI APPLICAZIONE DELLE MISURE DELL'ART. 1, C. 261, L. 30/2018, N. 145 (CONTRIBUTO PENSIONI D'ORO)	256.000,00	0,00	0,00	256.000,00	248.000,00	8.000,00
PENSIONAMENTI ANTICIPATI PER ADDETTI A LAVORAZIONI CON IMPIEGO DI AMIANTO - ART. 13, CO. 6-8, L. 257/92	3.008.652,05	0,00	0,00	3.008.652,05	3.048.566,18	-39.914,13
PENSIONAMENTI ANTICIPATI PER ADDETTI A LAVORAZIONI PARTICOLARMENTE FATICOSE E PESANTI - D. LGS. 67/2011	396.996,75	0,00	0,00	396.996,75	351.860,67	45.136,08
PENSIONAMENTI ANTICIPATI PER I LAVORATORI IMPIEGATI IN L.S.U DA ALMENO UN ANNO - ART.2 D.I. 21/05/1998	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PENSIONAMENTI ANTICIPATI PER LAVORATORI ESPOSTI AL RISCHIO CHIMICO - ART. 3, CO. 133, L. 350/2003	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PENSIONAMENTI ANTICIPATI PER LAVORATORI RIENTRATI DALLA SVIZZERA - ART. 3, L. 172/2002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PENSIONAMENTO ANTICIPATO EX ART 15 D.L. N. 4/2019	12.711.967,32	0,00	0,00	12.711.967,32	13.922.380,24	-1.210.412,92
PENSIONE QUOTA 100 - ART. 14 D.L. N. 4/2019	31.933.581,34	0,00	0,00	31.933.581,34	44.392.593,26	-12.459.011,92
PENSIONE QUOTA 102 - ART. 1 C. 87 L. 234/2021	2.177.454,06	0,00	0,00	2.177.454,06	337.740,40	1.839.713,66
PENSIONE QUOTA 103 ART. 1 C. 283 L. 197/2022	2.531.142,15	0,00	0,00	2.531.142,15	0,00	2.531.142,15
PREPENSIONAMENTO LAVORATORI PRECOCI COMMI 199-205 L. 232/2016	8.296.001,53	0,00	0,00	8.296.001,53	8.876.097,36	-580.095,83
QUOTA DI INTEGRAZIONE AL MINIMO PER MODIFICA LIMITI REDDITO- ART. 11, CO. 38, L. 537/93	4.500.000,00	0,00	0,00	4.500.000,00	5.000.000,00	-500.000,00
QUOTA PARTE DELLE RATE DI PENSIONE - ART. 11, L. 54/82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
QUOTA PARTE MENSILITÀ DI PENSIONE EROGATA - ART. 37, CO. 3, LETT. C), L. 88/89	3.174.170.000,00	0,00	0,00	3.174.170.000,00	2.310.127.000,00	864.043.000,00
RICONOSCIMENTO PEREQUAZIONE ART.1 D.L. 65/2015 (SENTENZA C.C. 70/2015)	7.799.345,44	0,00	0,00	7.799.345,44	7.748.823,85	50.521,59
RIDUZIONE ANZIANITÀ PER ACCESSO AL PENSIONAMENTO ANTICIPATO IN DIPENDE NTE DALL'ETÀ ART. 15 DEL D.L. 4/2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SALVAGUARDATI - ART. 1, CO. 194 E SS., L. 147/2013 (QUINTA SALVAGUARDIA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SALVAGUARDATI - ART. 1, CO. 231, L. 228/2012 (TERZA SALVAGUARDIA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SALVAGUARDATI - ART. 1, CO. 263-270, L. 208/2015 (SETTIMA SALVAGUARDIA)	24.771,14	0,00	0,00	24.771,14	99.496,08	-74.724,94
SALVAGUARDATI - ART. 1, COMMA 346-348 LEGGE 178/2020 (NONA SALVAGUARDIA)	290.068,83	0,00	0,00	290.068,83	482.312,12	-192.243,29
SALVAGUARDATI - ART. 22, CO. 1, D.L. 95/2012, CONV. CON L.135/2012 (SECONDA SALVAGUARDIA)	37.965,95	0,00	0,00	37.965,95	70.468,59	-32.502,64
SALVAGUARDATI - ART. 2, L. 147/2014 (SESTA SALVAGUARDIA)	0,00	0,00	0,00	0,00	1.953,71	-1.953,71
SALVAGUARDATI - L. 232/2016 (OTTAVA SALVAGUARDIA)	82.089,49	0,00	0,00	82.089,49	814.793,13	-732.703,64
SOMMA AGGIUNTIVA - ART. 5, CO. 1-4, L. 127/2007	243.291.481,99	0,00	0,00	243.291.481,99	250.309.850,48	-7.018.368,49
TOTALIZZAZIONE PERIODI ASSICURATIVI - D. LGS. 42/2006	1.441.444,30	0,00	0,00	1.441.444,30	1.295.470,79	145.973,51
TOTALE A CARICO GIAS (B)	3.685.260.529,75	0,00	0,00	3.685.260.529,75	2.843.371.334,76	841.889.194,99
SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (A+B)	6.650.098.254,04	26.620.400,00	32.178.500,00	6.655.656.354,04	6.350.958.599,66	304.697.754,38

Tabella contenuta nel Rendiconto 2023 della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri.

Gestione dei contributi e delle prestazioni dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni (CDCM)

Valori economici di bilancio (anni 2003 - 2023)

CDCM Post. 88. Gettito contributivo e spesa per rate di pensione*(in mln di euro)*

Anno	Contributi (1)	Prestazioni (2)			Contributi per 100 euro di prestazioni a carico della Gestione
		A carico Gestione	A carico GIAS	Complesso	
2003	938,12	2.732,72	1.852,06	4.584,78	34,3
2004	934,98	2.994,26	1.890,56	4.884,82	31,2
2005	929,70	2.990,36	2.150,83	5.141,19	31,1
2006	920,44	3.551,74	1.849,11	5.400,85	25,9
2007	914,50	3.657,17	2.163,90	5.821,07	25,0
2008	905,97	3.581,48	2.501,72	6.083,20	25,3
2009	927,18	3.442,65	2.830,71	6.273,36	26,9
2010	943,18	3.903,88	2.486,87	6.390,75	24,2
2011	950,15	4.049,83	2.423,45	6.473,28	23,5
2012	1.012,79	4.609,26	1.983,42	6.592,68	22,0
2013	1.057,97	4.356,89	2.416,10	6.772,99	24,3
2014	1.120,80	4.445,80	2.330,52	6.776,32	25,2
2015	1.140,47	4.430,33	2.454,49	6.884,81	25,7
2016	1.178,86	4.127,76	2.506,75	6.634,50	28,6
2017	1.214,78	4.024,37	2.634,55	6.658,92	30,2
2018	1.262,56	3.881,60	2.749,70	6.631,30	32,5
2019	1.274,69	3.747,45	2.809,85	6.557,30	34,0
2020	1.268,40	3.480,73	3.009,28	6.490,01	36,4
2021	1.271,40	3.919,40	2.418,64	6.338,04	32,4
2022	1.258,38	3.503,74	2.843,37	6.347,11	35,9
2023	1.247,58	2.966,51	3.685,26	6.651,77	42,1

Tabella elaborata dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale.

(1) Comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti.

(2) A partire dal 1998 le prestazioni sono al netto dell'onere per pensioni con decorrenza ante 1989 e relative pensioni ai superstiti.

CDCM Post 88. Risultato d'esercizio e situazione patrimoniale netta

(milioni di euro)

Anno	Risultato d'esercizio	Situazione patrimoniale
2003	-2.752	-33.041
2004	-3.049	-36.090
2005	-3.057	-39.147
2006	-4.504	-43.651
2007	-4.907	-48.558
2008	-5.072	-53.630
2009	-4.111	-57.741
2010	-3.527	-61.268
2011	-4.106	-65.374
2012	-5.279	-70.653
2013	-5.156	-75.810
2014	-4.209	-80.018
2015	-3.897	-83.915
2016	-3.212	-87.127
2017	-3.078	-90.205
2018*	-2.892	-87.137
2019	-2.724	-89.862
2020	-2.565	-92.427
2021	-2.911	-95.337
2022	-2.333	-97.517
2023	-2.051	-99.413

Tabella elaborata dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale.

* nel 2018 vi è stato un contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio per 5.959,502 milioni di euro

Bilancio tecnico consolidato al 1.1.2023 ex artt.153 e 154 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS. Gestioni speciali dei lavoratori **autonomi**.

Rapporto fra Entrate e Rate di pensione (Lorde e Netto GIAS) **2023–2052** (in mln di euro)

GESTIONI SPECIALI DEI LAVORATORI AUTONOMI					
anno	ENTRATE	RATE		ENTRATE /RATE	ENTRATE /RATE netto GIAS
		Lorde	di cui GIAS		
2023	21.217	37.405	9.700	0,57	0,77
2024	22.289	38.982	10.219	0,57	0,77
2025	22.862	39.503	9.409	0,58	0,76
2026	23.288	40.215	9.339	0,58	0,75
2027	23.772	40.959	9.608	0,58	0,76
2028	24.353	41.710	9.589	0,58	0,76
2029	24.943	42.402	9.475	0,59	0,76
2030	25.523	43.139	9.306	0,59	0,75
2031	26.053	43.662	9.181	0,60	0,76
2032	26.610	44.369	8.966	0,60	0,75
2033	27.157	44.895	8.901	0,60	0,75
2034	27.738	45.560	8.734	0,61	0,75
2035	28.301	46.082	8.694	0,61	0,76
2036	28.814	46.735	8.572	0,62	0,76
2037	29.360	47.226	8.582	0,62	0,76
2038	29.888	47.859	8.521	0,62	0,76
2039	30.445	48.366	8.574	0,63	0,77
2040	31.008	49.171	8.497	0,63	0,76
2041	31.505	49.811	8.583	0,63	0,76
2042	32.034	50.372	8.595	0,64	0,77
2043	32.566	50.885	8.653	0,64	0,77
2044	33.105	51.500	8.645	0,64	0,77
2045	33.673	51.904	8.720	0,65	0,78
2046	34.325	52.405	8.722	0,65	0,79
2047	34.959	52.754	8.800	0,66	0,80
2048	35.627	53.253	8.811	0,67	0,80
2049	36.300	53.561	8.889	0,68	0,81
2050	37.006	53.996	8.903	0,69	0,82
2051	37.766	54.347	8.992	0,69	0,83
2052	38.536	54.832	8.970	0,70	0,84

Tabella a cura del Coordinamento Generale Statistico Attuariale

f. Gestione separata: Liberi professionisti e Parasubordinati

La Gestione Separata ha esposto risultati economici positivi, con conseguente miglioramento dell'avanzo patrimoniale. L'iscrizione alla Gestione Separata è rivolta ai liberi professionisti senza cassa titolari di partita IVA e a quelli con albo o cassa che, contemporaneamente all'attività professionale, svolgono anche un'altra attività di lavoro coperta da contribuzione. Sono inoltre tenuti alla iscrizione alla Gestione Separata alcune categorie di lavoratori parasubordinati: le forme di collaborazione coordinata e continuativa (co. co. co.); i venditori a domicilio con reddito superiore a 5.000 euro; gli spedizionieri doganali non dipendenti (da gennaio 1998); i beneficiari di assegni di ricerca; i beneficiari di borse di studio per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca; gli amministratori locali; i beneficiari di borse di studio a sostegno della mobilità internazionale degli studenti (solo da maggio a dicembre 2003) e degli assegni per attività di tutorato, didattico-integrative, propedeutiche e di recupero; i lavoratori autonomi occasionali con reddito superiore a 5.000 euro; gli associati in partecipazione fino al 31 dicembre 2015; i medici con contratto di formazione specialistica; i volontari del Servizio civile nazionale (avviati dal 2006 al 2008); i prestatori di lavoro occasionale accessorio.

Si riportano i dati di sintesi dei valori di bilancio:

- avanzo economico di esercizio pari a 9.143 mln (8.712 mln nel consuntivo 2022);
- gettito contributivo 10.782 mln (10.266 mln nel consuntivo 2022);
- spesa per prestazioni 2.191 mln (1.848 mln nel consuntivo 2022);
- avanzo patrimoniale di 163.265 mln (154.122 mln nel consuntivo 2022).

La tabella seguente illustra l'andamento della Gestione nell'ultimo quinquennio.

Risultato di esercizio e situazione patrimoniale. Gestione separata.

(in mln di euro)

Anno	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale al 31 dicembre
2019	7.226	130.923
2020	6.885	137.778
2021	7.631	145.409
2022	8.711	154.122
2023	9.143	163.265

Tabella contenuta nel Rendiconto 2023 della Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano lavoro autonomo di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995.

Il Rendiconto 2023 della Gestione illustra nel dettaglio anche i trasferimenti dalla GIAS (Gestione per gli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali) che ammontano complessivamente a 425,374 mln; la variazione più significativa riguarda il trasferimento per la copertura del mancato gettito contributivo previsto dall'art. 1 comma 203 L. n. 208/2015, che passa da 388,25 mln del 2022 a 400 mln del 2023.

GS. Trasferimenti dalla gestione per gli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022	VARIAZIONI
COPERTURA DEL MANCATO GETTITO CONTRIBUTIVO (ART. 1 C. 203 L. 208/2015)	400.000.000,00	388.250.000,00	11.750.000,00
COPERTURA FIGURATIVA INTERVENTI COVID-19	11.200,00	128.100,00	-116.900,00
ONERE A CARICO GIAS PER LA COPERTURA DEL MANCATO GETTITO CONTRIBUTIVO DA ESONERO E RIDUZIONI DI ALIQUOTE CONTRIBUTIVE	25.363.000,00	25.363.000,00	0,00
TOTALE	425.374.200,00	413.741.100,00	11.633.100,00

Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo (art. 2, comma 26, legge n. 335/95)

Sintesi della situazione economica e patrimoniale. Gestione Separata.

(dati in migliaia)

DENOMINAZIONE CONTO	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022	VARIAZIONI
AVANZO/DISAVANZO PATRIMONIALE NETTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO:			
Riserve Legali	0	0	0
Avanzo/Disavanzo	154.121.968	145.410.071	8.711.897
Totale	154.121.968	145.410.071	8.711.897
VALORE DELLA PRODUZIONE			
PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI			
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	10.782.475	10.266.201	516.274
Poste correttive e compensative di entrate correnti per proventi e corrispettivi derivanti dalla vendita di beni e/o prestazione di servizi	-75.581	-70.796	-4.785
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	15.790	18.205	-2.415
TOTALE PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI	10.722.684	10.213.610	509.074
ALTRI RICAVI E PROVENTI			
Altre Entrate	23.621	27.131	-3.510
Trasferimenti da altre gestioni dell'I.N.P.S.	400.011	388.378	11.633
Trasferimenti da GIAS	25.363	25.363	0
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	448.995	440.872	8.123
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	11.171.679	10.654.482	517.197
COSTO DELLA PRODUZIONE			
COSTI PER ACQUISTO MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI			
Oneri prestazioni economiche e accessorie connessi alla prevenzione e cura invalidità	0	0	0
Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali	9.308	7.332	1.976
Spese per prestazioni	-2.191.488	-1.847.547	-343.941
TOTALE COSTI PER ACQUISTO MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI	-2.182.180	-1.840.215	-341.965
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-944	-27.729	26.785
ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione	-9.019	-9.551	532
Spese di amministrazione	-42.938	-45.379	2.441
Spese non classificabili in altre voci	-395	-758	363
Trasferimenti passivi	-21.116	-19.461	-1.655
Trasferimento dalle gestioni previdenziali delle riduzioni dei trattamenti pensionistici di importo elevato per accantonamento - art. 1, commi da 261 a 263 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145	0	0	0
Valori di copertura di periodi assicurativi	0	0	0
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-73.468	-75.149	1.681
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	-2.256.592	-1.943.093	-313.499
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A) + (-B)	8.915.088	8.711.390	203.698
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	-832	-324	-509
Altri redditi e proventi patrimoniali	12.212	3.856	8.356
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	11.379	3.532	7.847
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	218.468	84	218.384
RISULTATO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.144.936	8.715.006	429.929
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-2.280	-3.109	829
RISULTATO D'ESERCIZIO	9.142.655	8.711.897	430.758
AVANZO/DISAVANZO PATRIMONIALE NETTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO:			
Riserve Legali	0	0	0
Avanzo/Disavanzo	163.264.623	154.121.968	9.142.655
Totale	163.264.623	154.121.968	9.142.655

Tabella contenuta nel Rendiconto 2023 della Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano lavoro autonomo di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995.

Il valore della produzione è pari a 11.171,679 mln; si registra un aumento del gettito contributivo di 516,274 mln rispetto al 2022. Il gettito contributivo relativo al 2023 ammonta a 10.782,475 mln.

La variazione in aumento è dovuta a due elementi principali: l'aumento dei contribuenti iscritti e la variazione delle aliquote contributive.

Si registra un aumento dei contribuenti iscritti che hanno versato alla Gestione Separata (50.000 unità) il cui numero complessivo risulta accertato in 1.592.000 unità nel 2023 (equivalenti in media annua a 1.036.000 unità), suddivisi in 1.069.000 collaboratori e 523.000 professionisti. Dei contribuenti totali, 1.050.000 risultano aver contribuito nel mese di dicembre 2023 contro 1.018.000 contribuenti nello stesso mese dell'anno precedente.

Con riguardo alla variazione delle aliquote contributive previdenziali si riportano le previsioni per l'anno 2023:

Parasubordinati

- 33 % per tutti i soggetti non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie;
- 0,72 % per il finanziamento dell'onere derivante dalla estensione della tutela relativa alla maternità, agli assegni per il nucleo familiare e alla malattia, anche in caso di non degenza ospedaliera (art. 59, comma 16, della L. n. 449/1997 e art. 1, comma 791 della legge finanziaria 2007, n. 296/2006);
- 1,31 % per il finanziamento della DIS-COLL (art. 7, L. 81/2017) a decorrere dal 1° luglio 2017, per i collaboratori, gli assegnisti, i dottorandi di ricerca con borsa di studio, gli amministratori e sindaci, iscritti in via esclusiva, non pensionati e privi di partita IVA;
- 24 % dovuto da tutti i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela previdenziale obbligatoria.

Liberi professionisti

- 25 % per i liberi professionisti titolari di partita IVA non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie;
- 0,72 % per il finanziamento dell'onere derivante dalla estensione della tutela relativa alla maternità, agli assegni per il nucleo familiare e alla malattia, anche in caso di non degenza ospedaliera (art. 59, comma 16, della L. n. 449/1997, art. 7 D.l. del 12 luglio 2007 e art. 1, comma 791, della legge finanziaria 2007, n. 296/2006);

- 0,51 % per il finanziamento dell'ISCRO (indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa prevista dall'articolo 1, comma 387, della L. n. 178/2020);
- 24 % dovuto da tutti i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela previdenziale obbligatoria.

Per il 2023 il limite massimo di reddito imponibile, stabilito sulla base dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, è pari a 113.520,00 euro.

Con riferimento al dettaglio della composizione dei contributi a carico dei committenti e/o degli iscritti, è possibile distinguere gli importi versati a titolo di contribuzione previdenziale e a titolo di contribuzione per prestazioni a sostegno del reddito.

Si riportano gli importi complessivi versati per prestazioni a sostegno del reddito:

- 10.262,005 mln relativi ai contributi a percentuale di cui all'art. 2, comma 26, L. n. 335/1995;
- 306,505 mln, composti dal contributo aggiuntivo per la copertura delle indennità di maternità e paternità relative a periodi di astensione obbligatoria dell'attività lavorativa (art. 7 DI del 12 luglio 2007) e dal contributo aggiuntivo per la copertura delle prestazioni economiche temporanee, quali malattia, maternità, assegni per il nucleo familiare e indennità per congedo parentale (art. 59 c. 16 della L. n. 449/97);
- 187,362 mln relativi al contributo aggiuntivo DIS-COLL (L. n. 81/2017);
- 26,601 mln relativi all'ISCRO (indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa).

Spese per prestazioni istituzionali. Gestione Separata. Dettaglio quota GIAS

DESCRIZIONE	IMPEGNATE NEL 2023	CONSUNTIVO		DATO ECONOMICO	CONSUNTIVO 2022	VARIAZIONI
		Rateo 31.12.2022	al 31.12.2023			
RATE DI PENSIONE	2.084.174.881,38	12.400.000,00	12.800.000,00	2.084.574.881,38	1.759.172.718,39	325.402.162,99
INDENNITÀ DISOCCUPAZIONE COLLABORATORI (ART. 7, L. 81/2017)DIS COLL	91.977.842,46	3.120.300,00	3.948.000,00	92.805.542,46	58.577.354,41	34.228.188,05
PREST.ANF MATERNITA' ART.59,C. 16,L.449/97 PIÙ DEG. OSP. E MALATTIA	10.458.395,65	6.294.000,00	6.868.000,00	11.032.395,65	17.839.882,11	-6.807.486,46
INDENNITA' STRAORDINARIA REDDITUALE OPERATIVA (ISCRO)	3.075.154,43	0,00	0,00	3.075.154,43	11.956.899,29	-8.881.744,86
ONERE: PREVENZIONE E CURA INVALIDITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	230,00	-230
TOTALE A CARICO DELLA GESTIONE (A)	2.189.686.273,92	21.814.300,00	23.616.000,00	2.191.487.973,92	1.847.547.084,20	343.940.889,72
- QUOTE A CARICO DELLA GIAS:						
IMPORTO AGGIUNTIVO - ART.70, C.7, L 388/2000	143.249,24	0,00	0,00	143.249,24	164.511,91	-21.262,67
INCREMENTO DELLE PENSIONI ALL'ULTIMO TRIMESTRE 2022 ART. 21 C.1 LETT. B) D.L 115/2022	0,00	0,00	0,00	0,00	5.342.400,22	-5.342.400,22
INCREMENTO PENSIONI MINIME - ART. 1 C. 310 L. 197/2022	2.177.155,89	0,00	0,00	2.177.155,89	0,00	2.177.155,89
MAGG. PENSIONE EX COMBATTENTI, ART.6, L.140/85 E L.544/88	9.134,63	0,00	0,00	9.134,63	8.388,49	746,14
MAGG. SOCIALE TRATT. MINIMO - ART. 38, LETT. A), L. 448/2001	35.690,40	0,00	0,00	35.690,40	17.420,39	18.270,01
MAGG. SOCIALI - ART. 1, L. 140/1985 E SUCC. PROROGHE	60.567,75	0,00	0,00	60.567,75	31.499,39	29.068,36
MODIFICA PEREQUAZIONE AUTOMATICA - ART. 69, CO. 1, L. 388/2000	187.694,51	0,00	0,00	187.694,51	176.301,42	11.393,09
ONERE PER CUMULO PERIODI ASSICURATIVI A FINI PENSIONISTICI - ART. 1, CO. 239 E SS., L. 228/2012	37.086.100,00	0,00	0,00	37.086.100,00	31.708.200,00	5.377.900,00
ONERE PER L'APPLICAZIONE IN MISURA INTERA DELLA PEREQUAZIONE - ART. 5, CO. 6, L. 127/2007	146.179,00	0,00	0,00	146.179,00	201.396,25	-55.217,25
PENSIONAMENTO ANTICIPATO EX ART 15 D.L. N. 4/2019	104.188,66	0,00	0,00	104.188,66	0,00	104.188,66
PENSIONE QUOTA 100 - ART 14 D.L. N. 4/2019	823.590,46	0,00	0,00	823.590,46	801.850,06	21.740,40
PENSIONE QUOTA 102 - ART. 1 C. 87 L. 234/2021	103.454,52	0,00	0,00	103.454,52	0,00	103.454,52
PENSIONE QUOTA 103 - ART. 1 C. 283 L. 197/2022	19.172,06	0,00	0,00	19.172,06	0,00	19.172,06
RICONOSCIMENTO PEREQUAZIONE ART.1 D.L. 65/2015 (SENTENZA C.C. 70/2015)	892.082,31	0,00	0,00	892.082,31	886.303,69	5.778,62

SALVAGUARDATI - ART. 2, L. 147/2014 (SESTA SALVAGUARDIA)	9.178,15	0,00	0,00	9.178,15	8.527,44	650,71
SOMMA AGGIUNTIVA - ART. 5, CO. 1-4, L. 127/2007	2.516.021,99	0,00	0,00	2.516.021,99	2.588.603,12	-72.581,13
TOTALIZZAZIONE PERIODI ASSICURATIVI - D. LGS. 42/2006	130.163.765,49	0,00	0,00	130.163.765,49	117.771.647,20	12.392.118,29
TOTALE A CARICO GIAS (B)	174.477.225,06	0,00	0,00	174.477.225,06	159.707.049,58	14.770.175,48
SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (A+B)	2.364.163.498,98	21.814.300,00	23.616.000,00	2.365.965.198,98	2.007.254.133,78	358.711.065,20

Tabella contenuta nel Rendiconto 2023 della Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano lavoro autonomo di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995.

Bilancio tecnico consolidato al 1.1.2023 ex artt.153 e 154 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS. Gestione Separata.

Rapporto fra Entrate e Rate di pensione (Lorde e Netto GIAS) **2023–2052** (in mln di euro)

GESTIONE SEPARATA					
anno	ENTRATE	RATE		ENTRATE /RATE	ENTRATE /RATE netto GIAS
		Lorde	di cui GIAS		
2023	10.685	2.300	173	4,65	5,02
2024	11.045	2.526	181	4,37	4,71
2025	11.353	2.717	183	4,18	4,48
2026	11.581	2.952	186	3,92	4,19
2027	12.098	3.167	192	3,82	4,07
2028	12.356	3.427	198	3,61	3,83
2029	12.614	3.727	204	3,38	3,58
2030	12.872	4.035	211	3,19	3,37
2031	13.158	4.373	217	3,01	3,17
2032	13.444	4.746	224	2,83	2,97
2033	13.730	5.139	231	2,67	2,80
2034	14.016	5.542	239	2,53	2,64
2035	14.302	5.976	246	2,39	2,50
2036	14.616	6.435	251	2,27	2,36
2037	14.930	6.882	256	2,17	2,25
2038	15.244	7.342	261	2,08	2,15
2039	15.557	7.819	267	1,99	2,06
2040	15.899	8.300	272	1,92	1,98
2041	16.241	8.865	277	1,83	1,89
2042	16.582	9.511	283	1,74	1,80
2043	16.924	10.199	288	1,66	1,71
2044	17.293	10.906	294	1,59	1,63
2045	17.663	11.694	300	1,51	1,55
2046	18.032	12.543	306	1,44	1,47
2047	18.401	13.384	312	1,37	1,41
2048	18.799	14.297	319	1,31	1,34
2049	19.196	15.253	325	1,26	1,29
2040	19.593	16.223	331	1,21	1,23
2051	20.018	17.235	338	1,16	1,18
2052	20.443	18.269	345	1,12	1,14

Tabella e a cura del Coordinamento Generale Statistico Attuariale

g. Spese per prestazioni istituzionali delle principali gestioni e fondi amministrati. Dettaglio quota GPT e GIAS. Tabella di sintesi.

A seguito dell'esame delle singole gestioni e fondi si riporta in un'unica tabella riepilogativa il dettaglio delle quote a carico della Gestione Prestazioni Temporanee e della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, in merito alle spese per prestazioni istituzionali a favore degli iscritti alle gestioni esaminate.

Spese per prestazioni istituzionali principali gestioni e fondi amministrati.

Dettaglio quote a carico della GPT (Gestione Prestazioni Temporanee) e della GIAS (Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali).

(in mln di euro)

Gestione/Fondo	Spese a carico della gestione/fondo	Spese a carico GIAS	Totale spese per prestazioni istituzionali.
FPLD	132.481,4	31.811,5* Di cui onere a carico della GPT: 347,5	164.292,9
ex INPDAP	81.675,5	1.700,4	98.679,7
Artigiani	13.392,5	3.954,1	17.346,7
Commercianti	11.685,5	2.031,3	13.716,8
CDCM	2.970,3	3.685,2	6.655,6
GS	2.191,4	174,4	2.365,9

Tabella elaborata a cura della Segreteria del CIV

*Quota comprensiva dell'onere a carico della GPT interamente riferito alla prestazione di assegni per il nucleo familiare

h. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS)

Particolare importanza riveste la Gestione degli interventi assistenziali e a sostegno delle gestioni previdenziali istituita nel 1989 con l'art. 37 della legge 88⁷ che raccoglie gli interventi statali per:

- perseguire la fine assistenziale, a tutela dei cittadini sprovvisti di reddito (ad es. pensioni ed assegni sociali per 5,2 mld, pensioni assegni e indennità agli invalidi civili per 21 mld);
- sostenere le gestioni previdenziali (es. quota parte di ciascuna mensilità erogata per 29,6 mld);
- interventi di politica economica, quali agevolazioni contributive alle imprese, fiscalizzazione degli oneri sociali, prepensionamenti (es. sgravi contributivi per 25,3 mld).

⁷ Art. 37 LEGGE 9 marzo 1989, n. 88 Rubricato: Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali

1. È istituita presso l'INPS la "Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno dalle gestioni previdenziali".

2. Il finanziamento della gestione è assunto dallo Stato.

3. Sono a carico della gestione:

a) le pensioni sociali di cui all'articolo 26 della legge 30 aprile 1969, n. 153, e successive modificazioni ed integrazioni, ivi comprese quelle erogate ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge 18 dicembre 1973, n. 854, e successive modificazioni e integrazioni;

b) l'onere delle integrazioni di cui all'articolo 1 della legge 12 giugno 1984, n. 222;

c) una quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata al Fondo pensioni lavoratori dipendenti, dalle gestioni dei lavoratori autonomi, dalla gestione speciale minatori e dall'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS), per un importo pari a quello previsto per l'anno 1988 dall'articolo 21, comma 3, della legge 11 marzo 1988, n. 67. Tale somma è annualmente adeguata, con la legge finanziaria, in base alle variazioni dell'indice nazionale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai ed impiegati calcolato dall'Istituto centrale di statistica incrementato di un punto percentuale;

d) gli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive disposte per legge in favore di particolari categorie, settori o territori ivi compresi i contratti di formazione-lavoro, di solidarietà e l'apprendistato e gli oneri relativi a trattamenti di famiglia per i quali è previsto per legge il concorso dello Stato o a trattamenti di integrazione salariale straordinaria e a trattamenti speciali di disoccupazione di cui alle leggi 5 novembre 1968, n. 1115, 6 agosto 1975, n. 427, ((e al decreto legislativo adottato in attuazione dell'articolo 1, comma 2, lettera a) della legge 10 dicembre 2014, n. 183,)) e successive modificazioni ed integrazioni, o ad ogni altro trattamento similare posto per legge a carico dello Stato;

e) gli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati;

f) l'onere dei trattamenti pensionistici ai cittadini rimpatriati dalla Libia di cui al decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 19 ottobre 1970, n. 744, degli assegni vitalizi di cui all'articolo 11 della legge 20 marzo 1980, n. 75, delle maggiorazioni di cui agli articoli 1, 2 e 6 della legge 15 aprile 1985, n. 140, nonché delle quote di pensione, afferenti ai periodi lavorativi prestati presso le forze armate alleate e presso l'UNRRA. Sono altresì a carico della gestione tutti gli oneri relativi agli altri interventi a carico dello Stato previsti da disposizioni di legge.

4. L'onere di cui al comma 3, lettera c), assorbe l'importo di cui all'articolo 1 della legge 21 luglio 1965, n. 903, i contributi di cui all'articolo 20 della legge 3 giugno 1975, n. 160, all'articolo 27 della legge 21 dicembre 1978, n. 843, e all'articolo 11 della legge 15 aprile 1985, n. 140.

5. L'importo dei trasferimenti da parte dello Stato ai fini della progressiva assunzione degli oneri di cui alle lettere d) ed e) del comma 3 e stabilito annualmente con la legge finanziaria. Per l'anno 1988, alla copertura degli oneri di cui al presente articolo si provvede mediante proporzionale utilizzazione degli stanziamenti disposti dalla legge 11 marzo 1988, n. 67.

6. L'onere delle pensioni liquidate nella gestione per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e delle pensioni di reversibilità derivanti dalle medesime, nonché delle relative spese di amministrazione e assunto progressivamente a carico dello Stato in misura annualmente stabilita con la legge finanziaria, tenendo anche conto degli eventuali apporti di solidarietà delle altre gestioni.

7. Il bilancio della gestione è unico e, per ciascuna forma di intervento, evidenzia l'apporto dello Stato, gli eventuali contributi dei datori di lavoro, le prestazioni o le erogazioni nonché i costi di funzionamento.

8. Alla gestione sono attribuiti i contributi dei datori di lavoro destinati al finanziamento dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria e dei trattamenti speciali di disoccupazione di cui alle leggi 5 novembre 1968, n. 1115, 6 agosto 1975, n. 427, ((e al decreto legislativo adottato in attuazione dell'articolo 1, comma 2, lettera a) della legge 10 dicembre 2014, n. 183,)) e successive modificazioni ed integrazioni, nonché quelli destinati al finanziamento dei pensionamenti anticipati.

Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali
Sintesi della situazione economica e patrimoniale

(dati in milioni)

DENOMINAZIONE CONTO	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022	VARIAZIONI
AVANZO/DISAVANZO PATRIMONIALE NETTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO:			
Riserve Legali	0	0	0
Avanzo/Disavanzo	0	0	0
Totale	0	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE			
PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI			
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	2.084	1.835	249
Poste correttive e compensative di entrate correnti per proventi e corrispettivi derivanti dalla vendita di beni e/o prestazione di servizi	-25.086	-16.993	-8.093
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	163	161	2
TOTALE PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI	-22.839	-14.997	-7.842
ALTRI RICAVI E PROVENTI			
Trasferimenti da parte dello Stato	164.408	157.004	7.404
Entrate non classificabili in altre voci	325	288	37
Trasferimenti da altre gestioni dell'I.N.P.S.	0	0	0
Trasferimenti da parte delle Regioni	24	0	24
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	164.757	157.292	7.465
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	141.918	142.295	-377
COSTO DELLA PRODUZIONE			
COSTI PER ACQUISTO MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI			
Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali	1.207	1.099	108
Spese per prestazioni	-103.796	-104.355	559
TOTALE COSTI PER ACQUISTO MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI	-102.589	-103.256	667
COSTI PER IL PERSONALE			
Oneri per il personale in quiescenza	-1	-1	0
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	-1	-1	0
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-234	-355	121
ACCANTONAMENTI A FONDI ONERI	-1.390	-2.478	1.088
ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
Onere a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, per la copertura del mancato gettito contributivo derivante dalla conferma, anche per l'anno 2016, dell'aliquota contributiva di cui all'art. 1, comma 79, della legge n. 247/2007 e successive modificazioni, in misura pari al 27 per cento, in relazione ai lavoratori autonomi, titolari di posizione fiscale ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, iscritti alla Gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, della legge n. 335/1995 - art. 1, comma 203, della legge n. 208/2015	-400	-388	-12
Onere a carico GIAS per la copertura del mancato gettito contributivo derivante dall'abrogazione operata dall'art.1, comma 39, della legge n. 220/2010, dell'incremento dello 0,09 % dell'aliquota contributiva, di cui all'art. 1, comma 10, della legge n. 247/2007	-434	-437	3
Onere a carico GIAS per la copertura del mancato gettito contributivo per esoneri e riduzioni di aliquote a favore di settori produttivi	-6.960	-6.767	-193
Oneri derivanti dall'applicazione alle pensioni con anzianità pari o superiore a 40 anni delle disposizioni in materia di cumulo con redditi da lavoro previste per le pensioni di vecchiaia	-132	-132	0

Oneri per il concorso alla copertura assicurativa dei periodi non coperti da contrib. di cui al D.lgs 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla gest. art. 2, c. 26, Legge 335/95 - Art. 69, c. 9, Legge 388/2000	-14	-10	-4
Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione	-73	-75	2
Oneri per spese relative al funzionamento dell'Ente posti a carico dello Stato	-40	-61	21
Poste correttive e compensative di altre spese correnti	226	37	189
Spese di amministrazione	-368	-363	-5
Spese non classificabili in altre voci	-6	-5	-1
Trasferimenti passivi	-89	-187	98
Trasferimento alle gestioni per la copertura delle minori entrate derivanti dalla riduzione della retribuzione imponibile e dal riconoscimento di agevolazioni al settore agricolo	-1.394	-1.259	-135
Trasferimento dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura della riduzione del contributo straordinario a carico del datore di lavoro ai fini dell'erogazione dell'assegno straordinario e della relativa contribuzione correlata a favore dei Fondi di Solidarieta' per il sostegno dell'occupabilita', dell'occupazione e del reddito del personale del Credito, del Credito cooperativo e delle Società del Gruppo Ferrovie dello Stato, previsto dall'art. 1, commi 234-235 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232,	0	0	0
Trasferimento dalla GIAS a copertura del disavanzo di gestione DZR, FDR, GIR e GFR	-5.128	-4.771	-357
Trasferimento dalla GIAS al fondo speciale per gli sportivi a copertura dei relativi oneri	-11	-9	-2
Trasferimento dalla GIAS alla gestione prestazioni temporanee a copertura delle minori entrate contributive derivanti dalla destinazione di quota parte del contributo per l'assicurazione contro la disoccupazione involontaria al finanziamento della formazione dei lavoratori dipendenti del settore agricolo, di cui all'art. 1, commi 62, 63 e 64, della legge n. 247/2007	-15	-16	1
Trasferimento della GIAS alla gestione ex art. 130 D.Lvo 112/1998 a copertura degli oneri per prestazioni agli invalidi civili	-19.613	-18.625	-988
Valori di copertura di periodi assicurativi	-3.255	-3.122	-133
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-37.708	-36.192	-1.516
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	-141.922	-142.282	360
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A) + (-B)	-4	13	-17
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	-2	-1	-2
Altri redditi e proventi patrimoniali	0	0	0
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-2	-1	-1
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	16	-3	19
RISULTATO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	10	9	1
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-10	-10	0
RISULTATO D'ESERCIZIO	0	0	0
AVANZO/DISAVANZO PATRIMONIALE NETTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO:			
Riserve Legali	0	0	0
Avanzo/Disavanzo	0	0	0
Totale	0	0	0

Tabella contenuta nel Rendiconto 2023 della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali

Analisi del **valore della produzione**

Con riferimento al valore della produzione (141.918 mln) si può osservare che la voce più consistente è rappresentata, nell'ambito degli altri ricavi e proventi, dai trasferimenti da parte dello Stato, i quali ammontano complessivamente a 164.432 mln (comprensivi dei trasferimenti da parte delle Regioni per 24 mln), rispetto ai 157.004 mln del 2022 e si riferiscono al finanziamento a copertura dei seguenti oneri:

- Per oneri pensionistici 93.072 mln contro i 88.069 mln del 2022, con un aumento di 5.003 mln; l'incremento riguarda principalmente il contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici di cui all'art. 37, comma 3, lett.c), della L. n. 88/1989 e all'art. 59, comma 34, della L. n. 449/1997 a titolo di quota parte di ciascuna mensilità erogata (+2.655 mln), il contributo dello Stato a copertura dell'onere per pensioni sociali di cui all'art.1 della L.n.153/1969 e degli oneri per assegni sociali agli ultra sessantasettenni sprovvisti di reddito di cui all'art. 3, comma 6, della L. n. 335/1995 (+524 mln) e l'apporto dello Stato a favore della gestione separata per i trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato, di cui all'art.2, comma 3, della L. n. 335/1995 e successive modificazioni, integrato dall'art. 2, comma 5, della L.n.183/2011 (+2.595 mln).
- Per il mantenimento del salario 8.002 mln contro i 7.456 mln del consuntivo del 2022. L'incremento deriva dal maggior contributo dello Stato a copertura degli oneri per la prestazione NASpl.
- Per gli interventi a sostegno della famiglia 21.594 mln a fronte dei 16.642 mln dell'anno precedente. L'incremento pari a 4.952 mln è derivato fondamentalmente dal maggior contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dell'assegno unico universale per i figli, da corrispondere per l'intero anno e con l'applicazione della perequazione, ai sensi dell'articolo 4, comma 11 del D.Lgs n.230/2021.
- Per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali 530 mln con un incremento pari a 62 mln rispetto all'esercizio precedente.
- Per sgravi di oneri sociali ed altre agevolazioni 31.553 mln a fronte dei 23.957 mln del 2022.
- Per interventi diversi 2.732 mln contro i 12.286 mln del 2022. La diminuzione di 9.554 mln è dovuta maggiormente all'esaurirsi dell'effetto dell'indennità una tantum di 200 e 150 euro, introdotta con i DL n.50/2022 e DL n.144/2022.
- Per reddito e pensione di cittadinanza 6.933 mln contro 8.126 mln del 2022, registrando una riduzione derivante della modifica normativa introdotta dalla L. n. 197/2022.
- Per supporto per la formazione e per il lavoro 16 mln misura introdotta dall'articolo 12, comma 7, del DL n.48/2023, convertito, con modificazioni, dalla L. n.85/2023.

Analisi dei **costi della produzione**

Relativamente ai costi della produzione (141.922 mln) la voce più rilevante sono le spese per prestazioni istituzionali (103.797 mln). Il valore del Rendiconto 2022 era di 104.356 mln.

Spese per prestazioni

- Oneri pensionistici	68.272	mln
- Oneri per il mantenimento del salario	6.239	mln
- Oneri per interventi a sostegno della famiglia	21.142	mln
- Oneri per riduzioni di oneri previdenziali	500	mln
- Oneri per reddito e pensione di cittadinanza	6.689	mln
- Oneri per supporto per la formazione e il lavoro	16	mln
- Oneri diversi	939	mln
Totale	103.797	mln

Tabella contenuta nel Rendiconto 2023 della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali

Per quanto riguarda le erogazioni pensionistiche, le spese ammontano a 68.272 mln, contro i 64.167 mln dell'anno precedente, si registra quindi un aumento di 4.105 mln.

Principali variazioni di segno positivo:

- 498 mln per la quota parte di ciascuna mensilità erogata per le pensioni di invalidità ante L. n. 222/1984;
- 2.186 mln per l'adeguamento della quota parte di ciascuna mensilità erogata ai sensi dell'art. 37 della L. n.88/1989 riguardante la gestione privata e pubblica;
- 559 mln per l'erogazione degli assegni e pensioni sociali;
- 2.595 mln per gli oneri pensionistici a carico dello Stato a titolo di finanziamento delle erogazioni pensionistiche della Cassa trattamento pensionistico per i dipendenti dello Stato (ex INPDAP);
- 59 mln per l'estensione agli invalidi civili di età tra i 18 e i 60 anni della maggiorazione di cui all'art.38, lettera A) della L. n. 448 del 2001 prevista dall'art. 15 del DL n. 104/2020;
- 465 mln per gli oneri dovuti all'incremento dei trattamenti pensionistici, per le mensilità da gennaio 2023 a dicembre 2024, ivi inclusa la tredicesima, a favore dei titolari di pensioni di importo pari o inferiore al trattamento minimo di cui all'articolo 1, comma 310 della L. n. 197/2022.

Principali variazioni di segno negativo:

- 78 mln per i trattamenti pensionistici a favore dei cd-cm ante 1989 per la naturale diminuzione del numero di tali pensioni;
- 1.179 mln per rate di pensione connesse a pensionamenti anticipati (allegato 13A bis), tra i quali quelli relativi all'intervento di cui all'art. 14 del DL n. 4/2019.

Interventi relativi ad erogazioni per il mantenimento del salario. GIAS

(importi in milioni)

Tipo di trattamento	Onere	Copertura assicurativa IVS	Totale
Trattamento di disoccupazione agricola	583	0	583
NASpl	4.424	2.152	6.576
ASU per lavori socialmente utili	4	0	4
Totale trattamenti di disoccupazione	5.011	2.152	7.163
Totale trattamenti di mobilità	18	22	40
Cassa integrazione straordinaria	356	203	559
Rimborso alle aziende quote di indennità di anzianità	18	0	18
Altri trattamenti assimilati alla CIGS	202	141	343
Totale CIGS	576	344	920
APE SOCIALE	528	0	528
Altri trattamenti diversi	101	0	101
Totale trattamenti diversi	629	0	629
INTERVENTI COVID-19			
Cassa integrazione ordinaria settore tessile e Assegno ordinario a carico Stato	1	39	40
Cassa integrazione in deroga	1	5	6
Indennità	2	0	2
Reddito di emergenza	1	0	1
Totale interventi COVID-19	5	44	49
TOTALE ONERI	6.239	2.562	8.801

Tabella contenuta nel Rendiconto 2023 della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali

Interventi relativi ad erogazioni per trattamenti di famiglia. GIAS

(importi in milioni)

Tipo di trattamento	Onere	Copertura assicurativa IVS	Totale
Prestazioni a sostegno della maternità e paternità	99	134	233
Nuovo congedo di paternità obbligatorio	145	48	193
Assegno di maternità concesso dai Comuni	200	0	200
Indennità maternità e paternità lavoratori spettacolo	5	0	5
Indennità maternità lavoratrici gestione separata nel caso di non astensione lavorativa	12	0	12
Estensioni congedo parentale	31	14	45
Innalzamento congedo parentale all'80% per un mese	79	11	90
Retribuzione astensione per assistenza ai disabili in situazione di gravità	578	191	769
Indennità per assistenza ai disabili	1.056	275	1.331
Contributo a sostegno famiglie monoparentali con figli disabili	7	0	7
Assegno temporaneo al nucleo familiare	2	0	2
Maggiorazione assegno al nucleo familiare	14	0	14
Assegno Unico Universale al nucleo familiare	17.255	0	17.255
Assegno Unico Universale ai percettori di Reddito di cittadinanza	770	0	770
Maggiorazione assegno unico universale al nucleo familiare	217	0	217
Buono rette asili nido	654	0	654
Indennità per congedo donne vittime di violenza	1	0	1
Altre indennità	14	2	16
Totale	21.139	675	21.814
INTERVENTI COVID-19			
Reddito di libertà	2	0	2
Indennità una-tantum ai lavoratori fragili	1	0	1
Totale interventi COVID-19	3	0	3
TOTALE ONERI	21.142	675	21.817

Tabella contenuta nel Rendiconto 2023 della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali

Interventi relativi a prestazioni economiche derivanti da riduzione di oneri previdenziali. GIAS

(importi in milioni)

Tipo di trattamento	Onere	Copertura assicurativa IVS	Totale
Prestazioni economiche per la tubercolosi	8	17	25
Prestazione quota parte tutela maternità	492	0	492
TOTALE ONERI	500	17	517

Tabella contenuta nel Rendiconto 2023 della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali

Per il reddito e per la pensione di cittadinanza, la spesa complessiva ammonta a 6.689 mln, di cui 6.255 mln per il Reddito di cittadinanza, con un decremento rispetto al 2022 pari a 1.349 mln. Tale variazione è prevalentemente imputabile ad una riduzione della misura sopra citata (7.636 mln nel 2022), a seguito delle modifiche normative introdotte dalla L. n. 197/2022. In particolare, l'articolo 1, comma 313 della L. n.197/2022 stabilisce l'erogazione ai beneficiari fino al mese di luglio (7 mensilità), salvo le categorie indicate nel comma 314 dello stesso articolo.

Al fine di favorire l'attivazione nel mondo del lavoro delle persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa, l'articolo 12, comma 7, del DL n.48/2023, convertito, con modificazioni, dalla L. n.85/2023, introduce, dal 01 settembre 2023, l'indennità di partecipazione alle misure di attivazione lavorativa per il supporto per la formazione e il lavoro, la cui spesa ammonta a 16 mln.

In merito alla voce degli oneri diversi di gestione

Trasferimenti passivi -> impegnati per 89 mln (187 mln nel 2022), riguardano le somme trasferite a vario titolo ai datori di lavoro per incentivare l'occupazione.

Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS -> ammontano a 37.397 mln (35.598 mln nel 2022) e si riferiscono principalmente:

- per 6.960 mln all'onere per la copertura del mancato gettito in conseguenza di agevolazioni contributive disposte dalla legge in favore di determinate categorie di lavoratori e di particolari settori produttivi o alcuni territori che l'art. 37, comma 3, lettera d) della legge 88/1989 pone a carico della Gestione;
- per 3.255 mln, a fronte di 3.122 mln nell'anno precedente, all'onere per la copertura assicurativa dei periodi indennizzati di trattamento di integrazione salariale straordinaria, di NASPI, di indennità di tubercolosi e per i trattamenti a sostegno della famiglia e della maternità e paternità a carico della Gestione;
- per 24.741 mln, contro i 23.396 mln nel 2022 all'onere per la copertura del disavanzo di esercizio del Fondo di previdenza degli spedizionieri doganali, del Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo, del Fondo di previdenza per i portuali, del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.a. Si segnala in particolare l'onere costituito dal disavanzo di esercizio della Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, ex art.130 del D.lgs n. 112/1998, pari a 19.613 mln;
- per 2.103 mln, all'onere per la copertura delle minori entrate delle gestioni previdenziali e gestioni conto terzi connesse alla riduzione dei monti retributivi imponibili ai fini contributivi ai sensi delle normative vigenti;
- per 338 mln ad oneri per altre coperture.

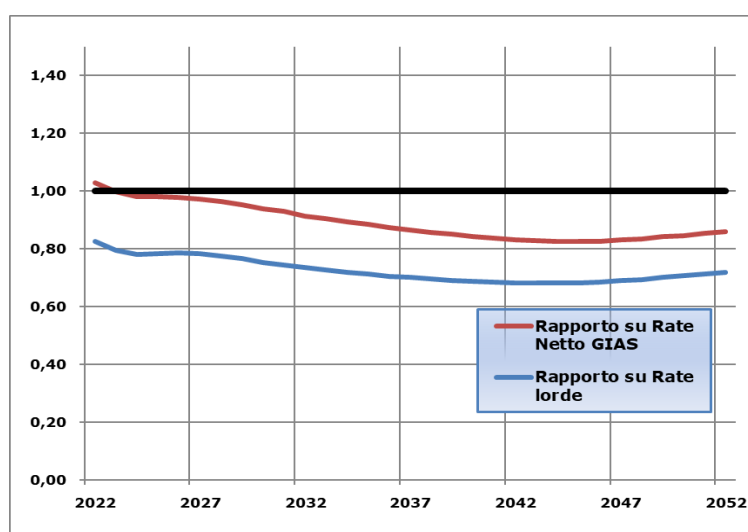
Bilancio tecnico consolidato al 1.1.2023 ex artt.153 e 154 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS.

Complesso gestioni previdenziali.

Rapporto fra Entrate e Rate di pensione (Lorde e Netto GIAS) **2023–2052** (in mln di euro)

COMPLESSO GESTIONI PREVIDENZIALI					
anno	ENTRATE	RATE		ENTRATE /RATE	ENTRATE /RATE Netto GIAS
		Lorde	Di cui GIAS		
2023	241.977	304.036	61.768	0,80	1,00
2024	249.386	319.105	65.016	0,78	0,98
2025	255.872	326.111	65.031	0,78	0,98
2026	261.386	332.526	65.484	0,79	0,98
2027	267.290	341.360	66.702	0,78	0,97
2028	273.003	352.380	69.005	0,77	0,96
2029	278.810	364.183	71.510	0,77	0,95
2030	284.557	377.676	74.182	0,75	0,94
2031	290.432	389.498	76.942	0,75	0,93
2032	296.361	403.340	79.060	0,73	0,91
2033	302.417	415.534	81.647	0,73	0,91
2034	308.574	428.983	83.515	0,72	0,89
2035	314.870	441.565	85.720	0,71	0,88
2036	321.561	455.737	87.402	0,71	0,87
2037	328.425	468.533	89.376	0,70	0,87
2038	335.458	482.622	90.792	0,70	0,86
2039	342.620	495.311	92.447	0,69	0,85
2040	349.981	509.400	93.580	0,69	0,84
2041	357.637	521.765	94.975	0,69	0,84
2042	365.445	535.584	95.972	0,68	0,83
2043	373.651	547.733	97.153	0,68	0,83
2044	382.030	560.865	97.972	0,68	0,83
2045	390.746	571.653	98.941	0,68	0,83
2046	400.011	583.283	99.676	0,69	0,83
2047	409.571	592.864	100.610	0,69	0,83
2048	419.510	603.670	101.131	0,69	0,83
2049	429.815	612.610	101.937	0,70	0,84
2050	440.249	623.062	102.744	0,71	0,85
2051	451.033	632.178	103.876	0,71	0,85
2052	462.245	642.852	104.913	0,72	0,86

Tabella e grafico a cura del Coordinamento Generale Statistico Attuariale



14. Incidenza della contribuzione previdenziale sui redditi da lavoro in Italia, comparata con gli altri Paesi europei⁸

Nella Relazione Programmatica 2023-2025 il CIV ha sottolineato l'esigenza di effettuare uno "Studio sull'incidenza della contribuzione previdenziale sui redditi da lavoro in Italia, comparata con gli altri Paesi europei". Le indicazioni del CIV risultano recepite nelle Linee Guida Gestionali 2023; lo studio, predisposto a cura della DC Studi e Ricerche, è stato trasmesso al CIV in data 5 marzo 2024, lo stesso è comprensivo di varie analisi:

- una disamina comparativa delle fonti di finanziamento della spesa previdenziale nei paesi UE;
- un riassunto delle caratteristiche dei sistemi di finanziamento delle pensioni di invalidità, vecchiaia e al superstite dei lavoratori dipendenti e autonomi di Francia, Grecia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Spagna e Svezia utilizzando il Sistema di informazione reciproca sulla protezione sociale (*Mutual Information System on Social Protection*, MISSOC) che offre informazioni armonizzate e con un elevato grado di dettaglio sui sistemi previdenziali;
- un esame delle basi dati disponibili per effettuare l'analisi di interesse; si motiva la decisione di utilizzare i dati del Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale (*European system of integrated social protection statistics*, ESSPROS) che forniscono statistiche confrontabili tra paesi europei sui flussi finanziari delle spese e delle entrate nell'ambito della protezione sociale;
- una analisi delle statistiche confrontabili tra paesi europei sui flussi finanziari nell'ambito della protezione sociale;
- una valutazione dell'incidenza della contribuzione sui redditi (le statistiche, precedentemente utilizzate, di fonte Eurostat, quindi integrabili con gli altri dati Eurostat, vengono utilizzate per valutare l'incidenza della contribuzione previdenziale sui redditi).

Dal monitoraggio emerge che, nonostante le differenze tra i sistemi pensionistici, tutti i paesi europei stanno incontrando crescenti difficoltà a fornire prestazioni adeguate a fronte di finanziamenti non sempre sufficienti. Alla radice del problema vi sono l'invecchiamento della popolazione, che riduce il numero degli attivi e aumenta quello dei pensionati, e la crescente frammentarietà dei percorsi lavorativi, per cui un numero

⁸ Testo a cura della Direzione Centrale Studi e Ricerche

crescente di lavoratori potrebbe versare contributi non sufficienti ad assicurare una pensione adeguata. Entrambi i fattori riducono l'ammontare dei contributi e, a prescindere dalle caratteristiche specifiche dei sistemi pensionistici, pongono questioni di sostenibilità finanziaria e sociale.

Si riportano le **conclusioni** dello studio.

Nella prima parte si rileva che, in Europa, nel periodo 2005-2018, al finanziamento della spesa previdenziale i contributi a carico di lavoratori e datori di lavoro hanno contribuito per una quota compresa tra il 65 e il 70%, con un *trend* lievemente decrescente in alcuni paesi, tra cui l'Italia. I versamenti che fanno capo ai datori di lavoro hanno rappresentato circa il 60% delle entrate contributive, quasi il doppio di quelle dei lavoratori dipendenti.

Nel 2018, l'ultimo anno per cui sono disponibili dati confrontabili, l'Italia si è collocata leggermente al di sopra della media europea per quanto riguarda la quota di pensioni IVS finanziata attraverso contributi previdenziali e, nell'ambito delle entrate contributive, è maggiore la quota a carico dei lavoratori autonomi per effetto anche della diffusione del lavoro autonomo che è significativamente superiore alla media europea.

Un elemento interessante che emerge dall'analisi delle fonti di finanziamento delle pensioni IVS è la crescita, in tutta Europa e nel tempo, del contributo proveniente dalla fiscalità generale. Ciò è in parte dovuto alle agevolazioni contributive a favore delle imprese, messe in atto in molti paesi per favorire l'occupazione. La riduzione dell'incidenza della contribuzione previdenziale rilevata negli anni è però anche una conseguenza della riduzione dell'occupazione e, quindi, del monte delle retribuzioni avvenuta per effetto della crisi del 2008 che ha comportato un peggioramento di tutti i saldi della finanza pubblica in UE per i vari interventi a sostegno a redditi e imprese.

Nella seconda parte dello studio si effettua un confronto tra alcuni paesi europei (Italia, Francia, Germania, Paesi Bassi, Grecia e Svezia) per quanto riguarda le modalità di copertura dei rischi IVS e il finanziamento delle coperture. In tutti i paesi considerati è ampio il ricorso alla contribuzione, secondo un sistema a ripartizione. In Francia, Germania, Grecia e Italia, è però previsto anche un contributo a carico della fiscalità generale che, sostanzialmente, finanzia gli importi non coperti da contribuzione. Nei Paesi Bassi, Spagna e Svezia le entrate fiscali hanno prevalentemente il ruolo di finanziare l'assegno minimo.

Alla luce di questo, lo studio ha esaminato l'incidenza dei contributi sociali di lavoratori dipendenti e datori di lavoro sul valore aggiunto lordo dei Paesi europei considerati. Questa quota è variabile, e si aggira tra il 15% (per Germani, Paesi Bassi e Svezia) e il 30% (Spagna e Grecia). In Italia la quota di contribuzione è pari al 20%. Queste quote

rimangono sostanzialmente simili quando si considerano anche i lavoratori autonomi. In relazione al rapporto tra contributi previdenziali e le retribuzioni dei lavoratori dipendenti, l'Italia si colloca ancora "nel mezzo", con un'incidenza stabile negli ultimi 12 anni intorno al 30%. In rapporto a salari e stipendi, il monte contributivo risulta più basso in Germania, Paesi Bassi e Svezia, ove tra l'altro, nel tempo, l'incidenza dei contributi è diminuita di 5 o più punti percentuali. Per Grecia e Spagna, invece, i valori del rapporto sono molto più elevati, anche se per questi paesi il totale delle entrate contributive considerato include anche la contribuzione dei lavoratori autonomi e per questo la valutazione del confronto richiede cautela.

Nel complesso le notevoli differenze tra i paesi considerati riflettono differenze nei sistemi di protezione sociale e di sostegno pubblico al reddito e all'abitazione e, ovviamente, nei sistemi di risparmio privato nel corso del ciclo di vita dei lavoratori.

15. Distinzione tra assistenza e previdenza: un dibattito ancora aperto⁹

I concetti di previdenza ed assistenza trovano riferimento nell'articolo 38 della Costituzione. L'assistenza è disciplinata dal primo comma che recita: "Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto di mezzi per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale". La previdenza è regolata, invece, dai commi secondo e quarto. Il primo di questi stabilisce che i lavoratori hanno diritto che siano "preveduti" ed "assicurati" mezzi adeguati alle loro esigenze nel caso in cui si verifichino alcuni rischi meritevoli di protezione sociale; il secondo dispone che ai compiti indicati provvedano "organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato".

Per comprendere la differenza è sufficiente notare che, nel caso della previdenza, i diritti sono riconosciuti ai lavoratori ai quali spettano le classiche prestazioni previdenziali in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria; mentre le prestazioni assistenziali (il diritto al mantenimento e all'assistenza sociale) si riferiscono al cittadino, purché inabile al lavoro (e quindi impossibilitato ad accedere al principale requisito della cittadinanza sociale) e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere.

È questa la cornice giuridica da cui si ricava quali prestazioni, nell'ambito dei trasferimenti monetari, possono definirsi assistenziali: hanno certamente questa natura l'assegno sociale per gli anziani privi di adeguato reddito proprio e di trattamento previdenziale (finanziato, cioè, da versamenti contributivi) e la pensione di invalidità civile.

Nel campo delle prestazioni pensionistiche è riconosciuta la natura previdenziale alle classiche prestazioni IVS (invalidità, vecchiaia e superstiti). Nel tempo, tuttavia, è aumentato l'apporto dello Stato alla spesa pensionistica al punto che all'idea di assistenza finiscono per essere riferite le prestazioni, erogate dall'Inps, non tanto per la loro caratteristica (secondo quanto prevede l'articolo 38 comma 1), ma quelle il cui finanziamento è posto, dalla legge, a carico della fiscalità.

Il principio della separazione tra assistenza e previdenza ha, pertanto, trovato attuazione nella L. n. 88/1989 che ha riformato in tal senso la struttura del bilancio dell'Inps con lo scopo di regolare in modo più trasparente la gestione finanziaria e

⁹ Testo contenuto nella Nota integrativa Rendiconto generale 2023 a cura della DC Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali.

patrimoniale delle gestioni previdenziali ed assistenziali e a sistematizzare le modalità di partecipazione dello Stato al sistema.

La Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS) è stata istituita dall'articolo 37 della citata legge allo scopo di separare contabilmente le prestazioni previdenziali a carico dell'Istituto, finanziate dai contributi, dalle prestazioni di natura assistenziale finanziate dallo Stato.

La GIAS contabilizza trasferimenti volti a finanziare prestazioni pensionistiche e altre prestazioni di natura previdenziale e assistenziale, alcune delle quali rivolte alla universalità dei cittadini, nonché a sostenere l'equilibrio finanziario delle Gestioni previdenziali.

La gestione ha ereditato di fatto le competenze del Fondo sociale, istituito dalla L. n. 903/1965 e alimentato da trasferimenti statali con lo scopo di corrispondere una quota di pensione erogata in misura uniforme per tutti i trattamenti del regime generale, oltre ad una serie di altre competenze, puntualmente elencate nella norma che comprendono interventi per i quali sia espressamente previsto per legge l'intervento dello Stato nei seguenti ambiti:

- agevolazioni contributive;
- trattamenti di famiglia;
- trattamenti di integrazione salariale straordinaria;
- trattamenti speciali di disoccupazione.

È prevista l'indicizzazione annuale all'inflazione della somma destinata a finanziare la quota parte di ciascuna mensilità di pensione, con la finalità di mantenere adeguato nel tempo l'intervento dello Stato. Per raggiungere tale obiettivo la L. n. 335/1995 ha successivamente disposto che la variazione ISTAT fosse ulteriormente incrementata di un punto percentuale.

Nelle competenze della GIAS sono, inoltre, ricompresi, anche grazie a successivi provvedimenti, gli oneri derivanti:

- dai pensionamenti anticipati;
- dalle maggiorazioni sociali;
- dell'integrazione al trattamento minimo dell'assegno ordinario di invalidità;
- dalle pensioni liquidate nella gestione per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989;
- dai trattamenti di invalidità liquidati anteriormente alla data di entrata in vigore della legge 12 giugno 1984, n. 222;

- assegno unico universale per i figli;
- reddito di cittadinanza, assegno d'inclusione, supporto formazione e lavoro;
- da ogni intervento a carico dello Stato previsto da disposizioni di legge.

L'art. 37 stabilisce, altresì, formalmente che lo Stato ha l'onere di finanziare la GIAS. Il bilancio di questa Gestione è unico ma deve indicare distintamente per ciascun intervento:

- l'apporto dello Stato;
- gli eventuali contributi dei datori di lavoro;
- le prestazioni o le erogazioni;
- i costi di funzionamento.

Disposizioni normative successive hanno altresì stabilito che il bilancio dell'INPS debba essere esposto anche al netto della GIAS nonché previsto l'obbligo della Gestione di chiudere a pareggio.

Al riguardo, l'istituzione della Gestione ha solo parzialmente risolto l'annoso problema della separazione tra prestazioni assistenziali e prestazioni di natura previdenziale in quanto sono posti a carico dello Stato, mediante la predetta Gestione, anche interventi di natura previdenziale.

La denominazione della gestione non deve infatti indurre a pensare che tutte le prestazioni a carico della stessa siano di tipo assistenziale. Il quadro delle prestazioni erogate dalla GIAS, infatti, è complesso in quanto deriva dalla stratificazione di numerosi interventi legislativi che le hanno attribuito gli oneri delle diverse prestazioni introdotte, indipendentemente dalla qualificazione della prestazione come assistenziale o previdenziale.

La GIAS, dunque, finanzia direttamente il pagamento di prestazioni che sono erogate dalla stessa gestione e indirettamente, tramite trasferimenti ad altre gestioni, alcune prestazioni previdenziali che prevedono il versamento dei contributi. Con riferimento a queste ultime, tutte le volte che i contributi versati non sono sufficienti a garantire la sostenibilità del sistema, è necessario che la fiscalità generale o altre gestioni intervengano. Il criterio della fonte di finanziamento per distinguere tra prestazioni previdenziali e assistenziali viene, dunque, meno, considerando i casi in cui l'intervento è finalizzato a garantire la sostenibilità del sistema.

Al dunque, dopo quest'insieme di operazioni che hanno lasciato il segno nella contabilità nazionale, è sempre più difficile attribuire, in via di principio, una prestazione al settore

dell'assistenza piuttosto che a quello della previdenza secondo i canoni dell'articolo 38 Cost.

La presenza di un nutrito insieme di prestazioni di natura ibrida (che presentano caratteristiche di entrambi gli insiemi), quali a titolo esemplificativo la quattordicesima mensilità, di cui all'art.5 della L. n.127/2007 e art. 1, comma 187 della L. n. 232/2016 e i pensionamenti anticipati, come ad esempio "quota 100", nonché la mancanza di una normazione classificatoria tra le prestazioni che, convenzionalmente, ne stabilisca l'appartenenza ad una categoria piuttosto che all'altra, rendono incompiuta l'aspirazione a una separazione netta.

Una possibile soluzione interpretativa è stata tentata proponendo di considerare assistenziali le prestazioni cosiddette "*means tested*", cioè collegate alla prova dei mezzi ed erogate nel caso di comprovate situazioni di disagio economico o mancanza di altre fonti di reddito disponibile. Con tale classificazione verrebbero ricompresi nell'aggregato "assistenza" gli assegni sociali erogati ai cittadini ultra-sessantasettenni privi di reddito, alcune maggiorazioni sociali e le integrazioni al trattamento minimo pensionistico.

La distinzione tra previdenza e assistenza non ha solo un importante aspetto teorico ma è di fondamentale rilevanza per la rappresentazione dell'incidenza delle due componenti sul prodotto interno lordo e conseguentemente sulle scelte politiche in ordine alla allocazione legislativa delle risorse. Difficile quindi eliminare dal campo della discussione scientifica tesi che possono, in misura più o meno ampia, essere influenzate da istanze di tipo redistributivo. Contribuisce infine a rendere più complicata l'opera di distinzione la presenza di significativi trasferimenti statali che transitano nella gestione degli interventi assistenziali per finalità prevalentemente previdenziali quali il disavanzo della cassa trattamenti pensionistici dei dipendenti dello Stato o del Fondo speciale dei Ferrovieri andati precocemente in pensione.

Di seguito si evidenziano i principali trasferimenti di parte corrente dal bilancio dello Stato, a titolo definitivo, destinati alla GIAS, a copertura degli oneri di natura assistenziale o che trovano il loro finanziamento nella fiscalità generale, sulla base della finalità da cui sorge per legge il relativo trasferimento.

- Assegno unico universale: 18.211 mln
- Pensioni e assegni sociali: 4.765 mln
- Pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili: 20.241 mln
- Quota parte di pensioni erogate: 33.723 mln

- Copertura oneri pensionistici cassa trattamenti pensionistici statali (CTPS): 10.695 mln
- Copertura disavanzo Fondo previdenza Ferrovie dello Stato: 4.956 mln
- Mensilità aggiuntiva ai pensionati (quattordicesima): 1.450 mln
- Pensionamenti anticipati per quota 100, 102, 103: 4.901 mln
- Sgravi contributivi, sottocontribuzioni e agevolazioni per l'occupazione: 31.553 mln.

16. Sgravi contributivi, de contribuzioni e agevolazioni per l'occupazione

I valori economici di bilancio mostrano come gli importi destinati a sgravi contributivi, decontribuzioni e agevolazioni per l'occupazione ammontano nel 2023 a oltre 31.553 mln, a fronte dei 23.957 mln del 2022; l'incremento dei trasferimenti statali è da ascrivere principalmente all'esonero della quota dei contributi a carico del lavoratore (taglio cuneo contributivo).

Si elencano di seguito le principali agevolazioni e decontribuzioni previste e i loro riflessi sui conti dell'Istituto¹⁰:

Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, c. 281 - Esonero contributivo IVS a carico del lavoratore nella misura del 2% - 3% per anno 2023, ampliato al 6% - 7% dal'art.39 del decreto-legge 4 maggio 2023, n.48.

La disposizione prevede che, in via eccezionale, per i periodi di paga dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, l'esonero sulla quota dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti a carico del lavoratore, previsto dall'articolo 1, comma 121, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (nella misura dello 0,8%), è riconosciuto nella misura di 2 punti percentuali ed è incrementato di un ulteriore punto percentuale, a condizione che la retribuzione imponibile, parametrata su base mensile per tredici mensilità, non ecceda l'importo mensile di 1.923,00 euro, maggiorato, per la competenza del mese di dicembre, del rateo di tredicesima. Non cambia l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche. Successivamente con il Decreto-Legge 4 maggio 2023, n. 48, art. 39, per i periodi di paga dal 1° luglio 2023 al 31 dicembre 2023, l'esonero sulla quota dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti a carico del lavoratore, determinata ai sensi dall'articolo 1, comma 281, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, è stata incrementata di 4 punti percentuali, senza ulteriori effetti sul rateo di tredicesima. Resta ferma l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche.

In sostanza viene ridotta di 6 o 7 punti percentuali (a seconda della retribuzione) l'aliquota utilizzata per il calcolo dei contributi previdenziali IVS, per la quota a carico del lavoratore dipendente.

¹⁰ Testo contenuto nella Nota integrativa Rendiconto generale 2023 a cura della DC Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali.

Per la rilevazione degli esoneri in argomento è stato istituito con deliberazione del CdA n. 38 del 30/03/2022, il capitolo finanziario di uscita 1U1209117, per il quale è stato sostenuto nel rendiconto 2023 un onere pari a 10.760 milioni.

Decreto-legge 14 agosto 2020, n.104, art.27 e successive modifiche ed integrazioni – Esonero contributivo a favore dei datori di lavoro privati la cui sede è situata in aree svantaggiate del Sud.

La norma prevede un'agevolazione le cui percentuali variano a seconda delle annualità delle contribuzioni (sono esclusi dal calcolo della contribuzione i premi e contributi dovuti all'Inail); sino al 31 dicembre 2025 l'esonero è riconosciuto nella misura del 30% della contribuzione previdenziale posta a carico del datore di lavoro, senza un massimale per singolo lavoratore. La norma, introdotta in periodo pandemico solamente per gli ultimi 3 mesi del 2020, è stata estesa fino al 2029, con diversa intensità, dall'art. 1, comma 161, della legge 30 dicembre 2020, n.178.

Per tale misura, introdotta nel 2020, sono stati istituiti il capitolo di uscita 1U1209106 e il capitolo di entrata 8E1203331. Nel rendiconto 2023 sono stati sostenuti oneri per 3.634 milioni.

Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, c. 294-296 - Esonero contributivo assunzioni percettori di Reddito di Cittadinanza

La norma dispone l'esonero contributivo previsto nella misura del 100%, per un periodo massimo di 12 mesi, fino a 8.000 euro annui (anziché 6.000 euro previsti nel testo del DDL di bilancio 2023 originario) a favore dei datori di lavoro privati che, a decorrere dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, assumono a tempo indeterminato (anche per effetto di trasformazione di precedenti contratti) percettori del RdC. Nel rendiconto 2023 è stato rilevato un onere pari a 1,4 mln.

Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, c. 297 - Esonero contributivo per le assunzioni di giovani under 36 anni

La disposizione prevede, per le assunzioni effettuate nell'anno 2023, la proroga dell'esonero contributivo di cui all'articolo 1, commi 10-15, della L. 178/2020, nella misura del 100% dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche, per un periodo massimo di trentasei mesi, nel limite massimo di importo pari a 8.000 euro annui, (anziché 6.000 euro previsti nel testo del ddl di bilancio 2023 originario), con riferimento ai soggetti che alla data della prima

assunzione incentivata ai sensi del presente articolo non abbiano compiuto il trentaseiesimo anno di età.

L'esonero sopra descritto, ferme restando le condizioni ivi previste, è riconosciuto per un periodo massimo di quarantotto mesi ai datori di lavoro privati che effettuino assunzioni in una sede o unità produttiva ubicata nelle seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna.

Trattandosi di una rivisitazione della norma originaria di cui all'art. 1, comma 100 e ss. della legge n. 205/2017, sia per la rilevazione degli oneri che delle entrate riferite al trasferimento da parte dello Stato, con determinazione del Consiglio di Amministrazione n. 62 del 3 maggio 2023 i capitoli finanziari di uscita 1U1209096 e di entrata 8E1203323, già presenti in bilancio sono stati integrati nella denominazione con la normativa di riferimento ed accolgono anche la misura in questione.

Sono stati rilevati nel presente rendiconto, oneri per 354 mln riguardanti il comma 297 della legge di bilancio per il 2023 e altri 1.280 mln riferiti all'agevolazione contributiva per assunzione di giovani, concessa in base alle normative sopra citate.

Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, c. 298 - Esonero contributivo per le assunzioni di donne svantaggiate.

La norma prevede la concessione dell'esonero contributivo di cui all'articolo 1, cc. 16-19, L. 178/2020, per le assunzioni effettuate nell'anno 2023 sia a tempo determinato (per 12 mesi), sia a tempo indeterminato (fino a 18 mesi), nella misura del 100% e fino a 8.000 euro annui. Rispetto al bonus assunzione donne istituito con la legge 28 giugno 2012, n. 92, articolo 4, commi da 9 a 11, l'esonero dal versamento dei contributi è totale e non parziale al 50%.

Trattandosi di una rivisitazione della norma originaria di cui all'articolo 4, commi da 9 a 11, della Legge n. 92/12, sia per la rilevazione degli oneri che delle entrate riferite al trasferimento da parte dello Stato, con determinazione del Consiglio di Amministrazione n. 62 del 3 maggio 2023 i capitoli finanziari di uscita 1U1209113 e di entrata 8E1203336, già istituiti con deliberazione n. 98 del 14/07/2021 sono stati integrati nella denominazione con la normativa di riferimento. Sono stati rilevati oneri nel presente rendiconto pari a 63 mln e altri 194 mln riferiti all'agevolazione per assunzione di donne, concessa in base alle normative citate in precedenza.

Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, c. 300 - Esonero contributivo in favore dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali.

La disposizione proroga anche per il 2023 la misura di cui all'articolo 1, comma 503 della legge n. 160/2019, che prevede in favore dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, con età inferiore a quarant'anni, per un periodo massimo di ventiquattro mesi, l'esonero dal versamento del 100 per cento dell'accredito contributivo presso l'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.

Sono stati rilevati oneri nel presente rendiconto pari a 9,2 mln.

Decreto-Legge 4 maggio 2023, n. 48, art. 27 – Incentivo a favore dei datori di lavoro privato per le nuove assunzioni di giovani effettuate dal 1° giugno al 31 dicembre 2023.

La disposizione prevede un incentivo a favore dei datori di lavoro privati riconosciuto, a domanda, al fine di sostenere l'occupazione giovanile per un periodo di 12 mesi, nella misura del 60 per cento della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali, per le nuove assunzioni, effettuate a decorrere dal 1° giugno, fino al 31 dicembre 2023. L'incentivo in questione è cumulabile con l'incentivo di cui all'articolo 1, comma 297, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, in deroga a quanto previsto dall'articolo 1, comma 114, secondo periodo, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e con altri esoneri in essere.

Per tale misura, con determinazione commissariale n.70 del 18 ottobre 2023, sono stati istituiti il capitolo di uscita 1U1206112 e il capitolo di entrata 8E1203350. Nel rendiconto 2023 è stato rilevato un onere pari a 8,5 mln.

17. Considerazioni conclusive

A cura del Presidente del CIV Roberto Ghiselli

Il Rendiconto generale 2023 dell'INPS, approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il 16 luglio 2024, si chiude con un saldo della gestione finanziaria di competenza di 12,18 mld di euro, con un risultato economico di esercizio positivo per 2,06 mld, e con un avanzo patrimoniale netto che passa da 21,03 a 29,78 mld.

Un Rendiconto che evidenzia valori positivi inferiori all'esercizio 2022 ma superiori al 2021 e alle previsioni assestate 2023.

Un risultato importante per l'Istituto e un ulteriore elemento che attesta l'equilibrio del sistema previdenziale pubblico italiano il quale, per la rilevanza economica che assume nell'ambito della contabilità generale dello Stato, incide sulla stabilità complessiva del "sistema Paese".

Un Rendiconto da valutare considerando la natura e la funzione dell'INPS, quale Ente pubblico non economico la cui attività solo marginalmente può incidere direttamente e discrezionalmente sui diversi capitoli di bilancio. Per quanto concerne le poste più significative, infatti, si tratta di spese e finanziamenti regolati dalla normativa, rispetto alle quali all'Istituto spetta il compito di gestirle al meglio, garantendo la qualità del servizio prestato e la funzionalità organizzativa. Pertanto, le partite economiche, comprese le entrate derivanti dalla contribuzione, sono determinate dal legislatore, dalle scelte di bilancio e, più in generale, dalle scelte di politica sociale ed economica del Paese.

Nel 2023 le entrate complessive sono state 536 mld, di cui 269 mld di entrate contributive – in crescita del 5,1 % rispetto al 2022 –, e 164 mld di trasferimenti correnti dalla fiscalità generale (in crescita del 3,3%). Le uscite complessive ammontano a 524 mld, di cui 398 mld per prestazioni istituzionali. Queste ultime, quindi, sono cresciute del 4,5%. Il costo degli interventi sostenuti dai trasferimenti dalla GIAS, quindi dalla fiscalità generale, è cresciuto di 7,4 mld, in particolare per l'incremento delle uscite a favore dei percettori dell'Assegno unico universale, l'incremento dei trasferimenti per sgravi contributivi e l'incremento delle coperture degli oneri pensionistici della Cassa pensioni dei lavoratori statali (CTPS).

Il Rendiconto per missioni e programmi evidenzia un incremento complessivo delle uscite di 19,21 mld, come risultante di una crescita delle spese di competenza per le "Politiche previdenziali" di 19,21 mld, una contrazione della spesa per "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" di 5,05 mld, un incremento delle spese per le "Politiche del lavoro" di 8,47 mld.

Più nello specifico, il 2023 ha fatto registrare rispetto all'anno precedente un incremento della spesa per pensioni di 20.890 mln, arrivando complessivamente a 304,14 mld, con una crescita rispetto all'anno precedente del 7,4 %. E' opportuno sottolineare che questo incremento deriva quasi per intero dalla rivalutazione delle pensioni a fronte dell'impennata inflazionistica registratasi l'anno precedente.

Nel 2023 le pensioni complessivamente liquidate sono state 837.399 rispetto alle 876.024 dell'anno precedente, con una riduzione di circa 40.000 pensioni. Anche nel 2022 questo dato era in diminuzione di circa 27.000 pensioni.

Il 2023 ha invece visto una significativa riduzione della spesa per il sostegno al reddito di 7,62 mld, passando da 26,03 a 18,4 mld, in particolare per la mancata proroga dei bonus 150 e 200 euro (con una riduzione di spesa di 7,83 mld) mentre è cresciuta la spesa per i trattamenti di disoccupazione, di 1,5 mld. In calo le integrazioni salariali e i trattamenti di malattia.

Le spese per l'inclusione sociale sono sostanzialmente invariate (+ 0,3 mld) ma con un calo di 1,35 mld del reddito e della pensione di cittadinanza e un aumento di 1,08 mld per le prestazioni di invalidità civile.

Un importante incremento lo si registra invece delle spese a sostegno della famiglia, in particolare per un saldo positivo fra la crescita dell'Assegno unico, arrivato a un valore di 18,24 mld e il calo dell'assegno al nucleo familiare, che riflette la transitorietà del passaggio fra i due regimi di tutela.

Per quanto concerne le gestioni dei singoli Fondi, si conferma la positività del Fondo gestione separata e di quello dei lavoratori dipendenti privati, per quanto concerne le prestazioni pensionistiche e ancor più per quanto riguarda le prestazioni temporanee mentre, in misura differenziata fra loro, si evidenziano delle negatività per i fondi dei lavoratori autonomi e dei dipendenti pubblici.

Dall'analisi del Rendiconto emerge con particolare rilievo, la partita creditizia, in particolare per quanto concerne i crediti per contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti che, a fine 2023, ammontano a complessivi 127,16 mld con un incremento di 3,45 mld rispetto all'anno precedente. Gran parte di questi crediti sono a rischio di inesigibilità e a fronte di tale evenienza è stato alimentato il Fondo svalutazione crediti contributivi che ammonta, nel 2023, a 102,73 mld, cresciuto di 2,3 mld rispetto al 2022.

Il tema dei crediti da contribuzione, con valori alti e tendenzialmente in crescita, evidenzia diverse problematiche, che vanno affrontate con decisione. Si pongono innanzi tutto i temi di una più incisiva azione di contrasto all'evasione e all'elusione contributiva, una maggiore tempestività nel recupero dei crediti, una revisione dei criteri di cancellazione, onde evitare l'accumularsi di poste di bilancio poco realistiche. Queste tematiche coinvolgono la dimensione normativa, il coordinamento tra gli organi adibiti alla vigilanza e alla riscossione, l'organizzazione interna dello stesso Istituto. Le recenti norme in materia di riscossioni e attività di vigilanza ispettiva andranno gestite con attenzione e determineranno dei riflessi che sarà importante monitorare.

La composizione del bilancio, sia sul versante delle entrate che delle spese, in questi anni è sensibilmente cambiata, in particolare nel diverso rapporto fra spese per prestazioni previdenziali e prestazioni assistenziali e di sostegno alla famiglia; sul lato delle entrate, specularmente, fra proventi da contribuzione e trasferimenti dalla fiscalità generale. Questa tendenza evidenzia una sostanziale stabilità in termini reali delle uscite per prestazioni previdenziali, mentre vede una crescita tendenziale della spesa socio-assistenziale, in particolare per le misure a sostegno della famiglia e quelle di contrasto alla povertà, anche

se in quest'ultimo caso i provvedimenti recentemente adottati dal legislatore con l'introduzione dell'Assegno di Inclusione e del Supporto per la Formazione e il Lavoro, in sostituzione del Reddito di cittadinanza e della Pensione di cittadinanza, hanno determinato già nel 2023 una contrazione della spesa. Questa riduzione sarà ancora più marcata al termine dell'anno corrente, come si può già rilevare dal bilancio di previsione dell'INPS 2024, ma ancor più dagli andamenti che si stanno registrando in questi primi mesi dell'anno, che vedono una spesa per ADI inferiore a 2 miliardi al 31 maggio.

Nell'ultimo decennio l'attività sostenuta dai trasferimenti dalla fiscalità generale (GIAS), è cresciuta costantemente, passando dal 32 % del 2013 al 38 % dell'anno scorso. Specularmente, in questo periodo, le prestazioni pensionistiche, comprese quelle di natura assistenziale, passano dall'88 % all'83 %, mentre la spesa relativa alle prestazioni non pensionistiche aumentano passando dal 12% al 17%. Vi è, quindi, una modifica sostanziale nella struttura del bilancio, una tendenza che sino ad ora ha visto ridimensionare il peso relativo della spesa pensionistica rispetto alle altre prestazioni, alcune delle quali hanno avuto un carattere di provvisorietà (i bonus di diversa natura) mentre altre hanno assunto il profilo di prestazioni universalistiche, in particolare l'Assegno Unico.

L'attribuzione di maggiori funzioni in materia sociale, assistenziale e lavoristiche del lavoro pongono all'Istituto non solo il problema dell'erogazione di nuovi servizi e della gestione di maggiori risorse ma richiamano soprattutto il tema di ripensare il ruolo dell'Istituto nel rapporto con gli altri Enti, con i diversi attori della rappresentanza, con il territorio e con le persone. Un tema che il CIV ha posto con nettezza in tutti i suoi atti di indirizzo e di programmazione e che sta alla base della sua iniziativa, anche sul territorio. Si deve sempre più alimentare una rete di relazioni che, sulle diverse tematiche e in relazione alle diverse competenze degli attori coinvolti, sappia garantire una gestione integrata delle politiche e una presa in carico dei bisogni dell'utenza nella sua multidimensionalità. Ogni attività che oggi è presidiata dall'Istituto, dal sostegno al reddito alle politiche di contrasto alla povertà, dalle politiche a favore delle famiglie a quelle a favore dei pensionati, delle persone disabili e non autosufficienti, dalle politiche del contrasto all'illegalità e all'evasione, si presta a questo approccio, ed esperienze in questa direzione si sono già avviate, e vanno quindi estese e, soprattutto, vanno inquadrare in una cornice organica all'interno della quale anche gli elementi di misurazione dei risultati vengano rapportati a questa dimensione.

La situazione di sostanziale stabilità dei conti dell'INPS potrà vedere nei prossimi anni un tendenziale peggioramento, in ragione delle mutate condizioni demografiche e del mercato del lavoro, ed è importante che gli attori della policy scelgano una coerente strategia per farvi fronte e garantire una prospettiva di stabilità e sostenibilità del sistema da un punto di vista economico e anche sociale.

Prioritarie in questa direzione sono senz'altro le politiche strutturali di sostegno allo sviluppo economico e produttivo del Paese, che possono incidere positivamente sui principali fattori di stabilità del sistema previdenziale ad iniziare dalla crescita della massa salariale e reddituale e dal conseguente gettito contributivo; andranno privilegiati interventi mirati, selettivi e stabili orientati a sostenere la qualità delle attività economiche e del lavoro. Necessitano, pertanto, solide politiche per sostenere l'infrastrutturazione e la trasformazione digitale del Paese, ad iniziare dalla realizzazione dei progetti finanziati dal PNRR, la

ricerca, la formazione, i servizi alle imprese, la semplificazione amministrativa, l'accesso al credito. Vanno, inoltre, rafforzate le politiche del lavoro mirate soprattutto a mettere in gioco i bacini occupazionali ancora ampiamente sottoutilizzati, come le donne, i giovani e, complessivamente, il Meridione, oltre ad un'attenta politica di gestione dei flussi migratori che, in questo contesto demografico, possono rappresentare una risorsa importante per il Paese. Funzionale a questi obiettivi è anche un solido sistema di relazioni sindacali, in tutti i settori, che sia dinamico e coerente con gli obiettivi di crescita e che sappia dare risposte all'esigenza di migliorare le condizioni dei lavoratori e di favorire la crescita della competitività e della produttività del sistema.

Sono inoltre necessarie politiche previdenziali che salvaguardino la centralità del pilastro pubblico, pur integrato con quello complementare.

Le trasformazioni del mercato del lavoro e dei bisogni sociali, a partire da quelli connessi alla crescente importanza del lavoro di cura, anche nell'ottica di adeguate politiche di conciliazione, gli andamenti previsionali della spesa previdenziale nelle loro diverse articolazioni settoriali e il possibile progressivo ampliamento delle platee coinvolte dalle misure di tutela sociale e assistenziale, impongono al decisore politico un'approfondita e coerente riflessione sul sistema di protezione sociale del Paese e, di conseguenza, sul suo finanziamento, sul sistema fiscale e contributivo, sulle basi imponibili e sul possibile recupero di importanti quote di evasione fiscale e contributiva. In questo ambito sarebbe auspicabile un riequilibrio che sposti il carico fiscale dai redditi da lavoro e di impresa ad altri fonti di gettito.

A questo proposito, sia per consentire il recupero di maggiore gettito ma, più in generale, per realizzare un più efficace contrasto all'illegalità, è fondamentale anche il rafforzamento dell'attività di vigilanza ispettiva e documentale mettendo a disposizione dell'Ispettorato nazionale del lavoro (INL) e degli istituti previdenziali le risorse necessarie a sviluppare l'attività, che in questi anni ha visto preoccupanti segnali di arretramento. Positivo in tal senso è stato il recente sblocco delle assunzioni degli ispettori all'INPS e all'INAIL.

Il principale ambito di intervento dell'Inps è sempre stato, e lo è tuttora, quello pensionistico. E proprio le pensioni sono l'oggetto delle principali riflessioni in ambito previdenziale, sia per quanto concerne gli aspetti economici e di bilancio, sia per quanto concerne le prospettive di accesso e adeguatezza dei trattamenti.

Per quanto concerne il rapporto fra la spesa pensionistica e il PIL, le previsioni a lungo termine, ricavabili dai principali studi statistico-attuariali, descrivono un andamento sinusoidale della curva con un trend decrescente nel prossimo triennio, in particolare, come effetto delle misure che hanno consentito in questi anni un anticipo del pensionamento (soprattutto quota 100). Successivamente questo trend si invertirà (divenendo crescente il rapporto tra spesa pensionistica e PIL), in particolare per l'uscita dal lavoro delle restanti coorti dei «baby boomer», fenomeno non adeguatamente compensato dai nuovi ingressi nel mercato del lavoro di generazioni che già risentono della contrazione della natalità. Questo andamento raggiungerà una punta massima attorno al 2040, per poi scendere in maniera brusca nella fase successiva;

questo andamento ha ragioni demografiche e ragioni legate al sistema di calcolo contributivo che, a quel punto, sarà pienamente a regime.

Le trasformazioni nella composizione del mercato del lavoro e il nuovo regime previdenziale contributivo, già oggi prevalente nelle posizioni previdenziali individuali e fra pochi anni pienamente a regime, determinano delle incertezze sull'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche future. Questo è un problema concreto che ormai coinvolge la parte più importante della popolazione, e non solo le giovani generazioni. Ma il problema dell'adeguatezza dei trattamenti pensionistici futuri non è tanto legato al sistema di calcolo, che pure ha la sua importanza, ma soprattutto alle condizioni reddituali e contributive maturate nel corso della vita lavorativa. Esiste quindi un problema legato in particolare a quelle aree di lavoro discontinuo e povero, che sino ad ora hanno visto una progressiva crescita. In questi casi, si può prefigurare una prospettiva pensionistica con trattamenti bassi, corrispondenti a una carriera lavorativa altrettanto incerta, a maggior ragione in assenza di un sistema solidaristico e di protezione, come in qualche modo era l'integrazione al minimo delle pensioni nel precedente regime retributivo o misto.

Contestualmente, come già sta avvenendo da alcuni anni a questa parte, in prospettiva vi sarà un accelerato innalzamento dell'età media di pensionamento derivante in particolare da due fattori: l'adeguamento automatico delle soglie anagrafiche e contributive legate alla speranza di vita e il fattore disincentivante al pensionamento anticipato insito nel sistema di calcolo contributivo. Tant'è che il rapporto fra iscritti e pensioni, tenderà certamente a peggiorare, ma non nella misura allarmistica che molto spesso viene prospettata.

Il regime di calcolo contributivo, seppur all'interno di un sistema a ripartizione, risponde a una logica sostanzialmente assicurativa, con meccanismi di autoregolazione, in particolare attraverso i coefficienti di trasformazione, l'adeguamento dei requisiti anagrafici e contributivi alla speranza di vita, il sistema di rivalutazione del montante contributivo collegato alla dinamica del PIL: un sistema che, per sua natura, tende all'equilibrio attuariale e, in quanto tale, renderebbe sostenibili ulteriori forme di flessibilità in uscita.

Un sistema pensionistico pubblico così caratterizzato dovrà, però, ancor più in prospettiva, introdurre maggiori elementi solidaristici e di equità a favore delle persone più deboli nel mercato del lavoro e di chi ha svolto attività gravose o di cura in ambito familiare.

La situazione nel suo complesso va quindi attenzionata, considerando sia gli elementi di sostenibilità economica ma anche quelli di sostenibilità sociale, soprattutto pensando alla prospettiva e al futuro previdenziale delle generazioni più giovani.

Per affrontare questi temi è necessario porsi in un'ottica di programmazione di lungo periodo, perché quando si parla di temi previdenziali è sbagliato operare in una logica di immediatezza, molto spesso dettata da ragioni o di emergenza economica o sociale o di calcolo politico. La storia più recente ha ripetutamente evidenziato queste condizioni, nel momento in cui diverse "riforme" sono state varate sulla spinta di esigenze di risanamento complessivo di bilancio, non tanto quello previdenziale ma dello Stato, oppure per porre rimedio ad alcuni problemi prodotti, come il ben noto fenomeno degli esodati.

Oltre a questi elementi, in termini previsionali le variabili fondamentali per una valutazione relativa al sistema previdenziale riguardano il tasso di sviluppo del PIL, che individua l'andamento economico generale del Paese e più nello specifico determina anche il tasso di rivalutazione del montante contributivo per quanto riguarda la spesa pensionistica. Poi, ci sono il tasso d'inflazione, da cui dipende in particolare la rivalutazione annua dei trattamenti pensionistici, la dinamica occupazionale (e quindi il numero dei lavoratori iscritti al sistema), e il tasso di sviluppo delle retribuzioni, che determina la massa salariale e, quindi, anche il gettito contributivo. Un altro elemento significativo è l'andamento demografico previsto in forte calo nei prossimi anni. Per quest'ultimo aspetto, gli squilibri attuali e quelli previsti nella struttura della popolazione derivano dalla combinazione di due tendenze: l'aumento della longevità e la bassa fecondità, che provocano la cosiddetta «inversione della piramide dell'età». Il saldo positivo dei flussi migratori, con gli attuali andamenti, non è sufficiente a bilanciare il saldo negativo della dinamica naturale. Il tendenziale calo demografico già ora determina uno squilibrio notevole fra le coorti interessate o prossime al pensionamento – quindi quelle in uscita –, e quelle in ingresso nel mercato del lavoro, con una contrazione tendenzialmente crescente della popolazione attiva. Pertanto, confermandosi queste previsioni, sia demografiche che economiche, vi sarebbero delle ricadute sull'andamento del bilancio dell'Istituto in tendenziale peggioramento.

In questa prospettiva è necessario adottare le politiche in grado di agire positivamente su tutte le variabili macroeconomiche e demografiche sopradescritte, integrate fra loro, che siano in grado di incidere sui diversi fattori che possono concorrere ad affrontare positivamente il problema.

Fermo restando che le scelte di politica sociale ed economica spettano ai soggetti della rappresentanza politica e istituzionale, gestite attraverso un auspicabile coinvolgimento dei soggetti della rappresentanza economica e sociale, alla luce dei dati relativi al contesto macroeconomico e valutando gli elementi che emergono dall'analisi dei bilanci dell'Istituto, le principali considerazioni che il CIV intende evidenziare, sono:

- il sistema previdenziale pubblico in Italia è in equilibrio e le problematiche che si proporranno nel prossimo futuro, comprese le nuove sfide legate alle trasformazioni economiche, sociali e demografiche, potranno essere gestite agendo su più fattori, ma in maniera coerente e con una visione di lungo respiro.
- Per garantire, anche in prospettiva, la stabilità del sistema è necessario agire soprattutto sui principali fattori dello sviluppo del Paese: consolidare il sistema economico e produttivo, incrementare la produttività del sistema, favorire l'infrastrutturazione, la transizione digitale e ambientale ad iniziare da un utilizzo coerente delle misure sostenute dal PNRR.
- Di conseguenza è fondamentale allargare la base occupazionale, creando lavoro stabile e di qualità, aumentando la massa salariale e, di conseguenza, il valore dei contributi versati, ponendosi come obiettivi primari la crescita dell'occupazione femminile e giovanile, la creazione di opportunità di lavoro nelle aree più svantaggiate del Paese, gestendo in maniera più efficace le politiche migratorie e dell'accoglienza.

- Garantire una azione costante e integrata fra i vari soggetti coinvolti finalizzata a favorire il lavoro regolare, contrastando il lavoro nero, il caporalato, il mancato rispetto delle norme di legge e dei contratti collettivi di lavoro, l'evasione contributiva e fiscale, favorendo e sostenendo la leale concorrenza fra le imprese. Rafforzando a tal fine le iniziative di dialogo sociale, le azioni preventive e di promozione della legalità, l'attività di vigilanza e di recupero dei crediti.
- Alla luce delle trasformazioni sociali e demografiche, come quelle che riguardano la composizione del mondo del lavoro, la crescita della popolazione anziana e della non-autosufficienza, le necessarie politiche a sostegno della parità di genere, della famiglia e di contrasto alla povertà, andrebbe ripensato il modello di welfare del Paese, individuando con maggiore puntualità le tutele da mettere in campo, la loro natura, i soggetti e gli strumenti chiamati a gestirle, le modalità con cui raccordare e integrare le prestazioni pubbliche, quelle terzo settore, del privato sociale, della bilateralità contrattuale.
- Di conseguenza andranno valutate le modalità di finanziamento del sistema, il rapporto tra la contribuzione previdenziale e la fiscalità generale, le basi imponibili e la natura dei cespiti.

Per quanto concerne invece la specifica attività dell'Istituto, che va considerata all'interno delle linee strategiche indicate dal CIV nei suoi atti di programmazione e nelle sue deliberazioni, finalizzate principalmente a rafforzare il rapporto con l'utenza, con i territori e con la rete degli interlocutori istituzionali, di rappresentanza e di intermediazione, con l'obiettivo di migliorare sempre più la qualità dei servizi e la loro accessibilità, sulle problematiche che hanno un più diretto riflesso sugli aspetti della gestione economica dell'Istituto è necessario muoversi in particolare nel:

- rafforzare l'attività di vigilanza, di recupero e di gestione dei crediti;
- gestire la parte residua del patrimonio a reddito anche sperimentando nuovi strumenti, con l'obiettivo di accelerare il processo di dismissione e di valorizzare, anche socialmente, quel patrimonio;
- proseguire in una gestione oculata delle spese di funzionamento non rinunciando a garantire politiche del personale adeguate a superare le attuali carenze territoriali e professionali e a gestire adeguatamente le novità recentemente introdotte, in particolare in materia di vigilanza e disabilità, all'interno di un processo di trasformazione digitale e di riorganizzazione interna che va portato a compimento sulla base degli indirizzi contenuti nelle deliberazioni del CIV.

